

•CAPITALIA•
GRUPPO BANCARIO

**Bilancio
al 31 dicembre 2004
tomo 1**

INDICE

Organi amministrativi e di controllo	6
Lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato	7
PROFILO DEL GRUPPO, STRATEGIE E CORPORATE GOVERNANCE	9
Gruppo Capitalia in sintesi	9
Principali indicatori a livello consolidato	9
I principali dati patrimoniali, reddituali e di struttura del Gruppo	11
I principali dati patrimoniali, reddituali e di struttura delle maggiori entità del Gruppo	12
Presenza in Italia	13
Organigramma manageriale di Capitalia S.p.A.	14
Azionariato di Capitalia S.p.A.	15
Patto di Sindacato	15
Corsi di borsa di Capitalia S.p.A. e di FinecoGroup S.p.A.	19
Rating di Capitalia S.p.A.	19
Le strategie di Gruppo: l'attuazione del Piano industriale	20
Corporate governance	22
RELAZIONE SULLA GESTIONE	25
Note tecniche per la lettura del bilancio consolidato	26
Il quadro di riferimento economico e normativo	27
Il quadro macroeconomico	27
I tassi di interesse bancari	28
L'intermediazione creditizia	30
L'intermediazione mobiliare e il risparmio gestito	30
Il contesto normativo	31
L'attività del Gruppo	35
Le principali iniziative del 2004	35
Gli aggregati patrimoniali consolidati	37
La provvista	37
La raccolta da clientela	38
Wealth management	40
L'offerta di prodotti e servizi	43
I crediti	47
I crediti a clientela	48
I crediti dubbi	53
L'attività di finanza	57
Operazioni infragruppo e con parti correlate	59
Le partecipazioni	61

Il patrimonio netto, i coefficienti di solvibilità e le azioni proprie	70
Il patrimonio netto	70
I coefficienti di solvibilità	71
Le azioni proprie	72
I risultati di esercizio	73
Dati patrimoniali ed economici per categoria di attività e per area geografica	79
La misurazione, il controllo e la gestione dei rischi	81
L'organizzazione dell'attività	81
I rischi di mercato	82
ALM (<i>Asset Liability Management</i>)	83
I rischi di credito: modelli di portafoglio	84
Rischi operativi	85
La struttura operativa	87
Le risorse umane	87
Lo sviluppo organizzativo	90
L'infrastruttura tecnologica	90
Il sistema di <i>procurement</i>	91
La rete distributiva	92
La comunicazione <i>corporate</i>	93
La comunicazione finanziaria	95
Adeguamento agli standard Ias/Ifrs	97
Sintesi dell'andamento delle principali Società del Gruppo	101
L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio	135
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	139
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	141
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	142
. Illustrazione dei metodi di consolidamento	143
. Parte A - Criteri di valutazione	147
. Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	160
. Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	234
. Parte D - Altre informazioni	246
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	
. Rendiconto finanziario consolidato	
. Prospetto delle variazioni intervenute nelle partecipazioni	

CAPITALIA S.p.A. BILANCIO 2004

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
Note tecniche per la lettura del bilancio	3
L'attività della Capogruppo	4
I principali aggregati patrimoniali	4
La provvista	4
I crediti	5
I crediti dubbi	8
L'attività di finanza	9
Rapporti con le imprese del Gruppo e con quelle sottoposte ad influenza notevole e informazioni concernenti le operazioni con parti correlate	12
Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale	14
Informazioni riguardanti piani di <i>stock option</i>	15
Azioni proprie	16
Le partecipazioni	17
I risultati di esercizio	22
Il capitale sociale ed i patti parasociali	26
Il capitale sociale	26
Patti parasociali	27
Dati patrimoniali ed economici per categoria di attività e per area geografica	32
La misurazione, il controllo e la gestione dei rischi	34
I rischi di mercato	34
ALM (<i>Asset Liability Management</i>)	35
I rischi di credito: modelli di portafoglio	35
La struttura operativa	37
Le risorse umane	37
Lo sviluppo organizzativo e l'infrastruttura tecnologica	38
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate	41
L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio	75
STATO PATRIMONIALE	78
CONTO ECONOMICO	80

NOTA INTEGRATIVA	81
. Parte A - Criteri di valutazione	82
. Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	89
. Parte C - Informazioni sul Conto economico	147
. Parte D - Altre informazioni	160

ALLEGATI

- . Rendiconto finanziario
- . Immobili di proprietà
- . Partecipazioni e diritti di voto superiori al 10 per cento in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata
- . Prospetto delle variazioni intervenute nelle partecipazioni

Organi amministrativi e di controllo

CAPITALIA S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cesare Geronzi (*)
Vice Presidenti	Coenraad Hendrik Adolph Collee Mario Federici (*)
Amministratore Delegato	Matteo Arpe (*)
Consiglieri	Giampaolo Angelucci Antonio Belloni Carlo Colaiacovo Roberto Colaninno Salvatore Cuffaro Paolo Fresco Jonella Ligresti Alfio Marchini (*) Gabriel M. Marino (*) Paolo Mariotti Ahmed A. Menesi Carlo Alessandro Puri Negri (*) Alberto Rossetti Giuliano Tagliavini Pierluigi Toti (*)
Segretario	Alberto Giordano

(*) Membro del Comitato esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Umberto Bertini
Sindaci effettivi	Franco Luciano Tutino Michele Galeotti
Sindaci supplenti	Francesco Colombi Stefano Ciccioriccio Marcello Mingrone

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Carmine Lamanda
Condirettore Generale	Fabio Gallia
Condirettore Generale	Alberto Giordano
Vice Direttore Generale	Carmine De Robbio

Signori Azionisti,

la riqualificazione della relazione con il cliente è stata al centro dell'impegno profuso nell'esercizio appena concluso. Capitalia ha saputo essere vicina alle esigenze dei suoi clienti, ponendo in primo piano la tutela del risparmio quale fonte primaria della sua attività.

L'esercizio 2004 si è caratterizzato per un progressivo rasserenamento nell'opinione pubblica in generale e nei rapporti tra le banche e la clientela, che ha in molti casi mostrato di apprezzare gli sforzi compiuti dagli istituti di credito sulla strada della trasparenza allo scopo di ripristinare condizioni di fiducia. A tale evoluzione ha contribuito in misura decisiva, per il Gruppo Capitalia, l'iniziativa Protezione Investimento.

E' con grande soddisfazione dunque che constatiamo un'inversione di tendenza rispetto a quella fase, ormai alle nostre spalle, in cui sembrava essersi addensato sul sistema bancario italiano un clima di diffusa incertezza, quando non di ostilità e pregiudizio, teso a delegittimare la credibilità delle istituzioni e del sistema nel suo complesso.

Capitalia ha affrontato tale difficile scenario con forte determinazione e scelte coerenti, riaffermando la propria etica del rispetto delle regole, nella serena consapevolezza di poter contare sulla solidità di un Gruppo con basi e radici che affondano in un tessuto attentamente conosciuto.

Al contempo, non sono state disattese le elevate aspettative degli *stakeholders* nei confronti del completamento del Piano industriale 2003-2005. Il suo pieno conseguimento, nel rispetto dei vincoli temporali e pur in presenza di un debole contesto economico, riflette il radicale processo di cambiamento avviato dal Gruppo nell'ottobre del 2002 e definitivamente consolidatosi nell'esercizio 2004.

Tutte le aziende del Gruppo hanno contribuito al raggiungimento dei *target* prefissati; è diffusa nelle risorse, ad ogni livello, la motivazione a conservare quel ritmo del cambiamento che ha cadenzato gli ultimi due anni, assieme all'ambizione di condurre Capitalia su posizioni ancora migliori sotto il profilo della redditività, della gestione dei rischi, dello sviluppo di sinergie, dell'incremento di efficienza.

La natura strutturale delle azioni fin qui intraprese ci rassicura sulla solidità dei risultati e ci incoraggia a proseguire nel percorso di crescita. Il nuovo Piano industriale, in corso di predisposizione, fisserà le prossime tappe ed i nuovi traguardi che ci attendono.

Cesare Geronzi

Signori Azionisti,

il 2004 è stato l'anno in cui, in anticipo, il nostro Gruppo ha conseguito gli obiettivi indicati dal Piano industriale 2003-2005. Le principali grandezze di bilancio rendono evidente il cammino percorso da Capitalia nell'ultimo triennio.

Ha trovato compimento la riorganizzazione del Gruppo caratterizzata dal rafforzamento manageriale, da una nuova *corporate governance*, dall'implementazione del nuovo modello distributivo, dal ridisegno dei processi, dalla razionalizzazione delle fabbriche prodotte, dalla centralizzazione delle attività informatiche e di *back office*.

L'andamento delle quotazioni del titolo testimonia l'apprezzamento del mercato e degli investitori per i risultati ottenuti; i costanti progressi nel processo di comunicazione ne supportano la diffusione.

I ricavi sono in crescita, sospinti dalle commissioni e dagli altri proventi; i costi in riduzione, nonostante i rilevanti investimenti soprattutto in campo informatico; il risultato lordo di gestione è in ascesa. Le rettifiche nette e gli accantonamenti risultano più contenuti, a riprova della rigorosa opera di valutazione degli attivi svolta negli ultimi esercizi. I crediti classificati sono scesi in misura significativa e il relativo indice di copertura è aumentato; è stata rafforzata la struttura patrimoniale testimoniata dal miglioramento del *tier 1 ratio*, garanzia di potenzialità di crescita. I consistenti accantonamenti a presidio delle operazioni di cartolarizzazione sono stati assorbiti nel corso del 2004 dalla redditività ordinaria. I giudizi espressi dalle principali agenzie internazionali di *rating* confermano la validità delle soluzioni adottate.

Sotto il profilo commerciale, abbiamo investito significativamente sulla relazione con il cliente, nucleo principale del valore aziendale, al fine di erogare un più alto livello di servizio, con l'ausilio di innovativi strumenti commerciali. Abbiamo continuato ad operare sulle risorse umane, rinforzando nel Gruppo il clima di coesione e di condivisione delle scelte; la formazione e l'aggiornamento delle competenze sono alla base delle nostre sfide future.

Gli importanti cambiamenti legati all'introduzione degli Ias/Ifrs e di Basilea 2 forniranno l'opportunità al nostro Gruppo di operare in un contesto completamente nuovo, nel quale potranno meglio evidenziarsi i progressi compiuti e le prospettive; Capitalia intende fare propria l'opportunità di elevarsi verso *benchmark* europei. In tale complesso scenario, il Piano industriale in via di predisposizione fornirà le linee guida del nostro percorso di miglioramento: siamo motivati ad affrontare i prossimi obiettivi con passione e determinazione.

Matteo Arpe

PROFILO DEL GRUPPO, STRATEGIE E CORPORATE GOVERNANCE

Gruppo Capitalia in sintesi

Il Gruppo Capitalia è composto dalla Capogruppo Capitalia S.p.A. cui fanno riferimento, oltre a numerose altre partecipazioni:

- ✓ Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire (possedute al 100 per cento), che svolgono attività bancaria tradizionale;
- ✓ FinecoGroup (controllata al 44,7 per cento), specializzata nei servizi finanziari integrati e innovativi (*consumer banking, banking online, asset management, bancassicurazione*);
- ✓ MCC (controllata al 75,4 per cento), banca a vocazione aziendale operante nelle attività di *corporate ed investment banking*.

Fondato su solidi presupposti industriali e su un modello di *business* e di organizzazione estremamente innovativo, e forte di una struttura che copre tutti i settori di mercato, Capitalia è il quarto gruppo bancario italiano, con un patrimonio netto di 6.726 milioni, raccolta diretta di 76.431 milioni (6,4 per cento del totale nazionale), crediti a clientela per 76.446 milioni (5,8 per cento del totale nazionale, al netto delle sofferenze), patrimonio gestito di oltre 31 miliardi (6 per cento), oltre 1.900 sportelli in Italia (6,2 per cento), circa 5 milioni di clienti, più di 28 mila dipendenti e circa 1.700 promotori.

Principali indicatori a livello consolidato

Dalla presentazione del Piano industriale 2003-2005, l'indicatore di solidità patrimoniale, il *Tier 1 ratio*, è progressivamente cresciuto dal 6,2 per cento di dicembre 2002 al 6,9 per cento del dicembre 2003 al 7,3 per cento del dicembre 2004. Il miglioramento nel corso del biennio è stato conseguito attraverso la sostanziale e progressiva riduzione dei rischi connessi ad attività con contributo nullo o negativo alla redditività e la riallocazione del capitale regolamentare verso attività ritenute strategiche per il Gruppo.

L'indebitamento netto verso banche si è ridotto nell'anno dell'1,7 per cento, portandosi da 9.897 a 9.727 milioni.

Sotto il profilo economico, il margine d'intermediazione consolidato al 31 dicembre 2004 segna un incremento dello 0,8 per cento rispetto al 2003: il dato tiene conto della riduzione del 4 per cento del margine d'interesse e beneficia degli andamenti positivi delle commissioni, degli altri proventi e del risultato delle partecipazioni valutate a

patrimonio netto. Tale incremento, associato alla riduzione dei costi operativi, conduce ad un risultato lordo di gestione di 1.535 milioni, in progresso del 6,1 per cento sul dato del 2003.

Le rettifiche nette e gli accantonamenti, pari a 1.180 milioni, risultano più contenuti rispetto ai 1.562 milioni di dodici mesi prima. L'utile netto consolidato è di 337 milioni, che si confronta con i 31 milioni del 2003.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo ha sviluppato nuove iniziative finalizzate a migliorare la capacità di vendita ed il livello di servizio offerto alla clientela, innovando e razionalizzando la gamma prodotti, implementando nuovi strumenti di gestione delle reti di vendita (Kör®) ed introducendo il nuovo modello distributivo.

Nella gestione delle sofferenze, una delle principali criticità affrontate nel Piano industriale, sono stati conseguiti risultati di rilievo sia in termini di riduzione degli *stock*, sia relativamente al processo di recupero crediti. L'ammontare dei crediti netti classificati (sofferenze e incagli) risulta in flessione di 666 milioni rispetto al dicembre 2003; è migliorato ulteriormente l'indice di copertura, dal 48,5 al 52,5 per cento.

I principali dati patrimoniali, reddituali e di struttura del Gruppo

<i>(milioni di euro)</i>	al 31.12.2004	al 31.12.2003	variazione
Crediti verso clientela	76.446	75.227	1,6%
Titoli	14.912	13.306	12,1%
Raccolta diretta da clientela	76.431	72.913	4,8%
Saldo interbancario netto passivo	9.727	9.897	-1,7%
Partecipazioni	2.780	3.070	-9,4%
Patrimonio netto	6.726	6.618	1,6%
Totale attivo	132.781	128.383	3,4%

<i>(milioni di euro)</i>	al 31.12.2004	al 31.12.2003 (*)	variazione
Margine di interesse	2.345	2.444	-4,0%
Margine di intermediazione	4.826	4.789	0,8%
Risultato lordo di gestione	1.535	1.447	6,1%
Risultato delle attività ordinarie	355	(115)	n.s.
Risultato ante imposte	868	124	n.s.
Utile d'esercizio	337	31	n.s.

(*) In relazione all'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi, i dati economici del 2003 sono stati ricostruiti sottraendo il relativo importo dai dividendi medesimi e dalle imposte sul reddito.

	al 31.12.2004	al 31.12.2003	variazione
Dipendenti	28.264	28.229	0,1%
Sportelli operativi in Italia ed all'estero	1.950	1.946	0,2%

I principali dati patrimoniali, reddituali e di struttura delle maggiori entità del Gruppo

(milioni di euro)

Esercizio 2004	Capitalia S.p.A.	Banca di Roma	Banco di Sicilia	Bipop-Carire	MCC	Gruppo Fineco (dati consolidati)
Crediti verso clientela	5.170	40.867	11.876	7.531	4.966	6.226
Titoli	11.652	1.490	500	387	229	1.453
Raccolta diretta da clientela	18.861	28.786	16.822	4.970	2.298	4.807
Saldo interbancario netto	(832)	(8.670)	6.511	(2.428)	(2.286)	(3.022)
Partecipazioni	10.867	152	305	48	160	232
Patrimonio netto	6.932	5.599	1.682	918	803	930
Totale attivo	73.037	55.026	22.351	9.776	6.353	11.611

(milioni di euro)

Margine di interesse	(327)	1.654	565	193	70	91
Margine di intermediazione	778	2.694	1.093	425	237	493
Risultato lordo di gestione	534	1.122	496	135	132	170
Risultato attività ordinarie	(117)	903	280	95	122	57
Risultato ante imposte	(59)	903	307	95	124	450
Utile d'esercizio	223	514	276	51	78	415

Dipendenti	821	14.623	6.956	2.678	616	1.541
Sportelli operativi in Italia ed all'estero	1	1.143	513	282	1	1

(milioni di euro)

Esercizio 2003	Capitalia S.p.A.	Banca di Roma	Banco di Sicilia	Bipop-Carire	MCC	Gruppo Fineco (dati consolidati)
Crediti verso clientela	4.962	40.261	11.017	7.098	5.836	5.623
Titoli	9.082	1.942	755	388	256	1.745
Raccolta diretta da clientela	14.837	27.267	17.431	4.982	3.894	4.646
Saldo interbancario netto	(1.559)	(10.081)	8.135	(1.958)	(1.617)	(2.667)
Partecipazioni	10.750	94	381	59	167	446
Patrimonio netto	6.902	5.265	1.522	867	750	541
Totale attivo	67.063	55.102	23.349	9.367	7.632	11.344

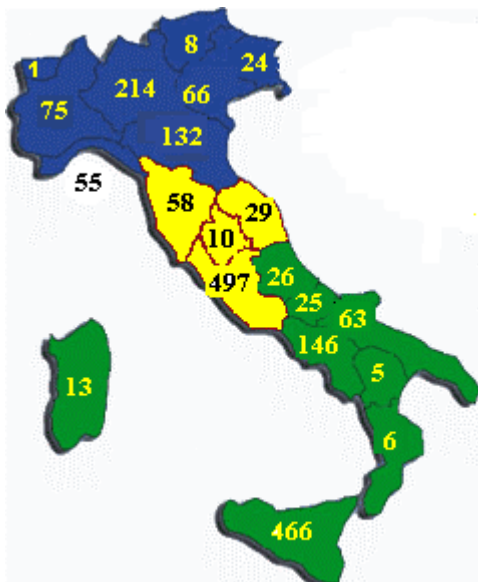
(milioni di euro)

Margine di interesse	(302)	1.740	575	216	66	92
Margine di intermediazione	480	2.758	865	456	221	387
Risultato lordo di gestione	237	1.164	250	139	128	35
Risultato attività ordinarie	(393)	561	148	26	118	(95)
Risultato ante imposte	(346)	575	186	36	125	(6)
Utile d'esercizio	89	254	94	12	76	(40)

Dipendenti	724	14.795	7.027	2.617	609	1.615
Sportelli operativi in Italia ed all'estero	1	1.143	508	283	1	1

Presenza in Italia

Banca di Roma S.p.A., Bipop Carire S.p.A. e Banco di Sicilia S.p.A.



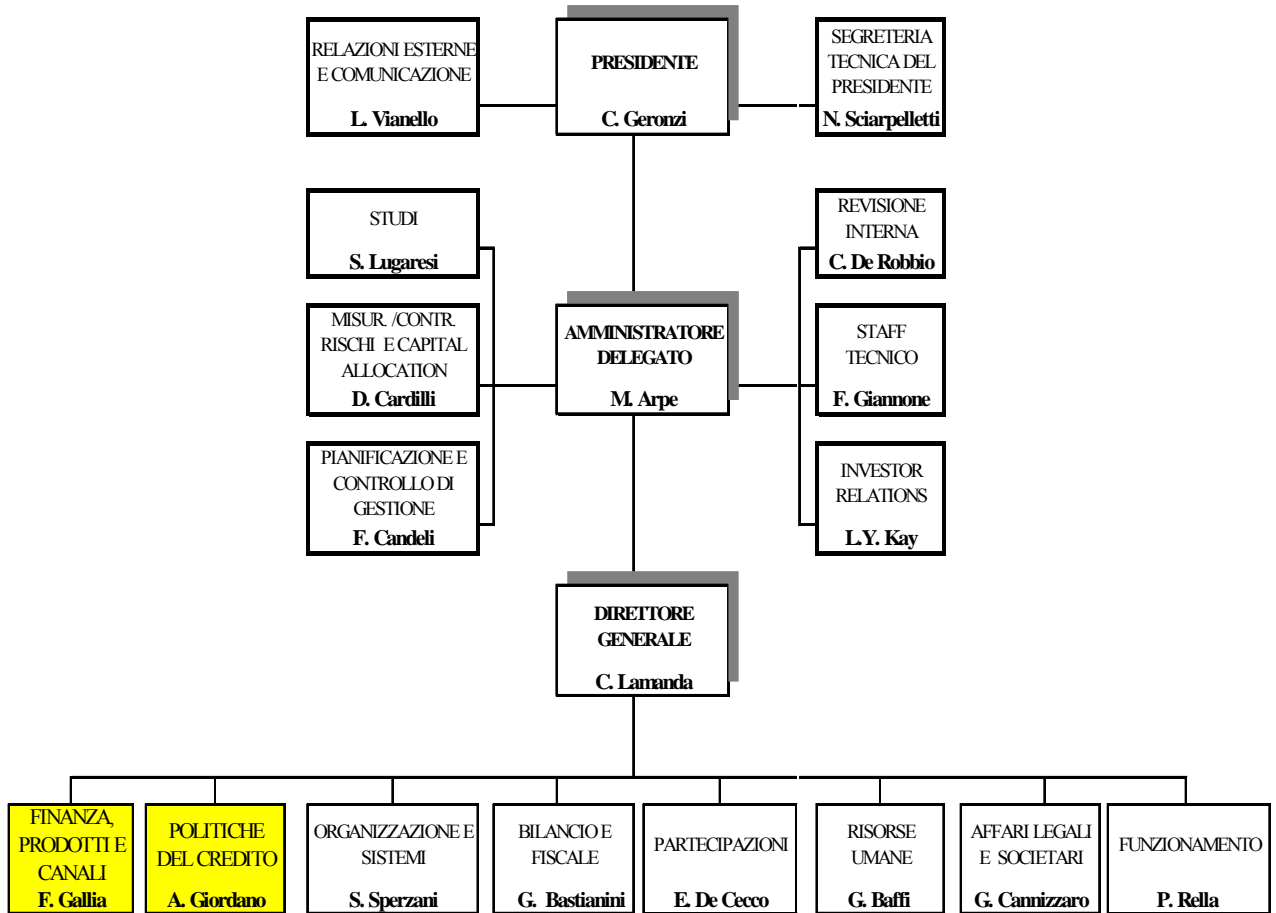
BANCA DI ROMA	Sportelli	%
Totale Italia	1.124	100,0
Nord	268	23,9
Centro	552	49,1
Sud	304	27,0

BIPOP CARIRE	Sportelli	%
Totale Italia	282	100,0
Nord	260	92,2
Centro	16	5,7
Sud	6	2,1

BANCO DI SICILIA	Sportelli	%
Totale Italia	513	100,0
Nord	47	9,2
Centro	26	5,1
Sud	440	85,7

TOTALE	Sportelli	%
Totale Italia	1.919	100,0
Nord	575	30,0
Centro	594	30,9
Sud	750	39,1

Organigramma manageriale di Capitalia S.p.A.



- = Aree di staff
- = Linee
- = Aree operative

Azionariato di Capitalia S.p.A.

Al 31 dicembre 2004, sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle informazioni pervenute, il numero degli azionisti della Capogruppo Capitalia S.p.A. può essere stimato in circa 360 mila. I principali azionisti, con partecipazioni superiori al 2 per cento, risultano essere:

	Numero azioni	%	
ABN-AMRO Bank (Luxembourg) S.A. (1)	117.133.575	5,30%	} 8,98%
ABN-AMRO Bank N.V. (1)	53.365.351	2,41%	
Algemene Bank Nederland B.V. (1)	28.114.964	1,27%	
Fondazione Cassa di Risparmio di Roma	130.409.704	5,90%	
Regione Siciliana	73.746.225	3,34%	
Fondazione Banco di Sicilia	70.875.000	3,21%	
Fondazione Manodori	70.017.501	3,17%	
Finnat S.p.A. fiduciaria di Keluma S.r.l.	69.197.345	3,13%	
Stichting Pensioenfonds ABP	67.375.678	3,05%	
Libyan Arab Foreign Bank	66.873.409	3,03%	
Fondiarìa - SAI S.p.A. (2)	49.615.187	2,24%	} 3,00%
Milano Assicurazioni S.p.A. (2)	16.810.125	0,76%	
TT International Investment Management Ltd.	56.518.243	2,56%	
Merrill Lynch Investment Managers Limited	45.692.439	2,07%	
Finanziaria Tosinvest S.p.A. (3)	44.180.000	2,00%	

(1) Controllata dalla ABN-AMRO Holding N.V..

(2) Controllata dalla PREMAFIN FINANZIARIA SPA Holding di Partecipazioni.

(3) Controllata dalla SPA di ANTONIO ANGELUCCI S.A.P.A. S.C.A.

Il capitale sociale di Capitalia S.p.A. al 31 dicembre 2004 ammonta ad euro 2.210.351.000 ed è rappresentato da n. 2.210.351.000 azioni ordinarie da euro 1 cadauna.

Patto di Sindacato

Il 22 ottobre 2003 è stato sottoscritto fra alcuni azionisti di Capitalia un Patto di sindacato di voto e di blocco, con durata triennale, che ha come finalità di stabilizzare l'assetto proprietario, garantire la piena autonomia del *management* e rafforzare le strategie di lungo periodo del Gruppo Capitalia, supportando l'attuazione del Piano industriale 2003-2005.

Al Patto di sindacato sono state apportate, al 31 dicembre 2004, quote pari al 29,532 per cento del capitale sociale. I soggetti aderenti al Patto sono:

Azionisti Capitalia S.p.A.	N. azioni sindacate	% sul capitale
a) ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A.	117.133.575	5,299%
Algemene Bank (Nederland) B.V.	28.114.964	1,272%
ABN AMRO Bank N.V.	53.365.351	2,414%
b) Regione Siciliana	73.746.225	3,336%
c) Fondazione Manodori	70.017.501	3,168%
d) Fondiaria-SAI S.p.A.	49.615.187	2,245%
Milano Assicurazioni S.p.A.	16.810.125	0,761%
e) Finanziaria Tosinvest S.p.A.	44.180.000	1,999%
f) Toro Assicurazioni S.p.A.	44.136.420	1,997%
g) Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	41.930.000	1,897%
h) Cinecittà Centro Commerciale S.p.A.	34.805.000	1,575%
Kabes S.r.l.	4.000.000	0,181%
i) Omniaholding S.p.A.	11.186.739	0,506%
Immsi S.p.A.	11.138.789	0,504%
l) Colacem S.p.A.	22.103.814	1,000%
m) Alfio Marchini	16.551.158	0,749%
n) Elle Fin. S.A.	9.930.700	0,449%
o) Sirefid S.p.A.	4.000.000	0,181%
Totale	652.765.548	29,532%

Tra gli elementi essenziali del Patto, descritto con maggior dettaglio nel bilancio individuale, figurano:

- ✓ i limiti di possesso, in virtù dei quali ciascun socio sindacato si impegna a non aumentare la sua partecipazione o i diritti di voto in Capitalia né direttamente né indirettamente;
- ✓ i vincoli alla cessione delle azioni sindacate, che impegnano i soci sindacati a non trasferire, neppure parzialmente, le azioni apportate al Patto, restando, invece, consentito il trasferimento all'interno del medesimo Gruppo;
- ✓ i compiti attribuiti agli Organi del patto (Presidente e Assemblea). In particolare, il Patto prevede che l'Assemblea dei Soci sindacati debba necessariamente riunirsi, tra l'altro:

- prima di ogni Assemblea di Capitalia convocata per la nomina degli amministratori e dei sindaci;
- prima che il Consiglio di amministrazione di Capitalia sia chiamato a decidere su operazioni di aumento di capitale, di fusione o di scissione non infragruppo Capitalia, di acquisizione o di dismissione di partecipazioni o aziende (per valore superiore a 350 milioni di euro), su strategie da assumere in caso di offerta pubblica di acquisto promossa da terzi, nonché sulla nomina del Presidente del sindacato in caso di sostituzione.

L'Assemblea del Patto delibera a maggioranza semplice. In caso di decisioni riguardanti operazioni di aumento di capitale, di fusione o di scissione non infragruppo, di acquisizione/dismissione di partecipazioni o di aziende (per valore superiore a 350 milioni di euro), e strategie da assumere in caso di OPA promossa da terzi, l'Assemblea delibera con la maggioranza del 65 per cento.

Il 7 febbraio 2005 Toro Assicurazioni S.p.A. ha perfezionato il trasferimento, consentito dall'articolo 4 lett.a) del Patto, a tre società controllate di n. 33.083.512 azioni ordinarie Capitalia delle complessive 44.136.420 apportate al Patto. Le rimanenti n. 11.052.908 azioni ordinarie Capitalia restano nella titolarità di Toro Assicurazioni S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 lett.a) del Patto, le tre società controllate Augusta Assicurazioni S.p.A., Nuova Tirrena S.p.A. e Toro Targa Assicurazioni S.p.A. hanno sottoscritto il Patto stesso, assumendosi pertanto tutti gli inerenti obblighi, fermo restando che il venditore ne risponderà ai sensi dell'articolo 1381 c.c..

A seguito dell'aumento del capitale sociale di Capitalia S.p.A. perfezionato il 4 febbraio 2005, la percentuale delle azioni complessivamente apportate al Patto dai Soci passa dal 29,532 per cento al 29,529 per cento.

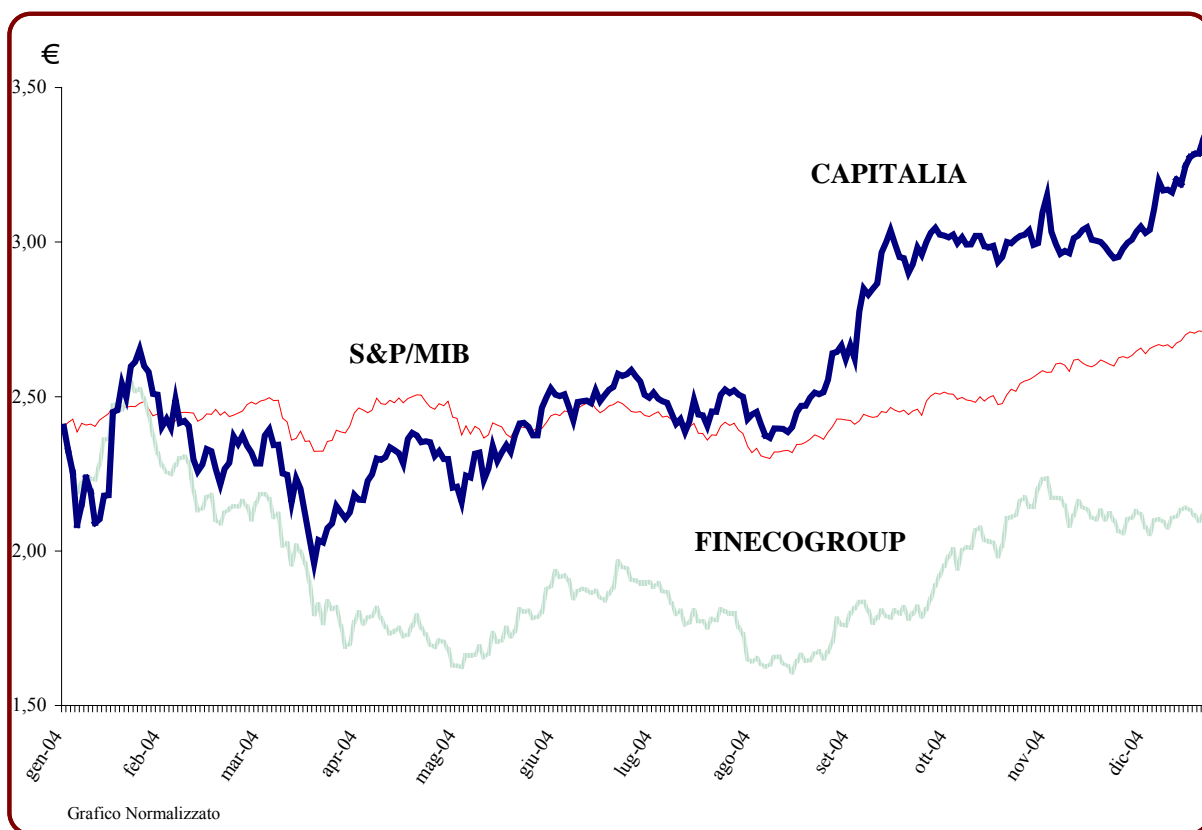
Si riporta di seguito la composizione della compagine azionaria relativa agli aderenti al Patto di Sindacato Capitalia aggiornata con le modifiche sopra richiamate:

	Azionisti Capitalia S.p.A.	N. azioni sindacate	% sul capitale
a)	ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A.	117.133.575	5,299%
	Algemene Bank (Nederland) B.V.	28.114.964	1,272%
	ABN AMRO Bank N.V.	53.365.351	2,414%
b)	Regione Siciliana	73.746.225	3,336%
c)	Fondazione Manodori	70.017.501	3,167%

d)	Fondiaria-SAI S.p.A.	49.615.187	2,244%
	Milano Assicurazioni S.p.A.	16.810.125	0,760%
e)	Finanziaria Tosinvest S.p.A.	44.180.000	1,999%
f)	Toro Assicurazioni S.p.A.	11.052.908	0,500%
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	7.083.629	0,320%
	Nuova Tirrena S.p.A.	23.050.000	1,043%
	Toro Targa Assicurazioni S.p.A.	2.949.883	0,133%
g)	Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	41.930.000	1,897%
h)	Cinecittà Centro Commerciale S.p.A.	34.805.000	1,574%
	Kabes S.r.l.	4.000.000	0,181%
i)	Omniaholding S.p.A.	11.186.739	0,506%
	Immsi S.p.A.	11.138.789	0,504%
l)	Colacem S.p.A.	22.103.814	1,000%
m)	Alfio Marchini	16.551.158	0,749%
n)	Elle Fin. S.A.	9.930.700	0,449%
o)	Sirefid S.p.A.	4.000.000	0,181%
	TOTALE	652.765.548	29,529%

Corsi di borsa di Capitalia S.p.A. e di FinecoGroup S.p.A.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei titoli Capitalia e FinecoGroup nel corso del 2004, posto a raffronto con quello dell'indice S&P/MIB.



Rating di Capitalia S.p.A.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione del *rating* assegnato da due delle principali agenzie internazionali al debito della Capogruppo Capitalia S.p.A. al 31 dicembre 2004:

	Long term	Short term	Individual	Outlook
Fitch Ratings	BBB+	F2	C/D	stabile
Moody's	A2	P-1	C	stabile

Le strategie del Gruppo: l'attuazione del Piano industriale

Il Piano industriale 2003-2005 è il documento che definisce le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo e fissa obiettivi generali e traguardi specifici di *performance*. Tale Piano ha orientato anche nel 2004 l'attività del Gruppo, fornendo elementi di *benchmark* per monitorare l'attuazione delle iniziative ed effettuare interventi correttivi.

Gli obiettivi fissati dal Piano possono dirsi nel complesso conseguiti in anticipo; è in corso di predisposizione il nuovo Piano industriale del Gruppo, che verrà sviluppato tenendo conto del contesto regolamentare determinato dall'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) e dall'accordo di Basilea 2.

Per quanto concerne le principali aree di intervento del Piano 2003-2005, esse hanno riguardato:

- ✓ le nuove regole di *governance*;
- ✓ la gestione del rischio e del capitale;
- ✓ la qualità degli *asset*;
- ✓ l'incremento dei ricavi;
- ✓ la riduzione dei costi;
- ✓ il nuovo assetto manageriale;
- ✓ lo sviluppo delle risorse umane ed il rinnovo della cultura aziendale;
- ✓ la razionalizzazione della rete e le dismissioni di attività *non-core*.

I principali obiettivi sono stati raggiunti, e in molti casi superati; in particolare in materia di qualità degli *asset*, rafforzamento patrimoniale, rinnovamento del *management* e della *governance*, incremento di redditività e dismissioni di attività *non-core*.

Nel corso del 2004 gli interventi di completamento del Piano hanno riguardato innanzitutto la qualità del credito e la riduzione dei crediti dubbi, attraverso:

- ✓ l'ulteriore sviluppo di modelli di *rating* proprietari certificati come rispondenti alle migliori prassi internazionali da alcune delle maggiori agenzie di *rating* ed il completamento dello sviluppo dei modelli di *rating* per i vari segmenti di clientela;
- ✓ la rivisitazione dell'intero processo di erogazione e monitoraggio del credito, anche sulla base delle nuove regole di Basilea 2;
- ✓ il miglioramento e l'intensificazione dell'attività di recupero crediti, come testimonia l'andamento degli incassi registrato nel 2004 dai veicoli delle

cartolarizzazioni, grazie anche alla definitiva messa a regime dell'attività di Capitalia Service J.V., la società di *servicing* in *joint-venture* tra Capitalia (51 per cento) e Archon Group (49 per cento).

In tema di gestione del rischio e del capitale:

- ✓ sono state rispettate le previsioni di Piano di consistente riduzione dell'attivo ponderato per rischio (*Risk Weighted Asset*, RWA) con una diminuzione dell'esposizione interbancaria netta, la focalizzazione della esposizione creditizia verso l'attività con clientela, la revisione del portafoglio titoli di proprietà;
- ✓ il Tier 1, il principale indicatore di solidità patrimoniale, si è portato al 7,3 per cento a dicembre 2004.

Per quanto riguarda la riorganizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, il Piano ha consentito di ridurre il numero dei dipendenti da 30.760 a fine 2002 a 28.264 a fine 2004, pur in presenza di un forte ricambio generazionale. E' stato varato il programma di formazione e sviluppo organizzativo, comprendente nuovi sistemi di valutazione, di gestione per obiettivi e di compensazione; è stato completato nell'agosto 2004 il piano di *stock option* per il *management* e le figure professionali più rilevanti.

Il programma di profondo rafforzamento manageriale è stato sviluppato a livello sia di Capitalia S.p.A. sia delle singole Banche, con ulteriori significativi ingressi di risorse nel 2004. Ha trovato, inoltre, precisa sistematizzazione il complesso delle regole che stabiliscono i rapporti fra la Capogruppo e le società operative; la nuova *corporate governance* è caratterizzata da una forte centralizzazione del presidio del credito, dello sviluppo prodotti, del *marketing* strategico, della gestione del rischio e del controllo dei costi.

Con riferimento alle azioni tese alla crescita dei ricavi, si sottolinea l'implementazione del nuovo modello distributivo, l'introduzione di Kōr® (programma di *customer relationship management* del Gruppo), la razionalizzazione dei prodotti dell'attivo e del passivo, lo sviluppo dei nuovi prodotti di *asset management* e bancassicurazione, la carta aziendale di Gruppo. Tali iniziative hanno consentito una crescita nel 2004 delle commissioni nette e degli altri proventi netti del 5,4 per cento.

Il processo di miglioramento dell'assetto organizzativo si è anche sviluppato tramite:

- ✓ la centralizzazione in una specifica struttura della Capogruppo della gestione degli acquisti di beni e servizi e degli interventi di razionalizzazione e

- valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo, con una significativa riduzione dei costi amministrativi;
- ✓ l'integrazione in altre realtà del Gruppo delle attività di *corporate lending*, *leasing* e *factoring* facenti capo a Cofiri S.p.A.;
 - ✓ l'attribuzione delle attività riguardanti i servizi informatici ed i *back-office* di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop-Carire a Capitalia Informatica, partecipata da Capitalia al 100 per cento.

Corporate governance

E' pienamente definita e operativa la struttura organizzativa tesa a rendere il Gruppo integrato sotto il profilo dei controlli, dei sistemi informativi, degli strumenti operativi e dei presidi commerciali. Il sistema di regole di *governance* prevede fra l'altro:

- ✓ una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, rispettivamente, della Capogruppo Capitalia S.p.A. e delle Società partecipate;
- ✓ la configurazione di processi decisionali basati su una formula di "collegialità" attraverso l'istituzione di una serie di Comitati operativi: Direzione, Crediti, Rischi e *Asset Liability Management* (ALM), Prodotti e Finanza, Spese, *Privacy*.

Il Consiglio di amministrazione di Capitalia, nella seduta del 24 luglio 2003, ha nominato Matteo Arpe, già Direttore Generale, nuovo Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato, e ha deliberato le nuove deleghe e poteri e le conseguenti modifiche organizzative, attribuendo all'Amministratore Delegato, tra l'altro, il potere di sovrintendere alla concessione e gestione del credito, nonché la presidenza del Comitato di Direzione, e dei Comitati Crediti, Spese, Rischi e ALM. Il Consiglio di amministrazione, infine, ha nominato Carmine Lamanda Direttore Generale ed Alberto Giordano e Fabio Gallia Condirettori Generali. Al Direttore Generale è stata affidata la responsabilità del coordinamento delle strutture di linea.

Deleghe di poteri di Capitalia S.p.A.

In applicazione della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si precisa di seguito la natura delle deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Al Comitato esecutivo sono attribuiti poteri essenzialmente in materia di credito, di spese gestionali e finanza.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, in casi urgenti, il Comitato esecutivo può assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione; il Presidente può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato, decisioni di competenza del

Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi.

Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

All'Amministratore Delegato - oltre ai poteri previsti dall'art. 17 dello Statuto sociale - il Consiglio di amministrazione ha attribuito compiti di indirizzo, coordinamento e controllo della Società e del Gruppo. L'Amministratore Delegato, inoltre:

- ✓ sottopone al Consiglio di amministrazione gli indirizzi generali di gestione, il *budget* ed il piano strategico della Società e del Gruppo;
- ✓ segue l'andamento della gestione e verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano anche a livello di Gruppo;
- ✓ propone al Consiglio la politica di bilancio;
- ✓ sovrintende alla concessione del credito e alla gestione dei crediti classificati;
- ✓ delibera - con le modalità e nei limiti dei poteri delegati dal Consiglio - in materia di crediti, finanza, spese e gestione corrente;
- ✓ propone al Presidente la designazione dei rappresentanti negli organi amministrativi e di controllo delle società ed enti partecipati.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di amministrazione in merito all'andamento della gestione ed alla conformità dei risultati alle previsioni del *budget* e del piano strategico, nonché, con una periodicità di norma non inferiore al trimestre, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

Funzioni della holding e struttura organizzativa del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo è concepita per trarre il massimo vantaggio dalla diversificazione delle *mission* e delle competenze, mantenendo il necessario coordinamento e ottimizzando strutture e distribuzione del *know-how*.

A Capitalia S.p.A., fermi restando l'autonomia e i *brand* delle singole Società, spetta il compito di:

- ✓ dettare gli indirizzi strategici e di *governance*;
- ✓ controllare i rischi creditizi e finanziari dell'intero Gruppo;
- ✓ indirizzare e controllare l'attività commerciale.

In quest'ultimo caso, la Capogruppo agisce da centro di coordinamento e controllo per la gestione dei canali distributivi e dell'offerta di prodotti, favorendo la gestione unitaria del *business* e la massimizzazione delle possibili sinergie, attraverso una struttura

articolata per competenze con funzioni operative e di supporto alle singole Banche e Società del Gruppo.

Le banche controllate sono focalizzate sulla gestione e sullo sviluppo delle relazioni con la clientela.

La struttura organizzativa adottata da Capitalia risponde ad una logica di gestione a matrice volta a creare un presidio commerciale sui tre elementi portanti: clienti, canali, prodotti.

In particolare, fanno riferimento a Capitalia, fra l'altro, le seguenti attività:

- ✓ finanza, comprendente la tesoreria, la raccolta a medio lungo termine, la gestione dei rischi finanziari e del portafoglio titoli, lo sviluppo dei modelli di *rating* e la gestione dei rischi di credito;
- ✓ misurazione e controllo rischi, con la definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e il controllo a livello consolidato;
- ✓ gestione dei crediti classificati, con riguardo alle sofferenze ed agli incagli che, per dimensione, natura o complessità, richiedono un approccio di tipo industriale, tramite una struttura dedicata con adeguate competenze;
- ✓ gestione degli immobili e degli acquisti di Gruppo, con una specifica struttura che valorizza e razionalizza il patrimonio immobiliare, negozia le tariffe e definisce le regole sui volumi;
- ✓ strategie di prodotto, con il compito di disegnare i prodotti per i diversi canali di distribuzione sulla base delle esigenze della clientela;
- ✓ gestione della clientela *large corporate*, con la pianificazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle azioni commerciali.

Relazione sulla gestione

Note tecniche per la lettura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Capitalia al 31 dicembre 2004, redatto nel rispetto delle disposizioni impartite con il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e relative istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale
- ✓ Conto economico
- ✓ Nota integrativa

corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, che contiene, tra l'altro, le informazioni sulle principali società controllate. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Capitalia è costituito da Capitalia S.p.A. (Capogruppo) e dalle società controllate direttamente o indirettamente, esercenti attività bancaria, finanziaria e strumentale. L'elenco completo delle società appartenenti al Gruppo è dettagliato nella sezione 3 della parte B della Nota integrativa.

Si precisa che, a seguito del nuovo regime fiscale applicabile sui dividendi dal 2004, i dati di Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2003 sono stati resi omogenei, escludendo il credito d'imposta sui dividendi e rettificando per un corrispondente importo il valore delle imposte sul reddito (12 milioni). Pertanto, gli andamenti commentati nella Relazione sulla gestione derivano da un confronto tra i dati al 31 dicembre 2004 e dati rielaborati relativi al 31 dicembre 2003 (riportati a pagina 11).

Le tabelle di Stato patrimoniale, Conto economico e la Nota integrativa relative al 31 dicembre 2003 sono invece quelle pubblicate dal Gruppo Capitalia a quella data.

Si ricorda inoltre che i dati al 31 dicembre 2004 comprendono le risultanze dell'ex Gruppo Cofiri, di cui Capitalia ha perfezionato l'acquisto il 27 marzo 2004.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO E NORMATIVO

Il quadro macroeconomico

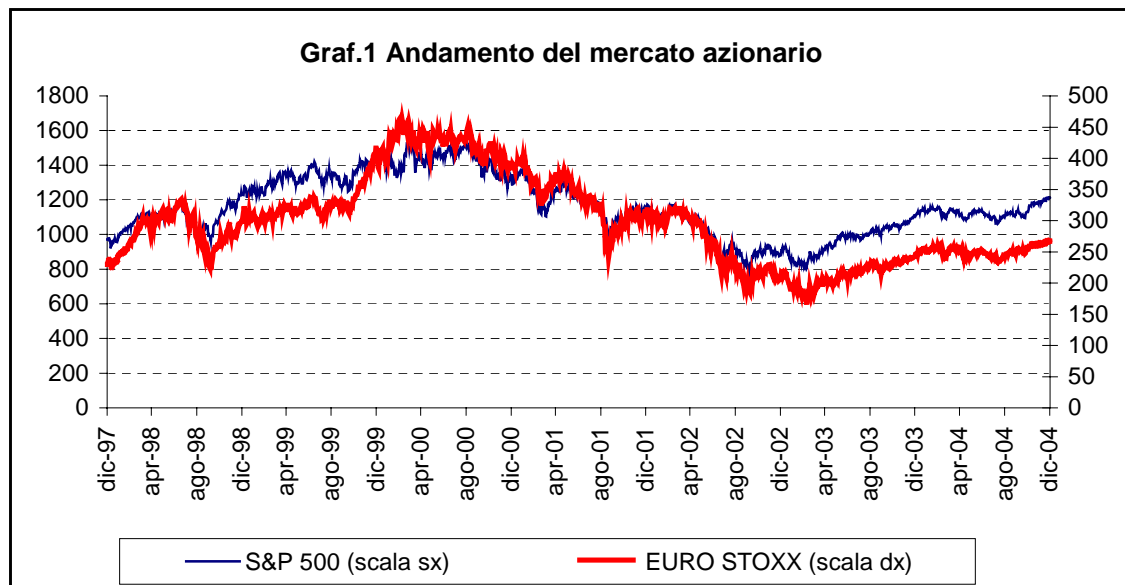
Nel corso del 2004 l'economia mondiale - nonostante le incertezze e gli *shock* che hanno minacciato ripetutamente il ciclo espansivo - ha sperimentato una crescita significativa, la più elevata dell'ultimo trentennio. Elementi rilevanti di tale scenario sono stati l'indebolimento del dollaro e l'innalzamento del prezzo del petrolio. Quest'ultimo, dopo il massimo storico della fine di ottobre, ha registrato una parziale inversione di tendenza, accompagnata dalla ripresa dei mercati azionari a livello mondiale. L'impennata delle quotazioni del greggio non ha inciso sulle aspettative d'inflazione, rimaste su livelli contenuti in tutte le economie avanzate.

La crescita si è distribuita tra tutte le maggiori aree geografiche, anche se in misura differenziata. In Asia (in particolare Cina e Giappone), essa è stata trainata dalla consistente domanda estera; negli Stati Uniti è stata sostenuta soprattutto da una vigorosa domanda interna. L'Europa, ad eccezione del Regno Unito, è rimasta l'area più lenta, con una domanda privata interna piatta e politiche fiscali incerte che determinano la fragilità dello sviluppo e la sua dipendenza dal resto del mondo.

In Italia il miglioramento intervenuto nella seconda metà del 2003 è proseguito a ritmi modesti, beneficiando, nei primi mesi del 2004, della spinta proveniente dalla domanda interna, e, successivamente, di quella estera, grazie a una dinamica delle esportazioni più vivace rispetto a quella delle importazioni.

I consumi finali, nonostante il sensibile incremento del credito al consumo, hanno fornito un apporto positivo soltanto nel primo trimestre del 2004 (0,6 per cento). Gli investimenti complessivi hanno mostrato un'evoluzione irregolare, segnando un rallentamento congiunturale tra il primo e il secondo trimestre; in significativa flessione gli investimenti in mezzi di trasporto e in macchinari, attrezzature e prodotti vari, solo in parte compensati dalla dinamica degli investimenti in costruzione.

Per i mercati azionari la chiusura dell'anno si è confermata positiva. Le quotazioni azionarie nell'area euro e negli Stati Uniti sono risalite dopo i minimi raggiunti a metà agosto, sia in virtù del calo delle quotazioni petrolifere, sia della riduzione dei tassi d'interesse a medio lungo termine, sia, infine, dei miglioramenti della redditività delle imprese. In particolare, gli indici S&P500 e Euro Stoxx sono aumentati, rispetto a fine 2003, rispettivamente dell'11 per cento e del 10,5 per cento.

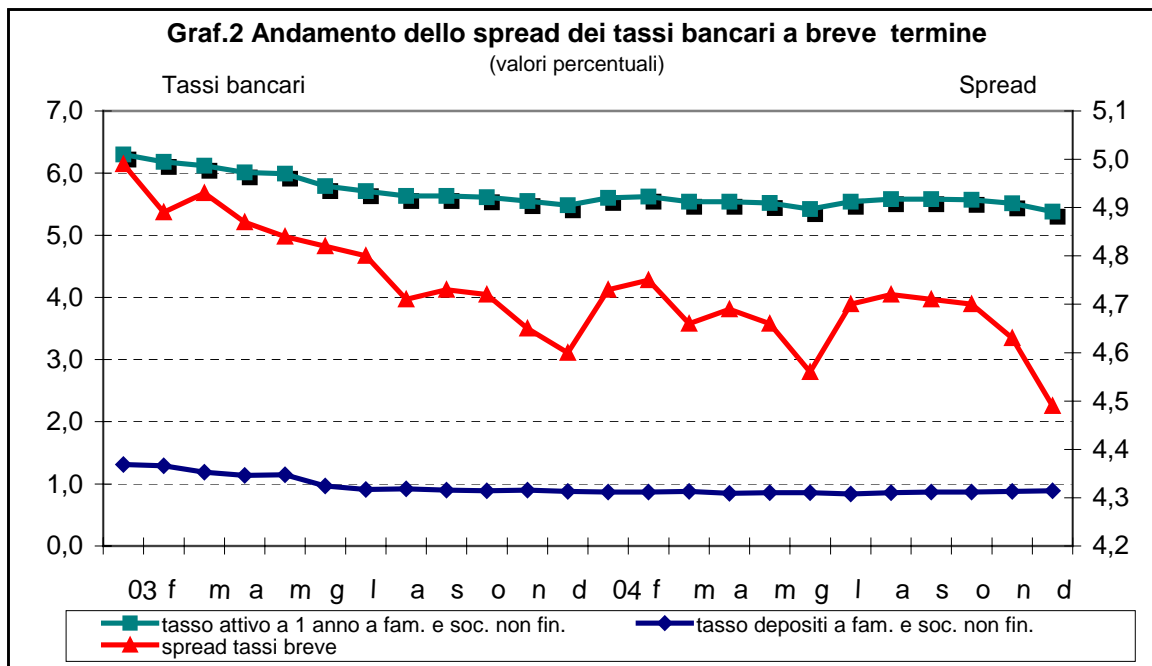


Fonte: Datastream

I tassi d'interesse bancari

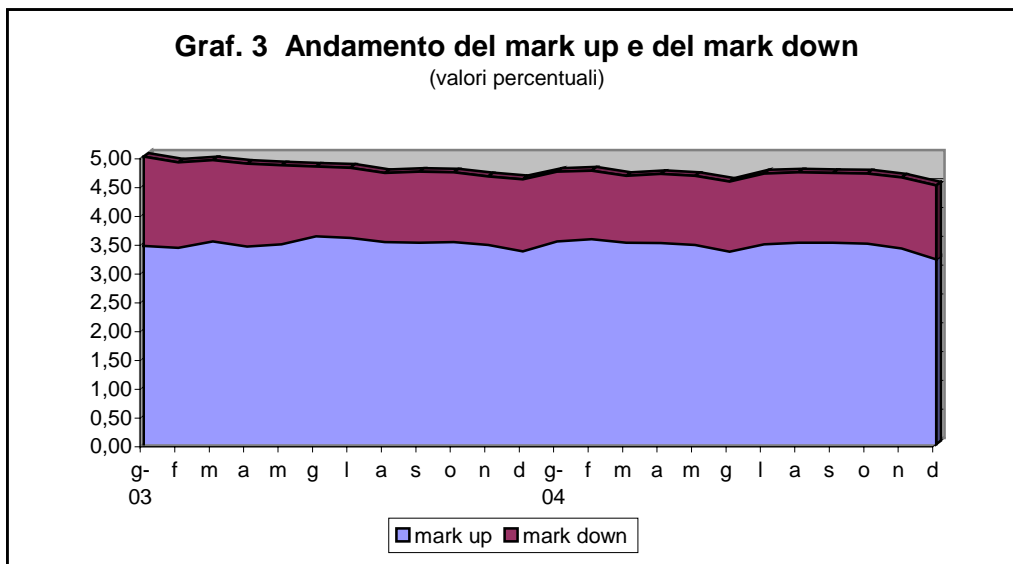
Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha dato inizio con un primo rialzo il 29 giugno ad una fase di graduale restrizione monetaria, che ha prodotto un aumento nell'anno del tasso sui *federal fund* di 125 punti base, al 2,25 per cento. Nell'area dell'euro, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariato al 2 per cento il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principali; stabili anche i tassi d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente al 3 per cento e all'1 per cento.

I rendimenti obbligazionari nell'area dell'euro sono risultati in discesa rispetto alla fine del 2003, determinando un appiattimento della curva dei rendimenti. Il segmento che ha mostrato una maggiore spinta al ribasso è stato quello a 10 anni, con diminuzioni di 67 punti base rispetto al dicembre precedente; flessioni più contenute (28 punti base) sono state sperimentate dal segmento a due e tre anni. Con riferimento ai tassi bancari, facendo riferimento alle nuove statistiche armonizzate, le variazioni sono state molto contenute in linea con la sostanziale stabilità dei tassi monetari. Il tasso medio sui depositi a famiglie e imprese è rimasto praticamente fermo su un livello dello 0,89 per cento (0,88 per cento a fine 2003). Il tasso medio sugli impieghi riferito allo *stock* di impieghi con scadenza a un anno a famiglie e imprese è passato dal 5,48 per cento di dicembre 2003 a al 5,38 per cento a dicembre 2004.



Fonte: Banca d'Italia, ABI

Lo *spread* fra tasso medio degli impieghi a breve termine (a un anno) e tasso medio dei depositi riferito a famiglie e società non finanziarie ha presentato una flessione di 11 punti base (4,49% a fine 2004), essenzialmente per via della riduzione del *mark up*.



Fonte Banca d'Italia, ABI

L'intermediazione creditizia

La raccolta bancaria sull'interno - depositi più obbligazioni, al netto delle operazioni pronti contro termine - ha evidenziato una dinamica sostenuta e in accelerazione, con una crescita del 7,2 per cento a fronte del 6,3 per cento di dicembre 2003.

L'espansione è in gran parte trainata dallo sviluppo della componente obbligazionaria, legato sia a politiche di offerta che devono far fronte alle esigenze di allungamento delle scadenze dei prestiti, sia al sempre maggiore orientamento della clientela verso forme di investimento a rendimento predeterminato. I depositi bancari, in calo in corso d'anno, chiudono a dicembre in progresso del 5,4 per cento. Resta vivace il ritmo di sviluppo dei conti correnti, in coerenza con le scelte particolarmente caute da parte delle famiglie; non si inverte il trend negativo relativo ai certificati di deposito, destinati - in assenza di cambiamenti fiscali - a scomparire.

Il tasso di crescita tendenziale degli impieghi è rimasto invariato rispetto a dicembre 2003, attestandosi al 6 per cento. La dinamica è stata prevalentemente sospinta dal comparto a scadenza più lunga (13,6 per cento rispetto al 13 per cento di fine 2003), favorito dai livelli contenuti dei tassi di interesse, dalla positiva fase del mercato immobiliare e dai processi di ricomposizione del debito di famiglie e imprese verso le scadenze più protratte. Riflessivo invece l'andamento del comparto a breve (-3,7 per cento a dicembre, rispetto a -1,7 per cento di dicembre 2003).

I prestiti bancari alle famiglie consumatrici hanno continuato a crescere a ritmi superiori a quelli dell'area dell'euro sia nella componente del credito al consumo, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti questi ultimi dai tassi e dall'elevata concorrenza degli intermediari. Il buon andamento del mercato immobiliare contribuisce all'incremento dei prestiti alle società di costruzioni. Positiva altresì la dinamica dei prestiti alle società di servizi, a fronte di una sostanziale stagnazione dei prestiti alle aziende manifatturiere, particolarmente nel settore alimentare e tessile, che risentono della debolezza del ciclo economico.

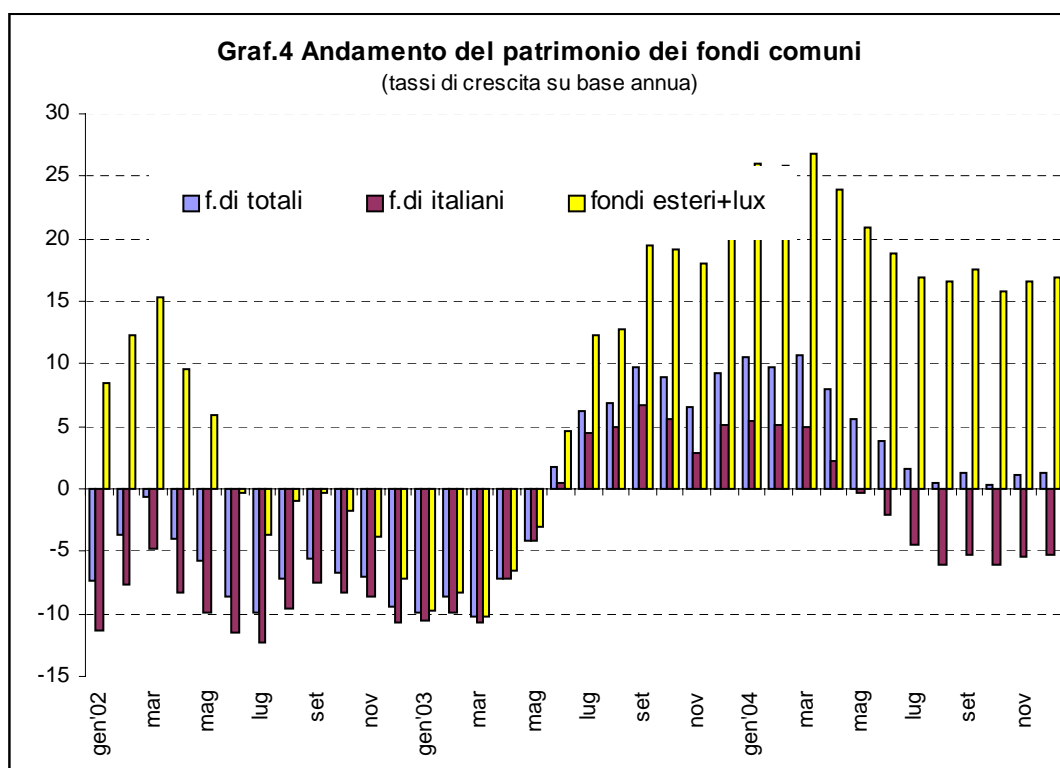
Lo *stock* dei crediti in sofferenza lordi permane in aumento; molto più contenuta la crescita delle sofferenze nette.

L'intermediazione mobiliare e il risparmio gestito

Le famiglie hanno continuato a mantenere un comportamento cauto, finalizzato principalmente alla protezione del valore degli investimenti. Il 2004 si è chiuso con un patrimonio gestito pari a 515.439 milioni di euro, in recupero dell'1,3 per cento rispetto alla fine del 2003 (*graf. 4*). In flessione solo i fondi italiani, penalizzati da fattori fiscali,

che hanno sperimentato tassi di crescita annuale negativi (-5,3 per cento); i tassi di crescita dei fondi esteri (inclusi i lussemburghesi) sono superiori alla media del mercato (16,9 per cento a dicembre).

Anche nel 2004 si è assistito a una ricomposizione del portafoglio a favore dei fondi azionari: sebbene la raccolta totale risulti negativa, la quota sul patrimonio complessivo è tornata a dicembre sugli stessi livelli di fine 2003 (22,2 per cento). La componente obbligazionaria, con una raccolta positiva a dicembre, ha presentato nell'anno flussi negativi; negativa la raccolta dei fondi bilanciati e di liquidità. Soltanto i fondi flessibili, grazie a una maggiore libertà d'investimento del patrimonio raccolto, hanno manifestato prevalentemente una dinamica positiva.



Fonte: Assogestioni

Il contesto normativo

Con il decreto legislativo 6 febbraio 2004, n. 37 sono state introdotte modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 17 gennaio 2003, nn. 5 e 6, recanti la riforma del diritto societario, nonché al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e al testo unico dell'intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Conseguentemente, sono state adeguate le disposizioni di vigilanza volte ad assicurare la conformità degli

assetto societari a criteri di sana e prudente gestione. In relazione alle norme di coordinamento con il testo unico bancario si segnalano, in particolare, quelle concernenti gli interventi del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR) secondo le quali quest'ultimo può fissare limiti all'emissione, e su proposta formulata dalla Banca d'Italia e sentita la Consob, determinare la durata e il taglio degli strumenti finanziari, diversi dalle obbligazioni, utilizzati per la raccolta tra il pubblico. A fini di tutela della riserva dell'attività bancaria, il CICR stabilisce criteri e limiti, anche in deroga a quanto previsto dal codice civile, per la raccolta effettuata da soggetti che esercitano nei confronti del pubblico attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Il medesimo decreto legislativo ha abrogato gli articoli 15, comma 3, e 39, comma 2, del decreto legislativo n. 87/92, che consentivano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. L'abrogazione di tali commi (cosiddetto disinquinamento fiscale) ha comportato il venir meno dal bilancio 2004 della possibilità di iscrivere in conto economico accantonamenti e rettifiche di valore motivati esclusivamente da considerazione di ordine fiscale.

Il 26 giugno 2004 è stato pubblicato il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche (*Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti*), cosiddetto Accordo di Basilea 2, che si pone, tra i principali obiettivi, il perseguimento della stabilità del sistema finanziario attraverso la definizione di un nuovo e più articolato sistema di requisiti patrimoniali, nonché l'adozione di sistemi più sofisticati di rilevazione e gestione del rischio. Il testo del nuovo Accordo, che recepisce lavori protrattisi per oltre cinque anni, si articola su tre pilastri fondamentali relativi alle modalità di calcolo dei requisiti minimi richiesti, alla revisione del processo di controllo prudenziale e alla disciplina di mercato. Le modifiche introdotte entreranno in vigore in fasi successive tra il 2006 ed il 2007.

Con legge del 30 luglio 2004, n. 191 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 - recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica - è stata approvata una manovra di riequilibrio dei conti pubblici. Tra le modifiche previste si segnalano l'inasprimento del carico fiscale per il sistema bancario e le disposizioni finalizzate a maggiori prelievi sull'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine concessi per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo diversi dalla prima casa, nonché sull'imposta di bollo e sull'imposta di registro, ipotecaria e catastale. Con particolare riferimento all'IRAP, il decreto legge del 29 novembre 2004, n. 282 ha modificato il termine di applicazione, fissato dall'art. 3 comma 2 del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 all'esercizio 2004: l'inasprimento del carico fiscale per il sistema bancario - per effetto della rideterminazione del valore della produzione imponibile ai fini IRAP che

considera non più deducibili, ai fini del calcolo del valore della produzione, le rettifiche di valore su crediti verso clientela e gli accantonamenti per rischi su crediti - è stato posticipato a decorrere dal periodo d'imposta 2005.

Il 28 luglio 2004 è stata approvata la legge delega per la riforma del sistema previdenziale. Tra le linee guida della nuova normativa si segnalano, in particolare, gli interventi sulle pensioni di anzianità e sulle pensioni di vecchiaia nel sistema contributivo, l'innalzamento dell'età pensionabile, l'erogazione di un *bonus* a quanti scelgono di continuare a prestare il lavoro nonostante la maturazione dei requisiti pensionabili, la disciplina dei fondi pensione ed il riordino della previdenza complementare.

Il CICR è intervenuto, con decreto del 5 agosto 2004, in tema di compiti e poteri degli organi sociali delle banche, per finalità di sana e prudente gestione e nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale dei soggetti vigilati. In tale ottica il decreto prevede che le banche si dotino di assetti organizzativi e di *corporate governance* per cui:

- ✓ il modello di amministrazione e controllo adottato garantisca l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli;
- ✓ i compiti gestionali, esecutivi e di controllo siano ripartiti in modo da favorire la dialettica interna alla società, assicurando il bilanciamento dei poteri dei diversi organi sociali;
- ✓ i flussi informativi siano idonei a consentire a ciascun organo sociale ed ai suoi componenti di disporre, anche a livello di gruppo, dello svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro affidati;
- ✓ la gestione dei rischi da parte degli organi aziendali sia consapevole e coerente con le strategie prescelte;
- ✓ i poteri e le responsabilità per ogni livello decisionale siano precisamente definiti, anche mediante un chiaro sistema di deleghe;
- ✓ la composizione quali/quantitativa degli organi sociali sia adeguata alle esigenze gestionali e di controllo e tale da consentire l'efficiente assolvimento dei compiti;
- ✓ i meccanismi di remunerazione e incentivazione non incorraggino scelte incoerenti con gli interessi aziendali e con le strategie di lungo periodo;
- ✓ il sistema di controllo contabile sia adeguato alla dimensione, alla complessità operativa e alla situazione tecnica della banca.

Nella seduta del 26 novembre 2004 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo volto a dare attuazione alle disposizioni di delega contenute nella legge 31 ottobre 2003 (legge comunitaria 2003), per il recepimento nella redazione dei bilanci delle società dei nuovi principi contabili internazionali. Lo schema di decreto

stabilisce che le società interessate all'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali sono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, le società aventi strumenti finanziari diffusi presso il pubblico, le banche e gli intermediari finanziari vigilati e le società assicurative. Per tutti i soggetti indicati, con qualche eccezione per le società assicurative, è previsto l'obbligo di applicare i nuovi principi contabili nella redazione del bilancio consolidato a partire dal 2005 e, nella redazione del bilancio d'esercizio, a far data dal 2006.

Con il decreto legislativo 28 dicembre 2004, n. 310 è stata ulteriormente integrata e corretta la disciplina del diritto societario e del testo unico in materia bancaria e creditizia. Tra le principali innovazioni e modifiche, si segnala che l'art. 12 ha introdotto nel Codice Civile l'art. 2391 *bis*, che impone agli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio di adottare regole di comportamento che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni realizzate con parti correlate, anche per il tramite di società collegate, e di rendere noti tali principi nella relazione sulla gestione. Tale previsione integra quanto già disciplinato in materia di principi contabili e, per i profili di informativa, dall'art. 71 *bis* del regolamento Consob n. 11971 del 1999.

L'ATTIVITA' DEL GRUPPO

Le principali iniziative del 2004

I Consigli di Amministrazione di Capitalia e di FinecoGroup hanno approvato il 9 novembre 2004 l'offerta pervenuta da CNP Assurances per l'acquisto, nell'ambito di una più ampia *partnership* nel settore della *bancassurance*, del 57,50 per cento del capitale sociale di FinecoVita S.p.A., al prezzo di 575 milioni, con una plusvalenza, a livello consolidato, di circa 170 milioni. CNP Assurances, quotata alla borsa francese, rappresenta uno dei principali *player* nel settore in Europa; attraverso questa operazione, FinecoVita acquisisce nuove competenze nella *bancassurance*, amplia la gamma del portafoglio prodotti e sviluppa il *know how* in nicchie di mercato caratterizzate da elevate potenzialità di crescita.

Si è perfezionato l'acquisto del 100 per cento del capitale sociale di Cofiri S.p.A.; le relative aree di attività sono state integrate, a seguito di scissione in data 1° luglio, in Banca di Roma per quanto riguarda il *corporate lending* ed alcune partecipazioni e in LeasingRoma (oggi Capitalia L&F) per il *leasing* e *factoring*.

E' stato emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A. con scadenza 2009 per un importo di 1.056,6 milioni. L'operazione, il cui *closing* e *settlement* sono avvenuti il 7 maggio, ha registrato una domanda di tre volte superiore all'offerta da parte di investitori professionali con ampia diversificazione, anche geografica. Sono state inoltre lanciate sui mercati finanziari internazionali due emissioni di obbligazioni subordinate per complessivi 800 milioni.

Nel settore del recupero crediti, Capitalia Service JV, la società di *servicing* in *joint-venture* tra Capitalia (51 per cento) e Archon Group (49 per cento), ha registrato nel corso dell'anno significativi risultati in termini di accelerazione degli incassi e di percentuale di recupero. E' stato elaborato il *Business Plan* dei recuperi relativi ai tre portafogli cartolarizzati sulla base di proiezioni degli incassi che incorporano i miglioramenti operativi conseguiti dalla società.

Al fine di ovviare al ritardo accumulato nel passato riguardo al recupero di alcuni crediti *non performing* ceduti, il Consiglio di Amministrazione di Capitalia ha approvato, il 9 settembre 2004, un riacquisto parziale dai veicoli Trevi Finance S.p.A. e Trevi Finance 2 S.p.A.. I crediti oggetto di riacquisto sono stati selezionati - avuta attenzione a minimizzare l'esborso e al contempo massimizzare il recupero del ritardo - tra quelli che, alla data della cessione, risultavano più svalutati nella contabilità dei veicoli. L'operazione di riacquisto si è perfezionata alla fine del mese di ottobre per un ammontare complessivo di circa 142 milioni, di cui 44 milioni di Trevi Finance e 98

milioni di Trevi Finance 2. L'impatto dell'operazione sul conto economico di circa 110 milioni, accantonato a giugno 2004 al fondo rischi e oneri, è stato registrato a fine esercizio quale rettifica di valore su crediti.

L'aggiornamento del *Business Plan* ha consentito, tra l'altro, all'agenzia internazionale Moody's di migliorare il *rating* sulle classi A e B di Trevi Finance e di Trevi Finance 2 e di confermare il *rating* sulle classi A e B di Trevi Finance 3. Si ricordano di seguito i *ratings* di Moody's emessi il 10 settembre per le tre società di cartolarizzazioni:

- ✓ Trevi Finance Classe A è stato innalzato a "Aaa" dal precedente "A1"; Classe B è stato innalzato a "A2" dal precedente "Baa2";
- ✓ Trevi Finance 2 Classe A è stato innalzato a "Aaa" dal precedente "Aa1"; Classe B è stato innalzato a "A2" dal precedente "Baa2";
- ✓ Trevi Finance 3 Classe A è stato confermato "Aa1"; Classe B è stato confermato "A2".

Nel motivare la decisione, Moody's ha indicato altresì i significativi miglioramenti strutturali riscontrati all'interno di Capitalia Service JV, la maggiore trasparenza delle informazioni ed in particolare i dettagli sulla composizione dei portafogli; nonché il riacquisto di una quota di crediti da parte di Capitalia.

L'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato (*rating affirmed*), sempre il 10 settembre, il suo giudizio sulle obbligazioni emesse dai tre veicoli Trevi. In particolare:

- ✓ per Trevi Finance è stato confermato il *rating* "A" per le Classi A e B;
- ✓ per Trevi Finance 2 è stato confermato il *rating* "AA" per la Classe A e "A-" per la B;
- ✓ per Trevi Finance 3 è stato confermato il *rating* "AA-" per la Classe A e "A-" per la B.

Il 16 febbraio 2005 la stessa Fitch ha migliorato il *rating* per Trevi Finance Classe A (innalzandolo a "AAA") e per Trevi Finance 2 Classe A e Classe B, portandolo rispettivamente a "AAA" e "A". Tutti gli altri sono stati confermati.

Infine, Standard & Poor's ha effettuato un *upgrading* delle Notes di Classe A emesse da Trevi Finance N.2 al *rating* "AAA".

Si è conclusa con riscontri particolarmente positivi *Protezione Investimento*, l'iniziativa commerciale che ha consentito di fronteggiare il contesto di mercato turbolento ed incerto conseguente alle crisi dei gruppi industriali Parmalat, Cirio e Giacomelli, contribuendo a consolidare il rapporto di fiducia con la clientela.

Consapevole del valore fondamentale che assume la responsabilità di impresa, intesa quale criterio guida che ispira i comportamenti aziendali ed i rapporti nei confronti della collettività (clientela, fornitori, autorità, ambiente), Capitalia ha approvato la Carta dei Principi ed il Codice di Comportamento, che rafforzano l'asset della reputazione e conferiscono organicità a principi e regole da tempo presenti nel patrimonio del Gruppo.

Gli aggregati patrimoniali consolidati

Il contesto economico del 2004 si è caratterizzato per il livello molto contenuto dei tassi di interesse e per una crescita piuttosto sostenuta degli aggregati creditizi.

A livello patrimoniale, il Gruppo Capitalia evidenzia un aumento del 4,8 per cento della provvista complessiva rispetto ai valori di fine 2003.

Il portafoglio titoli aumenta del 12,1 per cento; il saldo interbancario passivo scende dell'1,7 per cento.

I crediti complessivi aumentano del 3,1 per cento, con una crescita del 9,6 per cento della componente interbancaria.

Si è ulteriormente proceduto a riqualificare gli attivi, con interventi attuati dalle società del Gruppo: l'ammontare complessivo dei *risk weighted assets* si è ulteriormente ridotto, passando da 89,4 miliardi al 31 dicembre 2003 a 87,4 miliardi al 31 dicembre 2004. Per quanto riguarda i *capital ratios*, il *tier 1 ratio* è salito dal 6,9 per cento del 31 dicembre 2003 al 7,3 per cento; il *total capital ratio* al 31 dicembre 2004 si è attestato al 10,7 per cento.

La provvista

La provvista complessiva, incluse le passività subordinate, ammonta a 108.173 milioni; a fine 2003 era pari a 103.257 milioni. Al totale contribuiscono – dopo l'elisione dei rapporti infragrupo – principalmente Capitalia S.p.A. (37,9 per cento), Banca di Roma (32,1 per cento), Banco di Sicilia (16 per cento), Bipop Carire (4,6 per cento) e MCC (2,4 per cento).

La ripartizione della provvista complessiva tra euro e altre valute, con riferimento ai settori in cui operano le società del Gruppo, è riportata nella tavola che segue:

(milioni di euro)

PROVVISTA DEL GRUPPO PER SETTORE DI ATTIVITA'	31 dicembre 2004		
	euro	altre valute	totale
settore creditizio Italia (*)	92.177	5.206	97.383
settore creditizio estero (**)	4.265	4.529	8.794
settore finanziario	1.912	84	1.996
Totale	98.354	9.819	108.173

(*) costituito dalle unità operanti in Italia delle banche residenti;

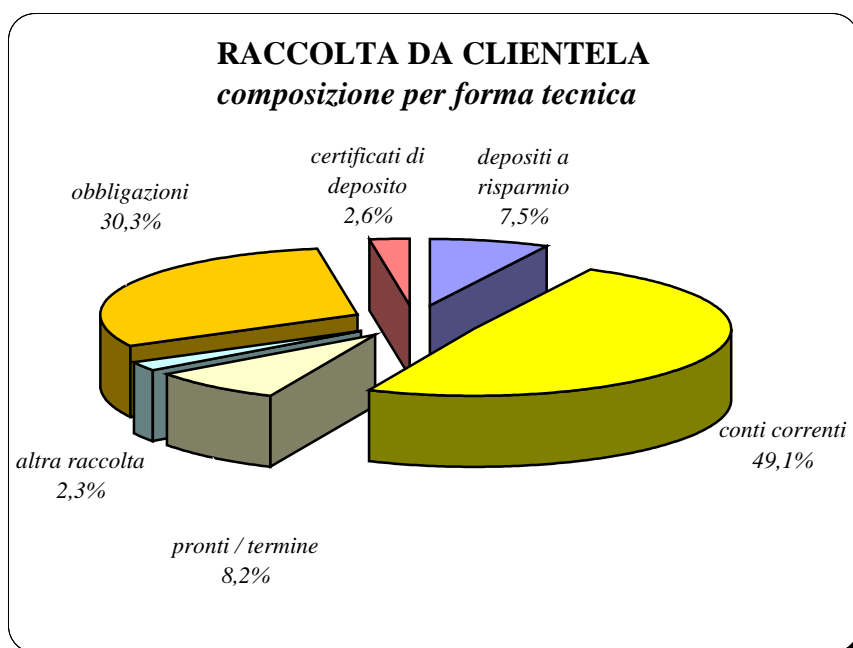
(**) costituito dalle banche residenti all'estero e dalle filiali estere delle banche italiane.

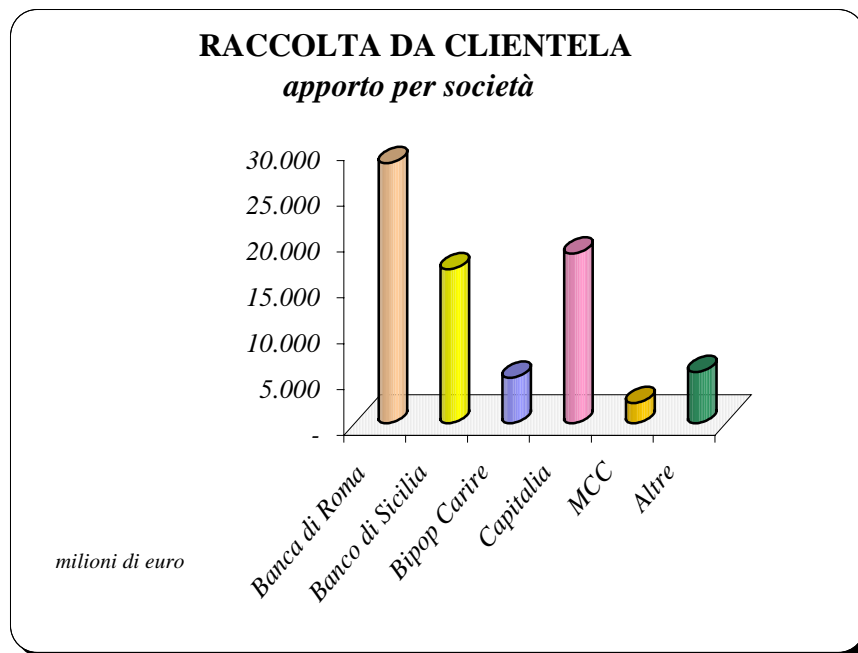
La raccolta da clientela

La raccolta diretta da clientela rappresenta il 70,7 per cento di quella complessiva e ammonta a 76.431 milioni, in aumento del 4,8 per cento rispetto ai 72.913 milioni del 31 dicembre 2003.

Sull'andamento della raccolta ha inciso la dinamica dei pronti contro termine (in crescita di oltre 2.800 milioni), in relazione alla perdurante incertezza che ha orientato le preferenze dei risparmiatori verso forme di immobilizzo a breve termine. Tale fenomeno è confermato dal dato dei conti correnti, in ulteriore incremento. Con riguardo, invece, alla componente cartolare della raccolta, lo *stock* di debiti rappresentati da titoli si è ridotto a seguito di significative scadenze del portafoglio obbligazionario; i certificati di deposito si confermano come una componente sempre più residuale nelle politiche di raccolta.

Nei grafici che seguono si illustra la distribuzione della raccolta da clientela per forma tecnica e per società.





A dicembre 2004, la quota del Gruppo sul mercato nazionale della raccolta si è attestata al 6,4 per cento (6,8 per cento circa a dicembre 2003); anche la quota di mercato delle obbligazioni è di circa il 6,4 per cento.

Per quanto riguarda l'attività di raccolta in titoli a medio/lungo termine, il Gruppo ha effettuato emissioni per un totale di oltre 6 miliardi.

In un contesto caratterizzato, in particolare nella seconda metà dell'anno, da tassi di interesse in calo, è ripresa l'offerta di titoli strutturati, con indicizzazioni ancorate a strutture di tassi di interesse o al tasso di inflazione, mantenendo la garanzia del rimborso del capitale.

E' stata collocata l'emissione "Capitalia S.p.A. 1,625% Eur 1.056,6 mln." convertibile in azioni Assicurazioni Generali S.p.A., dell'importo di 1.056,6 milioni con scadenza 2009. Il prezzo di conversione del prestito, pari a 26,38 euro per azione Generali, rappresenta un premio del 21,06 per cento rispetto al prezzo medio ponderato del giorno del lancio; la cedola annua ed il rendimento a scadenza sono pari all'1,625 per cento.

Le obbligazioni, emesse e rimborsabili da Capitalia a scadenza alla pari, sono convertibili a partire da due anni dalla data di emissione in circa 40,05 milioni di azioni ordinarie di Generali, corrispondenti alla partecipazione detenuta da Capitalia in Assicurazioni Generali S.p.A.. Il collocamento è stato rivolto esclusivamente ad investitori professionali con esclusione degli Stati Uniti, in accordo con la *Regulation S*. E' stata richiesta la quotazione delle obbligazioni presso la Borsa del Lussemburgo.

Il canale istituzionale è stato inoltre utilizzato per il soddisfacimento del fabbisogno di raccolta subordinata di livello *Lower Tier 2*, con due emissioni di obbligazioni denominate in euro a tasso variabile per un totale di 800 milioni. La prima emissione (10NC5) di 300 milioni è avvenuta nel mese di luglio, con durata 10 anni e possibilità di rimborso anticipato a partire dal quinto anno; la seconda, 12NC7, lanciata in ottobre, di importo pari a 500 milioni, ha privilegiato l'allungamento delle scadenze (emissione 12 anni con un'opzione di riacquisto a partire dal settimo anno). I titoli si inseriscono nell'ambito del programma di *Euro Medium-Term Notes* (EMTN), firmato il 9 maggio 2003, che prevede un ammontare massimo di 12 miliardi allo scopo di sviluppare l'attività di raccolta sui mercati esteri.

E' stato inoltre rinnovato il *benchmark* a 5 anni per il debito *senior* lanciato nel mese di novembre per un ammontare nominale complessivo di 300 milioni, scadenza 12 dicembre 2009. Nell'ultima parte del 2004 è stato riattivato il canale di distribuzione della rete di Poste Italiane, per un importo di circa 600 milioni.

E' stata infine impostata l'attività di raccolta non cartolare a medio e lungo termine da prenditori istituzionali esteri. Si tratta di finanziamenti bilaterali non cartolari a medio-lungo termine sotto diritto tedesco (*schuldschein*), tipici di un mercato "privato" di contratti di finanziamento con clausole standardizzate. Tale operatività interessa un numero relativamente contenuto di investitori prevalentemente di natura bancaria, interessati ad entrare nella posizione fino alla scadenza naturale. Capitalia ha definito un'operazione di raccolta per un finanziamento a tasso variabile fino a 15 milioni, della durata di 5 anni (scadenza 2 luglio 2009).

Per quanto riguarda i collocamenti effettuati per il tramite delle reti bancarie del Gruppo, l'apporto complessivo è stato superiore ai 2,4 miliardi; si segnalano due emissioni *Lower Tier 2*, ciascuna di 300 milioni, effettuate ad agosto ed a dicembre, oltre le numerose altre emissioni obbligazionarie con vita media prevalentemente superiore ai cinque anni, sia di tipo strutturato che *plain*.

La raccolta da banche si attesta a 28.488 milioni (27.017 milioni a fine 2003).

Wealth management

Proseguono gli interventi strutturali nel settore del risparmio gestito, della bancassicurazione e del risparmio amministrato, finalizzati al miglioramento del livello di servizio, in termini sia di innovazione dell'offerta, sia di commercializzazione e comunicazione alla clientela. Capitalia, le "fabbriche prodotto" e le Reti sono impegnate nel rinnovamento e nell'omogeneizzazione della gamma prodotti a livello di Gruppo e nell'implementazione delle strategie finalizzate anche a favorire la conversione delle

disponibilità detenute dalla clientela in strumenti prevalentemente liquidi verso prodotti di risparmio a maggiore valore aggiunto per il Gruppo e per il cliente.

Con riferimento ai nuovi prodotti, che hanno rappresentato oltre il 75 per cento della raccolta totale del 2004, si segnalano:

- ✓ i fondi di fondi, collegati (Vitamin) e non (BdS Arcobaleno), per i quali la quota di mercato ha superato il 14 per cento;
- ✓ i fondi Fineco Obiettivo (primi fondi comuni di investimento a scadenza in Italia);
- ✓ le polizze assicurative *Unit Linked* a capitale garantito;
- ✓ le obbligazioni strutturate su fondi comuni di investimento (*Capital Bond Fund Linked*).

Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa delle società di risparmio gestito, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Fineco Gestioni SGR S.p.A. in Fineco Asset Management S.p.A. SGR, anche a seguito della ridefinizione dell'accordo commerciale esistente tra Putnam Investments e FinecoGroup che ha consentito, tra l'altro, il riacquisto da parte di quest'ultima delle *minorities* di Fineco Gestioni. L'integrazione consente la razionalizzazione delle attività finora svolte separatamente dalle SGR; nel corso dell'anno è proseguita con successo l'estensione della gamma prodotti delle due società alle reti del Gruppo e a FinecoBank. Al fine di omogeneizzare i prodotti di risparmio gestito riconducibili a FinecoGroup, la denominazione di Rominvest International Fund, e del fondo da essa gestita, è stata mutata in Fineco Investment Management, in coerenza con la nuova *corporate identity*.

Si segnalano i collocamenti dei Fondi Immobiliari Olinda e Tecla, entrambi gestiti da Pirelli Real Estate SGR e la commercializzazione del Fondo Fineco Low Volatility, primo Fondo di Fondi *Hedge* del Gruppo, destinato alla clientela *Private* e caratterizzato da una gestione orientata al raggiungimento di *performance* positive assolute, attraverso la diversificazione delle strategie di investimento e l'attenta selezione dei fondi *hedge* in cui investe.

Nel comparto delle polizze vita è proseguita l'innovazione delle strutture e la diversificazione degli indici e delle durate delle polizze *index linked*. Il peso della raccolta da polizze *unit linked* e tradizionali si è incrementato dal 10 per cento del 2003 al 24 per cento del 2004.

Con riguardo a FinecoVita S.p.A., operante prevalentemente nel ramo vita, l'operazione di cessione del 57,5 per cento a CNP Partners si inserisce nell'ambito di una più ampia *partnership* nel settore della *Bancassurance*, che consente a FinecoVita di potenziare le

proprie competenze nel settore, di ampliare la gamma prodotti e di accrescere il *know how* in segmenti di mercato caratterizzati da elevate potenzialità di sviluppo.

La raccolta complessiva di prodotti di *wealth management* (raccolta netta gestita, raccolta premi vita, collocamento obbligazioni strutturate e *certificates*) ha raggiunto un volume di 4.976 milioni, del 3 per cento superiore rispetto ai 4.830 milioni di dicembre 2003. Il risultato beneficia del consolidato rapporto di fiducia che il Gruppo mantiene con la propria clientela, assieme alla flessibilità della pianificazione commerciale ed alle sinergie realizzate nel settore.

Per quanto concerne il patrimonio gestito in fondi comuni d'investimento, Capitalia è il quarto Gruppo italiano, con oltre 31 miliardi di euro e una quota di mercato del 6 per cento, sullo stesso livello del 2003.

Considerando tutte le componenti del risparmio gestito, il patrimonio al 31 dicembre 2004 si attesta a 37.843 milioni, al netto della componente liquidità per GPF e GPM e dei rapporti di acquisizione di fondi fra società del Gruppo, contro 39.371 milioni a dicembre 2003.

I premi di bancassicurazione del 2004 sono stati pari a 1.881 milioni, contro 2.280 milioni a fine 2003.

L'offerta di prodotti e servizi

E' pienamente operativo il nuovo modello distributivo di Gruppo. La riorganizzazione delle strutture commerciali e di presidio territoriale delle reti di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire si caratterizza per una logica nella quale la vendita, la qualità del servizio offerto ed il raggiungimento degli obiettivi economici sono affidati allo stesso responsabile. Il nuovo modello consente di sfruttare i benefici di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo e di esaltare al contempo il radicamento sul territorio, potenziando così la spinta commerciale e portando le capacità decisionali più vicino al cliente.

L'allineamento ad un modello unico per le tre Banche riguarda le strutture distributive (Aree, Filiali), il funzionamento commerciale e la ripartizione di compiti tra Reti e Funzioni Centrali di governo. Fra gli elementi distintivi del modello si evidenziano:

- ✓ la creazione di una catena di comando lineare nella Rete, orientata alla vendita, con chiara attribuzione delle responsabilità commerciali;
- ✓ l'uniformazione della segmentazione della clientela a livello di Gruppo e la conseguente adozione di modelli di servizio e ruoli manageriali differenziati per segmento e omogenei nelle Banche;
- ✓ l'assetto organizzativo della Direzione Centrale ed i principali processi di *business*, resi omogenei e coerenti con la ripartizione di competenze tra l'Area Commerciale, l'Area Rete e l'Area Crediti;
- ✓ l'evoluzione delle strutture di coordinamento territoriale (Aree territoriali) verso un'organizzazione più snella focalizzata al governo commerciale, con razionalizzazione delle attività amministrative;
- ✓ la riduzione del numero delle Aree territoriali da 41 a 31 a livello di Gruppo, ed in particolare da 19 a 13 in Banca di Roma, con conseguente riduzione dei costi;
- ✓ la riconversione delle risorse liberate dalle strutture di coordinamento (circa 790 tra Banca di Roma e Banco di Sicilia, di cui quasi 500 già convertite) in ruoli commerciali, con un potenziamento della forza vendita nelle Filiali che ha registrato, nel caso del Banco di Sicilia, un incremento netto del 26 per cento di tali figure commerciali;
- ✓ il rilevante rafforzamento manageriale sia in Rete, sia nelle Funzioni commerciali delle Direzioni Centrali delle Banche;
- ✓ l'introduzione, in tema di erogazione del credito, di strutture dislocate sul territorio (Poli Crediti), uno per Area, vicine al cliente ma gerarchicamente dipendenti dall'Area Crediti, per agevolare il processo di delibera degli affidamenti.

Sotto il profilo degli interventi in tema di posizionamento territoriale, è proseguita l'attività di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive, con la definizione del "Piano sportelli 2004 integrato a livello di Gruppo", approvato da Banca d'Italia nel mese di settembre. Il Piano prevede il rafforzamento di Bipop Carire con 20 nuovi sportelli nelle zone attigue a quelle di presenza storica, e la crescita di 16 punti vendita per il Banco di Sicilia, focalizzati su aree nella penisola identificate ad alto potenziale. Le aperture, le prime delle quali effettuate alla fine del 2004, sono state proposte nell'ottica di beneficiare delle potenzialità della singola Banca, riducendo al minimo fenomeni di sovrapposizione e concorrenza all'interno del Gruppo, e si accompagnano ad interventi minori sulla rete di Banca di Roma.

Il programma di *Customer Relationship Management* denominato Kōr® (*customer oriented excellence*), lanciato nel 2003, sta proseguendo secondo la pianificazione stabilita. Dopo l'implementazione sul segmento *Mass Market*, è stata completata l'estensione al segmento *Affluent* di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire, mentre è in corso di evoluzione il prototipo di Kōr® *Small Business*, caratterizzato da metodi, logiche di *marketing* e strumentazione di supporto ancora più specifici per quanto concerne i finanziamenti.

Il miglioramento del livello di servizio offerto dalla rete distributiva e la maggiore efficacia dell'azione commerciale, conseguenti a queste iniziative, si sono tradotti in un significativo aumento delle vendite e soprattutto in un cambiamento della cultura e dell'approccio di vendita, più focalizzato sulle esigenze del cliente. Il monitoraggio dei risultati è reso possibile dal nuovo sistema di *reporting* commerciale, al momento in fase di *test* presso Capitalia e le Direzioni Commerciali delle Banche, studiato per rendere omogenee a livello di Gruppo le logiche base e le regole per il calcolo degli indicatori commerciali, nonché per fornire a tutti gli utenti interessati (Banche e Capogruppo) sofisticati strumenti di *targeting* e *reporting*.

In tema di carte di credito, è stata avviata ad aprile l'attività di emissione diretta della Carta di Credito Capitalia, raggiungendo, in pochi mesi, ragguardevoli volumi operativi. In tal senso si è consolidato – attraverso la firma di specifici accordi contrattuali – il ruolo di FinecoBank quale *issuer* e quello di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire quali distributrici delle carte. Al 31 dicembre 2004 sono state collocate oltre 200.000 carte Capitalia. Lo sviluppo commerciale è supportato da specifici piani di incentivazione per le Reti collocatrici e da programmi di *loyalty* per i clienti. La gamma prodotti è stata ampliata affiancando alla carta Capitalia, che rappresenta il prodotto base, la Carta Capitalia Gold, rivolta alla clientela di livello medio-alto.

Con riguardo ai mutui e ai prestiti personali, al fine di ridurre i tempi medi di erogazione e di soddisfare al meglio le esigenze della clientela, le Banche Rete hanno

avviato numerosi interventi di miglioramento dei processi di concessione del credito e di razionalizzazione della gamma prodotti. Si segnalano in proposito le campagne “Mutui per i giovani” di Banca di Roma, come nuova proposta per i giovani con contratto di lavoro “atipico”, e “Mutui Casa” di Banco di Sicilia e Bipop Carire, nei rispettivi territori di competenza.

La costituzione della nuova fabbrica prodotti Capitalia L&F ha consentito la centralizzazione delle attività di leasing e factoring, garantendo una gamma completa di prodotti alle reti commerciali del Gruppo.

Nel settore assicurativo ramo danni si è conclusa la prima fase del progetto di rilancio dei prodotti offerti, finalizzato al miglioramento della *margin retention*, del tasso di *cross-selling* all'interno del Gruppo e del livello di servizio alla clientela. Nel corso del 2004, inoltre, Giano Assicurazioni, la compagnia di assicurazione del ramo danni del Gruppo, ha cambiato la denominazione in Fineco Assicurazioni ed è stata ceduta da FinecoVita a FinecoGroup.

Con riferimento alle iniziative più generali riguardanti le possibilità di miglioramento dei rapporti tra banche e clienti attraverso azioni e comportamenti concreti, il progetto “PattiChiari”, di cui Capitalia è stato tra i principali promotori nel luglio 2003, ha visto la piena partecipazione delle Banche del Gruppo. Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire hanno aderito a tutte le iniziative, fondate su principi guida quali trasparenza, chiarezza, comprensibilità e confrontabilità; la Capogruppo, in qualità di ente emittente, ha aderito all'iniziativa “Obbligazioni Strutturate e subordinate” e FinecoBank, coerentemente con il proprio modello di *business*, alle iniziative “Obbligazioni basso rischio rendimento”, “Obbligazioni strutturate e subordinate”, “Tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno”, “FARO”, “Conti Correnti a confronto”. Al termine del primo ciclo di verifiche svolte da certificatori esterni nominati dal Consorzio PattiChiari, le società del Gruppo hanno conseguito la certificazione “bollino PattiChiari” per tutte le iniziative cui hanno aderito.

Sempre in tema di consolidamento del rapporto di fiducia tra banca e clientela, si ricorda la positiva conclusione, nel rispetto della tempistica prevista, di “Protezione Investimento”, l'iniziativa promossa nei primi mesi del 2004 al fine di proteggere il risparmio investito dalla clientela non professionale del Gruppo in obbligazioni emesse dai gruppi industriali coinvolti nei casi di dissesto Parmalat, Cirio e Giacomelli.

Protezione Investimento ha interessato 3.798 clienti di Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop Carire, FinecoBank e Banca Manager, che alla data del 1° gennaio 2004 detenevano nel proprio deposito titoli presso le Banche del Gruppo investimenti in

obbligazioni emesse o garantite dai citati gruppi industriali. L'entità del ristoro delle perdite è stata così differenziata:

- ✓ se il Gruppo aveva partecipato al consorzio di collocamento e i titoli erano stati acquistati dal cliente sul mercato secondario, è stato offerto ai clienti (663) un ristoro totale, ovvero l'ammontare del contributo, sommato al valore del titolo, è stato tale da rendere l'investimento del cliente, in termini di capitale e rendimento, equivalente a quello in un titolo di Stato;
- ✓ se il Gruppo non aveva assunto alcun ruolo nell'emissione e/o sottoscrizione dell'obbligazione sul mercato primario e i titoli erano stati acquistati dal cliente sul mercato secondario, è stata garantita ai clienti (3.135) una partecipazione alle perdite sostenute sul costo dell'investimento nella misura della metà delle perdite stesse.

Agli aventi diritto al piano di ristoro economico è stata offerta una duplice opzione: aderire alla proposta secondo modalità predefinite e preventivamente comunicate, oppure rivolgersi alla Commissione di Conciliazione indipendente, istituita in base al Protocollo d'Intesa siglato con nove Associazioni di Consumatori e presieduta da una illustre personalità, il Prof. Guido Alpa, con il compito di definire le proposte di conciliazione.

Il 97 per cento circa dei clienti ha aderito all'offerta transattiva di ristoro; il 3 per cento circa ha preferito richiedere l'intervento della Commissione. Per 91 dei 108 casi esaminati, la Commissione di conciliazione ha previsto un incremento del ristoro, per 13 clienti la conferma del ristoro, per un solo cliente la riduzione dal 50 al 40 per cento e per 3 clienti nessun ristoro perché l'operazione è stata eseguita tramite *trading online*, caso di esclusione previsto dal Protocollo di intesa. Oltre il 91 per cento dei clienti che hanno richiesto l'intervento hanno quindi accettato la proposta definita dalla Commissione. La conclusione dei lavori della Commissione è stata sancita da un incontro tenutosi il 20 luglio 2004 cui hanno partecipato le Associazioni di Consumatori, che hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa e hanno rappresentato la soddisfazione dei clienti.

Tutti i clienti del Gruppo che avevano aderito alla proposta di ristoro hanno ricevuto l'accredito delle somme entro il mese di settembre; l'accredito ai clienti che hanno accettato la proposta della Commissione di Conciliazione è stato pressoché completato entro il mese di dicembre.

Il successo dell'iniziativa, testimoniato dall'elevato grado di adesione da parte dei clienti alle offerte di Capitalia, è stato ottenuto in virtù dei seguenti elementi chiave:

- ✓ contenuto numero di clienti Capitalia coinvolti nei *default* Cirio, Parmalat e Giacomelli (meno dello 0,1 per cento dei clienti *retail* del Gruppo);
- ✓ ridotti importi di raccolta indiretta interessata (meno dello 0,1 per cento della raccolta indiretta complessiva);
- ✓ chiarezza della proposta, completa di tutti gli elementi necessari per compiere una valutazione ed esprimere la propria adesione entro due mesi;
- ✓ diffusione del ristoro, offerto a tutti i clienti non professionali del Gruppo, senza discriminazioni;
- ✓ rapidità d'esecuzione ed erogazione dei rimborsi.

Il ristoro economico totale (comprese le ultime proposte della Commissione di Conciliazione) ammonta a circa 38 milioni, valore inferiore a quanto accantonato al Fondo rischi ed oneri nei conti economici del 2003 delle società interessate dall'iniziativa.

Protezione Investimento ha inoltre previsto un secondo intervento di natura commerciale, destinato alla clientela *retail* in possesso, alla data del 1° gennaio 2004, di obbligazioni di gruppi industriali italiani diversi da Cirio, Parmalat e Giacomelli. Tale iniziativa, finalizzata anch'essa a sostenere il mercato dei *corporate bonds*, ha offerto la possibilità di acquistare quote del fondo comune di investimento Fineco Impiego specializzato in obbligazioni *corporate*, a condizioni particolarmente vantaggiose (azzeramento della commissione di ingresso e riduzione della commissione di gestione del 50 per cento per il primo anno).

I crediti

I crediti complessivi sono pari a 95.206 milioni, rispetto ai 92.348 milioni del 31 dicembre 2003. Al totale concorrono - dopo l'elisione dei rapporti infragruppo - Banca di Roma (40,7 per cento), Capitalia (20,6 per cento), Banco di Sicilia (12,4 per cento), Bipop Carire (7,2 per cento) e MCC (5,8 per cento). Gli impieghi con banche sono pari a 18.760 milioni, contro 17.120 milioni a fine 2003.

La ripartizione dei crediti complessivi tra euro e altre valute, con riferimento ai settori in cui operano le società del Gruppo, è riportata nella tavola che segue:

(milioni di euro)

CREDITI DEL GRUPPO PER SETTORE DI ATTIVITA'	31 dicembre 2004		
	euro	altre valute	totale
settore creditizio Italia (*)	78.997	1.893	80.890
settore creditizio estero (**)	2.653	2.950	5.603
settore finanziario	8.601	112	8.713
Totale	90.251	4.955	95.206

(*) costituito dalle unità operanti in Italia delle banche residenti;

(**) costituito dalle banche residenti all'estero e dalle filiali estere delle banche italiane.

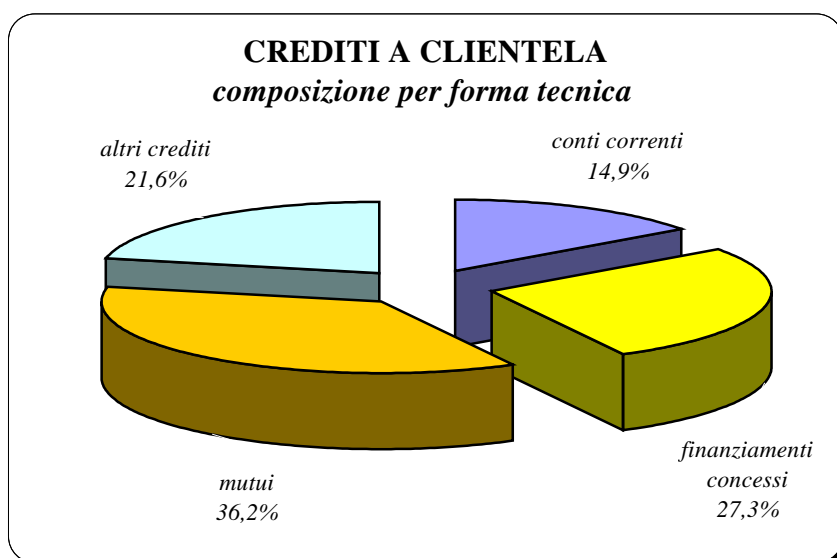
I crediti a clientela

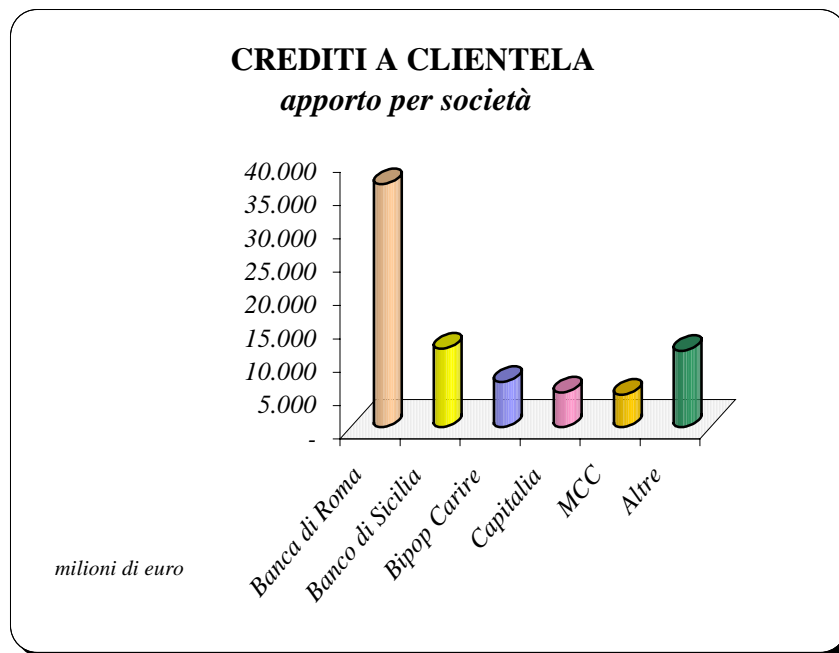
I crediti a clientela ammontano a 76.446 milioni, in aumento dell'1,6 per cento rispetto al dato di 75.227 milioni di fine 2003. A fronte della crescita dei crediti in bonis (+3 per cento), si segnala la flessione, nell'ambito dei crediti dubbi, degli incagli (-29,4 per cento).

Sulla dinamica dell'aggregato ha inciso l'operazione di cartolarizzazione di canoni di *leasing* per un valore complessivo di circa 1.450 milioni effettuata da Fineco Leasing; l'andamento riflette, peraltro, l'attenta selezione del merito di credito che il Gruppo sta perseguendo.

La quota di mercato dei prestiti, al netto delle sofferenze, è risultata al 31 dicembre 2004 pari al 5,8 per cento.

I grafici che seguono mostrano la composizione dei crediti a clientela per forma tecnica e la contribuzione per società.





Alla crescita dell'aggregato crediti ha contribuito positivamente la componente a medio lungo termine, ed in particolare, i mutui ed il credito al consumo; significativo l'andamento dei volumi del Banco di Sicilia e consistente l'accelerazione di FinecoBank.

La distribuzione territoriale del portafoglio di Gruppo presenta una maggiore dinamica al Sud e nelle Isole, mentre risulta in riduzione al Nord.

Il progetto di completa rivisitazione del processo di erogazione e gestione del credito, finalizzato al miglioramento strutturale della qualità del portafoglio secondo logiche che riflettono i principi di Basilea 2, ha raggiunto un'avanzata fase di attuazione presso le Banche Rete con riguardo sia al ridisegno del modello organizzativo, sia alle innovazioni di processo e degli strumenti informatici e procedurali, sia all'introduzione dei modelli di *rating*.

Per il segmento *Mid-Corporate* è stato rivisto l'intero processo di affidamento, con una nuova articolazione dell'istruttoria e lo sviluppo di strumenti informatici a supporto (pratica elettronica di fido), ed il modello organizzativo; è stato introdotto il modello interno di *rating*. Nel corso del 2004 è stata rilasciata in Banca di Roma la prima *release* degli strumenti informatici definitivi sulla piattaforma informatica *target* di Gruppo ed è stato completato il *roll-out* del modello sulla Rete (in termini di figure professionali, processi e strumenti a supporto). In Banco di Sicilia e Bipop Carire il modello di *rating* è stato integrato nelle attuali procedure e le attività di rilascio sulla rete saranno completate nei primi mesi del 2005.

Anche per lo *Small Business* è stato definito un nuovo processo di affidamento, assieme alle logiche di sviluppo della nuova procedura di *scoring* ed al ridisegno dei ruoli organizzativi dedicati a questo segmento di clientela. I modelli di *rating* sono disponibili: in Banca di Roma sono state dettagliate le nuove logiche di erogazione con le specifiche funzionali che rappresenteranno l'*input* per lo sviluppo dei sistemi informativi definitivi, mentre nelle altre banche è stata avviata l'integrazione del modello di *rating* nelle procedure esistenti. Le attività di rilascio su tutte le banche si completeranno nel 2005.

L'introduzione delle pratiche elettroniche di fido (PEF) differenziate per segmento, a supporto dei processi di erogazione *Mid-Corporate* e *Small Business*, ha consentito di formalizzare e rendere oggettive le logiche di erogazione che definiscono l'offerta di credito alla clientela, attraverso l'esplicitazione di algoritmi e metriche di valutazione delle varie fasi del processo (verifica dei requisiti minimi, verifica di coerenza con la politica creditizia, determinazione del fabbisogno da finanziare, analisi delle fonti di rientro, strutturazione della proposta). In tema di gestione del credito per i segmenti *Mid-Corporate* e *Small Business*, è stato rilasciato lo strumento informatico Pratica Elettronica di Gestione (PEG), che supporta il nuovo processo di sorveglianza sistematica, attribuendo specifici stati gestionali alle singole posizioni. Le attività di rilascio del modello (processi, figure professionali e strumenti a supporto) sono in fase di completamento in Banca di Roma; l'estensione alle altre Reti verrà completata nel corso del 2005, coerentemente con il processo di convergenza informatica di Gruppo.

Per il segmento *Retail* gli interventi sui nuovi processi di erogazione e gestione e la nuova procedura di *scoring* e valutazione sono in fase di conclusione. I modelli di *rating* sono in fase di prova su una sede *test*, cui seguirà il rilascio su tutte le Banche Rete.

I modelli di *rating* sono stati integrati con i parametri di esposizione al momento dell'inadempienza (c.d. EAD, *Exposure at Default*) e di perdita in caso di inadempienza (c.d. LGD, *Loss Given Default*). Nel corso del 2005 i modelli di *rating* saranno pienamente utilizzati presso tutte le realtà del Gruppo per la determinazione, il monitoraggio e la gestione attiva del rischio di credito. E' stata avviata altresì l'implementazione dei modelli di *rating* per i prodotti *leasing* e *factoring* presso le Società interessate.

Da un punto di vista organizzativo, il nuovo processo di erogazione del credito prevede, in coerenza con i regolamenti in vigore e le indicazioni della normativa di Basilea 2, la completa separazione tra chi è preposto all'assegnazione dei *rating* e chi è incaricato dell'istruttoria e della concessione del credito. L'applicazione di tale principio ha portato all'istituzione presso la Capogruppo e presso le Banche di "Agenzie interne di

Rating”, strutture indipendenti che assicurano l’autonomia delle strutture interessate dal processo.

Con specifico riferimento al *Large Corporate* Italia e Estero, Banche e Rischio Paese, l’Agenzia di *Rating* Interno in funzione presso la Capogruppo, operativa dal mese di febbraio 2004, esprime giudizi a supporto delle decisioni del Comitato Crediti di Capitalia, correlati dai relativi *spread* che tengono conto del rischio.

Nell’ambito della Funzione *Large Corporate* della Capogruppo è stato inoltre costituito un nucleo dedicato all’analisi e alla valutazione dei clienti che supporta, anche in un’ottica di efficienza dei processi, l’attività istruttoria delle banche ed interagisce, nel rispetto della separatezza dei ruoli, con l’Agenzia di *Rating* Interno. Un *team* di pianificazione e *marketing*, inoltre, assicura il monitoraggio delle relazioni con la clientela e predispone e coordina le azioni necessarie a conseguire a livello di Gruppo i ritorni reddituali attesi dalle suddette relazioni.

In linea con le indicazioni del Piano industriale in termini di presidio e miglioramento della qualità dell’attivo, è proseguita l’attività di verifica e potenziamento degli strumenti di valutazione della rischiosità del portafoglio e dell’efficacia del processo di gestione andamentale. Tale attività, svolta nel quadro degli interventi connessi al progressivo adeguamento alle indicazioni del nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2), ha consentito un’ulteriore riduzione dei flussi da crediti *in bonis* verso crediti dubbi e crediti in sofferenza, assieme alla complessiva riduzione degli *stock* di crediti classificati.

Sotto il profilo degli assetti organizzativi la Capogruppo ha definito attività, responsabilità e modalità di interazione tra la funzione Monitoraggio Crediti di Capitalia e le analoghe strutture delle società partecipate, con l’evidenziazione della centralità dell’attività di *governance*. L’attribuzione a Capitalia dei compiti di indirizzo e controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo è finalizzata ad incrementare i livelli di presidio sulla qualità del portafoglio di Gruppo ed il monitoraggio della rischiosità del credito.

L’attività di *governance* dovrà applicarsi “a cascata” su tutti i livelli organizzativi, dalla Capogruppo alle funzioni Monitoraggio Crediti delle banche e da queste ai Poli Crediti Territoriali, che, attraverso la costante attività di sorveglianza sistematica, dovranno tradurre in azioni mirate gli indirizzi gestionali/operativi, a presidio della rischiosità del credito sul territorio.

L'articolazione dei processi operativi di gestione e monitoraggio su più livelli organizzativi garantisce all'interno del Gruppo un'uniformità di comportamenti in termini di:

- ✓ adozione di modalità operative comuni ed omogenee finalizzate all'analisi del livello di rischiosità del credito;
- ✓ regole di assegnazione agli stati gestionali e modalità di gestione operativa;
- ✓ strutturazione di una base informativa comune al fine di produrre una reportistica strutturata e standardizzata del portafoglio crediti,
- ✓ monitoraggio di fenomeni particolari rilevanti nell'ambito dell'analisi della qualità dell'attivo di portafoglio;
- ✓ analisi dei processi di erogazione e gestione del credito.

Dal punto di vista degli strumenti operativi sono stati effettuati interventi sulla procedura Semaforo del Credito per affinare gli algoritmi di calcolo di *scoring* andamentale applicati alle anomalie riscontrate sulle singole posizioni, nell'ottica di rendere più efficace e tempestiva l'individuazione dei sintomi di deterioramento della qualità della controparte. E' stato messo a punto un "quadro di controllo andamentale" delle controparti *Large Corporate* Italia ed Estero rilevanti come percentuale di inserimento sul Gruppo e sul Sistema, che consente l'osservazione e l'analisi sistematica di informazioni, quali i livelli di *rating* attribuiti dalle agenzie specializzate; la quotazione degli *spread* inerenti *Credit Default Swap* (CDS) e obbligazioni confrontati con l'evoluzione del settore di riferimento; l'andamento delle quotazioni azionarie rispetto all'indice di riferimento; la consistenza e le caratteristiche del debito strutturato (*bond* e prestiti sindacati); l'andamento da Centrale Rischi e Semaforo del Credito; la recente evoluzione del rapporto.

Per quanto concerne i segmenti *Mid-Corporate* e *Small Business* è già attivo in Banca di Roma il nuovo processo di sorveglianza sistematica delle posizioni *in bonis*, monitorabile *on-line* tramite l'applicativo Pratica Elettronica di Gestione, finalizzato:

- ✓ alla valutazione delle anomalie rilevate dalla procedura Semaforo;
- ✓ all'assegnazione di ciascuna posizione ad uno specifico stato gestionale (regolare, gestione attiva, in disimpegno, gestione specialistica);
- ✓ all'attivazione di conseguenti azioni gestionali, caratterizzate da tempi di esecuzione predefiniti e chiara attribuzione di responsabilità.

Nell'ambito del *Retail* è stata avviata un'attività di gestione delle morosità (*delinquency management*) sulle forme di finanziamento rateale a scadenza, quali mutui, prestiti personali, carte di credito *revolving*. Nell'ottica di un maggior presidio del rischio di portafoglio e di supporto operativo all'attività di gestione della clientela sul territorio, l'attività si prefigge di incrementare i livelli di *performance* del segmento *retail* in

termini di regolarizzazione delle posizioni non in linea con il piano di pagamento. Avviata in Banca di Roma con il diretto coinvolgimento delle strutture di *call center* sul comparto mutui, l'attività di *delinquency management* verrà progressivamente estesa nel corso del 2005 alle altre forme tecniche e verrà inserita nell'ambito dei processi di gestione del Gruppo, con tecniche di sollecito a deterrenza crescente e, nel contempo, diversificate in funzione del rischio/valore del cliente.

Si segnala infine che l'acquisita consapevolezza della necessità di perseguire uno sviluppo economico eticamente sostenibile ha condotto il Gruppo a limitare (attraverso apposite delibere del Comitato Crediti) l'erogazione di finanziamenti e di qualsiasi altro servizio bancario nei confronti delle aziende produttrici di armamenti. Inoltre, con riferimento alle attività di supporto alle operazioni di *import/export* di armamenti, è stata emanata una specifica Direttiva che sancisce criteri più stringenti rispetto a quanto previsto dalla legge, consentendo alle banche del Gruppo di attivare operazioni solo verso paesi UE e OCSE ed esclusivamente per attività di *business* appartenenti a fattispecie non offensive, con conseguente, tassativa esclusione di operatività pertinente a strumenti di offesa quali bombe, mine, missili, carri armati.

I crediti dubbi

I crediti classificati al netto delle rettifiche di valore hanno una consistenza di 5.781 milioni, con una riduzione complessiva annua di 666 milioni (-10,3 per cento) rispetto ai 6.447 milioni di fine 2003; il peso del portafoglio classificato sul totale crediti è pari al 7,6 per cento, rispetto all'8,6 per cento di dicembre 2003.

In tale ambito le sofferenze nette ammontano a 4.436 milioni, in diminuzione rispetto ai 4.543 milioni del 31 dicembre 2003. Fra di esse, il 24,3 per cento (1.077 milioni) si riferisce ad operazioni di credito fondiario assistite da garanzie reali. Le sofferenze nette costituiscono il 5,8 per cento dei crediti per cassa (6 per cento a fine 2003). I crediti incagliati sono pari a 1.345 milioni, in riduzione rispetto ai 1.904 milioni di fine 2003; quelli relativi ad operazioni di credito fondiario, assistiti da garanzie reali, concorrono al totale con 384 milioni.

I crediti verso paesi in difficoltà, rettificati forfaitariamente applicando percentuali almeno pari a quelle concordate in sede di Associazione di categoria, si sono ridotti di 38 milioni.

L'ammontare delle rettifiche è stato determinato in base all'analisi delle posizioni e tiene conto sia dell'attuale situazione economica caratterizzata da una modesta crescita, sia dell'indirizzo gestionale, assunto in particolare da Capitalia e Banca di Roma, mirato ad imprimere un'accelerazione alle procedure di recupero crediti anche mediante

soluzioni stragiudiziali. Sono state pertanto formulate previsioni di perdita supportate da fatti obiettivi e coerenti con il quadro attuale.

Per quanto concerne i crediti ristrutturati e quelli in corso di ristrutturazione, nel corso del 2004 è stata registrata una riduzione di 93 milioni; tali crediti complessivamente si attestano a 1.353 milioni.

Di seguito si rappresentano gli indici di copertura, espressi come rapporto tra il totale delle svalutazioni analitiche e forfetarie via via effettuate (compresi gli interessi di mora stimati non recuperabili) e l'entità lorda delle esposizioni (compresi gli interessi di mora svalutati).

Indici di copertura dei crediti classificati

	Credito ordinario		Credito fondiario		Totale	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
Crediti in sofferenza	62,2%	60,0%	32,9%	29,5%	57,7%	55,3%
Crediti incagliati	25,2%	23,2%	6,9%	10,1%	20,7%	19,6%
Crediti classificati	57,5%	53,9%	27,6%	23,9%	52,5%	48,5%

Si ricorda che la Capogruppo e il Banco di Sicilia hanno proceduto, con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, alla cancellazione di crediti in sofferenza (in linea capitale e interessi) ritenuti irrecuperabili pur se non giuridicamente estinti. Le cancellazioni effettuate sono state effettuate senza pregiudizio per le ragioni di credito.

Nei primi mesi del 2004 sono state avviate alcune indagini penali nei confronti di esponenti, anche di vertice, di Capitalia. Tali procedimenti, per lo più collegati alla dichiarazione dello stato d'insolvenza del Gruppo Cirio, hanno coinvolto anche altri gruppi bancari che, come Capitalia, hanno finanziato il Gruppo.

Analogamente, con riguardo allo stato d'insolvenza del Gruppo Parmalat, sono in corso indagini anche nei confronti di esponenti del Gruppo Capitalia. Gli esponenti coinvolti ritengono di avere svolto il proprio operato con la massima correttezza e legittimità oltre che, ovviamente, nell'esclusivo interesse della Banca e dei suoi azionisti. Come in tutti i gruppi delle stesse dimensioni, del resto, ogni decisione di finanziamento e di investimento è soggetta a controlli e verifiche collegiali da parte di organi competenti secondo norme regolamentari interne tese a tutelare la correttezza e la trasparenza delle decisioni stesse.

In sede di contenzioso civile, sempre con riguardo alla dichiarazione dello stato di insolvenza del Gruppo Cirio, nel corso del primo semestre è stato notificato a Capitalia, Banca di Roma e ad altre Banche, nonché al dott. Sergio Cragnotti, da parte dei

Commissari della Cirio Finanziaria S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, atto di citazione volto ad accertare l'esistenza di un accordo tra le predette Banche e la Cirio S.p.A.. Tale accordo, secondo i Commissari, sarebbe stato ad esclusivo vantaggio delle Banche aderenti, con conseguente grave pregiudizio per le ragioni degli altri creditori.

Il giudice ha recentemente disposto il mutamento di rito in quello societario e la cancellazione della causa dal ruolo. Allo stato quindi, la causa non è pendente. Per tale procedimento non si ritiene di effettuare accantonamenti in quanto la domanda attrice, che dovrà essere comunque riformulata secondo il rito societario, appare infondata, sia sotto il profilo processuale che sotto il profilo di merito.

Sempre in sede di contenzioso civile, nel corso del secondo semestre è stato notificato a Capitalia, Banca di Roma e ad altri soggetti tra cui il Dott. Cragnotti da parte della Bombril SA e Bombril Overseas Inc., atto di citazione volto principalmente ad accertare il compimento da parte dei convenuti di una serie di operazioni preordinate allo svuotamento patrimoniale e finanziario di Bombril SA.

Anche in questo caso, il giudice ha recentemente disposto il mutamento del rito in quello societario e la cancellazione della causa dal ruolo. Allo stato, quindi, anche questa causa non è più pendente. Anche qualora venisse riproposta la domanda risarcitoria con il rito societario, questa, oltre che infondata e non provata risulterebbe prescritta. Per tali motivi non si ritiene di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In sede di contenzioso civile, con riguardo alla dichiarazione dello stato di insolvenza del Gruppo Parmalat, nel mese di dicembre 2004 è stata avviata, da parte del Commissario Straordinario, l'azione revocatoria prevista dall'Art. 67, secondo comma, della Legge Fallimentare nei confronti di numerosi istituti di credito, tra i quali Banca di Roma, Bipop Carire, MCC e Irfis. Tali azioni sono volte a rendere inefficaci i pagamenti effettuati nell'anno anteriore alla dichiarazione dello stato di insolvenza delle società attrici, ove ricorrano i presupposti di cui alla Legge Fallimentare.

Stante l'assoluta infondatezza in fatto e in diritto della richiesta, allo stato, per detta azione, non si ritiene di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In relazione al cosiddetto anatocismo bancario, anche a seguito di una nuova pronuncia della Corte di Cassazione a Sezioni Unite nel novembre 2004 (n. 21095/04), si segnala che per il Gruppo Capitalia l'incremento delle cause è contenuto entro limiti considerati ordinari e fisiologici. Sono invece pervenuti numerosi reclami da parte della clientela.

Quanto alle cause in corso, il fenomeno è riconducibile ad alcune centinaia di casi; gli accantonamenti al fondo rischi e oneri risultano coerenti con un'analitica valutazione

della singola fattispecie. Per quanto riguarda i reclami pervenuti, essi sono nella quasi totalità privi della quantificazione dell'importo di cui si richiede la restituzione, risultando pertanto del tutto generici; per queste ragioni al momento non sono stati stanziati accantonamenti.

Le Banche del Gruppo seguono il fenomeno con particolare attenzione, anche per le significative implicazioni sotto il profilo dei rapporti con la clientela; più in generale, si ribadisce la correttezza dei rapporti intrattenuti prima del 1999, anno fino al quale la stessa Corte di Cassazione affermava la legittimità dell'anatocismo.

L'attività di finanza

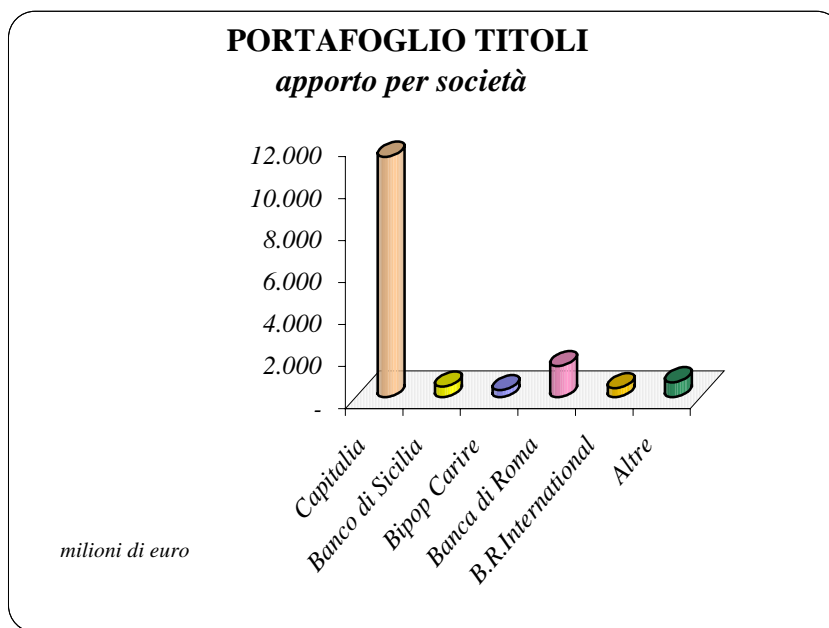
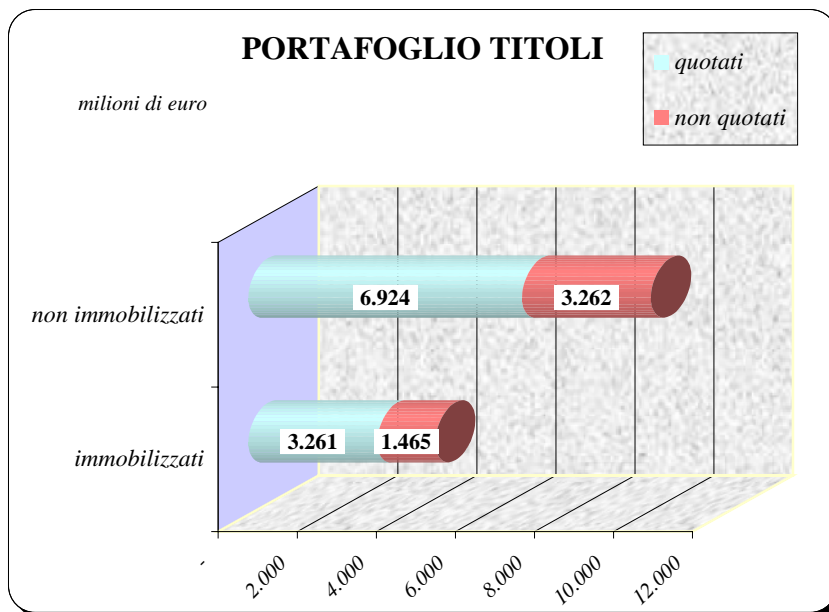
In linea con il modello integrato di gestione della tesoreria e dei sistemi di pagamento, Capitalia accentra le attività a supporto delle Banche Rete, con sensibili benefici in termini di efficienza, di qualità del servizio e di razionalizzazione organizzativa. L'accentramento dei flussi finanziari permette di gestire volumi significativi e di conseguire evidenti vantaggi in termini di prezzi ottenuti, *rating* creditizi e *standing* di mercato; aggregando le esigenze delle diverse banche, si consente inoltre una più efficace copertura del fabbisogno finanziario ed una puntuale pianificazione degli interventi sul mercato, in coerenza con la scadenza media dei finanziamenti. Il trasferimento presso la Capogruppo del rischio di liquidità e tasso a breve termine consente, infine, alle Banche di concentrarsi sulla sola attività creditizia.

E' in corso di completamento l'implementazione della nuova piattaforma tecnologica di *front/middle office* in grado di gestire l'intera attività della Finanza, migliorando i processi di natura operativa e rendendo più agevole la rappresentazione dei rischi di mercato e la gestione integrata del portafoglio.

L'attività in pronti contro termine ha registrato nel corso del 2004 un considerevole aumento dei volumi negoziati. Capitalia ha inoltre partecipato a tutte le operazioni di rifinanziamento principale con la BCE con assegnazioni per complessivi 52 miliardi.

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2004 ammonta a 14.912 milioni; a fine 2003 era di 13.306 milioni. Il portafoglio immobilizzato è pari a 4.726 milioni, rispetto ai 5.684 milioni di dicembre 2003; quello non immobilizzato è di 10.186 milioni, contro i 7.622 milioni di dodici mesi prima.

Di seguito si rappresenta la suddivisione dei titoli tra portafoglio immobilizzato e non immobilizzato e l'apporto per società.



La gestione del portafoglio non immobilizzato continua a caratterizzarsi per un approccio mirato ad ottenere un ritorno assoluto positivo indipendentemente dall'andamento dei mercati, anche tramite l'applicazione di modelli quantitativi. L'efficienza raggiunta nella gestione del rischio e l'incremento dei volumi intermediati nel mercato dei derivati hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ponendo le basi per l'operatività su nuovi prodotti al fine di sfruttare gli effetti di diversificazione/correlazione dei mercati finanziari.

In relazione alla specifica attività in prodotti derivati di cambio e di tasso, l'aumento dell'operatività è legato all'ampliamento della gamma prodotti rispondente ad una

logica sia di investimento, sia di copertura di rischi specifici, nonché alla gestione sempre più ottimizzata dei rischi. Si è evidenziato, in particolare, un rinnovato interesse per i prodotti di copertura di tasso a medio/lungo termine. In crescita anche l'operatività derivante dalla gestione dinamica dei rischi connessi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo, con uno sviluppo dei volumi intermediati.

Con riferimento all'attività di intermediazione in titoli di Stato, nel corso del 2004 Capitalia ha ricevuto importanti riconoscimenti, raggiungendo la prima posizione nella graduatoria degli specialisti stilata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per l'attività svolta è stata invitata a partecipare, assieme a MCC, al consorzio di collocamento di due emissioni di titoli legati all'inflazione.

Ha partecipato, unica banca italiana, al collocamento del BTPi2035, che ha ottenuto un notevole successo presso gli investitori internazionali; anche in considerazione delle particolari caratteristiche e modalità di emissione di questo titolo è stato assegnato a Capitalia il riconoscimento internazionale di "*Deal of the year*" al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul mercato primario Capitalia ha partecipato direttamente alle aste di titoli italiani aggiudicandosi il 5,5 per cento delle emissioni pari a nominali 381 miliardi. Sul secondario sono stati scambiati titoli di Stato per circa 380 miliardi su mercati regolamentati e per 23 miliardi su mercati non regolamentati. Sul mercato regolamentato *BondVision*, piattaforma rivolta agli investitori istituzionali internazionali, sono stati chiusi ordini per 73 miliardi.

Parallelamente allo sviluppo dell'operatività in prodotti derivati e in pronti contro termine con controparti bancarie e società di investimento internazionali, è proseguita l'attività volta al contenimento dei rischi legali e di controparte. Con tutte le principali controparti operative sono in vigore contratti secondo gli standard ISDA e ISMA; inoltre sono in vigore 41 CSA (*Credit Support Annex*), di cui 27 autorizzati dall'Organo di Vigilanza, con significative riduzioni di assorbimento patrimoniale in termini di requisiti patrimoniali di vigilanza.

Il saldo interbancario netto passivo del Gruppo è di 9.727 milioni, in riduzione dell'1,7 per cento rispetto al dato di 9.897 milioni di dicembre 2003.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Oltre a quanto riportato nel bilancio individuale della Capogruppo, si segnalano, al 31 dicembre 2004, le seguenti operazioni non regolate a normali condizioni di mercato.

Banca di Roma ha in essere i seguenti rapporti con:

- ✓ Corit S.p.A.: scoperto di conto corrente di 2,6 milioni, utilizzato per 1,1 milioni, reso infruttifero con decorrenza 1° gennaio 1995;
- ✓ Spaget S.p.A.: linea di credito in conto corrente di 2,6 milioni, utilizzata per 0,032 milioni, resa infruttifera con decorrenza 1° gennaio 1997;
- ✓ Serit S.p.A.: due linee di credito di complessivi 93 milioni, utilizzate per 41 milioni. Tali crediti sono stati resi infruttiferi quanto a 49,7 milioni dal 1° gennaio 2001 - coerentemente con il credito di 48,9 milioni, in linea capitale, che la società vanta nei confronti dell'erario ed oggetto di accordo con il Ministero delle Finanze per il suo rimborso - e per la rimanente quota dal 1° gennaio 2002;
- ✓ Scontofin s.a.: un finanziamento soci infruttifero di 3,1 milioni, interamente utilizzato, erogato, nell'ambito del piano di ristrutturazione (per complessivi 15,5 milioni, quota Banca di Roma 20 per cento), il 2 ottobre 1998;
- ✓ MCC S.p.A.: due finanziamenti da 51,6 milioni concessi, rispettivamente, il 18 dicembre 1998 ed il 4 novembre 1999, ambedue al tasso Euribor a sei mesi meno 20 centesimi di punto, finalizzati allo sviluppo dell'attività finanziaria della società del Gruppo. Detti finanziamenti non presentano utilizzi al 31 dicembre 2004;
- ✓ Parco Scientifico Biomedico di Roma San Raffaele: un finanziamento soci di 0,51 milioni, interamente utilizzato, con validità fino al 31 gennaio 2005, regolato al tasso fisso del 3 per cento con capitalizzazione annuale;
- ✓ Basica S.p.A. in liquidazione: un finanziamento infruttifero, il cui importo iniziale era di 9,2 milioni con scadenza 10 giugno 2004, prorogato al 30 giugno 2005 per un ridotto importo di 3,7 milioni;
- ✓ Ge.s.e.t.t. S.p.A.: una linea di credito in conto corrente di 1,3 milioni (utilizzata per 0,4 milioni) infruttifera e fidejussioni per 2,4 milioni rilasciate a favore del Ministero delle Finanze, senza applicazione di commissioni annue. Detti affidamenti sono stati trasferiti alla Banca di Roma a seguito dell'incorporazione della Banca Mediterranea, alle medesime condizioni in precedenza fruite.

Oltre alle operazioni sopra descritte, il Gruppo Capitalia ha in essere operazioni con parti correlate così come definite, oltre che dall'art. 2391 bis del codice civile, dal principio contabile internazionale n. 24 emanato dall'*International Accounting Standards Board* e dalla Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002. Tali operazioni rientrano nell'attività bancaria ordinaria, sono state deliberate dagli Organi sociali competenti secondo le procedure prescritte e sono regolate alle normali condizioni di mercato.

Con riferimento a rapporti creditizi verso clientela, si segnala, nei confronti degli azionisti aderenti al Patto di sindacato di Capitalia, un'esposizione per cassa e firma al 31 dicembre 2004 di circa 2,2 miliardi, con un inserimento sui dati di sistema (centrale rischi) del 13,8 per cento. L'incidenza dei crediti per cassa sul totale dei crediti a clienti del Gruppo è pari al 2,6 per cento.

Per i rapporti verso le imprese del Gruppo e quelli in essere verso imprese partecipate si fa rinvio alle tabelle 3.2 e 3.3 della Nota integrativa parte B.

Le partecipazioni

La più rilevante operazione che ha interessato il portafoglio partecipativo del Gruppo concerne la cessione del 57,50 per cento del capitale di FinecoVita S.p.A..

Il 9 novembre 2004 i Consigli di Amministrazione di Capitalia e di FinecoGroup, riuniti separatamente, hanno esaminato ed approvato l'offerta pervenuta da CNP Assurances per l'acquisto, nell'ambito di una più ampia *partnership* nel settore della *bancassurance*, del 57,50 per cento del capitale sociale di FinecoVita S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 17 febbraio 2005.

Il prezzo di 575 milioni corrisponde ad una valutazione complessiva di Fineco Vita pari a 1 miliardo; la plusvalenza per Capitalia, a livello consolidato, è pari a circa 170 milioni, al netto dell'utile di pertinenza di terzi.

CNP Assurances e FinecoGroup hanno sottoscritto un patto parasociale contenente le regole di *corporate governance* di FinecoVita. Tale patto prevede l'attribuzione della gestione della compagnia a CNP Assurances, con significativi poteri di minoranza in capo a FinecoGroup. Il patto parasociale disciplina altresì gli aspetti industriali della *partnership*, prevedendo che FinecoVita continui ad avere accesso alle reti distributive del Gruppo Capitalia (gli sportelli di Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop Carire e la rete di promotori di FinecoBank), alle condizioni vigenti, fino al 31 dicembre 2014.

Poiché tale termine è successivo alla naturale scadenza dei rapporti distributivi in essere (già fissata da Capitalia e FinecoGroup, in occasione dell'integrazione nel 2002 dei rispettivi gruppi, al 30 giugno 2012), FinecoGroup ha a sua volta pattuito con Capitalia il rinnovo degli accordi di distribuzione alla scadenza, fino alla data indicata del 31 dicembre 2014. Gli accordi prevedono altresì l'impegno di Capitalia, in qualità di Capogruppo, ad esplorare con CNP Assurances, coerentemente con lo spirito di *partnership* sottostante l'intera operazione, eventuali ulteriori collaborazioni.

A fronte degli impegni assunti, che hanno significativamente contribuito alla valorizzazione delle sinergie potenzialmente derivanti dalla *partnership*, FinecoGroup ha riconosciuto a Capitalia, un corrispettivo di 41,5 milioni, da versare in più *tranches* dopo la girata delle azioni FinecoVita a CNP. Citigroup Global Markets Limited, in qualità di consulente finanziario, dietro incarico di FinecoGroup, ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità, da un punto di vista finanziario, per FinecoGroup ed i propri azionisti, del prezzo offerto da CNP Assurances per l'acquisto della partecipazione in FinecoVita, nonché del predetto corrispettivo che FinecoGroup riconoscerà a Capitalia.

FinecoGroup è stata assistita in questa operazione da MCC, che ha agito quale suo *advisor* finanziario esclusivo, e da KPMG Corporate Finance, in qualità di consulente industriale.

Nell'ambito dell'accordo di Bancassicurazione con CNP, rientra, infine, l'acquisto da FinecoVita, da parte di FinecoGroup, del 100 per cento di Fineco Assicurazioni, compagnia di assicurazioni del ramo danni (ex Giano Assicurazioni S.p.A.).

Tra le principali acquisizioni di partecipazioni perfezionate nel corso del 2004, si segnala quella concernente il 100 per cento di Cofiri S.p.A., di cui era stata peraltro data informativa già nella Relazione al bilancio 2003 e nella Relazione semestrale al 30 giugno 2004.

L'acquisto è stato perfezionato nel mese di marzo al prezzo complessivo di 120 milioni; Capitalia ha quindi avviato il piano di ristrutturazione che ha previsto, da un lato, l'integrazione delle entità dell'ex Gruppo Cofiri operanti in comparti già presidiati dal Gruppo Capitalia e, dall'altro, la dismissione/liquidazione delle attività ritenute di valenza non strategica.

Si è così proceduto alla scissione parziale di Cofiri in favore di Capitalia L&F S.p.A. (già LeasingRoma S.p.A.) e Banca di Roma S.p.A. - controllate entrambe al 100 per cento – con decorrenza 1° luglio 2004; dalla medesima data, le operazioni relative alle attività e alle passività oggetto della scissione sono state imputate al bilancio delle beneficiarie. In particolare, il complesso aziendale avente ad oggetto le attività relative al *factoring* e al *leasing* è stato assegnato a Capitalia L&F, mentre a Banca di Roma è stato assegnato il complesso aziendale avente per oggetto le altre attività ritenute strategiche per il Gruppo, prevalentemente rappresentate dal *corporate lending*. Conseguentemente alla scissione, il patrimonio netto di Capitalia L&F si è incrementato di 45 milioni e quello di Banca di Roma di 60 milioni: in entrambi i casi mediante aumento del capitale sociale con assegnazione delle nuove azioni a Capitalia, unico socio delle tre società interessate all'operazione. Il patrimonio netto di Cofiri, al contempo, si è ridotto di complessivi 105 milioni.

Immediatamente prima della scissione, Capitalia aveva provveduto ad acquisire da Cofiri S.p.A. le partecipazioni da quest'ultima detenute nelle società Cofiri SIM S.p.A. (100 per cento), Compagnia Investimenti Sviluppo S.p.A. (4,33 per cento), Garda Partecipazioni S.p.A. (4 per cento), Brun Service Holding S.p.A. (49 per cento), Nomisma S.p.A. (3 per cento) e Local&Global S.p.A. in liquidazione (45 per cento).

Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione della composizione del Gruppo, si ricordano le seguenti operazioni.

- ✓ Costituzione di Capitalia Informatica S.p.A., società destinata alla gestione dell'informatica e delle lavorazioni di *back office* per le Banche Rete del Gruppo e per Capitalia S.p.A..

L'iniziativa risponde all'esigenza di rinnovamento nella gestione degli strumenti e delle applicazioni tecnologiche, e dei processi operativi di *back office*; in quest'ottica, l'integrazione delle strutture informatiche rappresenta la prima fase di un più ampio progetto finalizzato alla convergenza dei sistemi informativi del Gruppo, che sarà portato a termine nel 2005. L'obiettivo di Capitalia Informatica è creare importanti sinergie di Gruppo, migliorando il livello di servizio verso la clientela attraverso la gestione diretta dell'intero ciclo delle lavorazioni di *back office* e delle attività connesse all'esercizio e allo sviluppo dei sistemi informativi delle Banche Rete.

Dal punto di vista societario, l'operazione è stata realizzata attraverso la scissione parziale dei rami di azienda che gestiscono i sistemi informativi e le lavorazioni di *back office* di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire a favore della beneficiaria Capitalia Informatica. Alla scissione - che è avvenuta a valore di libro in base alla situazione patrimoniale delle Banche Rete al 30 giugno 2004 - è stata attribuita efficacia giuridica a decorrere dal 1° gennaio 2005.

In termini contabili, l'operazione ha comportato il trasferimento a Capitalia Informatica di attività per circa 186 milioni, rappresentate per lo più da immobilizzazioni immateriali e materiali relative alla piattaforma informatica, e di passività per circa 93 milioni relative all'area del personale; conseguentemente il patrimonio netto di Capitalia Informatica si è attestato a circa 93 milioni. Alla società è stato attribuito un patrimonio umano e professionale di circa 1.800 risorse, organizzato su poli territoriali distribuiti in modo da garantire la continuità con l'attuale modello di servizio e da contenere i problemi legati alla mobilità del personale.

Dal 1° gennaio 2005, la società, interamente controllata da Capitalia S.p.A., è entrata a far parte del Gruppo bancario in qualità di società strumentale

svolgendo la propria attività in via prevalente nei confronti del gruppo di appartenenza.

- ✓ Fusione per incorporazione in Capitalia L&F (già Leasingroma) di Fineco Factoring S.p.A., società operante nel *factoring*, già controllata al 90 per cento da FinecoGroup, e della quale Capitalia L&F aveva acquisito il controllo totalitario rilevando anche il 10 per cento detenuto da Factorit S.p.A.. L'operazione ha avuto efficacia dal 30 aprile 2004; a conclusione poi della citata scissione delle attività di *leasing* e *factoring* rivenienti da Cofiri e del conseguente riassetto organizzativo, la società ha assunto l'attuale denominazione, in linea con l'appartenenza al Gruppo.
- ✓ Messa in liquidazione di Figeroma SIM S.p.A., società controllata in via totalitaria, autorizzata alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento con intestazione fiduciaria. La SIM ha prima sospeso la prestazione del servizio di investimento ed ottenuto poi dalla Consob la cancellazione dall'apposito Albo; la clientela, i cui rapporti con la SIM risultano allo stato tutti chiusi, è stata informata della possibilità di usufruire dei servizi di gestione patrimoniale offerti da altre società del Gruppo.
- ✓ Acquisto da parte di FinecoGroup, che già ne possedeva il 79,25 per cento, del restante 20,75 per cento del capitale di Fineco Gestioni, rilevando le rispettive quote dagli azionisti di minoranza, e, in particolare, il 20 per cento detenuto dal *partner* commerciale Putnam Investments.
In linea con il programma di riassetto delle attività di gestione del risparmio previsto dal Piano industriale, l'acquisto, avvenuto al prezzo di 25 milioni, è stato compiuto nell'ottica di procedere alla fusione per incorporazione di Fineco Gestioni in Fineco Asset Management, anch'essa interamente controllata da FinecoGroup, fusione che è stata perfezionata il 1° dicembre 2004, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2004.
E' stato inoltre ridefinito per il biennio 2004-2005 l'accordo commerciale di collaborazione tra FinecoGroup e Putnam Investments. Il nuovo accordo prevede, tra l'altro, la definizione di nuovi corrispettivi da riconoscere a Putnam per le deleghe di gestione conferite, individuati in base agli attuali *standard* di mercato e il carattere non esclusivo del rapporto, con il trasferimento a Fineco Asset Management della gestione di alcune classi di *asset* attualmente delegate a Putnam, alla quale restano conferite le deleghe di gestione relative a 11 fondi comuni d'investimento.
- ✓ Modifica della denominazione della controllata lussemburghese Société de Gestion du Rominvest International Fund, e del fondo da essa gestita, in Fineco

Investment Management Ltd con efficacia dall'8 ottobre 2004, nell'ambito del processo di omogeneizzazione dei prodotti di risparmio gestito riconducibili a FinecoGroup.

- ✓ Cessione del 100 per cento di MC Gestioni SGR p.A., detenuto tramite Fineco AM, a Sara Assicurazioni. L'operazione, perfezionata il 16 settembre 2004, ha consentito a Fineco AM di ottenere il controvalore di 4,4 milioni riconosciuto per l'acquisizione della SGR nel settembre 2003.
- ✓ Cessione, perfezionata il 29 dicembre 2004, del residuo 49 per cento di Holding Banca Sara (già Holding Banca della Rete), indirettamente detenuta tramite FinecoGroup, in favore di Sara Assicurazioni. Si rammenta che, già a fine 2003, Holding Banca della Rete e la sua controllata totalitaria, allora Banca Mediosim Banca della Rete, ridenominata con decorrenza 4 agosto 2004 Banca Sara Banca della Rete, erano uscite dal Gruppo bancario Capitalia, a seguito della cessione in favore di Sara Assicurazioni da parte di FinecoGroup del 51 per cento di Holding Banca della Rete.
- ✓ Fusione per incorporazione di Banca Manager S.p.A., indirettamente controllata tramite FinecoGroup, in FinecoBank S.p.A. (già Banca Fin-Eco S.p.A.), anch'essa controllata da FinecoGroup, perfezionata il 4 ottobre 2004; nel corso dell'esercizio FinecoGroup ha altresì provveduto ad effettuare per intero i versamenti di due successivi aumenti di capitale di FinecoBank per complessivi 49,3 milioni.
- ✓ Acquisto da parte di Bipop Espana Holding SA, controllata al 100 per cento da FinecoGroup, del residuo 20 per cento di Safei Holding SA, già controllata all'80 per cento e attiva in Spagna nell'ambito del risparmio gestito. L'acquisto ha fatto seguito alla transazione che ha consentito la chiusura definitiva della controversia legale con gli azionisti di minoranza; FinecoGroup ha così assunto il pieno controllo del Gruppo Safei, coerentemente con il programma di ristrutturazione societaria ed il piano di sviluppo già avviati.
- ✓ Prosecuzione del processo di disimpegno di FinecoGroup dal mercato francese del risparmio gestito, attraverso la dismissione delle partecipazioni di controllo detenute da Banque Bipop SA in BBR Rogier SA, Courtage Etoile SA e Anteis Epargne SA., nonché la cessione del ramo d'azienda I-Bourse, costituito dall'attività di brokeraggio *on line* di Banque Bipop. Il 23 dicembre 2004 la Banca di Francia ha accolto favorevolmente l'istanza di ritiro della licenza bancaria presentata da Banque Bipop il 25 ottobre 2004.

- ✓ Acquisizione del controllo totalitario da parte di MCC di Immobiliare Piemonte Srl (successivamente trasformata in S.p.A.), di cui MCC deteneva l'80 per cento, mediante rilevazione del residuo 20 per cento da TIGLIO II, e di MCC Sofipa International SA, già controllata al 99,99 per cento.
- ✓ Trasferimento infragruppo da Banca di Roma a FinecoBank della partecipazione in Cofiri Capital S.p.A., società che ha mutato la propria denominazione in Fineco Mutui S.p.A., in linea con la prevista sfera di attività.
- ✓ Fusione per incorporazione da parte del Banco di Sicilia della propria controllata totalitaria Società Esercizio Magazzini Generali di Catania S.p.A. in liquidazione, perfezionata in data 26 novembre 2004.
- ✓ Cessione, il 29 luglio 2004, del 47,5 per cento di Communication Valley S.p.A. da parte di Kyneste S.p.A., controllata totalitaria di Capitalia, a seguito dell'esercizio da parte dei soci di minoranza del diritto d'opzione previsto nel patto parasociale del 2003. La partecipazione di Kyneste S.p.A. in Communication Valley S.p.A. si è pertanto ridotta dal 99,5 al 52 per cento.

Si segnalano, inoltre, le seguenti operazioni effettuate nel corso del 2004.

- ✓ Perfezionamento dell'acquisto il 7 gennaio 2004 da parte di Capitalia della quota dell'1,50 per cento detenuta in MCC da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. Il corrispettivo della transazione è stato pari a 22 milioni e corrisponde al prezzo per azione applicato il 31 dicembre 2003 alla vendita da parte di Capitalia di una quota complessiva del 6 per cento di MCC a Finanziaria Tosinvest S.p.A. (Famiglia Angelucci) ed a Fineldo S.p.A. e Faber Factor International S.a.r.l. (società facenti capo a Vittorio Merloni), nell'ambito del negoziato per l'acquisizione del Gruppo Cofiri. Con tale operazione, autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Capitalia ha contribuito agli interventi di supporto del Gruppo Parmalat affidati agli organi dell'Amministrazione Straordinaria. Dopo l'acquisto, la partecipazione di Capitalia in MCC si ragguaglia al 75,40 per cento.
- ✓ Sottoscrizione da parte di Capitalia della quota di pertinenza dell'aumento di capitale della S.S. Lazio, deliberato dall'assemblea straordinaria del 17 gennaio 2004, con un esborso di 9,9 milioni (MCC ha sottoscritto la propria quota per 0,7 milioni). La partecipazione di Capitalia post aumento risulta essere pari al 16,45 per cento del capitale sociale (1,16 per cento quella di MCC).

- ✓ Acquisizione da parte di Banca di Roma di una partecipazione pari al 49 per cento del capitale sociale della Compagnia Italtroli S.p.A., perfezionata il 21 giugno 2004, in sede di aumento del capitale sociale della stessa da 16,2 milioni a 31,7 milioni, mediante conversione crediti per 35 milioni, con un sovrapprezzo sulle azioni sottoscritte di 19,5 milioni. L'acquisto si inquadra in un piano di ristrutturazione del Gruppo Sensi finalizzato alla riduzione dell'indebitamento netto, da realizzarsi anche attraverso iniziative di dismissione e di ristrutturazione societaria.
- ✓ Conclusione, nel mese di novembre 2004, di un accordo tra FinecoGroup ed Inferentia FullSix S.p.A., risolutivo del preesistente contenzioso. In tale quadro, FinecoGroup S.p.A. ha progressivamente ceduto sul mercato l'intero pacchetto di azioni Inferentia Fullsix S.p.A. possedute, pari al 13,02 per cento, nonché le azioni rappresentative dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di Onetone S.p.A., pari al 14,5 per cento. Analogamente, Bipop Carire ha ceduto le n. 1.312.500 azioni di risparmio Inferentia Fullsix S.p.A., corrispondenti alla sua intera partecipazione. Successivamente, in esecuzione di una *put* stipulata nel giugno 2001, FinecoGroup è rientrata in possesso di una quota partecipativa in Inferentia Fullsix S.p.A del 2,88 per cento, qualificata come non strategica.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha deliberato nel corso dell'esercizio di procedere alla cessione della partecipazione in *Bank of Valletta plc. – Malta* congiuntamente con il Governo maltese e di avviare il relativo processo di vendita, conferendo incarico alla società Rothschild Italia S.p.A.. In coerenza con le avanzate trattative per la dismissione, le azioni detenute sono state riclassificate dal Banco di Sicilia dal comparto partecipazioni al portafoglio titoli non immobilizzato (circa 82 milioni), valutandole al prezzo di mercato.

In linea con quanto previsto dall'accordo quadro del maggio 2002 tra Fiat S.p.A. e il Gruppo Capitalia, unitamente a Intesa BCI, San PaoloIMI e Unicredit - finalizzato a sostenere il Gruppo Fiat nel processo di ristrutturazione del portafoglio di *business* e nel piano di rilancio e risanamento del settore automobilistico - nel luglio 2002 è stato concesso a Fiat con altre banche, non soltanto italiane, un finanziamento convertendo di complessivi 3 miliardi ("Convertendo"), di cui il Gruppo Capitalia ha sottoscritto una quota di 425 milioni (Banca di Roma 325 milioni, Banco di Sicilia 100 milioni). Le principali caratteristiche del finanziamento convertendo possono essere così riassunte:

- a) rimborso mediante sottoscrizione da parte delle banche di nuove azioni Fiat ordinarie, nell'ambito di un aumento di capitale, con obbligo di offerta in opzione agli altri azionisti Fiat (ai sensi dell'art. 2441, settimo comma, c.c.);
- b) facoltà di rimborso anticipato di Fiat in presenza di predeterminate condizioni;

- c) prezzo di sottoscrizione delle azioni pari alla media tra un valore predefinito e la media delle quotazioni di borsa degli ultimi mesi precedenti il rimborso.

La data di scadenza del Convertendo è fissata al 16 settembre 2005. A tale data, ferma restando la facoltà di Fiat di rimborsare per cassa - anche parzialmente - in ogni momento (purché a seguito di tale rimborso anticipato il *rating* venga mantenuto a livello di *investment grade*), Fiat potrà rimborsare il finanziamento attraverso l'emissione di un aumento di capitale sottoscritto dalle banche finanziatrici da offrire in opzione agli azionisti. L'aumento di capitale avverrà ad un prezzo pari alla media tra euro 14,44 (originariamente 15,50, poi modificato per tenere conto delle successive operazioni sul capitale) e la media del prezzo di mercato dei sei mesi precedenti l'operazione.

Il Convertendo prevede che le banche finanziatrici abbiano la facoltà di anticiparne la scadenza nel caso si verificano alcuni eventi, tra cui, in particolare, il mancato mantenimento del rating *investment grade* da parte del Gruppo FIAT (evento che si è verificato la prima volta nel dicembre 2002), nonché il superamento di un livello di indebitamento finanziario netto (al netto anche del finanziamento Italenergia Bis) pari a 3 miliardi più un margine del 20 per cento. Tale situazione si è effettivamente verificata da ultimo in data 30 settembre 2004, quando la posizione finanziaria netta consolidata (comprensiva del finanziamento Italenergia Bis di 1,15 miliardi di euro) ammontava a 5,5 miliardi. Anche in tale circostanza le banche finanziatrici hanno congiuntamente deciso di non avvalersi della facoltà di anticipare la scadenza del Convertendo.

Si ricorda infine l'intervento di Capitalia nella riorganizzazione del Gruppo Pirelli-Telecom Italia, con l'acquisizione di partecipazioni in Camfin e Pirelli e l'ingresso nel patto di sindacato esistente tra gli azionisti di riferimento di quest'ultima.

A dicembre 2004 Capitalia ha acquistato da Camfin, in misura paritetica con Banca Intesa, n. 50.180.562 "warrants azioni ordinarie Pirelli & C. 2003-2006" che sono stati esercitati il 31 dicembre. A seguito di tale esercizio, a gennaio 2005 Capitalia ha sottoscritto n. 12.545.140 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. ed ha inoltre acquistato da Camfin, sempre in misura paritetica con Banca Intesa, n. 21.569.205 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A.. Sia le azioni rivenienti dai *warrant* sia le azioni acquistate da Camfin sono state conferite al Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A..

Capitalia parteciperà poi all'aumento di capitale Pirelli per il pro-quota di propria competenza ed avrà altresì un diritto di prelazione su parte dell'eventuale inoptato di competenza del patto di sindacato. La partecipazione finale attesa in Pirelli & C., post aumento di capitale, sarà pertanto compresa tra lo 0,89 e l'1,7 per cento circa, a fronte di un investimento complessivo compreso tra 41 e 71 milioni. Per quanto riguarda Camfin,

Capitalia rileverà dal Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. diritti di opzione relativi all'aumento di capitale che verrà deliberato dalla società, parteciperà all'aumento ed arriverà a detenere una quota pari all'1,8 per cento di Camfin, con un investimento complessivo di circa 11 milioni.

Da ultimo si segnala che il 9 settembre 2004 Capitalia ha conferito al patto di blocco e consultazione RCS Madiagroup S.p.A. n. 14.653.389 azioni ordinarie (corrispondenti al 2 per cento del capitale ordinario); la partecipazione di Capitalia è pari a al 2,047 per cento del capitale ordinario ed all'1,968 per cento dell'intero capitale di RCS.

Al 31 dicembre 2004 gli investimenti del Gruppo in società non consolidate si sono attestati a 2.780 milioni (3.070 a fine 2003).

IL PATRIMONIO NETTO, I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' E LE AZIONI PROPRIE

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Capitalia al 31 dicembre 2004 è di 6.726 milioni (6.618 milioni al 31 dicembre 2003).

Nelle due tavole che seguono si rappresenta il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato e quello tra il patrimonio netto al dicembre 2003 ed al dicembre 2004.

	<i>(migliaia di euro)</i>					
	Capitale e riserve (1)	Fondo rischi bancari generali (*)	Risultato d'esercizio	Riserve di rivalutazione (*)	Fondi rischi su crediti (*)	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2004 come da bilancio della Capogruppo	6.589.175	-	222.918	119.886	-	6.931.979
Variazioni dei patrimoni netti successive alla data di primo consolidamento	(1.834)	-	-	-	-	(1.834)
Risultati delle società consolidate:						
- integralmente e proporzionalmente	-	-	1.151.495	-	-	1.151.495
- al patrimonio netto	-	-	26.980	-	-	26.980
Storno rettifiche/riprese e accantonamenti su partecipazioni consolidate	-	-	86.378	-	-	86.378
Dividendi incassati	134.107	-	(134.107)	-	-	-
Dividendi di competenza	-	-	(849.302)	-	-	(849.302)
Rettifiche per allineamento ai criteri di valutazione della Capogruppo	(1.829)	-	396	-	-	(1.433)
Ricavi infragruppo sospesi e altre rettifiche di consolidamento	(77.065)	-	(64.784)	-	-	(141.849)
Fondi rischi bancari generali delle società consolidate	-	1.494	-	-	-	1.494
Riserve di rivalutazione delle società consolidate	-	-	-	10.389	-	10.389
Fondi rischi su crediti delle società consolidate	-	-	-	-	2.123	2.123
Rettifiche di valore effettuate in esercizi precedenti:						
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(387.612)	-	-	-	-	(387.612)
	6.254.942	1.494	439.974	130.275	2.123	6.828.808
Rettifiche di valore dell'esercizio						
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-	-	(102.549)	-	-	(102.549)
- maggior valore degli immobili	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2004 come da bilancio consolidato	6.254.942	1.494	337.425	130.275	2.123	6.726.259

*) al netto della quota di pertinenza di terzi

1) comprende il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e gli utili portati a nuovo.

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve (1)	Fondi rischi bancari generali (*)	Riserve di rivalutazione (*)	Fondi rischi su crediti (*)	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2003	2.206.881	3.127.428	468.905	638.277	1.494	130.710	10.442	2.600	30.842	6.617.579
Attribuzione del risultato:										
- a riserva	-	-	4.444	26.398	-	-	-	1.136	(30.842)	1.136
- dividendi distribuiti e altre destinazioni	-	-	-	(47.700)	-	-	-	-	-	(47.700)
Aumento di capitale della Capogruppo connesso all'esercizio di warrant assegnati ai dipendenti	3.470	742	-	-	-	-	-	-	-	4.212
Saldo utilizzi/ricostituzioni per operazioni di cartolarizzazione	-	(150.462)	-	(24.144)	-	-	-	-	-	(174.606)
Variazione dei possessi azionari	-	-	-	207	-	8	11.863	-	-	12.078
Differenze di cambio per conversione bilanci delle partecipate estere	-	-	-	(4.494)	-	-	-	-	-	(4.494)
Utilizzo delle riserve di rivalutazione per copertura perdite esercizi precedenti	-	-	-	443	-	(443)	-	-	-	-
Variazione netta dei Fondi rischi su crediti e del Fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-	(28.146)	-	-	(28.146)
Altre variazioni	-	-	-	811	-	-	7.964	-	-	8.775
Risultato al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-	-	-	-	337.425	337.425
Al 31 dicembre 2004	2.210.351	2.977.708	473.349	589.798	1.494	130.275	2.123	3.736	337.425	6.726.259

*) al netto della quota di pertinenza di terzi

1) comprende le riserve statutarie, le altre riserve e la riserva per azioni proprie.

I coefficienti di solvibilità

L'ammontare complessivo dei *risk weighted assets* (RWA) si attesta al 31 dicembre 2004 a 87,4 miliardi, in calo del 2,2 per cento rispetto agli 89,4 miliardi di dicembre 2003.

Il *tier 1 ratio*, che rappresenta il livello di patrimonializzazione del Gruppo, si è attestato al 7,3 per cento, in crescita rispetto al 6,9 per cento del 31 dicembre 2003.

Il *total capital ratio* è pari al 10,7 per cento e si confronta con il dato di 10,2 per cento di fine 2003.

Le azioni proprie

Le azioni proprie a livello consolidato includono:

- ✓ n. 4.000.000 azioni di Capitalia S.p.A., per un valore di bilancio di 12,6 milioni, per le quali si rimanda all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione della Capogruppo;
- ✓ n. 7.400.000 azioni di FinecoBank, per un valore di bilancio di 2,4 milioni.

Complessivamente il valore di bilancio è di 15 milioni. Il corrispondente valore nominale è di 6,4 milioni.

I RISULTATI DI ESERCIZIO

Di seguito si espone il prospetto di conto economico riclassificato, posto a confronto con quello pubblicato al 31 dicembre 2003 dal Gruppo Capitalia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		<i>Variazioni</i>	
	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (*)	Assolute	%
MARGINE DI INTERESSE (voci 10/20) (1)	2.345.237	2.443.994	(98.757)	(4,0)
Commissioni nette (voci 40/50)	1.424.949	1.374.265	50.684	3,7
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	439.418	457.389	(17.971)	(3,9)
Dividendi (voce 30) e utili/perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 170)	109.363	54.749	54.614	99,8
Altri proventi netti (voci 70/110) (1)	507.416	458.723	48.693	10,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.826.383	4.789.120	37.263	0,8
Costi operativi (voci 80/90)	(3.291.333)	(3.342.201)	50.868	(1,5)
a) spese per il personale	(1.781.865)	(1.771.338)	(10.527)	0,6
b) altre spese amministrative	(1.069.404)	(1.120.503)	51.099	(4,6)
c) rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(440.064)	(450.360)	10.296	(2,3)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	1.535.050	1.446.919	88.131	6,1
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese di valore (voci 120/130)	(735.561)	(1.080.904)	345.343	(31,9)
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	(210.546)	(294.160)	83.614	(28,4)
Accantonamenti al fondo rischi su crediti (voce 140)	0	(368)	368	(100,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie al netto delle riprese di valore (voci 150/160)	(233.587)	(186.478)	(47.109)	25,3
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	355.356	(114.991)	470.347	n.s
Saldo proventi / oneri straordinari (voci 190/200)	512.763	238.673	274.090	114,8
UTILE ANTE IMPOSTE	868.119	123.682	744.437	n.s
Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)	-	3.848	(3.848)	(100,0)
Imposte sul reddito d'esercizio (voce 240)	(263.323)	(76.683)	(186.640)	243,4
Perdita (Utile) d'esercizio di pertinenza di terzi (voce 250)	(267.371)	(20.005)	(247.366)	n.s.
UTILE D'ESERCIZIO	337.425	30.842	306.583	n.s

(*) In relazione all'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi, i dati del 31 dicembre 2003 sono stati ricostruiti sottraendo il relativo importo (circa 12 milioni) dai dividendi medesimi e dalle imposte sul reddito.

Si ricorda che i dati al 31 dicembre 2003 non includono i dati del Gruppo Cofiri acquisito nel corso del 2004.

(1) Nel margine d'interesse del 2004 sono stati inclusi 33,6 milioni di "interessi aggiuntivi" relativi a un titolo junior nel portafoglio di Fineco Leasing, riveniente dall'operazione di cartolarizzazione realizzata nel secondo trimestre 2004. Nello schema di conto economico ufficiale tali interessi aggiuntivi sono compresi tra gli "altri proventi di gestione".

Il margine d'interesse

Il margine d'interesse, pari a 2.345 milioni (-4 per cento rispetto al 2003), ha risentito soprattutto della progressiva riduzione dei tassi d'interesse che hanno determinato un'ulteriore compressione dello *spread*.

Il margine d'intermediazione

	2004	2003	Variazioni assolute	%
MARGINE DI INTERESSE	2.345.237	2.443.994	(98.757)	(4,0)
Commissioni nette (voci 40/50)	1.424.949	1.374.265	50.684	3,7
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	439.418	457.389	(17.971)	(3,9)
Dividendi (voce 30) e utili/perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 170)	109.363	54.749	54.614	99,8
Altri proventi netti (voci 70/110)	507.416	458.723	48.693	10,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.826.383	4.789.120	37.263	0,8

Le commissioni nette ammontano a 1.425 milioni, con una crescita del 3,7 per cento sui 1.374 milioni di fine 2003. Si segnala l'apporto di quelle relative alla gestione, intermediazione e consulenza (44,9 per cento del totale) e di quelle relative agli altri servizi bancari (41,3 per cento).

In progresso i dividendi, che hanno beneficiato dell'incremento delle erogazioni di Assicurazioni Generali e Mediobanca. Significativo il contributo degli utili delle società valutate a patrimonio netto, il cui valore comprende il risultato di FinecoVita e tiene conto della cessione di Holding Banca della Rete, che apportava in passato un risultato negativo.

I profitti da operazioni finanziarie raggiungono 439 milioni: il dato, che include la valutazione al mercato delle azioni di Bank of Valletta (75,8 milioni), si confronta con i 457 milioni del 2003. Gli altri proventi netti, pari a 507 milioni, sono risultati superiori del 10,6 per cento rispetto ai 459 milioni del 31 dicembre 2003.

Il margine di intermediazione si attesta a 4.826 milioni rispetto a 4.789 milioni dell'esercizio 2003 (+0,8 per cento).

I costi operativi e il risultato lordo di gestione

	2004	2003	Variazioni assolute	%
Costi operativi (voci 80/90)	(3.291.333)	(3.342.201)	50.868	(1,5)
a) spese per il personale	(1.781.865)	(1.771.338)	(10.527)	0,6
b) altre spese amministrative	(1.069.404)	(1.120.503)	51.099	(4,6)
c) rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(440.064)	(450.360)	10.296	(2,3)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	1.535.050	1.446.919	88.131	6,1

I costi operativi sono pari a 3.291 milioni, evidenziando una riduzione dell'1,5 per cento rispetto al 2003. Si compongono di spese per il personale di 1.782 milioni (in aumento dello 0,6 per cento), altre spese amministrative per 1.069 milioni (in flessione del 4,6 per cento) e rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per 440 milioni. Quest'ultimo dato include 85,4 milioni quale quota dell'anno degli oneri pluriennali relativi a esodi agevolati di personale Capitalia, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop Carire, IRFIS e Fineco Asset Management.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.535 milioni, il 6,1 per cento in più rispetto ai 1.447 milioni dell'esercizio 2003; ha beneficiato di uno sviluppo dei ricavi di circa 37 milioni e di una flessione dei costi di oltre 50 milioni, con un miglioramento sostanziale dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Il risultato delle attività ordinarie

	2004	2003	Variazioni assolute	%
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese di valore (voci 120/130)	(735.561)	(1.080.904)	345.343	(31,9)
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	(210.546)	(294.160)	83.614	(28,4)
Accantonamenti al fondo rischi su crediti (voce 140)	0	(368)	368	(100,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie al netto delle riprese di valore (voci 150/160)	(233.587)	(186.478)	(47.109)	25,3
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	355.356	(114.991)	470.347	n.s

Le rettifiche nette di valore su crediti e gli accantonamenti per garanzie ed impegni ammontano a 736 milioni. Le rettifiche lorde si attestano a 1.104 milioni, di cui circa 145 milioni discendono da rettifiche originate dalle operazioni di cartolarizzazione (un quinto della quota riferibile alle rettifiche su crediti portata a riduzione del patrimonio nel periodo 2000-2004 per le operazioni effettuate entro due anni dall'entrata in vigore della legge 130/1999). Tali rettifiche includono anche circa 110 milioni che hanno fronteggiato i crediti riacquistati da Trevi Finance e Trevi Finance 2. Le riprese di valore si attestano a 368 milioni.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari a 211 milioni, rispetto ai 294 milioni di dodici mesi prima: nel loro ambito si segnalano gli accantonamenti a fronte di cause

passive e revocatorie fallimentari; tra gli importi più rilevanti si segnalano il presidio degli ulteriori impegni e potenziali oneri connessi alla partecipazione IPSE 2000 (50 milioni) e gli accantonamenti a fronte delle problematiche sulla rinegoziazione dei tassi sui mutui agevolati assistiti da contributi della Regione Sicilia (circa 38 milioni).

Le rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie si portano a 234 milioni, dai 186 milioni di fine 2003. Le rettifiche di valore su partecipazioni riguardano svalutazioni di società partecipate per 103 milioni; tra le principali IPSE 2000 (45 milioni) e Development Capital 1 Sca (circa 32 milioni). Le rettifiche di valore su titoli immobilizzati ammontano a 169,4 milioni (di cui circa 160 milioni relativi alle operazioni di cartolarizzazione). Le riprese di valore si attestano a 39 milioni.

Il risultato delle attività ordinarie si consuntiva pertanto in un utile di 355 milioni, che si confronta con la perdita del 2003 di 115 milioni.

Il risultato straordinario

Il risultato netto della gestione straordinaria è positivo per 513 milioni, rispetto a 239 milioni nel 2003. Al risultato concorrono cessioni di partecipazioni (tra cui FinecoVita per circa 170 milioni) e di immobilizzazioni materiali, cessioni di titoli e contratti derivati immobilizzati.

Il risultato ante imposte

Il risultato ante imposte, 868 milioni, risulta significativamente più elevato del risultato del 2003 di 124 milioni.

Il risultato d'esercizio

Tenuto conto di imposte per 263 milioni (77 milioni nel 2003) e di utili di pertinenza di terzi per 267 milioni (prevalentemente da ricondurre a FinecoVita), l'esercizio chiude con un utile di 337 milioni. Nel 2003 l'utile era stato di 31 milioni.

RACCORDO TRA RISULTATO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO E RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

	milioni di euro	
CAPITALIA S.p.A.	223	
BANCA DI ROMA S.p.A.	514	
BANCO DI SICILIA S.p.A.	276	
MCC S.p.A.	78	
FINECOGROUP S.p.A.	429	
BIPOP CARIRE S.p.A.	51	
FINECO ASSET MANAGEMENT S.p.A. SGR	50	
BANCA DI ROMA INTERNATIONAL S.A.	9	
FIN-ECO LEASING S.p.A.	22	
FIN-ECO BANK S.p.A.	22	
IRFIS - Mediocredito della Sicilia S.p.A.	2	
BANQUE BIPOP S.A.	(40)	
BIPOP ESPANA HOLDING S.A.	(3)	
Altre	50	1.683
Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		39
Storno dividendi:		
- della Capogruppo	(814)	
- altre Società del Gruppo	(217)	(1.031)
Ammortamento differenze positive di consolidamento		(103)
Altre rettifiche di consolidamento		<u>16</u>
Utile consolidato		604
Quota di pertinenza dei terzi		(267)
Utile di Gruppo		337

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI PER CATEGORIA DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

Nelle tabelle che seguono sono riportate le informazioni sulle diverse categorie di attività ed aree geografiche. In particolare, la prima tabella mostra le diverse forme di raccolta e di impiego con le relative componenti di costo e di ricavo, nonché la ripartizione, secondo le diverse voci di attività operativa, dei profitti da operazioni finanziarie, delle commissioni e dei proventi netti.

Nella tabella successiva sono indicati, suddivisi per area geografica, la raccolta e gli impieghi, le relative componenti economiche, nonché i ricavi netti da servizi.

INFORMAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

(milioni di euro)

	Consistenze al 31.12.2004	Interessi esercizio 2004
ATTIVO		
Clientela	76.446	3.572
Conti correnti	11.366	
Finanziamenti concessi	20.893	
Prestiti su pegno	151	
Mutui	27.684	
Operazioni di leasing	5.137	
Rischio di portafoglio	568	
Cessioni di credito	3.046	
Operazioni pronti contro termine attive	2.195	
Prestiti subordinati	365	
Operazioni con fondi di terzi in amministrazione	11	
Altri crediti	5.030	
Banche	18.760	315
Titoli	17.692	539 (*)
Titoli Immobilizzati	4.726	
Titoli non immobilizzati	10.186	
Partecipazioni	2.780	
Altre partite dell'attivo	19.883	51
TOTALE ATTIVO	132.781	4.477

(*) L'importo comprende 33,6 milioni di "interessi aggiuntivi" relativi ad un titolo junior nel portafoglio di Fineco Leasing, riveniente da un'operazione di cartolarizzazione. Nello schema di conto economico ufficiale tali interessi aggiuntivi sono compresi tra gli "altri proventi di gestione".

	Consistenze al 31.12.2004	Interessi esercizio 2004
PASSIVO		
Clientela	50.623	478
Depositi a risparmio	5.754	
Conti correnti	37.522	
Operazioni pronti contro termine passive	6.253	
Altra raccolta	1.094	
Titoli	28.940	854
Certificati di deposito	1.957	
Obbligazioni	23.139	
Prestiti subordinati	3.255	
Altri titoli	589	
Banche	28.488	597
Patrimonio	6.726	
Altre partite del passivo	18.004	203
TOTALE PASSIVO	132.781	2.132

MARGINE D'INTERESSE

2.345

Dividendi e utili/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	109
Profitti da operazioni finanziarie	439
Operazioni su titoli	323
Operazioni su cambi	81
Altre operazioni	35
Commissioni e proventi netti	1.933
Risparmio gestito	9
Risparmio amministrato	59
Bancassicurazione	0
Servizi di incasso e pagamento	-27
Altri servizi	1.385
Altri proventi netti	507
Totale proventi netti su operazioni finanziarie e servizi	2.481

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

4.826

(milioni di euro)

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA	Raccolta	Impieghi	Altre attività fruttifere	Margine di interesse	Servizi	Margine di intermediazione
Italia	98.046	88.276	14.819	2.284	2.307	4.591
Resto d'Europa	7.280	4.197	1.991	20	164	184
Asia	1.436	944	635	7	-	7
America del Nord	1.275	1.532	66	28	7	35
Altri paesi	136	257	181	6	3	9
	108.173	95.206	17.692	2.345	2.481	4.826

LA MISURAZIONE, IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI

L'organizzazione dell'attività

Sono accentrate nella Capogruppo la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi, l'attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi. Alle società del Gruppo permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e con le regole di vigilanza prudenziale.

Processo di gestione dei rischi

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate per il Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema di controlli interni.

In sintesi, tale processo prevede che i rischi assunti dalle società del Gruppo vengano rilevati e misurati in Capitalia, che ne verifica la coerenza con i limiti assegnati e fornisce le proprie analisi - sia alle singole società controllate, sia al Comitato Rischi della Capogruppo - per decisioni di tipo strategico volte a definire i profili desiderati per i diversi rischi.

Sulla base delle analisi sviluppate, la Capogruppo realizza gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio delle società del Gruppo; ottimizza il profilo complessivo di rischio-rendimento del Gruppo; rende più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Le società del Gruppo si rivolgono quindi alla Capogruppo per effettuare le operazioni di copertura necessarie ad allineare il loro profilo di rischio con quello *target*, tenuto conto della loro dotazione patrimoniale e delle regole individuali di vigilanza prudenziale.

Strumenti di misurazione

Le attività di definizione delle metodologie di misurazione e controllo dei rischi sono accentrate nella Capogruppo; i rischi assunti da società diverse sono misurati utilizzando le medesime metodologie e lo stesso apparato tecnologico.

I rischi di mercato

I rischi di mercato sono misurati giornalmente utilizzando metodologie di tipo *VaR* (*Value at risk*). La metodologia di calcolo adottata è la Simulazione Quasi Montecarlo, sulla base della quale viene determinata, sia per ciascun fattore di rischio sia in modo aggregato, la massima perdita potenziale (*VaR*) con un *holding period* di 1 giorno e un intervallo di confidenza del 99 per cento. Per valutare l'impatto di eventi estremi, il *VaR* è integrato con la *expected shortfall*, una misura di rischio in grado di valutare le perdite in caso di eventi la cui probabilità di accadimento è inferiore all'1 per cento.

Le *performance* del modello vengono valutate attraverso una regolare attività di *back testing*. L'impatto di movimenti estremi dei fattori di rischio sui portafogli della Banca viene simulato con una giornaliera attività di *stress testing*. Gli indicatori di rischio riferiti all'attività della Linea Finanza, Prodotti e Canali di Capitalia vengono forniti giornalmente, attraverso un'apposita reportistica (*web reporting*), ai responsabili delle unità operative e quindi utilizzati nella gestione operativa dei rischi. Come riferito, nel 2003 il Consiglio di Amministrazione di Capitalia ha approvato l'introduzione di una struttura di limiti operativi in termini di *VaR* per il portafoglio non immobilizzato, monitorato giornalmente.

Con riferimento all'attività di misurazione e controllo dei rischi di mercato sui portafogli delle principali società controllate che operano sui mercati finanziari, gli indicatori di rischio prodotti vengono messi a disposizione delle unità di controllo rischi delle partecipate tramite il *web reporting* e quindi utilizzati nell'attività di monitoraggio.

Risultati

Nel corso del 2004 il Gruppo ha continuato a perseguire politiche di rischio particolarmente avverse ai rischi di natura finanziaria. Il *Net VaR* del portafoglio non immobilizzato di Capitalia al 31 dicembre 2004 risulta pari a 3,4 milioni, inferiore ai 5,8 milioni di dicembre 2003. In media, nel corso dell'anno, il *VaR* si è attestato a circa 4 milioni.

Il *VaR* giornaliero complessivo dei portafogli non immobilizzati delle società che fanno capo a FinecoGroup (Banca Fineco, Banca di Roma International, Bipop Finance, Banque Bipop, Safei) risulta pari a circa 0,1 milioni, in riduzione rispetto alla rilevazione del 31 dicembre 2003 (circa 0,4 milioni). Il *VaR* giornaliero del portafoglio non immobilizzato di MCC risulta pari a 84 mila euro, in riduzione rispetto a quanto rilevato a fine 2003 (circa 130 mila euro).

ALM (*Asset Liability Management*)

E' stato sviluppato, in condivisione con le principali società del Gruppo, un sistema di ALM che consente di misurare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di variazione del valore economico del patrimonio e del margine d'interesse.

Con riferimento al margine di interesse, il modello consente di stimare il valore nell'ipotesi di variazioni deterministiche o stocastiche delle curve di tasso di interesse. Per quanto attiene alle variazioni del valore economico del capitale, viene stimato sul valore delle poste patrimoniali l'impatto di *shock* paralleli delle curve dei tassi di interesse; tale analisi è integrata dalla misura dell'indicatore di *VaR* ottenuto attraverso la metodologia Montecarlo con un orizzonte temporale mensile ed un intervallo di confidenza pari al 99 per cento.

Il progetto è stato completato con riferimento alle posizioni di Capitalia S.p.A., Banca di Roma (con esclusione delle filiali estere), Banco di Sicilia, Bipop Carire, FinecoBank e FinecoGroup S.p.A.. L'esposizione al rischio di tasso di interesse del Gruppo viene quindi monitorata utilizzando indicatori di ricavo e di valore che consentono di cogliere l'impatto di movimenti (*shift*) deterministici e stocastici sia sul margine di interesse, sia sul patrimonio di Gruppo. Viene inoltre monitorato l'indice di rischio calcolato con una metodologia semplificata, mutuata da quella indicata dalla regolamentazione di vigilanza.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi effettuate al 31 dicembre 2004.

Indicatori di rischio di tasso di interesse

Valori al 31 dicembre 2004 espressi in milioni di euro

	Impatto sul valore (Shock + 1%)	Impatto sul margine (Shock + 1%)	VaR	Indice di Rischio
Gruppo Capitalia	-381	35	143	4,72%

La situazione complessiva del Gruppo evidenzia una esposizione modesta al rischio di tasso di interesse:

- ✓ il *gap di duration* tra attivo e passivo risulta pari a 0,21, in diminuzione rispetto a quanto rilevato a dicembre 2003 pari a 0,37;
- ✓ uno *shift* parallelo di 100 punti base comporta un impatto positivo sul margine di interesse del Gruppo pari a circa 35 milioni (circa lo 0,5 per cento del patrimonio, rispetto allo 0,8 per cento di dicembre 2003); un analogo scenario vede una

riduzione del valore del patrimonio di circa 381 milioni (circa il 5 per cento del patrimonio rispetto al 5,4 per cento di dicembre 2003);

✓ l'*Interest Rate VaR (IrVaR)* del Gruppo risulta pari a 143 milioni mensili.

I rischi di credito: modelli di portafoglio

Portafoglio crediti

E' stato completato il progetto per l'utilizzo di un modello di portafoglio per la misurazione del rischio di credito gravante sul portafoglio crediti (*banking book*). E' stata costituita una base dati che consente un'ampia copertura del portafoglio crediti del Gruppo e sono state prodotte prime misurazioni del capitale assorbito (*Credit VaR*), utilizzando diversi *driver* di rischio e privilegiando, ove presenti, le risultanze derivanti dai sistemi di *rating interno*.

Sulla base dei risultati forniti dal modello, sono state avviate le prime applicazioni gestionali in termini di monitoraggio del profilo di concentrazione del portafoglio creditizio, fornendo supporto alla definizione degli indirizzi di politica creditizia.

Unitamente alle misurazioni in termini di *Credit VaR*, vengono utilizzate modalità di rilevazione "tradizionali" per monitorare i rischi di concentrazione del portafoglio creditizio.

Portafoglio di *trading*

E' stato sviluppato un modello di portafoglio (*Portfolio Credit Risk Engine*) che consente di misurare il capitale economico assorbito (*Credit VaR*) dai fattori di rischio creditizio per i portafogli non immobilizzati (*trading book*) della Capogruppo. Le probabilità di *default* sono state desunte da fonti esterne, ed in particolare KMV per le controparti *Corporate* e *Bank*, Standard & Poor's per le controparti Governative e Moody's per le *tranche* ABS emesse da società veicolo. Oggetto dell'analisi sono i portafogli non immobilizzati di Capitalia, FinecoGroup e MCC.

Nel seguito viene riportata la composizione del portafoglio non immobilizzato del Gruppo in termini di classi di *rating* e tipologia di controparte. In termini di esposizione, circa il 93 per cento del portafoglio non immobilizzato risulta concentrato su soggetti "*investment grade*".

Portafoglio non immobilizzato del Gruppo per classi di *rating*

Rating	Gruppo Capitalia
AAA	47%
AA	25%
A	21%
BBB	1%
BB	6%
B	0%
CCC	0%
D	0%

Come riportato nella successiva tabella, il portafoglio non immobilizzato, in termini di esposizione, risulta concentrato nei settori *Bank* e *Sovereign* (tutti titoli emessi da emittenti appartenenti alla Zona A, così come definita dalla Normativa di Vigilanza Bancaria).

Portafoglio non immobilizzato del Gruppo per tipologia di controparte

Tipologia di Controparte	Gruppo Capitalia
<i>Bank</i>	31 %
<i>Corporate</i>	10 %
<i>Sovereign</i>	59 %

Il *Credit VaR* del portafoglio non immobilizzato del Gruppo si attesta, al 31 dicembre 2004, a circa 154 milioni, pari all'1,9 per cento dell'esposizione, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2003 (circa 150 milioni, pari all'1,8 per cento).

Rischi operativi

E' stato avviato un progetto finalizzato alla misurazione e alla gestione integrata dei rischi operativi, attraverso un modello di misurazione avanzato di tale tipologia di rischi in grado di soddisfare gli *standard* regolamentari previsti dal Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea.

E' stato formalizzato il quadro metodologico, elaborando gli schemi per un'omogenea classificazione dei dati di *input* del modello di misurazione. E' stato inoltre avviato su Banca di Roma il processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*loss data collection*), per i quali è necessaria la costituzione di serie storiche di adeguata profondità. La raccolta dei dati verrà quindi estesa, con modalità analoghe, a tutte le principali banche del Gruppo; tale raccolta, effettuata per singolo evento di perdita, è finalizzata a

storicizzare tutta una serie di dettagli informativi di interesse (tra cui la data e le cause dell'evento, l'importo delle perdite e dei recuperi). Contestualmente è stata avviata un'attività di censimento e di analisi delle coperture assicurative presenti in Banca di Roma.

Oltre alle analisi numeriche delle perdite raccolte, sono state avviate analisi qualitative: l'insieme delle informazioni raccolte alimenteranno il modello di misurazione del Capitale a Rischio (*Operational VaR*). Tale modello dovrà essere in grado di determinare le distribuzioni relative alle stime di perdita per ogni Società/Area di *business* integrando le informazioni rivenienti da:

- ✓ dati interni sulle perdite operative;
- ✓ dati sulle perdite potenziali (*Self Assessment*, analisi di scenario);
- ✓ fattori rappresentativi del contesto aziendale e del sistema dei controlli interni;
- ✓ dati di perdita di sistema (ottenuti da fonti esterne).

L'analisi delle informazioni sugli eventi di perdita registrati, sulle perdite potenziali, sui fattori di rischio e sul sistema dei controlli nelle Società/Aree di *business* del Gruppo consentirà inoltre di ottenere indicazioni di natura gestionale utili per:

- ✓ quantificare i rischi operativi delle varie aree di *business*;
- ✓ predisporre interventi di mitigazione delle perdite, rafforzamento dei controlli, riduzione dei rischi;
- ✓ rendere più efficiente il trasferimento dei rischi operativi attraverso l'ottimizzazione delle *policy* di ricorso al mercato assicurativo.

LA STRUTTURA OPERATIVA

Le risorse umane

L'organico del Gruppo Capitalia è passato da 28.229 dipendenti a fine 2003 a 28.264 al 31 dicembre 2004 (di cui 27.151 in Italia) così ripartiti:

- ✓ Capitalia, 821 dipendenti;
- ✓ Banca di Roma, 14.623 dipendenti, di cui 504 estero;
- ✓ Banco di Sicilia, 6.956 dipendenti;
- ✓ Bipop Carire, 2.678 dipendenti;
- ✓ FinecoGroup, 1.546 dipendenti (inclusi 5 di European Trust, consolidata integralmente dalla Capogruppo), di cui 528 estero;
- ✓ MCC, 616 dipendenti;
- ✓ Capitalia Service J.V., 331 dipendenti;
- ✓ Capitalia L&F, 228 dipendenti;
- ✓ Irfis, 132 dipendenti;
- ✓ Altre società, 333 dipendenti, di cui 81 estero.

Il 2 per cento della forza lavoro è rappresentato dai dirigenti; il 14 per cento dai quadri direttivi di 3° e 4° livello; il 22 per cento dai quadri direttivi di 1° e 2° livello ed il 62 per cento è appartenente alle aree professionali. I dipendenti risultano così distribuiti per settore di attività:

	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazioni	
			assolute	%
Settore bancario	26.733	26.785	-52	-0,2%
Settore finanziario	1.151	1.144	7	0,6%
Altro	380	300	80	26,7%
Totale	28.264	28.229	35	0,1%

Le iniziative di formazione si sono focalizzate sull'impostazione dell'offerta didattica rivolta alle risorse della Capogruppo e sul supporto ai progetti di sviluppo organizzativo del Gruppo.

Con riguardo all'implementazione del nuovo modello distributivo, è stata definita una proposta formativa integrata destinata a tutti i ruoli manageriali delle Banche. Proseguono l'intenso piano inerente il progetto Kōr®, finalizzato all'allineamento delle competenze rispetto ai nuovi ruoli professionali e processi commerciali, e l'aggiornamento tecnico-specialistico sull'introduzione dei principi di Basilea 2. A tal proposito è stato realizzato un prodotto distribuito *online* che affronta le tematiche del

rating interno, del requisito patrimoniale, del *pricing* dei prestiti e dell'applicazione al segmento *mid corporate*. L'affiancamento dell'*e-learning* alla tradizionale formazione in aula consente di usufruire di uno strumento di facile accesso per tutti i dipendenti attraverso l'intranet aziendale, senza vincoli spaziali e temporali.

L'attività formativa sul progetto PattiChiari ha portato le Banche del Gruppo ad ottenere nel 2004 la certificazione di qualità su tutte le iniziative messe in cantiere.

Con l'obiettivo di sostenere la crescita del Gruppo nel medio termine e di incentivare la realizzazione degli obiettivi strategici, è stato completato il piano di *stock option*, avviato nel 2002, con l'assegnazione di *warrant* a 182 risorse chiave del Gruppo.

La Capogruppo ha svolto un'intensa attività di coordinamento e supporto alle aziende del Gruppo su tematiche di natura giuslavoristica e nelle procedure legali e contrattuali inerenti le operazioni di riassetto societario intervenute nell'anno. Tra queste, le fusioni per incorporazione di Fineco Factoring in Leasingroma, di Banca Manager in FinecoBank e di Fineco Gestioni in Fineco A.M.; la scissione parziale di Cofiri S.p.A. in Leasingroma e Banca di Roma; la scissione parziale di FinecoBank in First Data International Srl (ramo di azienda costituito dal *full processing* delle carte di credito). E' stata altresì fornita assistenza in occasione della rimodulazione del contratto di *outsourcing* di fornitura dei servizi informatici da parte di Roma Servizi Informatici (EDS) e della contrattazione integrativa aziendale di MCC, Capitalia Service JV, Capitalia L&F e SEM.

Per quanto attiene alle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo è stato impegnato in confronti negoziali per le verifiche connesse all'Accordo del 18 marzo 2003 relativo alle riduzioni strutturali di organico. Il 5 marzo 2004 è stata siglata un'intesa a livello di Gruppo che disciplina l'accesso, a far data dal 1° aprile 2004, alle prestazioni del Fondo Inps di settore da parte dei dipendenti di Capitalia, Banca di Roma e Banco di Sicilia che avessero maturato alla data del 31 marzo 2003 i requisiti nel rispetto del D.M. n. 158/2000. In coerenza con gli obiettivi di riduzione strutturale degli organici fissati dall'Accordo, l'adesione volontaria all'esodo da parte degli interessati ha riguardato circa 200 ulteriori risorse rispetto al 2003.

Sempre il 5 marzo sono state raggiunte intese su temi comuni a livello di Gruppo, finalizzate sia a disciplinare eventi di tipo collettivo, quali i processi di mobilità infragruppo ed i premi di anzianità, sia ad omogeneizzare la regolamentazione di alcuni istituti aziendali (fruizione ferie e permessi ex festività sopresse; compensi per le prestazioni "significativamente eccedenti" dei Quadri direttivi di 1° e 2° livello; premio aziendale 2003).

Si sono concluse inoltre le trattative riguardanti materie tipiche della contrattazione integrativa aziendale (inquadramenti, sicurezza delle filiali, aumento del valore del buono pasto con allineamento tra le aziende del Gruppo), nonché argomenti rilevanti sul piano sociale, quali le liberalità in favore dei figli di dipendenti portatori di *handicap*, in un'ottica di miglioramento del clima aziendale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla destinazione del personale in Capitalia Informatica S.p.A., nell'ambito dell'operazione di scissione dei complessi aziendali relativi alle attività di *information technology* e *back office* di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire. A conclusione di una complessa trattativa sindacale, è stato stipulato un Verbale di Accordo con il quale sono stati disciplinati i trattamenti e le tutele in favore delle risorse trasferite nella nuova società (circa 1.800 dipendenti). E' stato oggetto di negoziazione tra le Parti anche il Premio aziendale 2004, confermando, con apposita intesa, i criteri per la determinazione e le modalità di erogazione precedentemente adottati per il personale di Capitalia, Banca di Roma, Banco di Sicilia.

In materia di previdenza complementare, è proseguito il progetto di riforma della previdenza complementare del Banco di Sicilia, che prevede la costituzione di un Fondo attraverso l'unificazione degli attuali due: uno, interno, riservato ai dipendenti di provenienza Banco di Sicilia ed il secondo, esterno, riservato ai dipendenti ex Sicilcassa. La riforma è finalizzata al miglioramento delle prestazioni pensionistiche complementari del personale del Banco di Sicilia e all'estensione della copertura previdenziale a tutti i dipendenti, anche quelli assunti dopo la chiusura dei due citati Fondi, avvenuta nel 1991. In relazione al Fondo pensione per il personale della Banca di Roma, è stato sottoscritto a settembre 2004 un Verbale di Accordo tra le Fonti Istitutive (Azienda e Organizzazioni Sindacali) che ha previsto ulteriori variazioni allo Statuto del Fondo rispetto a quelle concordate tra le Parti nel luglio 2003. Tutte le modifiche statutarie sono state approvate dall'Assemblea dei Partecipanti al Fondo il 25 novembre 2004 e sono in corso di ratifica da parte della Covip.

Capitalia ha partecipato agli incontri di settore riguardanti il rinnovo delle parti normativa ed economica del CCNL che si sono conclusi nel mese di febbraio 2005. Nell'ambito delle trattative, il 16 giugno 2004 è stato stipulato un protocollo "sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario" nel quale le Parti hanno inteso condividere principi e valori da porre alla base del miglioramento della qualità dei rapporti tra le aziende creditizie ed il proprio personale, esprimendo altresì il loro impegno a favorire la diffusione, nell'ambito del sistema bancario, della cultura e dei principi connessi alla responsabilità sociale d'impresa.

Lo sviluppo organizzativo

L'aggiornamento dei processi, delle strutture e dei comportamenti del Gruppo si è ispirato, oltre che alla necessità di garantire conformità delle attività alle diverse fonti normative ed alle regole interne, anche alla finalità di perseguire uno sviluppo economico eticamente sostenibile.

In coerenza con l'adozione del nuovo modello distributivo di Gruppo, si è proceduto alle opportune modifiche organizzative, di revisione dei processi e di riassetto delle strutture di Direzione centrale e della rete.

La principale modifica nella configurazione societaria del Gruppo ha riguardato la costituzione di Capitalia Informatica S.p.A., società di servizi in cui sono stati accentrati i *back office* ed i sistemi informativi di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire. La nuova società è operativa dal 1° gennaio 2005.

E' stato rivisto il processo di erogazione del credito per elevare la qualità del portafoglio crediti di Capitalia, migliorando strutturalmente la capacità di erogazione e di gestione nell'ambito del soddisfacimento dei requisiti imposti dalle nuove regole di Basilea 2.

L'infrastruttura tecnologica

L'ampio processo di razionalizzazione dei sistemi informativi e delle piattaforme adottate presso le varie banche, avviato secondo le linee guida del Piano industriale 2003-2005 per l'evoluzione dell'*Information and Communication Technology* (ICT), è proseguito con l'avanzamento della convergenza sul sistema informativo di Banca di Roma, che diverrà la piattaforma di riferimento per il Gruppo.

Per approntare le opportune infrastrutture per la convergenza, è stata ridisegnata la struttura dei sistemi centrali che gestiranno i sistemi di Capitalia e delle Banche Rete. Tale architettura, in fase di realizzazione, è progettata in coerenza con le direttive dell'Autorità di Vigilanza e consentirà di predisporre un piano di "*Business Continuity*". In tale ambito, è stato rinegoziato il contratto di *outsourcing* delle infrastrutture tecnologiche in essere per Banca di Roma e Capitalia, con una ridefinizione dei prezzi e dei livelli di servizio per garantirne l'allineamento agli *standard* di costo e di qualità dei servizi di *outsourcing*.

Sono stati inoltre sviluppati gli interventi sui sistemi informativi relativi alla contabilità ed ai crediti gestiti dal sistema informativo di riferimento, al fine di migliorare il livello di informatizzazione, ridurre i rischi operativi e supportare efficacemente la produzione delle informazioni per adempiere agli obblighi di vigilanza e normativi in materia di crediti (Basilea 2) e di contabilità (Ias/Ifrs).

La convergenza dei sistemi informativi verso la piattaforma di riferimento di Gruppo consentirà di ridurre i costi dei servizi tramite economie di scala (condivisione di piattaforme operative comuni); migliorare i livelli di servizio alle Reti ed ai clienti; contenere gli investimenti necessari per sviluppare il sistema informativo, in termini applicativi e tecnologici.

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative in tema di sistemi informativi, si segnala che:

- ✓ la rete a “Banda Larga”, che consente l’integrazione delle aziende del Gruppo (sedi centrali e periferiche) sia attraverso nuovi mezzi di comunicazione, sia mediante soluzioni applicative comuni, già presente in Bipop Carire, è stata realizzata per le filiali di Banca di Roma, e sono state avviate le attività per l’introduzione nel Banco di Sicilia;
- ✓ è stato esteso l’utilizzo del nuovo sistema informativo commerciale Kōr® presso l’intera rete per la clientela *retail*; nel 2005 è prevista la gestione dei segmenti *private* e *small business*;
- ✓ FinecoGroup e FinecoBank, operanti attraverso i canali virtuali e la rete dei promotori, hanno avviato progetti di integrazione dei canali e di supporto al *business*, attraverso l’introduzione di strumenti per la *workflow automation*, nonché di adeguamento ai nuovi principi Ias/Ifrs.

Il sistema di *procurement*

L’ampio progetto di razionalizzazione delle altre spese amministrative è proseguito attraverso ulteriori interventi della “Centrale Acquisti di Gruppo”, nonché attraverso l’implementazione di un nuovo modello di gestione accentrata degli ordini di acquisto significativi per importo e natura, conseguendo significativi risparmi, superiori ai *target* previsti dal Piano industriale 2003-2005.

Nel corso del 2004, in particolare, sono state realizzate iniziative di risparmio di costi su una trentina di categorie merceologiche, tra cui vigilanza e trasporto valori, cancelleria e consumabili, smaltimento rifiuti speciali, informativa finanziaria, spese di viaggio e POS. L’accentramento degli acquisti di beni e servizi di importo e natura significativi per tutte le aziende del Gruppo, inoltre, ha consentito una flessione media dei costi del 13 per cento, rispetto ad un volume gestito di circa 57 milioni.

Al fine di realizzare una strategia unitaria di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo, anche le iniziative in materia di gestione degli immobili sono state accentrate presso la Capogruppo. E’ stata completata l’analisi sui beni strumentali e non strumentali delle varie aziende, definendo una politica di gestione che prevede:

- ✓ la cessione del patrimonio non strumentale, con conseguente realizzazione di plusvalenze e liberazione del capitale;
- ✓ il mantenimento e la valorizzazione della proprietà degli immobili strumentali di rilevanza strategica per il Gruppo;
- ✓ la razionalizzazione degli spazi, con l'obiettivo di ottimizzare quelli destinati ad uso ufficio e di ridurre i relativi costi di funzionamento (affitti, utenze).

Per quanto riguarda il ridimensionamento del patrimonio non strumentale, sono state effettuate nel corso del 2004 alcune operazioni di cessione che hanno determinato importanti plusvalenze e la riduzione dei costi di funzionamento correlati. In merito all'ottimizzazione degli spazi, sono stati liberati circa 50.000 metri quadrati sui principali immobili di proprietà di Banca di Roma e Banco di Sicilia, consentendo anche in questo caso un contenimento dei costi di funzionamento.

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2004 il numero degli sportelli operativi del Gruppo è di 1.950 unità. Aggiungendo anche i 13 Uffici di Rappresentanza, si giunge ad un totale sportelli del Gruppo di 1.963 unità, come rappresentato nel prospetto che segue.

LA RETE DI SPORTELLI DELLE BANCHE DEL GRUPPO

	al 31 dicembre 2004				al 31 dicembre 2003	variazioni
	Italia	estero	rappresentanze	totale		
Capitalia S.p.A.	1	-	-	1	1	-
Banca di Roma S.p.A.	1.124	19	7	1.150	1.150	-
Banco di Sicilia S.p.A.	513	-	-	513	508	5
Bipop Carire S.p.A.	282	-	-	282	283	-1
FinecoGroup S.p.A.	1	-	-	1	1	-
Banca Manager S.p.A.	-	-	-	-	1	-1
MCC S.p.A.	1	-	3	4	3	1
IRFIS S.p.A.	1	-	3	4	4	-
Banca di Roma International S.A.	-	2	-	2	2	-
Banca Italo Albanese	-	4	-	4	3	1
Banque Bipop S.A.	-	1	-	1	1	-
FinecoBank S.p.A.	1	-	-	1	1	-
Totale	1.924	26	13	1.963	1.958	5

La comunicazione *corporate*

Il piano di comunicazione integrato avviato nel 2003 è proseguito con interventi nell'ambito della comunicazione esterna, della comunicazione interna e di quella finanziaria.

La comunicazione esterna, in cui rientrano le attività di comunicazione *corporate* e di prodotto, i rapporti con i *media*, le relazioni con le Istituzioni, si è focalizzata sull'obiettivo di generare notorietà e percezione favorevole per il Gruppo presso tutti i *target* di riferimento: clienti, comunità finanziaria, *media*, Istituzioni, comunità locali, grande pubblico. E' stato inoltre privilegiato l'indirizzo delle attività di comunicazione a vantaggio della rete distributiva, al fine di facilitare l'accesso della clientela a prodotti e servizi. Le principali attività svolte nel corso del 2004 sono di seguito descritte.

- ✓ *Corporate Identity*: è stata completata la prima fase del progetto di "identità visiva" finalizzato a rendere riconoscibile il *brand* della Holding e la sua relazione con i vari *brand* delle società del Gruppo in tutte le filiali/punti di vendita, sugli *output* di editoria tradizionale *on line*, sulle campagne e sui prodotti. E' in via di sviluppo la seconda fase del progetto che garantirà piena coerenza e immediata riconoscibilità per tutti i *brand* del Gruppo;
- ✓ *Comunicazione Corporate*: sono stati realizzati numerosi interventi in occasione di eventi istituzionali in Italia e all'estero. Tra le iniziative di interesse nazionale, il progetto Abi "Patti Chiari" per la trasparenza nei confronti dei Consumatori e "Protezione Investimento" per la tutela della clientela del Gruppo coinvolta nei casi di dissesto finanziario di importanti Gruppi industriali, con il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori. Sono stati aggiornati vari strumenti di letteratura aziendale, quali *brochure* e presentazioni istituzionali. Il Gruppo è impegnato inoltre nel sostenere direttamente numerosi interventi culturali, sportivi e sociali, con l'obiettivo di accrescere il rapporto con la comunità ed il territorio di riferimento;
- ✓ *Rapporti con i media ed editoria*: è stato ulteriormente razionalizzato il sistema di monitoraggio, migliorando la qualità della presenza e la penetrazione del Gruppo sui *media* italiani ed esteri e sistematizzando la presenza nell'editoria, scientifica e non;
- ✓ *Comunicazione di prodotto*: per favorire la domanda sul territorio da parte della clientela attuale e potenziale sono state realizzate campagne per il lancio di nuovi prodotti e servizi, di tipo sia tradizionale sia innovativo, della Capogruppo (Fondi, Carte di Credito) e delle singole Aziende (Mutui, Conti Correnti);
- ✓ *Comunicazione on line*: il sito internet del Gruppo è oggetto di continui miglioramenti ed è stata avviata l'integrazione tra il sito della Capogruppo e

quelli delle singole Società per sviluppare le caratteristiche di interattività e navigabilità ed ottimizzare le tecnologie utilizzate;

- ✓ *Monitoraggio e ricerche*: sono state realizzate ricerche *ad hoc* periodiche al fine di monitorare il livello di notorietà e percezione del Gruppo all'esterno, misurando i fattori distintivi che nella percezione di interlocutori chiave vengono maggiormente associati al Gruppo;
- ✓ *Corporate Social Responsibility*: sono stati approvati la Carta dei Principi ed il Codice di Comportamento; è stato attivato il sistema di raccolta degli indici (KPI) per la redazione del rapporto di sostenibilità; è stato istituito un Comitato Etico - composto dall'Amministratore Delegato, che lo presiede, dal Direttore Generale, dal Responsabile delle Risorse Umane, da un Consigliere di Amministrazione e da un professore universitario esperto di etica d'impresa - con il compito di definire le *policy* aziendali, i criteri per la loro diffusione ed il monitoraggio delle azioni in materia di *Corporate Social Responsibility*, su cui il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione. La particolare attenzione dedicata allo *stakeholder* "consumatore/cliente" ha guidato lo sviluppo di interventi specifici in tema di responsabilità d'impresa, nell'ambito del consolidamento dei rapporti con le Associazioni di Consumatori. Il Gruppo ha inoltre sponsorizzato varie iniziative di solidarietà, quali 30 Ore per la Vita e campagne Unicef.

La Carta dei Principi raccoglie le norme che prevedono i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che operano, a qualsiasi livello, all'interno del Gruppo. La Carta, concepita nel rispetto e nella valorizzazione delle persone, della coesione sociale e dell'integrità ambientale, si articola in dieci punti, che richiamano tra l'altro i principi di dignità, dedizione, cooperazione, professionalità, trasparenza e correttezza. Con il Codice di Comportamento, Capitalia traccia i criteri e fissa regole certe e definitive che garantiscono la legittimità e l'efficienza del proprio operato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Regolamento della Consob e della Borsa italiana. Il Codice è suddiviso in tre parti: "Regole di Comportamento generali", "Regole di comportamento specifiche per i servizi di investimento", che disciplinano l'attività di intermediazione, ed il "Codice di comportamento *internal dealing*" relativo agli obblighi informativi inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati effettuate dalle "persone rilevanti" delle società quotate.

Capitalia ha partecipato all'iniziativa di solidarietà che ha mobilitato il mondo intero di fronte alla tragedia che ha colpito le popolazioni del Sud Est asiatico, con uno stanziamento, all'inizio del 2005, di 500 mila euro e con il contributo di migliaia di dipendenti che hanno offerto un'ora della propria retribuzione a sostegno delle iniziative umanitarie nell'area del disastro. Inoltre, per dare anche ai clienti la possibilità di partecipare attivamente all'iniziativa di solidarietà, è stato istituito un conto corrente

dedicato “Capitalia – Emergenza Asia”, per versamenti esenti da commissioni. I fondi offerti dal Gruppo e dai dipendenti e tutte le donazioni da parte della clientela sono destinati al Dipartimento della Protezione Civile Italiana.

Le attività di *Comunicazione interna* hanno privilegiato l’obiettivo di generare un sempre maggiore senso di appartenenza al Gruppo ed una piena condivisione dei *target* da parte di tutti i dipendenti. In tal senso sono stati numerosi i momenti di incontro con i dipendenti, tra cui la seconda *convention* annuale del Gruppo e vari *business meeting* per ogni Società. La Capogruppo porta avanti un progetto di “ascolto dei dipendenti” per il monitoraggio periodico sulla *Employee Satisfaction* a livello di Gruppo.

L’utilizzo sempre più ampio della *Comunicazione on line* e di strumenti multimediali, inoltre, garantisce un’informazione costante a tutti i dipendenti, anche attraverso l’aggiornamento della rete *intranet*, volto a facilitare l’accesso informativo da parte del personale del Gruppo su un’unica piattaforma.

La comunicazione finanziaria

Si è intensificata l’attività di comunicazione rivolta ai mercati finanziari, finalizzata a garantire, con continuità e in modo tempestivo e completo, un sempre maggiore livello di trasparenza dell’informazione sulle strategie e sull’operatività del Gruppo. Il ricorso a nuovi mezzi e tecnologie, come i collegamenti satellitari con l’Europa e gli Stati Uniti, affianca sempre più frequentemente i consueti canali e strumenti di comunicazione. Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione *on-line* sul sito *web* di Capitalia, nell’area dedicata all’*Investor Relations*.

Lo sviluppo dei rapporti con la comunità finanziaria e gli operatori del settore ha visto il *top management* impegnato nel corso del 2004 in:

- ✓ 7 *roadshow*, che hanno toccato le principali piazze finanziarie europee ed americane;
- ✓ 4 *conference call* destinate ai mercati italiano ed internazionale;
- ✓ 366 incontri *one-on-one* con analisti ed investitori;
- ✓ 5 *banking conference* internazionali.

L’apprezzamento del mercato per i risultati conseguiti nell’attuazione del Piano Industriale 2003-2005, alimentato anche da una efficace politica di comunicazione, ha favorito un *trend* positivo delle quotazioni del titolo Capitalia che, per il secondo anno consecutivo, si conferma al primo posto tra i maggiori gruppi bancari per *performance* in Borsa. L’incremento registrato dall’inizio del 2004 si è attestato a +44,5 per cento (+178 per cento rispetto al 30 dicembre 2002), rispetto ad una crescita del 16,9 per

cento del Mib30 e del 9,8 per cento del *Milan Banking Index*. Il progresso ha collocato Capitalia al primo posto assoluto tra i titoli bancari dello S&P/Mib.

Lo sviluppo delle iniziative di comunicazione finanziaria ha generato un forte interesse verso il Gruppo sia da parte dei *broker* finanziari, sia degli investitori istituzionali. La presenza di questi ultimi nella compagine azionaria si è difatti accresciuta, passando dal 14,5 per cento di ottobre 2002 al 30,3 per cento di dicembre 2004, con un significativo incremento della componente di investitori istituzionali esteri (tra cui il 12,5 per cento residente nel Regno Unito, il 6,8 per cento in Europa continentale e il 5 per cento in America e Canada).

ADEGUAMENTO AGLI STANDARD IAS/IFRS

In relazione al Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 1606/02 e dell'approvazione, il 26 novembre 2004, dello schema di decreto legislativo volto a dare attuazione alle deleghe previste dall'art. 25 della Legge Comunitaria 2003 ("Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee"), il Gruppo Capitalia è tenuto a redigere dal 2005 il bilancio consolidato sulla base degli *standard* contabili IFRS (*International Financial Reporting Standards*), finora meglio conosciuti come IAS (*International Accounting Standards*).

L'adozione degli IFRS consentirà al Gruppo Capitalia, come alle altre società quotate, di valorizzare la comunicazione agli investitori e di migliorare l'informativa finanziaria di bilancio. Con l'applicazione degli IFRS, peraltro, potrà determinarsi un incremento della volatilità dei valori patrimoniali ed economici, soprattutto a seguito del maggiore ricorso al criterio del valore corrente (*fair value*).

In vista di tale importante scadenza, Capitalia S.p.A. e Banca di Roma S.p.A. hanno avviato congiuntamente nel 2003 il "Progetto IAS" per l'adeguamento delle strutture contabili ed organizzative ai nuovi *standard*. L'intervento si è inquadrato nel più ampio programma di rivisitazione dei sistemi informativi contabili e dei sistemi informativi per i crediti.

Il Progetto è stato progressivamente esteso, con una metodologia comune, alle altre principali società del Gruppo, in coordinamento con Capitalia S.p.A.. Vi partecipano numerose risorse, suddivise in gruppi di lavoro, appartenenti alle diverse funzioni aziendali, al fine di garantire la presenza nel progetto di competenze diversificate ed interdisciplinari. La suddivisione dei gruppi di lavoro rispecchia coerentemente le aree tematiche interessate dai nuovi principi: strumenti finanziari, crediti, partecipazioni e bilancio consolidato, immobilizzazioni materiali ed immateriali, oneri del personale, fondi rischi ed oneri. Un gruppo di lavoro è dedicato agli aspetti di informativa di bilancio e al *segment reporting*.

Il Progetto si è sviluppato attraverso due distinte fasi: una di progettazione ed una esecutiva. La prima, conclusasi nel febbraio 2004, ha consentito di svolgere le necessarie attività formative interne e di individuare i principali impatti sui sistemi informativi e sui processi organizzativi derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili. Si è così pervenuti alla redazione di un *Master Plan* degli interventi su diverse direttrici d'impatto, quali i sistemi informativi, i processi organizzativi e contabili, le regole di rilevazione e le risorse umane.

La seconda fase, avviata a marzo 2004, riguarda l'analisi funzionale degli interventi da adottare sui sistemi informativi e sui processi e la loro implementazione in coerenza con la data di avvio degli Ifrs. E' stato istituito un gruppo di lavoro per la gestione delle problematiche inerenti la prima applicazione dei principi (*First Time Adoption*). In particolare, sono state svolte in coordinamento con Banco di Sicilia e Bipop Carire varie attività progettuali al fine di tenere conto delle sinergie generate dal più ampio progetto di convergenza dei sistemi informativi di Gruppo. Sono state definite contestualmente le analisi degli interventi sul sistema contabile autonomo delle filiali estere e sui relativi processi organizzativi.

Le attività procedono nel rispetto del *Master Plan*. Nell'ambito dei sistemi informativi, sono state definite le scelte riguardanti l'architettura dal sistema contabile in grado di produrre il flusso informativo Ifrs e sono stati avviati gli interventi sugli applicativi informatici che dovranno gestire le nuove modalità Ifrs presso l'area Finanza e l'area dei Crediti. Relativamente agli aspetti procedurali, sono state formalizzate le analisi per la definizione dei macroprocessi organizzativi, con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interne.

Capitalia ha risposto, in giugno e novembre, alle richieste di Banca d'Italia di stima dell'impatto dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto dei Gruppi bancari, con riferimento rispettivamente alle situazioni contabili al 31 dicembre 2003 e al 30 giugno 2004. Emerge che l'introduzione dei nuovi principi determinerà un decremento del patrimonio netto del Gruppo in seguito alla cosiddetta *First Time Adoption*, a fronte di un significativo miglioramento dei dati reddituali negli esercizi a partire dal 2005.

Sotto il profilo regolamentare, il processo di emanazione delle nuove regole è proseguito definendo il quadro di riferimento normativo. Nel mese di aprile è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea il Regolamento Comunitario 707/2004 che recepisce il principio contabile Ifrs 1 "Prima adozione degli Ifrs", ovvero le regole relative al passaggio dagli attuali principi contabili ai nuovi *standard*.

A dicembre, con la pubblicazione del Regolamento 2086/04 sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea, è stato infine omologato lo Ias 39. Il complesso iter legislativo ha risentito dei dissensi manifestati dai rappresentanti di alcuni paesi all'interno dell'EFRAG (l'organismo tecnico consultivo della Commissione UE) e dell'ARC (il comitato politico che raggruppa i rappresentanti dei 25 governi europei), in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di macrocopertura e all'applicazione estensiva del *fair value* alle poste finanziarie. Lo Ias 39 è stato emanato in una versione che esclude provvisoriamente (*carve outs*), in attesa di una successiva rivisitazione

prevista non oltre la fine del 2005, i paragrafi maggiormente oggetto di discussione, e precisamente quelli relativi alla possibilità di adozione del *fair value* per alcune tipologie di passività e ad alcune limitazioni sul *macrohedging*.

Alla fine di dicembre, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea dei Regolamenti 2236/04, 2237/04 e 2238/04 sono stati definitivamente approvati i nuovi principi IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, IFRS 4 “Contratti assicurativi”, IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, nonché lo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative”, oggetto di un lungo esame al pari dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’11 febbraio 2005 il Regolamento (CE) n.211/05 che adotta lo IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Tale IFRS si applica a tutte le operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni, ad esclusione di quelle rientranti in un’aggregazione di imprese, disciplinate dall’IFRS 3. L’impatto più rilevante sui bilanci delle imprese è costituito dalla rilevazione dei piani di *stock option* e *stock granting*, nonché di altre forme di incentivazione similari.

Sono stati altresì pubblicati aggiornamenti a vari IAS nell’ambito del “progetto di *improvement*” della Commissione Europea.

Lo schema di decreto legislativo del 26 novembre 2004, riprendendo le previsioni della delega, stabilisce che le società interessate da un obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali sono: a) le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; b) le società aventi strumenti finanziari diffusi presso il pubblico; c) le banche e gli intermediari finanziari vigilati; d) le società assicurative.

Per i primi tre gruppi di società il legislatore nazionale ha previsto l’obbligo di applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato a partire dall’esercizio 2005, e nella redazione del bilancio d’esercizio a partire dal 2006. Per le società assicurative, questo ultimo obbligo è previsto solo per quelle che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e che non redigono un bilancio consolidato.

Al fine di evitare la tenuta di una doppia contabilità, onerosa e complessa sotto l’aspetto amministrativo ed organizzativo, lo schema di decreto ha previsto la facoltà di applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d’esercizio 2005 per tutte le società in discorso, ad esclusione delle società assicurative.

Si segnala infine che nel mese di dicembre l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto - in una versione in bozza per commenti - la "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs)". Tale Guida tratta le principali problematiche da affrontare nel passaggio dalla attuale disciplina contabile alle nuove regole contabili.

Capitalia intende affrontare il cambiamento di regole contabili applicando i nuovi principi internazionali a partire dal 2005 oltre che a livello consolidato anche a livello individuale. Il Consiglio di amministrazione di Capitalia del 17 dicembre 2004 ha deliberato di autorizzare l'adozione, a partire dall'esercizio 2005, dei nuovi principi al bilancio di esercizio di Capitalia, anche per consentire alla Capogruppo di predisporre un'informativa di bilancio in linea con gli *standard* previsti per il bilancio consolidato, nonché di indicare alle società del Gruppo l'opportunità di adottare gli Ias/Ifrs sempre a decorrere dal bilancio d'esercizio 2005.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

In Italia

Settore bancario

BANCA DI ROMA S.p.A.

L'andamento dei principali aggregati patrimoniali nel corso del 2004 evidenzia, dal lato del passivo:

- ✓ la vivace dinamica della raccolta diretta da clientela, che si attesta a 28.453 milioni (+5,9 per cento rispetto a fine 2003);
- ✓ lo sviluppo della raccolta indiretta e della bancassicurazione, complessivamente pari a 92.439 milioni (+7,6 per cento)
- ✓ una più contenuta attività di raccolta sui mercati interbancari (17.154 milioni, - 1.487 milioni); ne deriva una posizione debitoria netta (8.670 milioni) inferiore di 1.411 milioni rispetto a dicembre 2003, nel cui ambito l'esposizione netta nei confronti di Capitalia è pari a 4.843 milioni;
- ✓ l'aumento del capitale e delle riserve per 74 milioni, di cui 60 milioni a seguito della scissione parziale di Cofiri S.p.A..

La raccolta complessiva da clientela ha raggiunto 120.892 milioni (+7,2 per cento rispetto al 31 dicembre 2003); l'incremento della raccolta diretta, che pesa sul totale per il 23,5 per cento, è interamente ascrivibile alla Rete Italia (+6,3 per cento) che registra un progresso di 1.580 milioni, di cui 873 milioni nella componente a vista e 705 milioni in quella a termine.

L'evoluzione della raccolta indiretta (86.277 milioni, +6.509 milioni) riflette i soddisfacenti risultati registrati dalla raccolta amministrata (+8.626 milioni), cui si contrappone la flessione di 2.117 milioni di quella gestita, riferibile per 1.428 milioni alla gestione patrimoni mobiliari e per 689 milioni alle quote di OICR collocate. Stabili i valori della bancassicurazione (6.162 milioni).

Dal lato dell'attivo patrimoniale si osserva:

- ✓ la crescita di 606 milioni del totale crediti a clientela, pari a 40.867 milioni, con un aumento di 426 milioni dei crediti vivi (39.980 milioni);

- ✓ la riduzione di 76 milioni dei crediti verso banche quale risultante delle contrapposte dinamiche caratterizzanti la rete estera (-1.921 milioni) e la rete Italia (+1.845 milioni);
- ✓ un ridimensionamento del portafoglio titoli, pari a 1.490 milioni (-452 milioni), al cui interno la componente immobilizzata, pari a 1.100 milioni ed in massima parte di pertinenza della rete estera, diminuisce di 711 milioni.

Minore di 63 milioni rispetto a dicembre 2003 l'ammontare complessivo lordo delle sofferenze e incagli (3.267 milioni); l'importo netto è di 1.874 milioni, rispetto ai 2.003 milioni di fine 2003. Le sofferenze nette passano da 681,2 milioni a 856,6 milioni; i crediti incagliati netti si riducono del 23 per cento, a 1.017,3 milioni. Il livello di copertura delle sofferenze corrisponde al 57,4 per cento (60,2 per cento al 31 dicembre scorso); per i crediti incagliati la copertura è del 18,9 per cento, in aumento di 0,6 punti rispetto a quello di fine 2003.

I risultati di conto economico mostrano la riduzione del 5 per cento del margine d'interesse, pari a 1.653,5 milioni. Vi concorrono interessi attivi per 2.270,8 milioni e interessi passivi per 617,3 milioni.

Le commissioni nette, positive per 768,3 milioni, crescono dell'1,6 per cento. Tra le componenti, 208,7 milioni derivano dall'attività di collocamento/mantenimento titoli (di cui 139,6 milioni dalla remunerazione per il collocamento di fondi emessi da società del Gruppo e 59,1 milioni per il collocamento di obbligazioni Capitalia); 143,4 milioni sono commissioni su altri servizi bancari (di cui 56,4 milioni derivanti dall'operatività con carte di credito); 139,7 milioni commissioni su finanziamenti, quali il recupero spese per l'attività di istruttoria (32,6 milioni) e le spese tenuta conto su conti correnti affidati (70,1 milioni); 110,6 milioni commissioni da servizi di incasso e pagamento. Inoltre 47,4 milioni si riferiscono a commissioni di distribuzione di servizi di terzi (attività di collocamento/mantenimento di polizze assicurative); 39,4 milioni a commissioni per garanzie rilasciate; 26,3 milioni a gestioni patrimoniali; 16,4 milioni a commissioni per custodia ed amministrazione titoli (di cui 14,3 milioni derivanti dall'attività di banca depositaria). I profitti da operazioni finanziarie, sono pari a 26,7 milioni, di cui 24,2 milioni realizzati in Italia; gli altri proventi netti (244,3 milioni) risultano in crescita dell'11,2 per cento. L'apporto complessivo dei proventi di intermediazione e diversi (1.040,1 milioni) conduce ad un margine di intermediazione di 2.693,6 milioni (-2,3 per cento su fine 2003).

I costi operativi ammontano a 1.571,5 milioni, evidenziando una diminuzione di 22,8 milioni sul dato di dicembre 2003, cui contribuisce la flessione di tutte le componenti. Le spese per il personale sono pari a 933,3 milioni (-1,6 per cento); le spese

amministrative a 457,7 milioni (-1,1 per cento); gli ammortamenti a 180,5 milioni (-1,4 per cento). Il risultato ordinario è pertanto pari a 1.122 milioni (-3,6 per cento).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri si attestano a 8,8 milioni, pressoché interamente costituiti dallo stanziamento a fronte di vertenze legali; in significativa diminuzione le rettifiche nette su crediti (223,7 milioni, -58,9 per cento). Si perviene così ad un utile delle attività ordinarie di 902,9 milioni, con una crescita annua superiore al 61 per cento.

Dalla gestione straordinaria deriva un risultato positivo di 0,3 milioni. Considerate le imposte sul reddito pari a 389 milioni, l'utile netto raggiunge 514,1 milioni, pressoché doppio rispetto al risultato del 2003.

La rete si compone di 1.124 filiali in Italia e 19 all'estero; al 31 dicembre 2003 erano, rispettivamente 1.123 e 20.

Il personale ammonta a 14.623 unità, rispetto alle 14.795 di fine 2003.

BANCO DI SICILIA S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 la raccolta complessiva ammonta a 32.754 milioni. La crescita del 9,7 per cento rispetto al dato di fine 2003 è stata determinata in larga parte dal positivo andamento registrato dalla raccolta indiretta e da quella bancassicurativa.

La raccolta diretta, pari a 16.890 milioni, mostra una riduzione nei dodici mesi dell'1,6 per cento a seguito dell'andamento della componente a medio e lungo termine (6.470 milioni, -15,1 per cento), parzialmente bilanciato dall'incremento di quella a breve (+9,4 per cento). Nell'ambito di quest'ultima componente si consolida l'apporto positivo dei conti correnti, che raggiungono 7.849 milioni (+14,9 per cento), grazie anche ai conti di nuova generazione. Nel comparto a medio e lungo termine, che ha scontato nei dodici mesi scadenze complessive per 1.247 milioni, permane l'ormai consolidato *trend* di riduzione dei certificati di deposito cui si è associato un andamento negativo nelle altre forme tecniche; peraltro, i flussi in scadenza delle obbligazioni, pari a 513 milioni, sono stati opportunamente indirizzati verso analoghi prodotti di Capitalia e verso prodotti di raccolta gestita e di bancassicurazione.

Il focus delle politiche commerciali sulla raccolta indiretta e bancassicurativa ha consentito il significativo sviluppo dell'aggregato, attestatosi a 15.864 milioni (+25,1 per cento nei dodici mesi); in particolare, la raccolta amministrata, al cui interno si evidenzia la crescita delle obbligazioni Capitalia (448 milioni al 31 dicembre 2004, praticamente raddoppiate), ha raggiunto l'ammontare di 9.582 milioni (+24,8 per

cento). Il comparto delle polizze assicurative ha consolidato il *trend* positivo avviato nel 2003, portandosi a 2.066 milioni (+35,8 per cento).

Gli impieghi vivi con clientela sono pari a 10.932 milioni, con un incremento del 9,6 per cento rispetto a dicembre 2003, pur in presenza di significative scadenze ordinarie di operazioni a medio e lungo termine per circa 900 milioni. In evoluzione sia il comparto a breve termine (3.539 milioni, +10,4 per cento) sia quello a medio lungo termine (7.393 milioni, +9,2 per cento). In particolare:

- ✓ tra le componenti a breve, sono in progresso i conti correnti (+11,8 per cento) e gli “altri crediti” (+3,3 per cento);
- ✓ nel medio e lungo termine, l’azione di sviluppo nel settore dei mutui residenziali ha fatto registrare una significativa espansione, con oltre 1.100 milioni di nuove erogazioni nel corso dell’anno (+111 per cento rispetto a dicembre 2003); positiva anche la dinamica nel comparto del credito industriale (+17 per cento circa).

I crediti a clientela complessivi ammontano a 11.876 milioni (+7,8 per cento). In tale ambito le sofferenze nette, pari a 629 milioni, sono in flessione del 4,3 per cento. Si innalza dal 71 al 72,2 per cento la percentuale di copertura delle sofferenze lorde, pari a 2.260 milioni (-0,3 per cento).

I volumi del portafoglio titoli di proprietà scendono a 500 milioni (-33,8 per cento), di cui il 54,9 per cento (274 milioni) nel comparto non immobilizzato; in esso trovano allocazione obbligazioni di propria emissione successivamente riacquistate dalla clientela (41 milioni) e azioni *Bank of Valletta* riclassificate dal comparto partecipazioni al portafoglio titoli in coerenza con la deliberazione adottata nel corso dell’esercizio di procedere alla cessione della partecipazione congiuntamente con il Governo maltese e di avviare il relativo processo di vendita (circa 82 milioni). Al ridimensionamento del portafoglio, esclusivamente legato all’attività ordinaria della banca conseguente ai nuovi assetti di Gruppo, si associa la significativa posizione netta creditoria sull’interbancario (6.511 milioni), più contenuta, peraltro, rispetto a quella al 31 dicembre 2003 (-20 per cento).

Tra i dati di conto economico, il margine di interesse è di 565,1 milioni, in riduzione annua dell’1,7 per cento; in un contesto di tassi in flessione, la politica aziendale continua ad essere rivolta alla salvaguardia degli *spread* unitari, favorendo la ricomposizione della provvista verso le forme tecniche meno onerose.

I proventi di intermediazione e diversi evidenziano un significativo progresso dell’81,6 per cento rispetto al 2003, portandosi a 528,1 milioni. Essi si compongono per 135

milioni dei dividendi ed altri proventi (nel cui ambito 127,1 milioni si riferiscono alla distribuzione agli azionisti delle riserve straordinarie della controllata Irfis-Mediocredito della Sicilia); per 125,9 milioni dei profitti da operazioni finanziarie, il cui aumento rispetto ai 46,1 milioni della fine del 2003 è largamente riconducibile a 75,8 milioni di valutazione delle azioni *Bank of Valletta* trasferite nel portafoglio titoli; per 220,6 milioni dalle commissioni nette (+18 per cento) e per 46,6 milioni dai proventi netti di gestione (+7,9 per cento). Ne discende un margine di intermediazione di 1.093,2 milioni (+26,3 per cento), al quale il margine di interesse contribuisce per il 51,7 per cento.

Si riducono del 3 per cento le spese amministrative e gli ammortamenti, complessivamente pari a 596,7 milioni, per via di minori spese per il personale (404,1 milioni, -2,2 per cento) e della sensibile flessione del 9,5 per cento delle altre spese amministrative (149,3 milioni), a conferma della particolare attenzione rivolta all'attività di razionalizzazione dei costi. Gli ammortamenti, comprensivi della quota di 5,6 milioni di oneri pluriennali per l'esodo del personale, raggiungono 43,3 milioni (+17,4 per cento). Il peso del risultato lordo di gestione (496,5 milioni) sul margine di intermediazione si incrementa dal 29 per cento del 2003 al 45,4 per cento del 2004.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore si attestano a 221 milioni (+10 per cento). L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri, passato da 49,7 milioni a fine 2003 a 80,3 milioni, include gli accantonamenti a fronte delle problematiche sulla rinegoziazione dei tassi sui mutui agevolati assistiti da contributi della Regione Sicilia, nonché quelli operati a fronte degli oneri straordinari da sostenere per i progetti di convergenza sui sistemi informatici di Gruppo. Le rettifiche su immobilizzazioni finanziarie (69,7 milioni) si riferiscono all'adeguamento del valore di Irfis alla nuova quota di patrimonio netto dopo la distribuzione straordinaria di riserve per 127,1 milioni. A rettifiche su crediti per 141,2 milioni si contrappongono riprese di valore per 74,4 milioni; assenti gli accantonamenti per fondi rischi su crediti.

L'utile ordinario è pertanto pari a 279,6 milioni e si confronta con il risultato di 148,2 milioni del 2003. La gestione straordinaria contribuisce con un utile di 27,2 milioni, derivante da proventi per 45,4 milioni, di cui 25 milioni a fronte delle vendite di immobili di proprietà, ed oneri per 18,1 milioni. L'utile lordo si attesta a 306,9 milioni (+65,4 per cento).

L'esercizio 2004 chiude, dopo la contabilizzazione di imposte sul reddito per 31,2 milioni, con un utile netto di 275,6 milioni, rispetto ai 94,5 milioni del dicembre 2003.

La rete si compone di 527 sportelli (di cui 13 ad operatività speciale), 454 dei quali operanti nel territorio siciliano e 73 in quello peninsulare. Nel corso dell'anno è stato rafforzato il presidio nella penisola attraverso l'apertura di 6 sportelli localizzati nel

centro-nord, nell'ambito di un più ampio programma di rilancio commerciale sul territorio continentale. E' proseguito lo sviluppo dei canali distributivi alternativi a quelli tradizionali: a dicembre 2004, la rete di terminali bancomat conta 552 unità e quella dei POS ha beneficiato di oltre 5.000 nuove installazioni.

I dipendenti sono pari a 6.956 unità. La riduzione netta di 71 unità rispetto al 31 dicembre 2003 è avvenuta anche tramite il programma di pensionamenti incentivati e di esodi accompagnati previsti dal fondo di solidarietà dell'ABI, attivato secondo le linee tracciate dal Piano industriale di Gruppo e sulla base dell'accordo sindacale del 18 marzo 2003.

BIPOP CARIRE S.p.A.

La raccolta totale mostra un saldo di 17.028 milioni, superiore di 302 milioni al dato di fine 2003, riconducibile alla sostanziale stazionarietà della raccolta diretta da clientela (4.953 milioni) e all'incremento della raccolta indiretta (12.058 milioni, +2,7 per cento). La prima componente si caratterizza per la diminuzione dei conti correnti e la crescita delle operazioni di pronti contro termine; la seconda riflette al suo interno le differenti dinamiche del risparmio amministrato e di quello gestito.

Aumentano, infatti, sia la raccolta amministrata, pari a 5.524 milioni (+12,1 per cento), con variazioni positive soprattutto nel comparto dei fondi comuni raccolti dal solo canale delle filiali, sia la bancassicurativa (2.610 milioni, +5,5 per cento); in flessione invece il risparmio gestito (3.923 milioni, -9,7 per cento) risentendo del clima di incertezza sui mercati finanziari che induce la clientela a preferire forme di risparmio più liquide.

La raccolta interbancaria, legata prevalentemente ai rapporti intrattenuti con la Capogruppo, si accresce di 450 milioni circa, a 3.489 milioni.

I crediti netti verso la clientela ammontano a 7.531 milioni, da 7.098 milioni di dicembre 2003. Nel confronto delle singole forme tecniche, emerge lo sviluppo nei dodici mesi dei conti correnti verso clientela (+3,4 per cento), dei mutui ipotecari al netto delle rate scadute e dei *revolving* effettuati relativi alle operazioni di cartolarizzazioni (+7,8 per cento) e dei finanziamenti e delle altre sovvenzioni (+9 per cento).

I crediti dubbi netti sono pari a 167 milioni, rispetto ai 245 milioni di dicembre 2003: diminuiscono sia le sofferenze nette, da 120 milioni a 107 milioni, sia gli incagli netti, da 92 a 30 milioni.

La consistenza dei crediti verso banche, 1.061 milioni, registra nei dodici mesi un decremento di 20 milioni inerente principalmente i rapporti intrattenuti con la Capogruppo. Stazionario l'ammontare dei titoli in portafoglio, 387 milioni, di cui 311 milioni riferibili al comparto immobilizzato.

Il fondo per rischi e oneri tiene conto, tra gli altri, degli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi connessi con le richieste di risarcimento pervenute alla Banca da parte della clientela titolare di Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF), acquisite nel contesto del conferimento del ramo d'azienda bancario da parte di FinecoGroup S.p.A. in data 1° luglio 2002, assistite e non assistite da lettere integrative atipiche. Sulla base dei pareri dei consulenti legali incaricati e delle verifiche interne effettuate, gli accantonamenti effettuati riflettono la miglior stima dei rischi connessi con le richieste di risarcimento pervenute.

Sotto il profilo dei risultati, il margine di interesse, pari a 193 milioni, esprime una riduzione del 10,6 per cento su dicembre 2003, attribuibile alla contrazione sia delle masse intermedie, sia degli *spread*. Le commissioni nette (160 milioni) si confrontano con i 165 milioni dell'esercizio precedente; il saldo tra profitti e perdite da operazioni finanziarie è positivo per 12 milioni, rispetto a 7 milioni. Il margine di intermediazione ammonta a 425 milioni, rispetto a 456 milioni di dicembre 2003.

Il calo dei costi operativi, da 316 milioni a 290 milioni, conferma l'attenta politica di presidio di tutti i centri di costo. In particolare le spese per il personale si attestano a 147 milioni; le altre spese amministrative a 104 milioni; le rettifiche di valore su immobilizzazioni a 38 milioni.

Al risultato ordinario di circa 95 milioni, significativamente maggiore di quello di 26 milioni di dicembre 2003, si perviene dopo rettifiche nette di valore su crediti per 41 milioni, rispetto al precedente dato di 85 milioni che era stato influenzato dall'adeguamento del dubbio esito sulle posizioni riferite al Gruppo Parmalat. Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri né rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie.

L'utile straordinario - che nel 2003 aveva beneficiato della dismissione di alcune attività immobilizzate raggiungendo 10 milioni - è pari a 0,5 milioni.

Dopo imposte sul reddito per 44 milioni, l'utile netto di 51 milioni evidenzia un ragguardevole progresso nel confronto con gli 11,5 milioni di dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva è composta da 282 filiali (di cui 276 dedite alla clientela *Retail* e 6 dedite alla clientela *Corporate*); i dipendenti sono 2.678 (2.617 a dicembre 2003).

MCC S.p.A.

MCC ha partecipato da protagonista alle più significative operazioni del mercato italiano nel 2004; nella maggiore tra queste – il riassetto societario del Gruppo Pirelli/Telecom – è stato coinvolto in tutte le fasi inerenti i diversi livelli della catena del gruppo. In particolare MCC ha assunto il ruolo di *lead advisor* di Telecom Italia sia per l'Offerta Pubblica d'Acquisto su Tim, sia per la successiva operazione di fusione; l'assistenza si è estesa quindi alla consulenza, ai servizi di *Equity Capital Market* ed alla strutturazione di finanziamenti. MCC ha svolto infatti il ruolo di *Mandated Lead Arranger* nell'operazione di finanziamento di Telecom a sostegno dell'OPA e di *Joint Lead Manager* del consorzio di garanzia per l'operazione di aumento di capitale di Pirelli e Camfin.

Fra le altre importanti operazioni, si segnala il ruolo di *Joint Bookrunner* insieme a due banche internazionali nel collocamento presso investitori istituzionali del 10 per cento del capitale di Autostrade S.p.A. di proprietà di Schema 28. Sempre nel settore azionario, MCC ha preso parte al collocamento della terza tranche delle azioni Enel.

MCC ha ricoperto inoltre il ruolo di *advisor* di FinecoGroup nell'operazione di cessione del 57,5 per cento di FinecoVita a CNP, nonché di AGAC (Reggio Emilia) nel progetto di concentrazione industriale tra alcune aziende nel settore dei servizi pubblici locali operanti in Emilia.

E' stato *Joint Global Coordinator* per tre collocamenti di fondi immobiliari per conto di Pirelli Real Estate (Tecla, Cloe e Olinda); nel settore delle cartolarizzazioni, ha ricoperto il ruolo di *arranger* dell'intero programma di emissione di titoli che Infrastrutture S.p.A. ha avviato per reperire sul mercato le risorse destinate a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e TAV S.p.A. e quindi *Joint Lead Manager e Bookrunner* nelle prime tre emissioni. Sempre in veste di *Joint Lead Manager Bookrunner* ha curato il collocamento da parte del Ministero del Tesoro dell'emissione sindacata del BTP trentennale indicizzato, di un'emissione del programma EMTN di Telecom Italia e di un *bond* del Comune di Roma. Per conto del Gruppo, MCC ha inoltre curato il collocamento del prestito convertibile in azioni Generali emesso da Capitalia e di tre emissioni di *bond* Capitalia S.p.A., di cui due subordinate, nonché la strutturazione ed il collocamento dell'emissione ABS F-E Green classe A e B per conto di FinecoGroup.

Tra gli *advisor* italiani, MCC occupa il secondo posto nella classifica di *Advisory e M&A*; il primo posto tra le banche italiane per le emissioni *ABS* ed il secondo posto per le emissioni azionarie e convertibili (classifiche stilate da Thomson Financial).

Nell'ambito delle operazioni creditizie, è stato rafforzato il posizionamento dell'azienda nelle principali linee di attività: organizzazione di finanziamenti (*Mandated Lead Manager* in operazioni per un controvalore globale di oltre 20 miliardi), credito industriale rivolto ad imprese di media dimensione (attività svolta prevalentemente in collaborazione con le Banche Rete del Gruppo) e credito specialistico nei campi della finanza di progetto e dell'esportazione.

Con riferimento a quest'ultime attività, MCC si è confermata tra le prime banche per volumi di crediti assicurati con Sace, con un'attenzione particolare per i settori delle infrastrutture e dell'energia. Nel settore delle Infrastrutture MCC è consulente finanziario della società Stretto di Messina per la selezione del *General Contractor* che sarà responsabile della realizzazione del Ponte sullo Stretto; nel campo dell'energia, ha svolto il ruolo di *Mandated Lead Arranger* in diversi progetti per un controvalore di oltre 1 miliardo.

Nel settore degli incentivi alle imprese ha consolidato il proprio ruolo di gestore esclusivo dei principali interventi agevolativi attribuiti alla competenza delle Regioni. Oltre al rinnovo di 7 convenzioni, sono state stipulate nel 2004 due nuove convenzioni con le regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Sono state ammesse alle agevolazioni a valere sui vari interventi gestiti per conto delle Regioni circa 20.000 imprese, a fronte di investimenti per 7,5 miliardi. Si è confermata, inoltre, l'attività di gestione di interventi agevolativi per conto delle Amministrazioni Centrali quali Fondi di Garanzia, Ricerca e Sviluppo, Commercio Elettronico.

L'andamento riflessivo della raccolta complessiva, pari a 5.317 milioni (-19 per cento) si ricollega, da un lato, alla flessione del 23 per cento dei debiti verso clientela, pari a 687 milioni e, d'altro, all'aumento dei debiti verso banche (2.968 milioni, +12 per cento), in linea con le politiche di provvista infragruppo che prevedono un accentramento della tesoreria nella Capogruppo. Il totale delle obbligazioni in essere, al netto delle passività subordinate, si attesta a 1.611 milioni (-46 per cento)

I crediti verso clientela risultano pari a 4.966 milioni, rispetto ai 5.836 milioni del 31 dicembre 2003; escludendo da quest'ultimo dato il finanziamento ponte da un miliardo, connesso ad una emissione obbligazionaria e rimborsato a febbraio 2004, la variazione annua esprimerebbe un aumento del 3 per cento circa.

Le sofferenze nette raggiungono 154,9 milioni (144,2 milioni al 31 dicembre 2003), pari al 3,1 per cento dei crediti a clienti. In rapporto al patrimonio netto, esse ne rappresentano una quota contenuta (19,3 per cento). I crediti netti classificati ad incaglio sono diminuiti del 48,5 per cento, attestandosi a 78 milioni; essi rappresentano l'1,6 per cento dei crediti a clienti. L'esposizione netta non garantita nei confronti dei paesi a rischio è pari a 31,8 milioni. Le rettifiche forfaitarie totali sui crediti *performing* ammontano a 21,6 milioni, pari allo 0,44 per cento del totale di tali crediti.

I crediti verso banche, pari a 682 milioni, ed il portafoglio titoli, 229 milioni, risultano entrambi in flessione nel confronto con dicembre 2003, rispettivamente del 33,5 per cento e dell'11 per cento. Le partecipazioni passano da 167 milioni a 160 milioni.

Il patrimonio netto, che comprende capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserva ordinaria, straordinaria e di rivalutazione, fondo per rischi bancari generali e utile di esercizio, risulta di 803 milioni al 31 dicembre 2004, rispetto ai 750 milioni al 31 dicembre 2003.

Per quanto attiene ai risultati economici, la dinamica del margine di interesse, che ammonta a 70 milioni a fronte dei 65,7 milioni di dicembre 2003, beneficia della crescita delle giacenze medie verificatesi nel 2004 e di un lieve incremento degli *spread*.

Le commissioni nette, pari a 126,6 milioni, crescono del 2 per cento rispetto al 2003. All'aumento del 41 per cento dei profitti da operazioni finanziarie, pari a 17,5 milioni, contribuiscono i risultati dell'attività sia di intermediazione obbligazionaria, sia sul mercato primario azionario, incluse le operazioni di *Accelerated Book Building*, oltre ai profitti derivanti dall'attività di tesoreria /ALM. I dividendi passano da 3,3 milioni a 5,1 milioni; gli altri proventi di gestione, al netto degli oneri, a 17,4 milioni (15,2 milioni al 31 dicembre 2003), prevalentemente costituiti da recuperi di spese quali i premi assicurativi SACE. Ne consegue un margine di intermediazione di 236,6 milioni (+7 per cento).

I costi operativi sono pari a 104,2 milioni, rispetto a 93,3 milioni di dicembre 2003: del totale, le spese del personale, pari a 50,4 milioni, aumentano dell'11 per cento per effetto sia del *turn over*, che ha portato all'ingresso di risorse con specifica e consolidata esperienza professionale, sia della dinamica salariale. Le altre spese amministrative passano da 42 milioni a 48,2 milioni ed includono le maggiori spese recuperate (16,5 milioni nel 2004; 12,2 milioni al 31 dicembre 2003). Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (5,6 milioni) sono lievemente inferiori a quelle del 2003 (6 milioni). Il risultato lordo di gestione risulta in crescita del 3 per cento, attestandosi a 132,4 milioni.

Il saldo degli accantonamenti, rettifiche e riprese di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie è di 10,2 milioni. In particolare, le rettifiche su crediti ammontano a 13,2 milioni (26,3 milioni a dicembre 2003) e le riprese su crediti a 8,4 milioni (22,2 milioni); quelle su immobilizzazioni finanziarie a 4,0 milioni (5,7 milioni). Il valore dell'accantonamento al fondo rischi e oneri è di 1,4 milioni, rispetto a 0,3 milioni al 31 dicembre 2003. L'utile delle attività ordinarie esprime un saldo di 122,2 milioni (+4 per cento).

Il risultato dell'operatività straordinaria è positivo per 2 milioni, rispetto ai 7,7 milioni al 31 dicembre 2003.

Dopo imposte sul reddito per 45,8 milioni, l'utile netto risulta di 78,4 milioni, con una crescita del 3 per cento rispetto al 31 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2004 l'organico conta 616 dipendenti (di cui 34 dirigenti, 326 quadri direttivi e 256 addetti appartenenti alle qualifiche non direttive), con un incremento di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2003.

FINECOGROUP S.p.A.

Nel corso del 2004 si è concluso il processo di ristrutturazione delle società partecipate da FinecoGroup S.p.A.: sono state condotte a termine numerose operazioni straordinarie che hanno ridisegnato la struttura operativa e societaria attraverso una razionalizzazione delle varie attività, in Italia e all'estero, con rilevanti benefici dal punto di vista sia della riduzione dei costi, sia del recupero di efficienza.

Dal primo gennaio 2004 è operativa sotto il marchio FinecoCity, l'unica struttura deputata all'offerta dei prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, attraverso l'integrazione delle reti di promotori finanziari facenti capo alle diverse società del Gruppo. Con decorrenza dalla stessa data, il ramo d'azienda è stato affittato da FinecoGroup a FinecoBank che lo gestisce direttamente sui propri sistemi informativi.

A compimento del programma di rilancio della rete di promotori, nel mese di ottobre 2004 è stato implementato il nuovo modello organizzativo mediante la costituzione di tre Direzioni Rete (Nord, Centro e Sud). Sono state soppresse le preesistenti figure di coordinatori di rete e degli Area Manager della Rete; ne risultano semplificati la struttura e i processi decisionali.

Il 2 aprile 2004 FinecoGroup e Putnam Investments hanno ridefinito, per il biennio 2004-2005, l'accordo commerciale di collaborazione esistente fra i due operatori nell'ambito del risparmio gestito. Il nuovo accordo prevede la definizione di nuovi corrispettivi da riconoscere a Putnam per le deleghe di gestione conferite, individuati in base agli attuali *standard* di mercato, e il carattere non esclusivo del rapporto, con il trasferimento a Fineco Asset Management della gestione di alcune classi di asset attualmente delegate a Putnam, alla quale restano conferite le deleghe di gestione relative a 11 fondi comuni di investimento. Come previsto dal nuovo accordo, in data 13 aprile 2004 FinecoGroup ha acquistato da Putnam Investments il 20 per cento del capitale di Fineco Gestioni ad un prezzo pari a 25 milioni, oltre ad una componente eventuale, in caso di interruzione anticipata della *partnership*. FinecoGroup ha acquistato, l'11 maggio 2004, il restante 0,75 per cento del capitale di Fineco Gestioni dal Banco de la Pequena SA.

Per quanto concerne la razionalizzazione delle società operanti nel risparmio gestito, il 1° dicembre 2004, ad esecuzione delle delibere assembleari di Fineco Asset Management Sgr e di Fineco Gestioni Sgr del 21 settembre 2004, è stato perfezionato l'atto di fusione tra le due SGR. La fusione è stata realizzata secondo le modalità semplificate previste dall'art. 2505 c.c., 1° comma, in quanto entrambe possedute al 100 per cento da FinecoGroup S.p.A.; l'operazione non ha pertanto dato luogo ad alcun concambio di azioni della società incorporanda in azioni della incorporante Fineco AM, né a conguagli in denaro. L'efficacia giuridica della fusione è decorsa dal 15 dicembre 2004; gli effetti contabili e fiscali hanno efficacia retroattiva al 1° gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2004 ha deliberato di procedere alla cessione di MC Gestioni, società controllata da Fineco AM a Sara Assicurazioni. La transazione, ottenute le necessarie autorizzazioni, si è perfezionata il 16 settembre 2004, al prezzo di 4,4 milioni, in linea con il valore di carico.

Allo scopo di permettere al mercato di identificare la società al suo gruppo di appartenenza, la controllata lussemburghese Société de Gestion du Rominvest International Fund, così come il fondo da essa gestita, ha modificato l'8 ottobre 2004 la propria denominazione in Fineco Investment Management Ltd..

Relativamente al processo di ristrutturazione di Banca Manager S.p.A., il 4 ottobre 2004 ha avuto luogo la fusione per incorporazione di Banca Manager in FinecoBank S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima ha quindi deliberato il 7 ottobre 2004 l'aumento di capitale di 20 milioni, integralmente sottoscritto da FinecoGroup. Il 1° dicembre 2004 FinecoGroup S.p.A. ha acquistato n. 382.374 azioni FinecoBank (pari allo 0,07 per cento del capitale sociale) da Capitalia S.p.A..

Il 22 novembre 2004, conformemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Capitalia e di FinecoGroup del 9 novembre 2004, è stato firmato il contratto di cessione del 57,50 per cento della partecipazione in FinecoVita da parte di FinecoGroup a favore di CNP Assurances, ad un valore pari a 575 milioni. Il 22 dicembre 2004 FinecoGroup ha acquistato n. 5.200.000 azioni (pari al 100 per cento del capitale sociale) di Fineco Assicurazioni S.p.A. al prezzo di 8,2 milioni da Fineco Vita S.p.A.

Raggiunta un'intesa con Sara Assicurazioni, il 29 dicembre 2004 FinecoGroup ha ceduto il residuo 49 per cento del capitale sociale di Holding Banca Sara, ad un prezzo pari a 15,3 milioni, con una plusvalenza a livello consolidato di circa 2,9 milioni. Il 25 ottobre 2004 FinecoGroup aveva provveduto a versare ad Holding Banca Sara la seconda *tranche* dell'aumento di capitale pari a 1,47 milioni.

Nel mese di novembre è stato definito un accordo con Inferentia FullSix S.p.A. in base al quale si chiude definitivamente il contenzioso relativo all'impugnazione, da parte di FinecoGroup, della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Inferentia FullSix del 16 dicembre 2003. Nel contempo FinecoGroup S.p.A. aveva provveduto a cedere sul mercato telematico in modo frazionato l'intero pacchetto di azioni in precedenza posseduto, pari al 13,02 per cento di Inferentia. In esecuzione di una *put* stipulata nel mese di giugno 2001, FinecoGroup detiene oggi il 2,88 per cento della società, qualificata come partecipazione non strategica.

Il 23 settembre 2004, conformemente alle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio e dell'8 settembre 2004, si è perfezionato l'accordo transattivo con gli azionisti di minoranza di Safei per l'acquisto del residuo 20 per cento della controllata spagnola. L'accordo, nel dare esecuzione all'opzione *put* a favore degli azionisti di minoranza prevista dal contratto di compravendita firmato nel maggio 2001, pone termine alla controversia legale relativa alla valutazione della quota di partecipazione oggetto dell'opzione stessa; la conclusione dell'arbitrato ha consentito di ottenere il controllo della totalità del capitale e l'iscrizione a conto economico di una plusvalenza pari a 14,7 milioni. Tra le attività dello Stato patrimoniale è stato iscritto il valore della quota acquisita per 13 milioni, mentre la differenza rispetto al prezzo pattuito di 53,1 milioni, è stata coperta con i precedenti accantonamenti.

Al fine di dotare la *holding* spagnola dei necessari mezzi finanziari per ottemperare alla chiusura della transazione e al fine di garantire così il rispetto dei requisiti di vigilanza, il 17 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione di FinecoGroup ha deliberato di procedere alla ricapitalizzazione della controllata spagnola mediante un aumento di capitale di 60 milioni.

In seguito all'accoglimento dell'istanza di ritiro della licenza bancaria da parte della Banca di Francia (effettivo da fine maggio 2005) e all'accordo con i rappresentanti del personale che hanno espresso parere favorevole al piano sociale, è stato avviato il processo di chiusura della di Banque Bipop. Nell'ottica della programmata cessazione dell'attività e, su richiesta dell'Autorità di vigilanza francese, al fine di garantire adeguati livelli di liquidità e solvibilità, il 30 settembre FinecoGroup ha messo a disposizione una linea di credito per un importo pari a 20 milioni e ha provveduto all'apertura, presso la controllata francese, di un conto corrente vincolato intestato a FinecoGroup con disponibilità pari 5 milioni. Sono state cedute le partecipazioni detenute dalla banca francese: in particolare il 30 novembre Banque Bipop SA ha ceduto la società BBR Rogier SA (e la sua controllata Courtage Etoile SA) a Banque Martin Maurel. Il prezzo della cessione, calcolato con riferimento al patrimonio netto individuale delle due società e alla valorizzazione delle masse sotto gestione, è stato di circa 7 milioni. Il 20 dicembre Banque Bipop ha concluso con la società Fortune Direct Finance un contratto di cessione del ramo d'azienda I-Bourse, costituito dall'attività di brokeraggio *on line*, al prezzo di 1,4 milioni. Infine, il 21 dicembre 2004, Banque Bipop SA ha ceduto l'intera quota detenuta nella controllata Anteis Epargne SA a Banque Vega Finance, ad un prezzo di circa 520 mila euro.

Tra le altre cessioni, si ricorda che il 10 giugno 2004 è stata perfezionata la cessione della controllata Fin-Eco Invest AG a Moresand Trading Limited al prezzo di 2,9 milioni ed il 28 giugno è stata perfezionata la cessione di Bankpyme SGIIC SA al prezzo di 1 milione.

Il totale attivo di FinecoGroup S.p.A. al 31 dicembre 2004 ammonta a circa 3.879 milioni (4.778 milioni a fine 2003). Il portafoglio partecipativo è pari a 1.246 milioni, di cui 1.149 milioni riferibili a imprese del Gruppo e 97 milioni ad altre partecipazioni; i finanziamenti concessi a società del Gruppo si attestano a 1.235 milioni.

Le fonti di finanziamento sono principalmente rappresentate da depositi interbancari con Capitalia per circa 2.040 milioni e da prestiti obbligazionari per 577 milioni. I corrispondenti valori a dicembre 2003 erano circa 2.970 milioni e 703 milioni.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, si attesta a 907,8 milioni, rispetto a 479 milioni.

Nel commentare i risultati economici occorre ricordare che, a seguito dell'affitto a FinecoBank S.p.A. del ramo d'azienda relativo ai promotori finanziari, il 2004 è il primo esercizio in cui FinecoGroup non esercita alcuna attività operativa nei confronti della clientela e svolge esclusivamente, in qualità di *holding* di partecipazioni, attività di coordinamento e controllo delle società controllate e collegate. Il conto economico del

2004 non è pertanto comparabile a quello presentato al 31 dicembre 2003, che esponeva una perdita di 16,3 milioni.

L'utile netto del 2004 beneficia infatti di importanti proventi straordinari ed è al contempo condizionato da svalutazioni e rettifiche di valore eccezionali collegati alla ristrutturazione del portafoglio partecipativo, tra cui:

- ✓ realizzo della plusvalenza di circa 450 milioni al netto degli oneri accessori di vendita, derivante dalla cessione del 57,5 per cento di FinecoVita;
- ✓ sostenimento di un onere straordinario pari a 41,5 milioni relativo all'accordo concluso con Capitalia S.p.A. per il prolungamento degli accordi distributivi dei prodotti FinecoVita;
- ✓ svalutazione della partecipazione nel fondo chiuso Development Capital 1 Sca per 32,3 milioni, al fine di allineare il valore di carico al *net asset value* del fondo ridottosi a seguito di perdite di valore di alcune sue partecipazioni;
- ✓ rettifica di valore della partecipazione detenuta in Inferentia Fullsix S.p.A. per circa 13,7 milioni;
- ✓ svalutazione della partecipazione in Banque Bipop per 12,8 milioni, pari all'intero valore di carico, a seguito dell'azzeramento del patrimonio netto connesso alla fase di chiusura della società;
- ✓ rettifiche di valore su crediti pari a 5 milioni, relative alla svalutazione integrale del credito subordinato rilasciato a Banque Bipop SA a copertura del patrimonio netto negativo della società emerso nel 2004.

Il margine d'interesse, negativo per 27,8 milioni, esprime un miglioramento di 7,1 milioni rispetto a dicembre 2003 anche grazie alla sostituzione di parte della raccolta con raccolta da Capitalia a costi inferiori. Il margine d'intermediazione raggiunge 71,8 milioni, con il contributo di 77,6 milioni dei dividendi iscritti per competenza e di 21,4 milioni di altri proventi netti di gestione derivanti in larga misura dall'iscrizione della quota di competenza del compenso relativo al patto di non concorrenza ricevuto da Diba a seguito della cessione del ramo d'azienda di Entrium.

I costi di gestione ammontano a 34,4 milioni, di cui spese per il personale per 9,6 milioni, altre spese amministrative per 18,2 milioni e rettifiche su immobilizzazioni per 6,6 milioni. Rispetto al totale costi operativi del 2003, si registra una diminuzione del 6,5 per cento, soprattutto per via di minori costi per servizi informatici. Il risultato lordo di gestione si attesta a 37,4 milioni.

Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 61,5 milioni, il risultato delle attività ordinarie è negativo per 29,6 milioni. Il risultato netto derivante da operazioni straordinarie (positivo per 434,8 milioni) si compone di proventi per 495,4

milioni e oneri per 60,6 milioni; l'utile netto al 31 dicembre 2004 è pari a 429 milioni. Al risultato contribuisce altresì l'iscrizione, a fronte di un imponibile fiscale negativo, di imposte positive per 23,8 milioni, calcolate in base alle disposizioni del consolidato fiscale nazionale che permette di compensare il risultato negativo con gli utili fiscali di altre società del Gruppo.

La società conta 102 unità dalle 120 unità di fine 2003.

FINECO BANK S.p.A. (già FIN-ECO BANCA ICQ S.p.A.)

FinecoBank S.p.A., già Fin-Eco Banca ICQ S.p.A., opera nella finanza *on-line*, nell'intermediazione mobiliare, nei mutui e nel credito al consumo. La nuova denominazione, deliberata dall'assemblea degli azionisti del 24 giugno 2004, è effettiva dal 29 luglio 2004.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di ristrutturazione nel cui ambito FinecoBank, con decorrenza 1° gennaio 2004, ha proceduto alla cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di offerta fuori sede a FinecoGroup. Al contempo, FinecoGroup, dopo aver acquisito il ramo d'azienda promotori finanziari da Banca Manager, ha concesso in affitto l'intera rete dei promotori finanziari a FinecoBank. La rete si trova oggi concentrata, sotto il profilo della proprietà, in capo alla controllante FinecoGroup e supportata nella gestione dalle strutture e dall'organizzazione di FinecoBank.

Il 30 luglio 2004 è stata inoltre deliberata la fusione per incorporazione di Banca Manager in FinecoBank, con l'obiettivo di semplificare il modello di *business* attraverso la razionalizzazione e l'integrazione di attività simili, anche al fine di garantire chiari vantaggi alla clientela di Banca Manager che potrà usufruire dei più completi servizi di FinecoBank. La fusione rappresenta l'atto finale di un processo di ristrutturazione iniziato con il trasferimento della clientela di Banca Manager in FinecoBank e con la citata cessione a FinecoGroup del ramo d'azienda promotori finanziari.

Il 6 ottobre 2004 FinecoBank S.p.A. ha acquistato da Banca di Roma S.p.A. il 100 per cento del capitale sociale di Cofiri Capital S.p.A.. Denominata il 12 novembre 2004 Fineco Mutui S.p.A. e iscritta all'elenco di cui all'art. 106 TUB, la società svolge attività di promozione e collocamento di contratti di mutui ipotecari nei confronti della clientela, in osservanza alle nuove disposizioni normative in materia di attività bancaria fuori sede.

La rete dei promotori finanziari è stata interessata da una profonda ristrutturazione che ha riguardato la razionalizzazione dei punti vendita e la revisione della struttura organizzativa. E' stata effettuata una riduzione dei livelli manageriali; l'organico è stato ridimensionato da 1.900 unità del 2003 pro-forma a 1.534 unità, di cui 1.479 promotori finanziari iscritti all'albo.

Il numero dei conti correnti in essere supera i 315.000; la raccolta diretta tramite conti correnti ha raggiunto 3.259 milioni (+10 per cento). E' stato ridefinito il *pricing* dei servizi di *banking*, passaggio significativo sia in termini di *revenue* sia di relazione con i clienti, grazie anche al completamento della gamma ed al miglioramento qualitativo dei servizi offerti.

In ambito *trading on line*, FinecoBank S.p.A. è risultata essere il primo *broker* italiano per numero di ordini di Borsa e per volumi intermediati, raggiungendo nel 2004 ragguardevoli quote di mercato e precisamente dell'8,03 per cento degli ordini eseguiti e dell'8,09 per cento dei volumi negoziati nel comparto azioni sull'MTA.

Gli impieghi con clientela privata si sono attestati a 5.189 milioni (+25 per cento), di cui 2.655 milioni relativi agli impieghi con clientela privata in portafoglio (mutui, cessioni del quinto dello stipendio, conti correnti attivi, prestiti personali, prestito titoli, utilizzo carte di credito) e 2.534 milioni riferiti a crediti cartolarizzati e relativi *revolving*.

Significativo l'aumento del numero di carte di credito emesse passate, al netto di quelle scadute, da 338.962 a 541.545 al 31 dicembre 2004 (+60 per cento). La crescita è ascrivibile per oltre 206.900 carte alle nuove emissioni effettuate per conto delle Banche del Gruppo Capitalia, nelle quali FinecoBank S.p.A. figura, oltre che in qualità di emittente, in qualità di fornitore di servizi di *processing* e *servicing*.

Al fine di garantire un'adeguata patrimonializzazione anche in scenari di forte crescita dell'attività creditizia e di perseguire quindi l'obiettivo di mantenere il patrimonio di vigilanza sopra il minimo richiesto, FinecoGroup S.p.A. ha per intero sottoscritto e versato due successivi aumenti di capitale, rispettivamente per 29,3 milioni e per 20 milioni.

Per quanto riguarda i contenziosi collegati all'attività dei promotori finanziari, al 31 dicembre 2004 risulta in essere un fondo di 15,7 milioni, di cui 6,6 milioni acquisiti il 1° gennaio 2004 in seguito all'affitto del ramo d'azienda da FinecoGroup S.p.A., per i quali si prevedono passività di natura probabile. Ulteriori 2,5 milioni sono stati determinati prudenzialmente a fronte di ulteriori controversie per le quali, allo stato attuale, non è possibile prevedere l'esito.

Positiva è risultata l'evoluzione dei principali margini reddituali. Il margine di intermediazione (circa 191 milioni) supera del 19 per cento il risultato del 2003, grazie al contributo positivo del margine di interesse, che ha beneficiato dell'incremento dei volumi medi degli impieghi verso clientela e della diversificazione degli investimenti finanziari, e del margine commissionale (in particolare area *on line* e promotori finanziari).

Il risultato lordo di gestione, al netto dei costi operativi, si attesta a 43 milioni, rispetto a circa 6 milioni di dicembre 2003.

L'utile netto è pari a 22 milioni rispetto al risultato negativo pro-forma del 2003 (-15 milioni).

IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.p.A.

Irfis-Mediocredito della Sicilia ha registrato incrementi nel comparto dei finanziamenti deliberati, pari a 276,8 milioni (+44 per cento rispetto al 31 dicembre 2003) e dei finanziamenti stipulati, pari a 224 milioni (+93 per cento). In crescita altresì le domande raccolte (411,2 milioni, +3 per cento) e le erogazioni effettuate (177,6 milioni circa, +64 per cento).

Per quanto riguarda la gestione delle operazioni in portafoglio, la sempre più rigorosa selezione del credito, unitamente alla velocizzazione dei processi di istruttoria e di perfezionamento contrattuale, ha determinato la flessione dello *stock* delle domande in esame (134 milioni, -11 per cento rispetto al 31 dicembre 2003) e il decremento dell'ammontare dei finanziamenti deliberati da stipulare, pari a 108 milioni (144 milioni al 31 dicembre 2003), mentre l'importo complessivo dei finanziamenti già stipulati da erogare, pari a 73 milioni, è aumentato del 105 per cento.

Con riferimento alla gestione delle agevolazioni ex L. 488/92, sono state raccolte, anche attraverso la rete del Banco di Sicilia, 943 istanze, a fronte delle circa 600 presentate nel 2003, comportanti investimenti per oltre 1.700 milioni. Sono state inoltre istruite 63 pratiche su iniziative relative al PIA (Pacchetto Integrato di Agevolazioni) Formazione, comportanti investimenti per circa 7 milioni. E' proseguita la gestione delle agevolazioni in favore dell'Imprenditoria Femminile, degli strumenti di Programmazione Negoziata, delle agevolazioni a valere sui fondi di Agenda 2000 e di quelle a valere sui Fondi Regionali a Gestione Separata, nonché l'attività di asseverazione di piani economico-finanziari ai sensi della L.109/94 (Merloni ter).

La provvista a medio termine ammonta a 232,4 milioni ed è costituita principalmente da prestiti obbligazionari e certificati di deposito (157,8 milioni).

I crediti verso clientela si attestano a 472,7 milioni (+7 per cento); l'ammontare di 35,9 milioni delle sofferenze nette, in riduzione annua del 9 per cento, rappresenta il 7,6 per cento dei crediti verso clientela, contro l'8,9 per cento dell'esercizio precedente.

Allo scopo di razionalizzare la struttura patrimoniale della Banca mantenendola, tuttavia, adeguata alle ampie possibilità di sviluppo operativo, i soci hanno deliberato nel corso dell'anno di procedere alla distribuzione di riserve per un importo complessivo di 167 milioni e di incrementare, fino all'importo di 14 milioni, pari ad un quinto del capitale sociale, la riserva legale.

I principali indicatori reddituali risultano in flessione con una conseguente maggiore incidenza delle spese amministrative, pur ridotte del 12,6 per cento. L'evoluzione dei risultati è correlata all'attuazione del piano di sviluppo, già intrapreso con particolare riferimento al comparto dell'attività creditizia, attraverso maggiori e più efficaci sinergie nel Gruppo.

L'utile netto è di 1,6 milioni, rispetto ai 17,1 milioni di fine 2003 che beneficiavano, peraltro, di un'operazione straordinaria di cessione di crediti in sofferenza e di una diminuzione del fondo rischi bancari generali.

Al 31 dicembre 2004 risultano in organico 132 unità (14 in meno rispetto al 2003).

Settore servizi

FINECO ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.

Fineco Asset Management, società di gestione del risparmio, svolge le attività di gestione finanziaria e amministrativa dei prodotti di risparmio gestito di FinecoGroup e Capitalia.

La fusione per incorporazione di Fineco Gestioni in Fineco AM, avvenuta il 15 dicembre 2004, ha dato pieno compimento al processo di ristrutturazione del settore del risparmio gestito del Gruppo Capitalia. A seguito di tale processo, la società dispone di un portafoglio prodotti composto da 50 fondi comuni di investimento di diritto italiano, di cui due fondi riservati, 2 fondi di fondi multicomparto e 1 fondo pensione aperto, oltre alla delega per la gestione dei 24 comparti del fondo lussemburghese Fineco Investment Management (ex Rominvest).

Nel settore delle gestioni individuali la società opera su delega di Banca di Roma, Banco di Sicilia, FinecoBank, Bipop Carire e altre banche minori, con una vasta gamma di prodotti (Gestioni Patrimoniali in Fondi e Gestioni Patrimoniali Mobiliari); gestisce inoltre portafogli istituzionali anche in forma diretta.

L'attività di razionalizzazione e sviluppo del portafoglio prodotti è proseguita tramite: il trasferimento delle deleghe gestionali dalla società Putnam Advisory Company Inc. a Fineco AM; l'eliminazione del suffisso Putnam dalla denominazione dei fondi internazionali in capo all'acquisita Fineco Gestioni; l'adeguamento delle strategie di investimento; la revisione della struttura commissionale.

Relativamente alle *performance*, si è registrato un anno decisamente brillante: i gestori dei fondi Fineco Impiego e Fineco AM Profilo sono stati premiati con lo Standard & Poor's Fund Awards; Fineco AM ha ricevuto da Il Sole 24 il Premio Alto Rendimento.

Al 31 dicembre le masse patrimoniali in gestione risultano così ripartite:

- ✓ fondi comuni d'investimento per 29.367 milioni (di cui circa 10.083 milioni ex fondi comuni Fineco Gestioni), con una quota di mercato del 5,82 per cento;
- ✓ fondo di fondi Vitamin per 1.410 milioni;
- ✓ fondo lussemburghese Fineco Investment Management per 1.681 milioni;
- ✓ fondo pensione aperto "Pensionepiù" per 33 milioni;
- ✓ gestioni patrimoniali individuali in fondi (GPF) per 7.439 milioni (1.077 milioni al netto di OICR di Gruppo), di cui 1.359 milioni riguardanti gestioni *multibrand*;
- ✓ gestioni individuali in valori mobiliari (GPM) per 4.283 milioni (3.632 milioni al netto di OICR di Gruppo), di cui 1.957 milioni (1.951 milioni al netto di OICR di Gruppo) riguardanti clienti istituzionali;
- ✓ "Unit Linked" con un patrimonio di 1.050 milioni (89 milioni al netto di OICR di Gruppo).

Il conto economico si chiude con un utile netto di 50,2 milioni. L'organico della società è costituito da 236 unità.

FINECO INVESTIMENTI ALTERNATIVI SGR S.p.A. (già FIN-ECO INVESTIMENTI SGR S.p.A.)

Fineco Investimenti Alternativi SGR S.p.A., già Fin-Eco Investimenti SGR S.p.A., ha completato nel 2003 il processo di riconversione in SGR avente per oggetto sociale esclusivo l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento speculativi, i

cosiddetti “*hedge funds*”, dal 9 gennaio 2004 è iscritta nel registro delle imprese di Milano con la nuova denominazione.

Nel corso dei primi mesi del 2004 la società è stata impegnata nelle attività propedeutiche per il lancio del fondo di fondi *hedge* “*Fineco Low Volability*”; nel mese di aprile ha avuto inizio l’attività di gestione, a seguito della prima sottoscrizione pari a 25 milioni effettuata da Capitalia.

Gli accordi stipulati con le banche del gruppo e gli incontri formativi indirizzati alle reti dei *Private Bankers* del Gruppo, abilitati alla raccolta delle sottoscrizioni, hanno consentito sottoscrizioni pari a 56 milioni, che hanno elevato il patrimonio in gestione alla data del 31 dicembre 2004 a circa 83 milioni.

La perdita di esercizio, pari a 0,49 milioni, è sostanzialmente riconducibile alla fase di avviamento del processo di riconversione; poco significativo pertanto il confronto con l’utile netto di 0,5 milioni al 31 dicembre 2003.

MCC – SOFIPA SGR S.p.A.

L’attività della società è stata rivolta principalmente alla gestione ed al collocamento dei fondi comuni d’investimento mobiliare di tipo chiuso Sofipa Equity Fund, Sofipa Equity Fund II e Mezzogiorno Impresa. E’ stata inoltre svolta attività di gestione individuale del portafoglio di MCC e prestata consulenza nei confronti di Sofipa International S.A. in merito alla valorizzazione e progressiva dismissione di un portafoglio di strumenti finanziari.

I ricavi complessivi ammontano a 7,8 milioni, rispetto a 6,3 milioni a dicembre 2003, cui contribuiscono: per 5,9 milioni le commissioni attive da gestione dei fondi chiusi e le commissioni di sottoscrizione (in aumento rispetto ai 3,5 milioni di dicembre 2003); per 1,2 milioni le commissioni attive ed i rimborsi spese da gestione del portafoglio individuale e da attività di consulenza su strumenti finanziari (rispetto a 1,6 milioni); per 0,6 milioni gli interessi attivi e altri ricavi (rispetto a 0,8 milioni).

Il totale dei costi, pari a 6,4 milioni (5,8 milioni al 31 dicembre 2003) è costituito da oneri per il personale per 2,9 milioni, commissioni passive, altre spese amministrative e altri costi vari per 2,3 milioni. Le imposte sul reddito sono 1,1 milioni.

L’utile netto raggiunge 1,4 milioni, dagli 0,5 milioni registrati a fine 2003.

FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SGR (FIMIT)

Fimit è specializzata nella gestione di fondi comuni d'investimento chiusi di natura immobiliare. Al 31 dicembre 2004 gestiva due fondi "ad apporto pubblico", istituiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14-bis della legge 84/96:

- ✓ il fondo "*Alpha Immobiliare*" collocato sul mercato nel giugno 2002 e quotato dal 4 luglio 2002 sul Mercato Telematico Fondi di Borsa Italiana S.p.A.; il *Net Asset Value* del fondo alla data del 30 giugno 2004 è risultato di 381,2 milioni; il fondo ha distribuito complessivamente proventi ai sottoscrittori per 75,8 milioni, di cui 36,2 milioni nel corso del 2004;
- ✓ il fondo "*Beta Immobiliare*" il cui collocamento e quotazione sono previsti entro il mese di giugno 2005. L'atto di apporto, con efficacia 1° gennaio 2004, è stato stipulato in data 29 dicembre 2003; sono stati conferiti 41 immobili, per un valore complessivo di 268,47 milioni. L'INPDAP, ente apportante, ha sottoscritto n. 268.474 quote del valore nominale unitario di 1.000 euro. Il *Net Asset Value* del fondo alla data del 30 giugno 2004 è di circa 280 milioni.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il 9 giugno 2004 l'istituzione ed il relativo Regolamento di gestione di un terzo fondo comune di investimento immobiliare, denominato "*Gamma Immobiliare*". A differenza degli altri, si tratta di un fondo "ordinario" riservato ad investitori qualificati. Il Regolamento prevede un valore del fondo compreso tra un minimo di 80 milioni, da raggiungere entro il termine del primo periodo di sottoscrizione, ed un massimo di 250 milioni, che potrà essere raggiunto con emissioni di quote successive alla prima. Il 16 dicembre 2004 Banca d'Italia ha approvato il Regolamento del fondo, autorizzandone così l'avvio dell'attività operativa.

L'attività di gestione dei due fondi si è concentrata sull'obiettivo di migliorare la situazione economico-patrimoniale con riguardo alla ottimizzazione delle risorse disponibili. Si è dato corso all'attività di ricerca di nuovi conduttori per le unità immobiliari sfitte, di miglioramento delle condizioni economiche applicate ai contratti in scadenza, di recupero delle morosità e di miglioramento manutentivo e strutturale degli immobili dei fondi.

Per quanto riguarda le compravendite immobiliari di Alpha, è stata effettuata una vendita e la stipula di un contratto preliminare. Per Beta si è provveduto alla cessione di numerose unità immobiliari, anche in modo frazionato, conferite in sede di apporto, realizzando significative plusvalenze, allo scopo di razionalizzare il portafoglio immobiliare e l'*asset allocation*, in vista della fase del collocamento.

L'utile ante imposte si attesta a 7,6 milioni e l'utile netto a 4,6 milioni, in crescita, rispettivamente, da 4,1 milioni e 2,5 milioni registrati nel 2003.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004, comprensivo dell'utile d'esercizio, ammonta a 10,6 milioni e si confronta con 8,4 milioni di fine 2003.

Il personale risulta di 23 unità, rispetto alle 14 risorse di dicembre 2003.

ROMAFIDES – FIDUCIARIA E SERVIZI S.p.A.

Romafides opera nel settore dell'amministrazione di patrimoni mobiliari con intestazione fiduciaria. Al 31 dicembre 2004 la massa fiduciaria si è attestata a 1.046 milioni; era pari a 1.069 milioni a dicembre 2003.

Le commissioni fiduciarie di competenza del periodo sono salite nei dodici mesi da 1,4 milioni circa a 1,6 milioni.

L'utile netto raggiunge 195 mila euro, da 158 mila euro della fine del 2003. L'organico è costituito da 15 unità (13 nel 2003).

CAPITALIA LEASING & FACTORING S.p.A. (già LEASINGROMA S.p.A.)

Capitalia Leasing & Factoring S.p.A., già Leasingroma S.p.A., ha assunto l'attuale denominazione (in forma abbreviata Capitalia L&F) con decorrenza 25 novembre 2004, nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle società prodotto del Gruppo Capitalia. Nell'ottica di una migliore distribuzione all'interno del Gruppo delle attività finanziarie, Leasingroma aveva incorporato il 28 aprile Fin-Eco Factoring, con effetti contabili e fiscali da gennaio 2004 e il 28 giugno era divenuta beneficiaria della scissione delle attività di *factoring* e di *leasing* di Cofiri S.p.A., con effetti dal 1° luglio 2004.

Nel corso del 2004 sono state concluse operazioni nel settore della locazione finanziaria per 667 milioni (758 milioni al 31 dicembre 2003).

Il valore complessivo netto dei beni relativi a contratti di *leasing* è di 3,8 miliardi, rispetto ai 2,1 di dicembre 2003. Gli impieghi netti relativi all'attività di *factoring* passano da 0,9 a 1,65 miliardi, con un *turnover* nel periodo di 4,4 miliardi.

I crediti per *factoring* raggiungono 2,2 miliardi (1,3 miliardi a fine 2003); i crediti di *leasing* verso clientela aumentano da 2,3 miliardi a 2,5 miliardi. I debiti verso enti creditizi e finanziari passano da 3,2 miliardi a 4,1 miliardi e le passività subordinate da 56 milioni a 60 milioni.

I canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria ammontano a 547 milioni (514 nell'esercizio 2003), mentre gli interessi maturati sui crediti di *factoring* sono pari a 47 milioni (33 milioni).

In crescita nei dodici mesi sia il margine di intermediazione, passato da 51 milioni a 68 milioni, sia l'utile netto da 1,8 a 6,4 milioni.

Anche per effetto della fusione per incorporazione, l'organico della società al 31 dicembre 2004 conta 228 unità, contro le 138 di dicembre 2003.

FIN-ECO LEASING S.p.A.

Fin-Eco Leasing S.p.A. è attiva nel settore della locazione finanziaria di immobili, autoveicoli, beni strumentali. Svolge la propria attività a servizio delle imprese, dei professionisti e dei privati.

Nel corso del 2004 la società ha stipulato 16.763 nuovi contratti, per complessivi 1.472 milioni. Il decremento annuo dell'8,7 per cento nel numero dei nuovi contratti è conseguente alla strategia aziendale di diversificazione del rischio attraverso una riduzione del valore medio finanziato, nonché alla maggiore selezione nell'erogazione del credito che esclude l'operatività nei *leaseback* e le operazioni con finalità di smobilizzo finanziario.

I contratti relativi al settore immobiliare (nel quale la società è *leader* di mercato) rappresentano circa il 61 per cento del valore della nuova produzione.

Il 9 giugno è stata lanciata una delle maggiori operazioni di cartolarizzazione di canoni di *leasing* in Europa, per un valore complessivo di 1,45 miliardi. Essa vanta il *rating* massimo di "tripla A" sull'intera emissione, assegnato dalle principali agenzie di *rating* (Moody's, Standard & Poor's e Fitch). La cessione pro soluto dei crediti è avvenuta a valore di libro.

Al 31 dicembre 2004 i beni netti in *leasing* ammontano a 5.378 milioni, in crescita del 3,8 per cento rispetto al 31 dicembre 2003. Diminuisce l'incidenza delle sofferenze nette sui crediti (al lordo della cartolarizzazione) dall'1,6 per cento del 2003 all'1,5 per cento.

I canoni attivi per beni in locazione finanziaria sono pari a 1.314 milioni (1.268 milioni al 31 dicembre 2003).

L'utile netto, pari a 21,7 milioni, supera del 20 per cento circa il risultato dell'esercizio precedente, malgrado 15,8 milioni di accantonamenti per imposte e rettifiche di valore su crediti di 51,8 milioni. L'incremento di tali rettifiche è da ricondurre all'applicazione di criteri prudenziali per far fronte sia alla possibile evoluzione del contenzioso in essere, sia alle posizioni che attualmente manifestano un alto grado di criticità; esse sono state effettuate tenendo conto dei probabili recuperi nei confronti degli utilizzatori e dei realizzi dalla cessione dei beni oggetto dei contratti.

FINECOVITA S.p.A.

FinecoVita S.p.A. è la compagnia di assicurazioni nata dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2003, di Roma Vita S.p.A. in Cisalpina Previdenza S.p.A.. La compagnia opera prevalentemente nelle assicurazioni individuali dei rami vita.

Il 22 dicembre 2004, in esecuzione alle delibere assunte, FinecoVita S.p.A. ha ceduto il 100 per cento del Capitale Sociale di FinecoAssicurazioni S.p.A. (ex Giano Assicurazioni S.p.A.), compagnia operante nei rami danni, a FinecoGroup S.p.A..

La raccolta premi complessiva dei rami vita è pari a 1.881 milioni, realizzata per la maggior parte grazie alla commercializzazione di nuovi prodotti di tipo *index-linked* e *unit linked* con garanzia.

Sono stati avviati vari interventi presso le reti distributive del gruppo finalizzate allo sviluppo della raccolta premi. Negli ultimi mesi del 2004 FinecoLife Ltd, società di diritto irlandese interamente controllata da FinecoVita, ha iniziato la commercializzazione di prodotti assicurativi di tipo *index linked* in Italia. FinecoLife opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi ed utilizza i canali distributivi del Gruppo Capitalia.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 29,9 milioni.

KYNESTE S.p.A.

Kyneste S.p.A., *Application Service Provider* eroga applicazioni e servizi basati su Internet.

Nel corso del 2004 la società ha operato in coerenza con il nuovo indirizzo dato dall'unico azionista Capitalia, teso a rafforzarne il ruolo nell'ambito dello sviluppo del Gruppo nel settore dell'*Information and Communication Technology*, mantenendo al

contempo un presidio sul mercato esterno, nonostante il perdurare di una congiuntura sfavorevole.

Nel mese di maggio è stata confermata la certificazione di qualità ISO 9000, ricevuta nel 2003.

Gli ordini attivi in portafoglio ammontano a circa 11 milioni.

I ricavi dell'esercizio 2004 mostrano, rispetto a dicembre 2003, un incremento del 37,4 per cento, raggiungendo 11,8 milioni. L'utile operativo ante accantonamenti è positivo per 875 mila euro, pari al 7,4 per cento del totale dei ricavi di competenza, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2003. La perdita al 31 dicembre 2004 è di circa 2 milioni; al 31 dicembre 2003 ammontava a circa 5 milioni.

S.I.G.RE.C. S.p.A.

S.I.G.R.E.C. S.p.A. svolge attività di gestione e recupero crediti per le società del Gruppo.

La società ha avuto in affidamento, nell'arco dei dieci anni di attività, n. 133.662 posizioni per un importo pari a 1.735 milioni, di cui in gestione al 31 dicembre 2004 n. 57.841 per un importo di 939 milioni. Le nuove posizioni pervenute nell'anno sono state n. 8.834, per un importo di 120 milioni.

Gli incassi conseguiti sono pari a 67 milioni (65 milioni nel 2003). Le commissioni attive e i proventi si attestano a 9,7 milioni (9,5 milioni).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 559 mila euro, rispetto a 967 mila nel 2003. L'organico medio è di 36 unità (32 nel 2003).

CAPITALIA SERVICE J.V. S.r.l.

Capitalia Service J.V., costituita in *joint venture* con Archon Group Italia (Gruppo Goldman Sachs) nel settore del recupero dei crediti in sofferenza in ambito di Gruppo, è operativa dal mese di giugno 2003 a seguito della stipula del contratto di *joint venture* con il *partner* Archon Group Italia.

Si è conclusa nel corso del 2004 la messa a punto organizzativa della struttura che ha permesso il miglioramento del processo di gestione dei portafogli crediti affidati con

l'introduzione di nuovi strumenti di pianificazione; conseguentemente le mandanti hanno potuto meglio definire il *Business Plan* dei portafogli cartolarizzati.

Sul piano operativo è stato fornito adeguato supporto a Capitalia nel processo di partecipazione alle aste per la vendita degli immobili posti a garanzia dei crediti cartolarizzati, in collaborazione con qualificati operatori specializzati. Si segnala inoltre il miglioramento delle *performance* di incasso dei portafogli Trevi.

Al 31 dicembre 2004 il conto economico esprime un risultato di sostanziale pareggio.

L'organico è pari a 331 unità, oltre a 20 risorse distaccate da altre società, rispetto alle 258 del 31 dicembre 2003.

COFIRI S.p.A.

Conseguentemente al trasferimento dell'intero capitale sociale a Capitalia S.p.A., nel corso del 2004 Cofiri S.p.A. ha attuato il riassetto del proprio Gruppo secondo le indicazioni del nuovo azionista.

Dopo le operazioni di razionalizzazione del portafoglio titoli e partecipazioni, si è proceduto alla scissione di Cofiri S.p.A. in favore delle beneficiarie Banca di Roma (ramo bancario) e Capitalia L&F (già Leasingroma) (ramo *factoring* e *leasing*), con efficacia dal 1° luglio 2004.

E' stato realizzato in maniera positiva e senza contenziosi il programma di esodi, relativo a 64 risorse su un organico complessivo di 270 unità al 31 dicembre 2003; il restante personale è stato riallocato all'interno del Gruppo Capitalia.

I risultati reddituali indicano un margine d'interesse di 7,3 milioni rispetto ai 15,3 milioni del 2003 ed un margine di intermediazione di circa 22 milioni (34 milioni nel 2003).

I costi operativi e le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a 15,6 milioni. Nel dettaglio, le spese per il personale scendono a 9,1 milioni dai 20,8 milioni di dicembre 2003, le spese amministrative a 6,2 milioni da 13 milioni, le rettifiche su immobilizzazioni immateriali e materiali da 14,2 milioni a 0,2 milioni. Il risultato lordo di gestione si attesta a 6,2 milioni, rispetto alla perdita di 13,2 milioni del 2003.

Tenuto conto di riprese di valore su crediti per 15,4 milioni relative a posizioni precedentemente classificate ad "incagli" che hanno trovato positiva evoluzione già nel primo semestre del 2004, e di rettifiche di valore su crediti per 4 milioni, l'utile delle

attività ordinarie esprime un saldo di 17,5 milioni (-109,2 milioni al 31 dicembre 2003). Si segnala che il portafoglio crediti, al netto dei crediti verso enti creditizi, si è ridotto, tra il 31 dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004, soprattutto per effetto della scissione, da 1.240 milioni a 4,4 milioni.

A fronte della perdita ante imposte di 227,2 milioni riportata nel 2003, l'analogo risultato del 2004 è positivo per 15,9 milioni. L'utile è pari a 2,1 milioni (-136,3 milioni la perdita a dicembre 2003).

Al 31 dicembre 2004 l'organico è di 3 dipendenti, con una occupazione media dell'anno di 97 risorse.

COFIRI SIM S.p.A.

Cofiri Sim S.p.A. è una società di intermediazione mobiliare focalizzata sull'attività di intermediazione su strumenti derivati e di negoziazione di titoli azionari e del mercato monetario.

E' in fase di attuazione il ridimensionamento delle attività di *private banking* finalizzato alla progressiva uscita della società da tale mercato; si sta procedendo altresì ad una razionalizzazione del portafoglio derivati attraverso la cessione dei contratti a società del Gruppo.

La contrazione dell'attività di intermediazione in pronti contro termine ha comportato una flessione annua dei crediti e debiti per 249 milioni; i debiti scontano le ulteriori diminuzioni di 82 milioni a seguito della riduzione del saldo netto fra le "altre attività e passività" e di 103 milioni per effetto del ridimensionamento del portafoglio titoli, il cui volume è passato da 123 milioni di dicembre 2003 a 20 milioni al 31 dicembre 2004.

Dall'attività di negoziazione sono derivati utili da negoziazione per 1,2 milioni. Il margine di intermediazione si attesta a 3,3 milioni, contro una perdita di 5,5 milioni del precedente esercizio; i costi operativi e le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a circa 7,7 milioni, con un decremento di 6,5 milioni rispetto al 2003. Il margine operativo lordo è pertanto pari a 4,4 milioni (-20,9 milioni a dicembre 2003).

Dopo la contabilizzazione di una variazione positiva delle imposte anticipate per 5,8 milioni e proventi straordinari per 0,2 milioni, l'esercizio chiude con un utile di 1,5 milioni, a fronte della perdita di 31,7 milioni registrata alla fine dell'esercizio 2003.

FINECO MUTUI S.p.A.

Fineco Mutui S.p.A., ex Cofiri Capital S.p.A., è stata acquisita da Finecobank S.p.A. nel corso del 2004 rilevandone il totale controllo da Capitalia S.p.A.; ha per oggetto l'esercizio dell'attività finanziaria nei confronti del pubblico, ai sensi degli artt. 106 e ss. del D.Lgs. 1 settembre 1993. L'attività avrà inizio a partire dal 2005.

L'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita pari a 74 mila euro.

Servizi Esattoriali

S.E.M. S.p.A. – Società Esattorie Meridionali – è concessionaria del servizio di riscossione dei tributi per l'ambito della provincia di Potenza.

L'esercizio 2004 chiude in sostanziale pareggio, dopo ammortamenti per 285 mila euro ed accantonamenti ai fondi rischi per 579 mila euro. Il patrimonio netto della società ammonta a circa 4,2 milioni.

CORIT S.p.A. ha cessato il servizio di riscossione tributi dell'ambito A di Napoli a partire dal 1° gennaio 1994. Nel corso del 2004 ha continuato ad indirizzare l'attività gestionale verso il recupero dell'anticipazione finanziaria fatta agli Enti impositori; la perdita al 31 dicembre 2004 è di circa 100 mila euro.

SPAGET S.p.A. ha cessato il Servizio di riscossione tributi dell'ambito B di Latina a partire dal 1° marzo 1995. L'attività è ancora finalizzata al recupero dell'anticipazione finanziaria attraverso i contatti con gli Enti interessati. Al 31 dicembre 2004 presenta una perdita di circa 69 mila euro.

SERIT S.p.A. è stata Commissario Governativo del Servizio Riscossione Tributi dell'ambito B di Napoli per il periodo 1/1/90 – 20/5/93. Per quanto riguarda l'attività di recupero nei confronti degli Enti impositori, la società ha quasi interamente azzerato il credito nei confronti dell'Erario in relazione all'intesa formalizzata il 29 dicembre 2000, con l'incasso di 45,8 milioni rispetto ai 48,9 previsti. In merito agli Enti diversi dall'Erario, prosegue l'attività di recupero anche giudiziale. Al 31 dicembre 2004 la società presenta una perdita di circa 75 mila euro.

Ge.S.E.T.T. S.p.A., che dal gennaio 1995 ha cessato l'attività di concessionaria del Servizio di riscossione dei tributi per l'ambito B della provincia di Avellino, opera esclusivamente per il completamento del recupero dei residui crediti. La perdita al 31 dicembre 2004 è di circa 27 mila euro.

All'estero

Settore bancario

BANCA DI ROMA INTERNATIONAL S.A.

Banca di Roma International S.A., attiva in Lussemburgo, svolge la propria attività nei settori del *private banking* e del *corporate lending*.

Nel corso del 2004 sono stati conseguiti positivi risultati sostanzialmente in linea con gli obiettivi prefissati, selezionando i rischi in maniera sempre più attenta, limitando gli investimenti in titoli e l'operatività sull'interbancario. Sono stati privilegiati, in particolare, i prestiti diretti a clientela e le operazioni legate all'attività di *private banking*, con una conseguente riduzione di 258 milioni degli investimenti in titoli ed un aumento di 65 milioni dei prestiti diretti.

La raccolta complessiva, al netto delle operazioni infragruppo, è passata da 1,2 miliardi a dicembre 2003 a 1 miliardo, di cui 434 milioni di raccolta da clientela, scontando la riduzione dell'attività interbancaria ed alcuni importanti movimenti di liquidità della clientela societaria. L'ammontare della custodia titoli per conto dei clienti permane importante e le masse amministrate risultano pari a 1,4 miliardi.

Per quanto concerne le poste del conto economico, il margine di interesse, sceso da 18 milioni a 12,2 milioni, ha riflesso la notevole diminuzione degli investimenti. Positivo l'andamento delle commissioni rivenienti dal *private banking* e dalle attività ad esso connesse (3,5 milioni), in crescita di 1 milione rispetto al risultato di dicembre 2003.

Il margine operativo lordo risulta in flessione da 22,1 milioni a 13 milioni, in quanto nel 2003 aveva beneficiato di un'importante plusvalenza relativa ad un'operazione di smobilizzo titoli.

Dopo gli ammortamenti e le rettifiche di valore, si perviene ad un utile netto di 8,1 milioni, rispetto a 20,3 milioni di fine 2003.

BANQUE BIPOP S.A.

Banque Bipop S.A. è una società francese presente nei settori dell'*investment management*, della *bancassurance* e del *private banking*; offre inoltre servizi di *trading on-line* ed *e-banking*.

Ritenuta non più strategica in ambito di Gruppo, sono state intraprese iniziative di progressiva dismissione degli *assets* in considerazione di un progetto di chiusura dell'attività sul quale, in adempimento alla legge francese, è stato avviato il necessario processo di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. In linea con le decisioni assunte, il bilancio al 31 dicembre 2004 è stato redatto non più in un'ottica di continuità aziendale ma in funzione del piano di chiusura. Il risultato netto registra una perdita pari a 41,2 milioni, determinata:

- ✓ dai consistenti stanziamenti straordinari effettuati in previsione della chiusura, tra cui costi di 19 milioni per il piano sociale, secondo il progetto comunicato ai rappresentanti sindacali dell'azienda;
- ✓ da ammortamenti delle immobilizzazioni per 3,4 milioni e anticipo spese legate agli immobili per 2,3 milioni;
- ✓ da risultati nella dismissione degli *assets* (minusvalenza di 0,7 milioni dalla cessione di BBR Rogier, plusvalenza di 0,5 milioni dalla cessione di Antéis Epargne e 1,4 milioni dalla cessione del ramo d'azienda I-Bourse).

In seguito all'accoglimento dell'istanza di ritiro della licenza bancaria da parte della Banca di Francia (effettiva da fine maggio 2005) e all'accordo raggiunto con i rappresentanti del personale, il processo di chiusura della banca francese dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2005.

Settore Servizi

FINECO VERWALTUNG AG

Fineco Verwaltung AG, già Entrium Direct Bankers AG, divenuto ente finanziario a seguito della cessione dell'intero complesso aziendale bancario avvenuto nel luglio 2003, ha proseguito nel corso del 2004 la gestione dell'attivo residuo dopo la cessione.

Al 31 dicembre 2004, primo esercizio pieno dopo il definitivo perfezionamento della suddetta operazione, Fineco Verwaltung AG ha conseguito un utile di 4 milioni, dovuto principalmente a registrazioni straordinarie collegate agli aspetti fiscali connessi alla citata cessione.

FINECO INVESTMENT MANAGEMENT S.A. (già ROMINVEST INTERNATIONAL FUND S.A)

La società (già Rominvest International Fund S.A.) ha assunto con decorrenza 9 ottobre 2004 l'attuale denominazione. E' una società di diritto lussemburghese con oggetto la

gestione e l'amministrazione di un fondo comune lussemburghese, anch'esso ridenominato Fineco Investment Fund (in precedenza Rominvest International Fund).

Il patrimonio gestito dalla società ammonta a 1.700 milioni; l'incremento del 30 per cento rispetto a dicembre 2003 è legato alla lieve ripresa dei mercati finanziari ed all'andamento positivo della raccolta netta, che ha fatto registrare un saldo positivo di circa 361 milioni, rispetto ai circa 45 milioni di fine 2003.

Le commissioni attive ammontano a 15,4 milioni, in ascesa del 35 per cento rispetto al 2003; le spese generali si attestano a 1,12 milioni (+14 per cento)

L'utile netto, anche per effetto della liberazione e riporto a conto economico di un accantonamento per rischi ed oneri in precedenza effettuato per 1,85 milioni, risulta in crescita a 4,33 milioni dagli 1,7 milioni di fine 2003.

MCC - SOFIPA INTERNATIONAL S.A.

La società ha sede in Bruxelles e svolge attività di *merchant banking*.

Il valore del portafoglio di partecipazioni è di circa 43 mila euro (646 mila al 31 dicembre 2003), a seguito di cessioni e di svalutazioni effettuate nel corso del 2004. E' stato ridotto il capitale sociale da 14,8 milioni ad 1 milione mediante distribuzione al socio unico MCC.

L'esercizio chiude con un utile netto di 2,9 milioni, prevalentemente imputabile a plusvalenze da cessioni, che si confronta con la perdita netta di circa 3 milioni di fine 2003.

BIPOP ESPANA HOLDING S.A.

Bipop Espana Holding è la *sub-holding* del gruppo spagnolo SAFEI operante nel settore dell'*asset management*, dell'*asset gathering* e dell'intermediazione sui mercati finanziari.

Nel corso del 2004 sono stati sviluppati significativi interventi di ristrutturazione, quali la riduzione del perimetro da 14 a 7 società, la segmentazione del *business* per centro di responsabilità economica (*business line*), il cambio dell'entità depositaria dei fondi comuni e dei fondi pensione (passaggio da HSBC a CDC Urquijo), il *repricing* dei servizi di custodia, nonché l'implementazione di vari progetti informatici tra cui il *restyling* dell'informativa al cliente e la riorganizzazione dell'informativa gestionale.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio gestito si attesta a 1.205 milioni, in aumento del 7,2 per cento rispetto al 31 dicembre 2003, in particolare per effetto della crescita da 105 a 179 milioni del patrimonio delle gestioni patrimoniali. Il patrimonio complessivo gestito e non gestito risulta in evoluzione da 2.109 milioni di fine 2003 a 2.134 milioni (+1 per cento).

La raccolta netta del risparmio gestito è positiva per 23,2 milioni, in controtendenza rispetto al 2003 in cui era stata negativa per 47,5 milioni; la raccolta si è concentrata quasi esclusivamente sulla linea delle gestioni patrimoniali, che registra un andamento positivo pari a 60 milioni.

Il patrimonio netto consolidato, pari a 104,5 milioni rispetto a 47,1 milioni di dicembre 2003, comprende l'incremento di 60 milioni di ricapitalizzazione effettuata da FinecoGroup nel corso del primo semestre 2004.

Il margine di intermediazione di 22,1 milioni risulta sostanzialmente in linea con l'analogo dato del 2003 (22,3 milioni); pur permanendo negativo, il risultato lordo di gestione passa da -3,3 milioni a fine 2003 a -1 milione, grazie soprattutto alla contrazione delle altre spese amministrative, da 10,5 milioni a 8,4 milioni.

Il risultato netto del 2004 è negativo per 2,5 milioni, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 75,7 milioni del 2003.

FINECO FINANCE LTD (già BIPOP FINANCE LTD)

La società, con sede a Dublino, si dedica all'intermediazione mobiliare ed alla gestione della tesoreria associata. La denominazione sociale è cambiata in Fineco Finance Limited con decorrenza 20 luglio 2004.

Nel corso del 2004 si è ulteriormente consolidato il processo di gestione degli investimenti, al fine di contenere i rischi ed ottenere un risultato economico in linea con le aspettative. La gestione del portafoglio si è focalizzata nel mantenimento di posizioni in titoli a breve e medio termine in settori che meno hanno risentito degli effetti della volatilità.

Con riferimento alla gestione della tesoreria associata, l'utilizzo della liquidità infragruppo è mirato all'ottimizzazione dei costi di finanziamento relativi alle posizioni in essere e quindi all'incremento del livello di efficienza dell'attività svolta. L'utilizzo

di strumenti finanziari con finalità principalmente di copertura ha permesso inoltre di neutralizzare i rischi e di contenere gli effetti della volatilità presente sui mercati.

L'utile netto al 31 dicembre 2004 è di 8,3 milioni, in linea con il risultato dell'anno precedente (8,4 milioni).

COFIRI INTERNATIONAL INC.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Cofiri da parte di Capitalia, Cofiri International - società del Gruppo Cofiri costituita per il *funding* sui mercati esteri - non ha effettuato nel 2004 nuove operazioni, in un'ottica di progressivo smobilizzo delle attività.

L'utile del 2004 è di 540 mila dollari.

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1° gennaio 2005 è operativa Capitalia Informatica S.p.A., società specializzata nella gestione dell'informatica e delle lavorazioni di *back office* per le Banche Rete del Gruppo e per Capitalia S.p.A.. La *mission* della società consiste nello sviluppare e integrare il sistema informativo; assicurare l'efficacia e l'efficienza delle infrastrutture tecnologiche; gestire le attività a supporto dei processi operativi e amministrativi.

Capitalia Informatica rappresenta un passaggio importante nel processo di evoluzione dei sistemi informativi verso il sistema *target*, in quanto costituisce un elemento di accelerazione per la conduzione del progetto di convergenza, grazie al governo unitario delle componenti IT e di *back office* del Gruppo. Capitalia Informatica consentirà di migliorare il livello di servizio verso la clientela, creando importanti sinergie attraverso la gestione diretta dei processi operativi di *back office* e degli strumenti e delle applicazioni tecnologiche delle Banche Rete.

Dal punto di vista organizzativo, l'operazione è stata realizzata attraverso il trasferimento delle diverse attività gestite dalle Banche e di un patrimonio professionale di circa 1.800 risorse, di cui circa due terzi nelle attività di *back office* ed il resto nell'area dell'informatica. Capitalia Informatica è presente in diverse sedi operative distribuite a Roma, Palermo, Brescia, Reggio Emilia e Potenza.

Dal punto di vista operativo, le funzioni attribuite alla nuova società garantiscono la più assoluta continuità di servizio nelle attività delle Banche Rete, mantenendo le medesime competenze delle unità organizzative ad essa conferite. Il rapporto con le Banche è regolato da un apposito contratto di servizio che rinnova le competenze in tema di gestione dell'informatica e delle lavorazioni di *back office*. Capitalia Informatica potrà:

- ✓ rappresentare, mediante apposita procura, gli Istituti serviti in qualunque sede e nei rapporti tenuti con qualunque soggetto, anche con la sottoscrizione di qualsiasi atto o documento in connessione all'attività concernente le lavorazioni di *back office* scaturenti da contratti relativi ad operazioni bancarie o comunque funzionali al compimento dell'attività bancaria svolta dall'Istituto servito;
- ✓ emettere tutte le istruzioni operative necessarie alla corretta gestione delle attività ad essa affidate;
- ✓ gestire direttamente tutti gli acquisti di materiale *hardware* e *software* per conto degli Istituti serviti.

Dal punto di vista commerciale, l'estensione del nuovo sistema informativo e commerciale Kōr® riguarderà nel 2005 i segmenti *private* e *small business* presso l'intera rete di sportelli.

Il 18 gennaio 2005 è stata riaperta per un ammontare di 200 milioni l'obbligazione a tasso variabile con scadenza 10 dicembre 2009, la cui prima tranche era stata lanciata il 26 novembre 2004. Con tale riapertura, l'importo complessivo del *bond* Capitalia, quotato presso la Borsa di Lussemburgo, è di 500 milioni.

L'agenzia internazionale Fitch Ratings ha migliorato il 16 febbraio 2005 il *rating* sulla classe A Trevi Finance e sulle classi A e B Trevi Finance 2, confermando il *rating* sulla classe B Trevi Finance e sulle classi A e B di Trevi Finance 3. Pertanto:

- ✓ Trevi Finance Classe A è stato innalzato a "AAA" dal precedente "A"; Classe B è stato confermato a "A";
- ✓ Trevi Finance 2 Classe A è stato innalzato a "AAA" dal precedente "AA"; Classe B è stato innalzato a "A" dal precedente "A-";
- ✓ Trevi Finance 3 Classe A è stato confermato "AA-"; Classe B è stato confermato "A-".

L'aggiornamento dei *rating* è stato determinato dall'evidenza di un effettivo miglioramento nella velocizzazione del processo di recupero di Capitalia Service JV, nonché dal riacquisto, da parte di Capitalia, di una parte dei crediti in portafoglio.

Il 22 febbraio 2005 è stato sottoscritto un contratto preliminare tra FinecoGroup e Banco Inversis Net S.A. per l'acquisto del 100 per cento di Bipop Espana Holding S.A., che detiene il 100 per cento del Gruppo spagnolo SAFEI. Il prezzo pattuito con Inversis è pari a 109,5 milioni.

Il 2005 si propone per il Gruppo Capitalia come un anno di sviluppo operativo, commerciale e reddituale. Proseguiranno le azioni tese alla riduzione dei costi; significativi investimenti sosterranno lo sforzo commerciale. Il miglioramento atteso del quadro macroeconomico potrà fornire un significativo impulso a tali iniziative. Il Piano industriale in corso di predisposizione fornirà gli obiettivi generali ed i traguardi specifici di *performance*.

L'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) è destinato a modificare in misura rilevante la rappresentazione contabile dello stato patrimoniale e del conto economico del Gruppo; a fronte di un decremento del patrimonio, verranno registrati

dati economici in miglioramento, soprattutto a seguito del venir meno della necessità di effettuare alcune rettifiche di valore (su immobilizzazioni immateriali, su crediti e su immobilizzazioni finanziarie) finora richieste dalla legislazione italiana e dai precedenti principi contabili.

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	877.587	820.406
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.870.833	1.893.836
30.	Crediti verso banche:	18.760.235	17.120.411
	a) a vista	1.797.338	2.328.666
	b) altri crediti	16.962.897	14.791.745
40.	Crediti verso clientela	76.445.947	75.227.197
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	12.911	19.789
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	11.321.524	10.010.318
	a) di emittenti pubblici	4.163.837	2.344.219
	b) di banche	2.345.559	3.145.013
	di cui:		
	- titoli propri	1.118.594	1.717.993
	c) di enti finanziari	3.615.988	2.799.971
	d) di altri emittenti	1.196.140	1.721.115
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.719.792	1.401.395
70.	Partecipazioni	2.727.568	2.696.907
	a) valutate al patrimonio netto	522.837	354.110
	b) altre	2.204.731	2.342.797
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	52.544	372.913
	a) valutate al patrimonio netto	44.509	367.223
	b) altre	8.035	5.690
90.	Differenze positive di consolidamento	82.618	149.237
100.	Differenze positive di patrimonio netto	25.440	38.994
110.	Immobilizzazioni immateriali	544.746	562.826
	di cui:		
	- costi di impianto	36.263	53.996
	- avviamento	32.076	37.120
120.	Immobilizzazioni materiali	2.079.406	2.301.244
140.	Azioni proprie (valore nominale 6.442)	15.010	31.732
150.	Altre attività	14.675.495	13.908.101
160.	Ratei e risconti attivi:	1.582.592	1.847.351
	a) ratei attivi	664.476	1.009.400
	b) risconti attivi	918.116	837.951
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	12.929	12.614
Totale dell'attivo		132.781.337	128.382.868

GARANZIE E IMPEGNI

Voci		31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10.	Garanzie rilasciate	10.267.703	9.905.896
	di cui:		
	- accettazioni	103.418	107.919
	- altre garanzie	10.164.285	9.797.977
20.	Impegni	17.272.382	22.401.007
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	366.000	15.407

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci del passivo		31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10.	Debiti verso banche:	28.487.686	27.017.298
	a) a vista	2.029.312	2.134.099
	b) a termine o con preavviso	26.458.374	24.883.199
20.	Debiti verso clientela:	50.623.908	46.075.821
	a) a vista	40.952.238	39.296.937
	b) a termine o con preavviso	9.671.670	6.778.884
30.	Debiti rappresentati da titoli:	25.684.666	26.705.488
	a) obbligazioni	23.138.636	23.578.349
	b) certificati di deposito	1.957.028	2.498.485
	c) altri titoli	589.002	628.654
40.	Fondi di terzi in amministrazione	122.447	132.112
50.	Altre passività	12.729.628	12.998.396
60.	Ratei e risconti passivi:	1.399.046	1.686.970
	a) ratei passivi	818.547	1.006.675
	b) risconti passivi	580.499	680.295
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	874.676	852.180
80.	Fondi per rischi e oneri:	2.193.858	2.468.796
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	742.799	791.113
	b) fondi imposte e tasse	374.241	805.723
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
	d) altri fondi	1.076.818	871.960
90.	Fondi rischi su crediti	2.874	14.050
	a) del gruppo	2.123	10.442
	b) di terzi	751	3.608
100.	Fondo per rischi bancari generali	3.117	3.117
	a) del gruppo	1.494	1.494
	b) di terzi	1.623	1.623
110.	Passività subordinate	3.254.672	3.326.272
120.	Differenze negative di consolidamento	-	-
130.	Differenze negative di patrimonio netto	-	-
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi (*)	671.180	485.454
150.	Capitale	2.210.351	2.206.881
160.	Sovrapprezzi di emissione	2.977.708	3.127.428
170.	Riserve:	1.063.147	1.107.182
	a) riserva legale	473.349	468.905
	b) riserva per azioni proprie	15.010	31.732
	c) riserve statutarie	574.788	562.764
	d) altre riserve	-	43.781
180.	Riserve di rivalutazione	141.212	141.981
	a) del gruppo	130.275	130.710
	b) di terzi	10.937	11.271
190.	Utili portati a nuovo	3.736	2.600
200.	Utile d'esercizio	337.425	30.842
	Totale del passivo	132.781.337	128.382.868

(*) Relativo alle voci 130, 150, 160, 170, 190 e 200 del passivo e alle voci 90 e 100 dell'attivo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.444.101	4.749.067
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	3.572.321	3.810.359
	- su titoli di debito	506.296	475.192
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.132.459)	(2.305.073)
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	(477.719)	(533.472)
	- su debiti rappresentati da titoli	(853.539)	(987.831)
30.	Dividendi e altri proventi:	70.639	65.227
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	11.972	10.190
	b) su partecipazioni	58.667	55.037
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	1.703.295	1.656.856
50.	Commissioni passive	(278.346)	(282.591)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	439.418	457.389
70.	Altri proventi di gestione	599.679	525.969
80.	Spese amministrative:	(2.851.269)	(2.891.841)
	a) spese per il personale	(1.781.865)	(1.771.338)
	di cui:		
	- salari e stipendi	(1.270.871)	(1.257.399)
	- oneri sociali	(340.825)	(335.913)
	- trattamento di fine rapporto	(95.536)	(99.456)
	- trattamento di quiescenza e simili	(74.633)	(78.570)
	b) altre spese amministrative	(1.069.404)	(1.120.503)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(440.064)	(450.360)
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	(210.546)	(294.160)
110.	Altri oneri di gestione	(58.668)	(67.246)
120.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.104.080)	(1.396.134)
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	368.519	315.230
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	(368)
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(272.222)	(206.638)
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	38.635	20.160
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	38.724	1.642
180.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	355.356	(102.871)
190.	Proventi straordinari	767.955	637.006
200.	Oneri straordinari	(255.192)	(398.333)
210.	Utile straordinario	512.763	238.673
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	3.848
240.	Imposte sul reddito d'esercizio	(263.323)	(88.803)
250.	Perdita (Utile) d'esercizio di pertinenza di terzi	(267.371)	(20.005)
260.	Utile d'esercizio	337.425	30.842

(*) I dati non sono confrontabili.

**Nota integrativa
consolidata**

ILLUSTRAZIONE DEI METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalla Capogruppo Capitalia S.p.A. e dalle società, controllate direttamente o indirettamente, che operano nel settore bancario, finanziario o che esercitano, in via esclusiva o principale, attività strumentale a quella delle società del Gruppo bancario. Queste società sono consolidate con il metodo integrale. Le società controllate congiuntamente con altre società, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Alle partecipazioni in imprese controllate e sottoposte al controllo congiunto diverse dalle banche, dalle società finanziarie e strumentali e alle partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1 del D. Lgs. 87/92 è attribuito, nel bilancio consolidato, un valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Sono invece escluse dall'area di consolidamento le partecipate controllate e quelle sottoposte a influenza notevole assoggettate a procedura di liquidazione, quelle non operative e quelle per le quali non è stato possibile ottenere tempestivamente le necessarie informazioni. L'esclusione di queste ultime risulta comunque irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Sono state altresì escluse le partecipate rilevanti acquisite nell'ambito dell'attività di *merchant banking*. Dette società sono valutate al costo ridotto in caso di perdite di valore ritenute durature.

L'elenco delle partecipazioni rilevanti con l'indicazione dei relativi metodi di consolidamento è riportato nella tabella 3.1 della Nota integrativa.

Si elencano di seguito le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato 2003 e le relative motivazioni.

Società incluse nel consolidamento integrale:

Bdr Roma Prima Ireland Ltd	Entrata a far parte del Gruppo Bancario
Cofiri International Inc.	Acquisita nel periodo
Cofiri S.p.A.	Acquisita nel periodo
Cofiri Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Acquisita nel periodo
Fineco Mutui S.p.A. (ex Cofiri Capital S.p.A.)	Acquisita nel periodo
Safei Asesores S.L.	Costituita nel periodo

Società escluse dal consolidamento integrale:

Bafico S.A.	Liquidata nel periodo
-------------	-----------------------

Banca Manager S.p.A.	Incorporata da FinecoBank S.p.A.
BBR Rogier S.A.	Ceduta nel periodo
Figeroma – Fiduciaria e di Gestione Roma - Sim S.p.A.	Posta in liquidazione
Fineco Factoring S.p.A.	Incorporata da Capitalia L&F S.p.A.
Fineco Gestioni S.p.A. S.G.R.	Incorporata da Fineco Asset Management S.p.A. S.G.R.
Fin-Eco Invest A.G.	Ceduta nel periodo
Gesindex SGIIC S.A.	Liquidata nel periodo
MC Gestioni Società di Gestione del Risparmio per azioni	Ceduta nel periodo
Multicontrol S.A.	Liquidata nel periodo
Safeinvest Conseil S.A.	Liquidata nel periodo

Società incluse nella valutazione al patrimonio netto:

Box 2004 S.p.A. (Ex Roma Sim in liquidazione)	A seguito della revoca della liquidazione
Compagnia Italtroli S.p.A.	Acquisita nel periodo
Fineco Assicurazioni S.p.A. (ex Giano Assicurazioni S.p.A.)	Acquisita da FinecoGroup S.p.A.

Società escluse dalla valutazione al patrimonio netto:

Anteis Epargne S.A.	Ceduta nel periodo
Bankpyme SGIIC S.A.	Ceduta nel periodo
BDR Roma Prima Ireland Ltd	Consolidata integralmente
Colosseum 2000 Società Consortile per Azioni	Liquidata nel periodo
Courtage Etoile Snc	Ceduta nel periodo
Holding Banca Sara S.p.A. (ex Holding Banca della Rete S.p.A.)	Ceduta nel periodo
Parco Scientifico Biomedico di Roma San Raffaele S.p.A.	A seguito della prospettata trasformazione in Fondazione
Skillpass S.p.A.	Posta in liquidazione
Società dell'aeroporto di Comiso (SO.A.CO.) S.p.A.	Ceduta nel periodo

Metodi di consolidamento

Nel consolidamento dei dati sono stati applicati i principi generali previsti dalla normativa vigente e di seguito sinteticamente illustrati.

Consolidamento integrale

Il valore di carico delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Gruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di pertinenza di terzi sono contabilizzate a voce propria, rispettivamente, nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

La compensazione tra il valore di carico delle partecipazioni e il patrimonio netto delle partecipate è effettuata utilizzando i patrimoni netti risultanti all'atto del primo

consolidamento (31 dicembre 1993) ovvero alla data di acquisizione per gli acquisti intervenuti successivamente.

Le differenze positive di consolidamento di pertinenza del Gruppo, non imputabili a elementi dell'attivo e del passivo delle società, sono compensate con quelle negative sorte nello stesso esercizio (art. 32 D. Lgs. 87/1992), purché queste ultime non siano iscritte nel "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" in previsione di un'evoluzione sfavorevole dei risultati economici futuri delle società. L'eccedenza residua delle differenze positive di consolidamento è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato ed è ammortizzata in cinque esercizi.

Nel caso di vendita di una partecipazione consolidata integralmente o valutata al patrimonio netto le differenze positive o negative residue che ad essa si riferiscono sono portate a rettifica del risultato economico della cessione.

I patrimoni netti delle partecipate espressi in valuta estera sono controvalutati in euro ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Le relative differenze sono incluse, per la quota di pertinenza del Gruppo, nella voce "altre riserve" quali "riserve di conversione".

Gli elementi dell'attivo e del passivo e le operazioni "fuori bilancio" nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate con il metodo integrale sono inclusi nel bilancio consolidato previa elisione dei rapporti infragruppo. Non sono oggetto di elisione, come consentito dall'art. 34, punto 2, del D. Lgs. 87/92, i profitti e le perdite da operazioni finanziarie infragruppo derivanti da negoziazioni di titoli non immobilizzati e di cambi, in quanto effettuate a normali condizioni di mercato.

Consolidamento proporzionale

Per il consolidamento proporzionale valgono gli stessi criteri adottati per il consolidamento integrale. I conti dell'attivo e del passivo, le operazioni "fuori bilancio" nonché i proventi e gli oneri sono iscritti nel bilancio consolidato al netto dei rapporti infragruppo e proporzionalmente alla percentuale di partecipazione posseduta.

Consolidamento al patrimonio netto

Le partecipazioni consolidate con tale metodo sono valutate in base al patrimonio netto pro quota. Il minor valore di carico, rispetto al valore patrimoniale di pertinenza, è iscritto, per la quota del Gruppo, alla voce "Differenze negative di patrimonio netto" purché non vi siano i presupposti per la sua iscrizione nel "Fondo per rischi ed oneri futuri"; il maggior valore di carico è attribuito alla voce "Differenze positive di

patrimonio netto". Le differenze positive di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono compensate con quelle negative sorte nello stesso esercizio. L'eccedenza residua delle differenze positive è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato ed è ammortizzata in cinque esercizi.

Le differenze di consolidamento residue, al netto delle compensazioni, vengono portate a carico del conto economico in caso di vendita della partecipazione a cui si riferiscono.

Il risultato economico delle società valutate al patrimonio netto, calcolato sulla base delle quote di possesso, è iscritto nell'apposita voce 170 del conto economico.

Bilanci oggetto di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci individuali predisposti al 31 dicembre 2004 dalle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per renderli omogenei e conformi ai principi contabili adottati dal Gruppo e per le società controllate estere per renderli conformi alla normativa vigente.

In particolare, i contratti di locazione finanziaria sono rappresentati in bilancio utilizzando il metodo finanziario.

Per alcune società sottoposte ad influenza notevole, non essendo disponibili i dati al 31 dicembre, sono stati utilizzati i valori relativi all'ultimo bilancio approvato. Tale circostanza è comunque irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, tenuto conto della dimensione delle società interessate dal fenomeno.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Per la conversione delle attività e delle passività delle partecipate fuori dell'area euro viene applicato il cambio rilevato a titolo indicativo dalla Banca d'Italia a fine esercizio.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 2004 corrispondono a quelli del bilancio 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

Nell'ambito della funzione di *governance* di Gruppo, sono stati fissati i criteri in materia di classificazione dei crediti che risultano coerenti con le istruzioni della Banca d'Italia e sono validi per tutte le società del Gruppo. In particolare, i crediti in sofferenza si riferiscono a clientela:

- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie, tali da consigliare, per il rientro dell'esposizione, l'inizio di atti legali volti al recupero coattivo delle ragioni di credito della Banca o società finanziaria, anche se ad essi si può soprassedere per motivi particolari (eccessiva onerosità dell'azione rispetto alle possibilità di recupero, accordi stragiudiziali in corso di definizione o definiti con garanti o con il cliente stesso, attesa di iscrizioni ipotecarie, ecc.);
- in stato d'insolvenza (ancorché non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate e dall'esistenza di garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti stessi;
- assoggettata a procedure concorsuali liquidatorie (concordato preventivo, amministrazione straordinaria in fase liquidatoria, fallimento e liquidazione coatta amministrativa);
- con esposizioni di mutuo fondiario e/o edilizio, oltre che, eventualmente di credito ordinario, quando sia stata presentata l'istanza di vendita dell'immobile; ciò ad eccezione del caso in cui l'esposizione riguardi mutui fondiari concessi a persone fisiche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria su immobili di tipo residenziale per i quali la classificazione avviene alla data dell'udienza, di cui all'art. 569 c.p.c., fissata per l'audizione delle parti.

I crediti incagliati si riferiscono a clienti delle banche o società finanziarie in temporanea situazione di oggettiva difficoltà che si ritiene possa essere superata in un congruo periodo di tempo, prescindendo dalla presenza di eventuali garanzie personali e reali. Sono incluse tra le partite incagliate posizioni che comprendono:

- mutui fondiari e/o edilizi, concessi a persone fisiche, integralmente assistiti da ipoteca su immobili di tipo residenziale (mutui di scopo), per i quali sia stata effettuata la notifica di pignoramento al debitore;
- crediti diversi da quelli di cui al punto precedente (mutui di scopo concessi a persone giuridiche, mutui senza vincolo di destinazione, fidi a tempo determinato, ecc.) per i quali siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

✓ risultino scadute e non pagate, anche solo parzialmente, le rate indicate nella seguente tabella:

<i>Periodicità delle rate</i>	<i>Durata originaria (mesi)</i>	<i>Rate non pagate</i>
Annuale	Non rilevante	1
Semestrale	>36	3
Semestrale	<36	2
Trimestrale	>36	5
Trimestrale	<36	3
Mensile	>36	7
Mensile	<36	5

✓ l'importo complessivo delle suddette rate, aggiunto ad eventuali altri crediti insoluti, ed il tutto al netto dei relativi interessi di mora, sia pari almeno al 20 per cento dell'esposizione totale della posizione in esame (esclusi i crediti per interessi di mora). Nel caso di crediti con rimborso di capitale in un'unica soluzione gli interessi periodici sono assimilabili alle rate dei finanziamenti con piano di ammortamento;

- i crediti verso società in amministrazione controllata.

I crediti per cassa in corso di ristrutturazione riguardano esposizioni vantate nei confronti di un cliente purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il cliente risulti indebitato normalmente presso una pluralità di banche; l'istanza di ristrutturazione sia avanzata a tutte le banche creditrici a cura del debitore, ovvero del soggetto incaricato di redigere il piano;
- il cliente abbia presentato l'istanza, generalmente costituita dal programma strategico, da proiezioni economico-finanziarie e formulato da professionisti, *advisors* o *merchant banks*, contenente la richiesta di ristrutturazione di alcune o di tutte le linee di credito, da non più di 12 mesi.

Costituisce oggetto di classificazione non l'esposizione complessiva verso la controparte, ma solo la quota parte di crediti per la quale sussistono le condizioni suddette.

I crediti per cassa ristrutturati sono quei crediti per i quali un *pool* di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, abbia rinegoziato gli stessi a tassi inferiori a quelli di mercato (convenzionalmente si ritengono tali quelli inferiori al *prime rate* aziendale).

Costituisce oggetto di classificazione non l'esposizione complessiva verso la clientela ma soltanto la quota parte di crediti oggetto di ristrutturazione.

I crediti per cassa ristrutturati sono classificati come tali fino a quando presentano una redditività inferiore a quella corrente di mercato.

Più in generale, come criterio di valutazione, i crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in base allo stato di solvibilità del debitore e alla situazione di difficoltà nel servizio del debito estero da parte dei paesi di residenza dei debitori. Le correlate svalutazioni, ovvero le riprese di valore, analitiche (crediti in sofferenza; incagliati; in corso di ristrutturazione e ristrutturati) o forfetarie (crediti verso paesi in difficoltà; rettifiche per rischio fisiologico) sono ricondotte, rispettivamente, in diretta diminuzione o in aumento dei crediti stessi.

In particolare, i crediti verso paesi in difficoltà sono valutati tenendo conto delle previsioni di dubbio esito formulate applicando percentuali almeno pari a quelle concordate per i singoli paesi in sede di Associazione Bancaria Italiana.

Nell'ambito dei rapporti a fronte dei quali - a seguito di accordi internazionali di ristrutturazione del debito - sono stati consegnati titoli a lungo termine dei rispettivi Stati, quelli rivenienti da ristrutturazioni effettuate nell'ambito del cosiddetto "Piano Brady", che sono garantiti a scadenza per la quota capitale da *bond* del Tesoro statunitense, sono mantenuti tra i crediti; gli altri titoli, che risultano garantiti unicamente dai rispettivi Stati, sono inclusi tra i titoli immobilizzati, e sono rettificati forfetariamente applicando percentuali almeno pari a quelle concordate per i singoli paesi in sede di Associazione Bancaria Italiana.

I crediti di firma, le garanzie rilasciate e gli impegni sono anch'essi valutati tenendo conto dei rischi connessi e le relative previsioni di perdita sono accantonate al passivo nel fondo per rischi ed oneri.

I crediti impliciti relativi ai contratti di leasing risolti sono iscritti al valore di presumibile realizzo previa rettifica delle quote rilevate tra i crediti e tra le immobilizzazioni.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono portati a beneficio del conto economico per la sola parte di essi ritenuta recuperabile.

La Capogruppo ha sviluppato un modello sperimentale che, sulla base di alcune ipotesi semplificatrici, consente la stima della perdita attesa e del capitale a rischio.

In particolare, il modello riguarda il portafoglio dei crediti vivi verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici, al netto quindi delle sofferenze e degli incagli. Per stimare le probabilità di *default* di tale parte di portafoglio sono stati utilizzati i dati forniti per il Sistema da Banca d'Italia sui tassi di decadimento per area geografica e branca d'attività economica. Analoghe probabilità di *default* sono state applicate anche ai crediti vivi nei confronti dell'altra clientela. Per quanto concerne i tassi di recupero, è stata applicata una percentuale del 50 per cento, ad eccezione dei mutui residenziali ai quali è stata applicata una percentuale del 65 per cento in linea con quanto previsto da Basilea.

Il modello è stato utilizzato per la determinazione del rischio fisiologico di Banca di Roma e per la verifica dell'adeguatezza delle stime fornite autonomamente da Banco di Sicilia, MCC e Bipop Carire. Tale analisi ha accertato che i risultati sono in linea con quanto stimato dalla Capogruppo.

Le spese legali per recupero crediti sono incluse tra le "Altre spese amministrative". I recuperi delle spese stesse sono compresi tra gli "Altri proventi di gestione".

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Il portafoglio titoli è considerato "immobilizzato" per la parte che si ritiene rimanga stabilmente in possesso dell'azienda.

Il valore di bilancio dei titoli immobilizzati corrisponde a quello attribuito alle rimanenze finali determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto e tenuto conto degli scarti di emissione e di quelli di negoziazione. Tale costo viene ridotto, ove necessario, nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. I titoli rivenienti da ristrutturazioni del debito estero effettuate al di fuori del "Piano Brady" sono inclusi nel portafoglio immobilizzato e sono rettificati forfetariamente applicando almeno le percentuali concordate in sede di Associazione Bancaria Italiana.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, classificati tra i titoli immobilizzati, sono rettificati per tener conto delle perdite che si sono manifestate sulle singole operazioni.

Le svalutazioni di titoli effettuate in esercizi precedenti non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

Il risultato economico derivante da eventuali cessioni di titoli immobilizzati è incluso tra i proventi e gli oneri straordinari.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli è considerato "non immobilizzato" per la parte destinata alla negoziazione ovvero detenuta per esigenze di tesoreria ed è iscritto al valore di mercato, rappresentato, per i titoli quotati in mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre. Il valore delle rimanenze finali viene determinato con il metodo del costo medio ponderato di acquisto. Per i titoli non quotati, inclusi quelli di propria emissione, il valore delle rimanenze finali è parimenti determinato con il metodo del costo medio di acquisto, che viene ridotto, ove necessario, in relazione al valore inferiore di titoli similari quotati. Il disaggio di emissione è contabilizzato per competenza tra gli interessi attivi.

Le svalutazioni di titoli effettuate in esercizi precedenti non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli oggetto di compravendite non regolate sono valutati coerentemente al comparto cui sono destinati.

I contratti derivati di *trading* quotati, intendendo per tali anche quelli che hanno per oggetto parametri quotati, sono valutati al valore di mercato. Quelli relativi ad operazioni di copertura sono valutati coerentemente con le attività e passività coperte.

3. Partecipazioni

Nelle aziende del Gruppo, le partecipazioni sono iscritte al costo, intendendosi per tale quello di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni acquisite in sede di concentrazione e di fusione ex lege 218/90 sono, invece, iscritte al valore determinato all'atto del perfezionamento di dette operazioni.

Il costo, ovvero il valore di iscrizione in bilancio, è rettificato in diminuzione avendo presenti le perdite di valore ritenute durature.

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti, le eventuali differenze tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto, se inferiore, sono attribuibili agli avviamenti riconosciuti e/o a plusvalenze latenti sui loro attivi.

Per quanto riguarda il trattamento delle partecipazioni nel bilancio consolidato si fa rinvio a quanto esposto nell'ambito della rappresentazione dei metodi di consolidamento.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)

Le attività e le passività espresse nelle divise estere di conto valutario dei Paesi non facenti parte dell'Unione Monetaria Europea sono convertite in euro utilizzando i cambi a pronti al 31 dicembre 2004 rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia. Quelle espresse in altre monete sono valorizzate in base alle quotazioni di mercato a pronti del 31 dicembre 2004.

Il risultato economico di tali valutazioni affluisce tra i profitti o perdite da operazioni finanziarie.

Di seguito si riportano i cambi riferiti alle valute più significative:

(Valori per 1 euro)

	31.12.2004	31.12.2003
Dollaro U.S.A.	1,3621	1,2630
Lira sterlina	0,7051	0,7048
Yen	139,65	135,05

Le operazioni di *currency swap* poste in essere a copertura di impieghi e raccolta sono valutate coerentemente con le attività e le passività coperte. Conseguentemente, il differenziale tra cambio a pronti e cambio a termine contrattati è attribuito pro-rata al conto economico tra gli "interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati", in base alla durata del contratto.

Le compravendite di valuta a pronti non ancora regolate e quelle a termine sono valutate rispettivamente ai cambi a pronti e a termine correnti al 31 dicembre 2004. Il relativo risultato economico è attribuito ai "profitti/perdite da operazioni finanziarie" in contropartita delle "altre attività/passività".

Le operazioni di "*domestic currency swap*" e le compravendite di valute estere a termine di segno opposto ad esse correlate sono valutate ai cambi a termine.

I costi e i ricavi in valuta sono attribuiti al conto economico al cambio del giorno in cui la divisa è negoziata.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo - considerando tale anche il valore assunto in sede di concentrazione o di fusione ex lege 218/90 - maggiorato delle spese incrementative e rettificato degli ammortamenti eseguiti. Il costo comprende anche le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

L'ammortamento è determinato in base ad aliquote costanti, nei limiti posti dalla normativa fiscale, e riflette la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nelle aziende del Gruppo, le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo, dagli oneri per il sostegno del reddito e dai relativi contributi connessi con gli esodi agevolati di personale, dalle spese sostenute per le operazioni di cartolarizzazione effettuate e dalle spese sostenute per le operazioni societarie di ristrutturazione del Gruppo effettuate il 1° luglio 2002. Esse sono iscritte al costo, ridotto per effetto dell'ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Nel bilancio consolidato, le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, che residuano dopo l'avvenuta compensazione con quelle negative sorte nello stesso esercizio, sono ammortizzate in cinque esercizi.

7. Altri aspetti

Dividendi

Le aziende del Gruppo rilevano per competenza i dividendi relativi alle società controllate. Tale criterio consente di trasferire immediatamente agli azionisti della controllante gli effetti economici dell'andamento delle società controllate. Ciò è coerente con il ruolo di holding che Capitalia ha assunto attraverso la creazione di una morfologia di Gruppo nel quale le più rilevanti partecipazioni sono state collocate direttamente sotto la Capogruppo.

Il criterio della competenza, come prescritto, è adottato esclusivamente per le società controllate, nei confronti delle quali è possibile avere certezza sulle politiche di distribuzione degli utili e consente inoltre di correlare correttamente, nell'ambito dello stesso conto economico della controllante, il costo dei fondi utilizzati per le acquisizioni con i redditi dei relativi investimenti.

Nel bilancio consolidato i dividendi di società consolidate integralmente, proporzionalmente o valutate al patrimonio netto sono stornati.

Cartolarizzazione di crediti

La valutazione degli attivi (titoli e attività subordinate) posti a copertura delle operazioni di cartolarizzazione su crediti in sofferenza (Capitalia, MCC e Banco di Sicilia) viene effettuata con una metodologia economico-finanziaria basata sulla rimodulazione del *business plan* dell'attività di recupero di ciascuna operazione, redatto alla data di riferimento. La ridefinizione del *business plan* avviene, da un lato, tenendo conto delle perdite consuntivate e di quelle attese sui crediti alla stessa data nonché dell'andamento degli incassi già avvenuti e, dall'altro, ipotizzando in chiave prospettica i flussi economici e finanziari futuri dell'intera operazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 130/99 che prevede per le operazioni della specie, perfezionate entro i due anni dalla data di entrata in vigore della legge, la facoltà di attribuire a poste del patrimonio netto le eventuali rettifiche, queste ultime sono state portate a riduzione del patrimonio. La ricostituzione del patrimonio è prevista avvenire in cinque esercizi mediante imputazione al conto economico di rettifiche di valore su crediti e rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano.

Nei risconti è compreso il disaggio di emissione dei prestiti obbligazionari.

Fondi per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza del personale

I fondi per il trattamento di fine rapporto sono adeguati in relazione ai diritti maturati dal personale in servizio al 31 dicembre 2004, correlati alle retribuzioni ed alle anzianità di servizio.

I criteri adottati per l'adeguamento del fondo di quiescenza costituito presso la Capogruppo e riguardante l'Alta Dirigenza sono illustrati nella Nota integrativa parte A del Bilancio della Capogruppo alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il fondo di quiescenza conferito alla Banca di Roma riguardante il personale dell'ex Cassa di Risparmio di Roma viene adeguato con gli stessi criteri seguiti per quello relativo all'Alta Dirigenza da Capitalia e per esso valgono le stesse considerazioni svolte nella nota integrativa di quest'ultima cui, pertanto, si fa rinvio.

Presso il Banco di Sicilia i fondi di quiescenza sono costituiti dai fondi integrativi di pensione del Banco di Sicilia e della ex Sicilcassa.

Il fondo pensioni del Banco di Sicilia, senza personalità giuridica e derivante dalla soppressione del regime esclusivo, garantisce al personale del Banco, iscritto al fondo medesimo alla data del 31 dicembre 1990, una prestazione integrativa rispetto ai trattamenti pensionistici erogati dalla gestione speciale dell'INPS. Ai sensi dell'art. 59 comma 32 lett. a della legge 449/97 il trattamento integrativo per gli iscritti in servizio alla data del 31 dicembre 1997 è stato determinato a tale data e viene rivalutato annualmente sino al momento del pensionamento secondo i criteri dettati dalla legge n.503/92.

Il fondo integrativo pensioni del personale della C.C.R.V.E. (ex Sicilcassa) – senza personalità giuridica – è stato trasferito al Banco di Sicilia a seguito dell'acquisizione delle attività e delle passività in essere al 6 settembre 1997 della Sicilcassa S.p.A. in liquidazione. Ai sensi degli accordi sindacali stipulati il 30 settembre 1996 presso la Sicilcassa S.p.A. in amministrazione straordinaria, la regolamentazione del fondo ha cessato definitivamente di avere efficacia; è stata unicamente mantenuta la garanzia di corrispondere al personale della ex Sicilcassa già cessato dal servizio entro il 30 ottobre 1996 il trattamento del fondo integrativo di pensione nei limiti della complessiva misura erogata nei mesi di agosto, settembre, ottobre o novembre 1996 (secondo la data di cessazione dal servizio). Il Banco di Sicilia è chiamato ad erogare le predette prestazioni.

La valutazione attuariale delle prestazioni dei citati fondi viene effettuata in base ad apposite perizie predisposte da un attuario esterno, aggiornate in relazione alle prestazioni dovute.

MCC ha un fondo interno di quiescenza integrativo del trattamento pensionistico INPS e a prestazione definita. Il fondo costituisce un residuo a stralcio in quanto riguarda un numero limitato di dipendenti che, a suo tempo, non hanno optato per l'uscita dal fondo, previa corresponsione della quota maturata.

Il personale a contratto locale della Banca di Roma International beneficia di un fondo di quiescenza integrativo del trattamento pensionistico nazionale a prestazione definita.

Fiscalità

Gli effetti della fiscalità differita attiva e passiva a livello consolidato riguardano la Capogruppo e le altre società che, ricorrendone i presupposti, li hanno iscritti nei loro bilanci. Inoltre, nel calcolo della fiscalità si è tenuto conto degli effetti derivanti da alcune operazioni tipiche del consolidamento dei conti, in quanto rilevanti. Le attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico sono riferibili, prevalentemente, a quote di svalutazione di crediti deducibili in più esercizi e ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Le passività per imposte differite con contropartita a conto economico si riferiscono essenzialmente a plusvalenze patrimoniali per le quali si è optato per la tassazione rateizzata e agli interessi di mora non incassati.

I criteri adottati per la rilevazione della fiscalità differita e le variazioni intervenute nell'anno nelle imposte anticipate e in quelle differite sono illustrati nella parte B sezione 7 della Nota integrativa.

La riforma fiscale regolata dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 ha introdotto diverse novità in materia di imposizione del reddito delle società, tra le quali la tassazione di gruppo su base consolidata. Tale regime comporta la determinazione di un'unica base imponibile per tutte le società appartenenti al medesimo Gruppo che hanno optato per la tassazione consolidata.

In particolare, è prevista l'imputazione del reddito delle società controllate in capo alla società controllante: quest'ultimo soggetto definisce in un'unica dichiarazione il proprio reddito complessivo netto e quello ascrivibile ai soggetti controllati, con conseguente possibilità di compensare i risultati fiscali dei diversi soggetti partecipanti alla tassazione su base consolidata.

L'adozione del menzionato regime comporta alcuni effetti positivi sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali:

- ✓ l'immediata utilizzabilità delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società del Gruppo;

- ✓ la totale esclusione da imposta dei dividendi distribuiti tra le società partecipanti al consolidato nell'ambito dello stesso esercizio;
- ✓ l'introduzione, in modo organico e permanente, di un meccanismo di compensazione dei crediti e debiti IRES (Imposta sul reddito delle società) tra le società del Gruppo.

In relazione a quanto sopra per il triennio 2004-2006 Capitalia, in qualità di consolidante, ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alle seguenti società controllate in via diretta ed indiretta: Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Bipop-Carire S.p.A., MCC S.p.A., Capitalia L&F S.p.A., Capitalia Informatica S.p.A., IRFIS S.p.A., Immobiliare Piemonte S.r.l..

Per effetto di detta opzione, nell'esercizio 2004 il risultato fiscale di Capitalia ha trovato immediata compensazione con il reddito imponibile delle società consolidate.

Mutui edilizi agevolati; mutui non agevolati a tasso fisso; interessi sugli interessi maturati.

La Consob, con nota n.1011405 del 15 febbraio 2001, ha richiesto di fornire nella Nota integrativa una serie di informazioni tra cui quelle concernenti i mutui edilizi agevolati, i mutui non agevolati a tasso fisso e gli interessi sugli interessi maturati. In proposito si precisa che:

- ✓ il 1° aprile 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il tasso di rinegoziazione applicabile tra Regioni e Istituti di credito sui mutui all'edilizia agevolata è stato fissato al 12,61 per cento; in considerazione di quanto precede, gli accantonamenti prudenziali approntati in passato dalle società controllate interessate a tale provvedimento si sono dimostrati congrui;
- ✓ per quanto concerne i mutui non agevolati a tasso fisso, gli effetti economici della legge 24/01 sono già riflessi nei dati di bilancio delle società del Gruppo.

Le controversie in materia di anatocismo bancario derivano dalla capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi che la banca tradizionalmente ha applicato alla clientela, secondo una prassi consolidata che per un ventennio, e fino al 1998, è stata ritenuta legittima dalla Cassazione (si annoverano infatti 10 sentenze a favore). Tale capitalizzazione trimestrale era peraltro nota al cliente e contrattualmente accettata come parte delle regole di funzionamento del conto corrente bancario.

Nel 1999 la Cassazione ha mutato orientamento sancendo per la prima volta la nullità della clausola negoziale che prevede la capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi della clientela. Ne è conseguito un notevole contenzioso in sede civile.

A seguito di tale pronuncia - e di altre di analogo tenore intervenute nello stesso anno - il Governo, in base ad una delega parlamentare, ha introdotto norme correttive al T.U.B. In particolare, l'articolo 25 del D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 342 attribuiva al CICR il potere di stabilire modalità e criteri per la produzione di interessi sugli interessi maturati nei rapporti bancari confermando al contempo, al comma 3, la validità e l'efficacia delle clausole anatocistiche inserite nei contratti bancari stipulati anteriormente alla data di entrata in vigore della successiva delibera del CICR in materia (efficace dal 1° luglio 2000).

La Corte Costituzionale, con sentenza del 17 ottobre 2000, n. 425, ha dichiarato costituzionalmente illegittima l'anzidetta norma di salvaguardia delle clausole in questione, in quanto ritenuta eccedente rispetto al perimetro della richiamata delega parlamentare. L'illegittimità censurata dalla Corte attiene peraltro al profilo esclusivamente del difetto di delega legislativa, senza pregiudizio pertanto delle argomentazioni difensive sulla base delle quali le Banche del Gruppo hanno fin qui sostenuto, nel corso dei giudizi pendenti, la validità della clausola di capitalizzazione trimestrale applicata ai rapporti pregressi.

Al riguardo, si evidenzia che, nonostante la citata pronuncia della Cassazione del 1999, numerosi giudici di merito hanno continuato ad orientarsi sui precedenti principi della stessa Corte, considerando dunque legittime le clausole contrattuali sulla capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi.

Da ultimo, la Cassazione è intervenuta a Sezioni Unite (Sentenza 21095/04) con una sentenza che ha confermato l'orientamento negativo del 1999, sancendo la nullità delle clausole contrattuali in tema di capitalizzazione trimestrale degli interessi, in quanto non rispondenti ad un uso normativo.

Alla luce di quanto esposto, appare assai complessa la valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie della specie, tenuto conto delle differenti sensibilità riscontrabili nelle varie corti di merito. Tale rischio ha formato oggetto di valutazione in sede di determinazione del fondo per rischi e oneri. Ove la citata recente pronuncia della Cassazione a Sezioni Unite orienti le valutazioni delle predette corti di merito, è evidente che le previsioni sull'esito delle controversie dovranno essere riviste.

Per quanto concerne infine i mutui con contributi regionali, realtà tipica del Banco di Sicilia, è pendente un contenzioso innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa. A

tal fine è stato attivato un tavolo tecnico con la Regione, che ha concluso i lavori individuando una possibile modalità di rinegoziazione nel sostanziale rispetto dell'attuale quadro normativo, al vaglio dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, che dovrebbe emanare in materia specifiche norme di attuazione. Le eventuali passività derivanti dalla rinegoziazione trovano presidio in apposite voci del fondo rischi e oneri.

* * *

Come richiesto dalla Consob (nota n.27052 del 7 aprile 2000, successivamente confermata con nota n. 1011405 del 15 febbraio 2001), si forniscono informazioni sulle agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153 (attuativo della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, c.d. Legge Ciampi).

In relazione a quanto disposto dal decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, si rammenta che nel 2002 il Gruppo Capitalia ha provveduto a versare all'erario 66,6 milioni, oltre interessi calcolati nella misura del 5,5 per cento annuo, corrispondenti alle agevolazioni fiscali derivanti dall'applicazione della legge Ciampi per gli esercizi 1999 e 2000. La Capogruppo, tuttavia, ha adito le vie legali a tutela delle proprie ragioni, in quanto ha usufruito delle agevolazioni fiscali in argomento in forza di una specifica legge dello Stato e considerando altresì che il diritto all'agevolazione scaturiva dall'operazione di acquisto del Gruppo Mediocredito Centrale/Banco di Sicilia che ha avuto come controparte venditrice lo Stato italiano.

* * *

I dati e le informazioni contenuti nella Nota integrativa sono utilmente completati ed estesi con le analisi presenti nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento alle disposizioni Consob (comunicazione n. 91001574/97 e delibera n. 10867/97) e in esecuzione della delibera del 30 aprile 2003 assunta dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, il Bilancio al 31 dicembre 2004, anche in forma consolidata, è oggetto di revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - I crediti

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Cassa contanti euro	764.909	668.487	96.422	14,4
Cassa valute	18.489	16.348	2.141	13,1
Crediti a vista verso banche centrali	79.578	20.842	58.736	N.S.
Crediti a vista verso Cassa DD.PP. e C.R. Postali	12.907	13.194	(287)	(2,2)
Crediti verso U.I.C.	-	-	-	-
Altri valori	1.704	101.535	(99.831)	(98,3)
	877.587	820.406	57.181	7,0

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Crediti verso banche centrali	716.226	645.719	70.507	10,9
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	514	-	514	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	13.926	15.378	(1.452)	(9,4)
d) Operazioni pronti contro termine	12.455.719	8.841.067	3.614.652	40,9
e) Prestito di titoli	5.245	952	4.293	N.S.

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Depositi	2.789.075	4.494.624	(1.705.549)	(37,9)
Riserva obbligatoria	680.092	619.830	60.262	9,7
Finanziamenti concessi	1.082.627	1.448.981	(366.354)	(25,3)
Operazioni di leasing	13.926	15.378	(1.452)	(9,4)
Conti correnti reciproci	748.970	1.009.067	(260.097)	(25,8)
Operazioni pronti contro termine	12.455.719	8.841.067	3.614.652	40,9
Prestiti subordinati	10.088	-	10.088	-
Prestito di titoli	5.245	952	4.293	N.S.
Crediti in sofferenza	-	-	-	-
Altri crediti	974.493	690.512	283.981	41,1
	18.760.235	17.120.411	1.639.824	9,6
In particolare la voce depositi accoglie:				
- rapporti liberi	1.001.907	1.558.529	(556.622)	(35,7)
- rapporti vincolati o con preavviso	1.787.168	2.936.095	(1.148.927)	(39,1)
	2.789.075	4.494.624	(1.705.549)	-

Al saldo del 2004 concorrono le seguenti società: Capitalia (14.454 milioni), Banca di Roma (2.251 milioni), Eurosafei (945 milioni), MCC (672 milioni), Banca di Roma International (190 milioni), altre per il residuo di 248 milioni.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/valori	2004			2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi						
A1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	20.733	13.358	7.375	54.419	30.425	23.994
B. Crediti in bonis	18.752.949	89	18.752.860	17.096.417	-	17.096.417
	18.773.682	13.447	18.760.235	17.150.836	30.425	17.120.411

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale					
al 1° gennaio 2004	-	-	-	-	54.419
al 1° gennaio 2003	-	-	-	-	89.073
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>					
<i>al 1° gennaio 2004</i>	-	-	-	-	10.195
<i>al 1° gennaio 2003</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	348
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	1.087
B.1. ingressi da crediti in bonis					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	188
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	11
B.2. interessi di mora					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	31
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	328
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	129
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	748
C. Variazioni in diminuzione					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	34.034
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	35.741
C.1. uscite a crediti in bonis					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	7.363
C.2. cancellazioni					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	7.959
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-
C.3. incassi					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	8.166
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	17.998
C.4. realizzi per cessioni					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	17.909
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	10.380
D. Esposizione lorda finale					
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	20.733
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	54.419
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>					
<i>al 31 dicembre 2004</i>	-	-	-	-	3.712
<i>al 31 dicembre 2003</i>	-	-	-	-	10.195

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali						
al 1° gennaio 2004	-	-	-	-	30.425	-
al 1° gennaio 2003	-	-	-	-	33.704	30
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>						
<i>al 1° gennaio 2004</i>	-	-	-	-	10.195	-
<i>al 1° gennaio 2003</i>	-	-	-	-	11.143	17
B. Variazioni in aumento						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	3.042	89
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	6.468	-
B.1. rettifiche di valore						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	2.837	89
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	5.410	-
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>						
<i>al 31 dicembre 2004</i>	-	-	-	-	31	-
<i>al 31 dicembre 2003</i>	-	-	-	-	328	-
B.2. utilizzi dai fondi rischi su crediti						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	189	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	16	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	1.058	-
C. Variazioni in diminuzione						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	20.109	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	9.747	30
C.1. riprese di valore da valutazione						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	76	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	2.554	15
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>						
<i>al 31 dicembre 2004</i>	-	-	-	-	-	-
<i>al 31 dicembre 2003</i>	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	7.858	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	5.459	2
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>						
<i>al 31 dicembre 2004</i>	-	-	-	-	2.842	-
<i>al 31 dicembre 2003</i>	-	-	-	-	-	2
C.3. cancellazioni						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	7.959	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	4.216	-
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	1.734	13
D. Rettifiche complessive finali						
al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	13.358	89
al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	30.425	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>						
<i>al 31 dicembre 2004</i>	-	-	-	-	3.712	-
<i>al 31 dicembre 2003</i>	-	-	-	-	10.195	-

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	114.799	113.748	1.051	0,9
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	5.136.998	5.495.372	(358.374)	(6,5)
c) Operazioni pronti contro termine	2.195.123	1.304.510	890.613	68,3
d) Prestito di titoli	211.624	58.052	153.572	N.S.

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Conti correnti	11.365.660	13.102.420	(1.736.760)	(13,3)
Finanziamenti concessi	25.263.642	24.870.306	393.336	1,6
Prestiti su pegno	150.811	139.065	11.746	8,4
Mutui	23.314.159	22.295.204	1.018.955	4,6
- di cui Mutui del settore privato, finalizzati all'acquisto di immobili residenziali	11.061.763	9.241.626	1.820.137	19,7
Operazioni di leasing	5.136.998	5.495.372	(358.374)	(6,5)
Rischio di portafoglio	567.891	651.558	(83.667)	(12,8)
Cessioni di credito	3.045.806	1.762.644	1.283.162	72,8
Operazioni pronti contro termine	2.195.123	1.304.510	890.613	68,3
Prestiti subordinati	364.710	428.244	(63.534)	(14,8)
Operazioni con fondi di terzi in amministrazione	11.320	17.817	(6.497)	(36,5)
Crediti in sofferenza	4.435.783	4.543.309	(107.526)	(2,4)
Altri crediti	594.044	616.748	(22.704)	(3,7)
	76.445.947	75.227.197	1.218.750	1,6

Il saldo del 2004 è composto da Banca di Roma (che concorre al totale per 36.456 milioni), Banco di Sicilia (11.750 milioni), Bipop Carire (6.768 milioni), MCC (4.853 milioni), Capitalia (5.188 milioni), Capitalia L&F (4.682 milioni) ed altre società per il residuo di 6.749 milioni.

Con riferimento ai dati del 2003, si è provveduto a riclassificare 273 milioni dalla voce "mutui" alla voce "finanziamenti".

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Da ipoteche	18.769.222	17.290.685	1.478.537	8,6
b) Da pegni su:				
1) depositi di contante	474.802	444.417	30.385	6,8
2) titoli	2.150.184	2.229.351	(79.167)	(3,6)
3) altri valori	255.189	253.232	1.957	0,8
c) Da garanzie di:				
1) Stati	521.017	1.607.632	(1.086.615)	(67,6)
2) altri enti pubblici	206.824	342.714	(135.890)	(39,7)
3) banche	706.362	1.134.042	(427.680)	(37,7)
4) altri operatori	12.327.787	12.467.386	(139.599)	(1,1)
	35.411.387	35.769.459	(358.072)	(1,0)

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/valori	2004			2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive (*)	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive (*)	Esposizione netta
A. Crediti dubbi						
A1. Sofferenze	10.482.647	6.046.864	4.435.783	10.155.905	5.612.596	4.543.309
A2. Incagli	1.697.185	351.968	1.345.217	2.367.456	463.345	1.904.111
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	108.905	11.505	97.400	365.329	11.257	354.072
A4. Crediti ristrutturati	1.320.828	64.979	1.255.849	1.147.361	55.206	1.092.155
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	64.757	15.387	49.370	112.751	25.409	87.342
B. Crediti in bonis	69.944.268	681.940	69.262.328	67.804.011	557.803	67.246.208
	83.618.590	7.172.643	76.445.947	81.952.813	6.725.616	75.227.197

(*) Le rettifiche per rischio fisiologico sono state portate in diretta diminuzione delle singole categorie di crediti vivi.

Le rettifiche su crediti in bonis includono 177 milioni di rettifiche (95 milioni al 31 dicembre 2003) effettuate dal Banco di Sicilia a fronte del credito subordinato nei confronti delle cartolarizzazioni ICR4 e ICR7.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale					
al 1° gennaio 2004	10.155.905	2.367.456	365.329	1.147.361	112.751
al 1° gennaio 2003	9.734.197	2.766.932	212.825	1.048.429	214.072
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>					
<i>al 1° gennaio 2004</i>	2.041.279	118.886	12.201	4.834	208
<i>al 1° gennaio 2003</i>	2.202.322	125.126	42	1.068	218
B. Variazioni in aumento					
al 31 dicembre 2004	1.673.237	1.057.824	62.902	695.284	6.393
al 31 dicembre 2003	2.247.996	1.457.188	468.335	452.645	12.948
B.1. ingressi da crediti in bonis					
al 31 dicembre 2004	271.109	652.917	13.201	88.078	99
al 31 dicembre 2003	813.625	870.242	427.759	46.820	1.421
B.2. interessi di mora					
al 31 dicembre 2004	346.372	42.330	1.968	10.744	94
al 31 dicembre 2003	330.024	51.035	3.996	1.247	129
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
al 31 dicembre 2004	615.566	70.802	2.314	397.246	-
al 31 dicembre 2003	839.817	87.685	1.843	301.669	-
B.4. altre variazioni					
al 31 dicembre 2004	440.190	291.775	45.419	199.216	6.200
al 31 dicembre 2003	264.530	448.226	34.737	102.909	11.398
C. Variazioni in diminuzione					
al 31 dicembre 2004	1.346.495	1.728.095	319.326	521.817	54.387
al 31 dicembre 2003	1.826.288	1.856.664	315.831	353.713	114.269
C.1. uscite a crediti in bonis					
al 31 dicembre 2004	23.446	441.984	33.007	186.161	22.610
al 31 dicembre 2003	61.710	334.500	10.595	11.000	35.285
C.2. cancellazioni					
al 31 dicembre 2004	533.607	74.521	5.365	12.286	770
al 31 dicembre 2003	935.088	110.442	-	116.570	-
C.3. Incassi					
al 31 dicembre 2004	436.424	327.250	6.830	126.959	16.921
al 31 dicembre 2003	480.872	477.190	35.438	132.333	25.942
C.4. realizzi per cessioni					
al 31 dicembre 2004	105.856	24.040	-	3.791	-
al 31 dicembre 2003	47.105	14.486	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
al 31 dicembre 2004	59.201	731.474	265.187	29.852	214
al 31 dicembre 2003	175.525	718.138	269.275	63.687	4.389
C.6. altre variazioni					
al 31 dicembre 2004	187.961	128.826	8.937	162.768	13.872
al 31 dicembre 2003	125.988	201.908	523	30.123	48.653
D. Esposizione lorda finale					
al 31 dicembre 2004	10.482.647	1.697.185	108.905	1.320.828	64.757
al 31 dicembre 2003	10.155.905	2.367.456	365.329	1.147.361	112.751
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>					
<i>al 31 dicembre 2004</i>	2.183.904	66.514	-	15.438	243
<i>al 31 dicembre 2003</i>	2.041.279	118.886	12.201	4.834	208

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali						
al 1° gennaio 2004	5.612.596	463.345	11.257	55.206	25.409	557.803
al 1° gennaio 2003	5.157.648	672.361	100.506	155.567	39.707	530.151
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>						
al 1° gennaio 2004	1.793.468	68.863	-	1.851	204	2.635
al 1° gennaio 2003	1.968.243	81.631	41	1.068	210	3.061
B. Variazioni in aumento						
al 31 dicembre 2004	1.328.321	176.977	17.153	41.584	4.535	159.339
al 31 dicembre 2003	1.794.329	210.921	257	26.529	10.067	96.492
<i>B.1. rettifiche di valore</i>						
al 31 dicembre 2004	1.099.156	122.841	16.653	9.909	1.253	72.886
al 31 dicembre 2003	1.445.243	194.052	257	20.493	9.994	22.977
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>						
al 31 dicembre 2004	244.355	10.483	-	1.834	56	1.500
al 31 dicembre 2003	284.471	21.017	-	787	54	267
<i>B.2. utilizzati dai fondi rischi su crediti</i>						
al 31 dicembre 2004	9.379	4.179	-	-	-	18.217
al 31 dicembre 2003	16.743	14.504	-	-	-	195
<i>B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>						
al 31 dicembre 2004	124.158	20.612	500	29.033	-	-
al 31 dicembre 2003	311.107	772	-	6.036	-	-
<i>B.4. altre variazioni</i>						
al 31 dicembre 2004	95.628	29.345	-	2.642	3.282	68.236
al 31 dicembre 2003	21.236	1.593	-	-	73	73.320
C. Variazioni in diminuzione						
al 31 dicembre 2004	894.053	288.354	16.905	31.811	14.557	35.202
al 31 dicembre 2003	1.339.381	419.937	89.506	126.890	24.365	68.840
<i>C.1. riprese di valore da valutazione</i>						
al 31 dicembre 2004	80.295	24.133	10.784	5.841	8.430	382
al 31 dicembre 2003	31.828	4.005	-	4.129	12.871	37.716
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>						
al 31 dicembre 2004	2.010	2.720	-	3.736	-	2
al 31 dicembre 2003	327	1.638	-	-	-	-
<i>C.2. riprese di valore da incasso</i>						
al 31 dicembre 2004	147.658	21.369	499	62	3.258	-
al 31 dicembre 2003	140.046	23.510	-	675	2.266	3.287
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>						
al 31 dicembre 2004	84.154	2.740	-	-	-	-
al 31 dicembre 2003	61.772	3.103	-	-	-	99
<i>C.3. cancellazioni</i>						
al 31 dicembre 2004	533.607	74.521	5.365	12.286	770	10.454
al 31 dicembre 2003	935.088	110.442	-	116.570	-	18.407
<i>C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>						
al 31 dicembre 2004	9.838	149.392	257	11.546	-	3.270
al 31 dicembre 2003	-	228.143	89.041	-	15	716
<i>C.5. altre variazioni</i>						
al 31 dicembre 2004	122.655	18.939	-	2.076	2.099	21.096
al 31 dicembre 2003	232.419	53.837	465	5.516	9.213	8.714
D. Rettifiche complessive finali						
al 31 dicembre 2004	6.046.864	351.968	11.505	64.979	15.387	681.940
al 31 dicembre 2003	5.612.596	463.345	11.257	55.206	25.409	557.803
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>						
al 31 dicembre 2004	1.973.494	55.106	-	1.330	243	3.478
al 31 dicembre 2003	1.793.468	68.863	-	1.851	204	2.635

SEZIONE 2 - I titoli

Voci/valori	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
1. Titoli di debito	13.192.357	11.904.154	1.288.203	10,8
Titoli immobilizzati	4.653.264	5.626.642	(973.378)	(17,3)
Titoli non immobilizzati	8.539.093	6.277.512	2.261.581	36,0
1.1 Titoli di stato	1.827.986	2.718.929	(890.943)	(32,8)
Titoli immobilizzati	1.001.655	1.294.415	(292.760)	(22,6)
Titoli non immobilizzati	826.331	1.424.514	(598.183)	(42,0)
1.2 Altri titoli	11.364.371	9.185.225	2.179.146	23,7
Titoli immobilizzati	3.651.609	4.332.227	(680.618)	(15,7)
Titoli non immobilizzati	7.712.762	4.852.998	2.859.764	58,9
2. Titoli di capitale	1.719.792	1.401.395	318.397	22,7
Titoli immobilizzati	72.552	57.090	15.462	27,1
Titoli non immobilizzati	1.647.240	1.344.305	302.935	22,5

Al saldo finale del 2004 concorrono le seguenti società: Capitalia (11.457 milioni), Banca di Roma (1.484 milioni), Bipop Carire (336 milioni), Banca di Roma International (425 milioni), Banco di Sicilia (500 milioni), MCC (223 milioni) ed altre società per il residuo di 487 milioni.

2.1 Titoli immobilizzati

Voci/valori	2004		2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	4.653.264	4.936.981	5.626.642	5.846.042
1.1 Titoli di stato	1.001.655	1.035.087	1.294.415	1.324.322
- quotati	1.001.655	1.035.087	1.294.415	1.324.322
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	3.651.609	3.901.894	4.332.227	4.521.720
- quotati	2.251.106	2.417.470	2.670.866	2.830.201
- non quotati	1.400.503	1.484.424	1.661.361	1.691.519
2. Titoli di capitale	72.552	73.643	57.090	58.038
- quotati	8.136	14.470	3.880	3.805
- non quotati	64.416	59.173	53.210	54.233
	4.725.816	5.010.624	5.683.732	5.904.080

Differenze tra valore iscritto in bilancio ed il valore di rimborso alla scadenza

	2004		2003	
	Positive	Negative	Positive	Negative
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e altre obbligazioni	28.484	52.212	69.896	82.712
Titoli ad interesse implicito (BOT e Titoli Zero Coupon)	17.963	643.529	249	901.481
Differenze dovute a svalutazioni durature		796.383		523.431

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004		2003	
A. Esistenze iniziali		5.683.732		7.152.699
B. Aumenti		947.299		1.399.217
B1. Acquisti	541.735		749.853	
B2. Riprese di valore	22.541		14.604	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	288.488		441.311	
B4. Altre variazioni	94.535		193.449	
C. Diminuzioni		1.905.215		2.868.184
C1. Vendite	507.874		732.744	
C2. Rimborsi	1.059.100		1.521.019	
C3. Rettifiche di valore di cui:	284.616		225.537	
- svalutazioni durature (*)	284.616		225.537	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-		-	
C5. Altre variazioni	53.625		388.884	
D. Rimanenze finali		4.725.816		5.683.732

Le vendite di titoli immobilizzati si riferiscono:

- ✓ per 338 milioni alla Capogruppo e conseguono ad un'apposita delibera del Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2002 con la quale è stata decisa la vendita sino ad un massimo di 2.150 milioni di euro di nominale; i risvolti economici dell'operazione si sono concretizzati nella realizzazione di una plusvalenza di 22 milioni;
- ✓ per 131 milioni a Banca di Roma (a seguito dell'esercizio da parte della controparte del diritto di opzione), che ha realizzato dall'operazione una plusvalenza di circa 1 milione;
- ✓ per 39 milioni a MCC (in coerenza con quanto disposto dalla delibera quadro riguardante il portafoglio immobilizzato), che ha realizzato una plusvalenza di 6 milioni.

(*) Per 278,7 milioni riferito alla rettifiche di valore dei titoli classe D e C2 emessi da Trevi Finance S.p.A e dei titoli classe D emessi da Trevi Finance n.2 e Trevi Finance n.3 effettuate dalla Capogruppo con utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/valori	2004		2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	8.539.093	8.541.766	6.277.512	6.315.898
1.1 Titoli di stato	826.331	826.331	1.424.514	1.424.514
- quotati	826.331	826.331	1.424.514	1.424.514
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	7.712.762	7.715.435	4.852.998	4.891.384
- quotati	5.662.608	5.662.608	2.677.195	2.677.195
- non quotati	2.050.154	2.052.827	2.175.803	2.214.189
2. Titoli di capitale	1.647.240	1.648.354	1.344.305	1.347.387
- quotati	435.419	435.419	307.977	307.977
- non quotati	1.211.821	1.212.935	1.036.328	1.039.410
	10.186.333	10.190.120	7.621.817	7.663.285

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	7.621.817	10.853.487
B. Aumenti	249.159.833	238.000.546
B1. Acquisti	247.553.684	237.475.107
- Titoli di debito	245.059.444	233.161.799
. titoli di Stato	195.124.200	194.280.639
. altri titoli	49.935.244	38.881.160
- Titoli di capitale	2.494.240	4.313.308
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	191.746	121.126
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	1.414.403	404.313
C. Diminuzioni	246.595.317	241.232.216
C1. Vendite e rimborsi	245.509.649	238.397.142
- Titoli di debito	243.239.253	234.192.195
. titoli di Stato	195.984.185	196.117.913
. altri titoli	47.255.068	38.074.282
- Titoli di capitale	2.270.396	4.204.947
C2. Rettifiche di valore	111.295	62.348
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	288.488	441.311
C4. Altre variazioni	685.885	2.331.415
D. Rimanenze finali	10.186.333	7.621.817

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA'	VALORE
					IMPRESA PARTECIPAZIONE	QUOTA %	VOIT	NELBILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2004
							ASSEMBLEA ORDINARIA	
		(a)						
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 Metodo integrale								
1 CAPITALIA S.p.A.	ROMA		6.931.980	222.918				XXX
2 BANCA DI ROMA INTERNATIONAL S.A.	LUSSEMBURGO	1	209.221	9.049	AI.29	99,9999%	99,9999%	XXX
					AI.40	0,0001%	0,0001%	
3 BANCA DI ROMA S.p.A.	ROMA	1	5.598.974	514.149	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
4 BANCO DI SICILIA S.p.A.	PALERMO	1	1.681.899	275.629	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
5 BANQUE BIPOP S.A.	PARIGI	1	(5.504)	(40.178)	AI.29	99,9998%	99,9998%	XXX
6 BDR ROMA PRIMA IRELAND LTD	DUBLINO	1	43.087	2.034	AI.1	99,90%	99,90%	XXX
7 BIPOP CARIRE S.p.A.	BRESCIA	1	918.161	51.272	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
8 BIPOP ESPANA HOLDING S.A.	MADRID	1	104.511	(2.593)	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
9 CAPITALIA LEASING & FACTORING S.p.A.	ROMA	1	131.725	6.398	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
10 CAPITALIA SERVICE I.V. S.r.l.	ROMA	1	1.535	22	AI.1	51,00%	51,00%	XXX
11 COFIRI S.p.A.	ROMA	1	9.061	2.151	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
12 COFIRI INTERNATIONAL INC.	Grand Cayman (Istands)	1	37.106	396	AI.3	100,00%	100,00%	XXX
13 COFIRI Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	ROMA	1	30.002	1.456	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
14 CORIT - CONCESSIONARIA RISCOSSIONE TRIBUTI S.p.A.	ROMA	1	765	(100)	AI.1	60,00%	60,00%	XXX
15 ENTASI S.r.l.	ROMA	1	10	-	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
16 EUROACTIVOS Agencia de Valores S.A.	MADRID	1	1.217	134	AI.36	100,00%	100,00%	XXX
17 EUROFINANCE 2000 S.r.l.	ROMA	1	23	(3)	AI.1	98,97%	98,97%	XXX
18 EUROPEAN TRUST Società Fiduciaria per azioni	BRESCIA	1	1.253	12	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
19 EUROSAFEI S.V.B. S.A.	MADRID	1	14.926	2.243	AI.36	100,00%	100,00%	XXX
20 FINECO ASSET MANAGEMENT S.p.A. SGR	ROMA	1	82.298	50.176	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
21 FINECOBANK S.p.A.	MILANO	1	227.822	22.011	AI.29	98,779%	99,986%	XXX
22 FINECO FINANCE Limited	DUBLINO	1	319.819	8.287	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
23 FINECO INVESTIMENTI ALTERNATIVI SGR S.p.A.	MILANO	1	6.073	(490)	AI.29	95,00%	95,00%	XXX
					AI.21	5,00%	5,00%	
24 FINECO INVESTMENT MANAGEMENT S.A.	LUSSEMBURGO	1	7.779	4.328	AI.2	99,997%	99,997%	XXX
					AI.1	0,003%	0,003%	
25 FINECO LEASING S.p.A.	BRESCIA	1	129.796	21.678	AI.29	99,99%	99,99%	XXX
26 FINECO MUTUI S.p.A.	MILANO	1	851	(74)	AI.21	100,00%	100,00%	XXX
27 FIN-ECO MERCHANT S.p.A.	MILANO	1	4.475	(142)	AI.7	100,00%	100,00%	XXX
28 FINECO VERWALTUNG AG	FRANCOFORTE SUL MENO	1	188.792	4.008	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
29 FINECO GROUP S.p.A.	MILANO	2	907.839	429.022	AI.1	44,00%	44,00%	XXX
					AI.7	0,72%	0,72%	
FONDI IMMOBILIARI ITALIANI Società di Gestione del Risparmio								
30 S.p.A.	ROMA	1	10.601	4.605	AI.40	52,57%	52,57%	XXX

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	PATRIMONIO NETTO (in migliaia)	UTILE O PERDITA (in migliaia)	RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOII ASSEMBLEA ORDINARIA	VALORE CONSOLIDATO AL 31.12.2004 (in migliaia)
					IMPRESA	QUOTA		
					PARTECIPAZIONE	%		
31 GE.S.E.T.T. - Gestione Servizi Esazione Tributi e Tesorerie S.p.A.	POTENZA	1	130	(27)	Al.1	98,45%	98,45%	XXX
32 GESPENSION INTERNACIONAL Entidad Gestora de Fondos de Pensiones S.A.	MADRID	1	2.976	85	Al.36	100,00%	100,00%	XXX
33 IMMOBILIARE PIEMONTE S.p.A.	ROMA	1	22.971	(977)	Al.40	100,00%	100,00%	XXX
34 IMMOBILIARE QUADRO S.p.A.	ROMA	1	3.122	(112)	Al.1	100,00%	100,00%	XXX
35 INVERSAFEI Sociedad Gestora de Instituciones de Inversiones S.A.	MADRID	1	4.082	351	Al.36	100,00%	100,00%	XXX
36 Inversiones y Estudios Financieros "SAFEI HOLDING" S.A.	MADRID	1	(5.990)	584	Al.8	100,00%	100,00%	XXX
37 IRFIS - MEDIO CREDITO della SICILIA S.p.A.	PALERMO	1	110.103	1.641	Al.4	76,26%	76,26%	XXX
38 MCC - SOFIPA INTERNATIONAL S.A.	BRUXELLES	1	1.526	2.874	Al.40	100,00%	100,00%	XXX
39 MCC - SOFIPA Società di Gestione del Risparmio (SGR) S.p.A.	ROMA	1	7.900	1.370	Al.40	100,00%	100,00%	XXX
40 MCC S.p.A.	ROMA	1	802.511	78.382	Al.1	75,40%	75,40%	XXX
41 REIMMOBILIARE S.r.l.	REGGIO EMILIA	1	6.469	(62)	Al.7	100,00%	100,00%	XXX
42 RISCO SERVICE S.p.A.	REGGIO EMILIA	1	5.797	1.111	Al.29	100,00%	100,00%	XXX
43 ROMAFIDES - Fiduciaria e Servizi S.p.A.	ROMA	1	1.320	195	Al.1	100,00%	100,00%	XXX
44 SAFEI ASESORES S.L.	MADRID	1	(27)	(30)	Al.19	100,00%	100,00%	XXX
45 SAFEI CORDOBA S.A.	CORDOBA (SPAGNA)	1	(397)	(160)	Al.19	100,00%	100,00%	XXX
46 SAFEI CORREDURIA DE SEGUROS, S.A.	MADRID	1	972	(42)	Al.36	100,00%	100,00%	XXX
47 SAFEI LOGRONO S.A.	LOGRONO (SPAGNA)	1	(1)	(56)	Al.19	100,00%	100,00%	XXX
48 SERIT S.p.A.	ROMA	1	748	(75)	Al.1	100,00%	100,00%	XXX
49 SOCIETA' AMMINISTRAZIONE IMMOBILI S.A.I.M. S.p.A.	ROMA	1	10.124	9.506	Al.1	60,00%	60,00%	XXX
50 Società Esattorie Meridionali S.E.M. S.p.A.	POTENZA	1	4.184	1	Al.1	99,99%	99,99%	XXX
51 SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ED INCASSO CREDITI S.p.A.	ROMA	1	2.380	559	Al.1 Al.9	95,00% 5,00%	95,00% 5,00%	XXX
52 SOFIGERE Société par Actions Simplifiée	PARIGI	1	145	101	Al.1	100,00%	100,00%	XXX
53 SPAGET S.p.A.	ROMA	1	1.159	(69)	Al.1	100,00%	100,00%	XXX
54 TREVI FINANCE N. 2 S.p.A.	CONEGLIANO (TV)	1	144	1	Al.1	60,00%	60,00%	XXX
55 TREVI FINANCE N. 3 S.r.l.	CONEGLIANO (TV)	1	82	13	Al.1	60,00%	60,00%	XXX
56 TREVI FINANCE S.p.A.	CONEGLIANO (TV)	1	102	10	Al.1	60,00%	60,00%	XXX

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	PATRIMONIO NETTO (in migliaia)	UTILE O PERDITA (in migliaia)	RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI ASSEMBLEA ORDINARIA	VALORE CONSOLIDATO AL 31.12.2004 (in migliaia)
					IMPRESA	QUOTA		
					PARIECI- PANTE	%		
A.2 <u>Metodo proporzionale</u>								
1 BANCA ITALO ALBANESE	TIRANA	7	5.001	12	AI.1	40,00%	40,00%	XXX
2 SAFEI RURAL.MALAGA S.A.	MALAGA (SPAGNA)	7	40	-	AI.19	50,00%	50,00%	XXX
3 SAFEI RURAL.ZAMORA S.A.	ZAMORA (SPAGNA)	7	136	25	AI.19	50,00%	50,00%	XXX
B. <u>Partecipazioni valutate al patrimonio netto</u>								
1 ACROSERVIZI S.p.A.	SESTO S.GIOVANNI (MILANO)	8	1.596	(4.000)	AI.21 AI.29	12,17% 12,17%	12,17% 12,17%	XXX XXX
2 Agenzia per l'Innovazione Tecnologica - AGITEC S.p.A.	ROMA	8	898	12	AI.40	25,00%	25,00%	XXX
3 ATHENA PRIVATE EQUITY S.A.	LUSSEMBURGO	8	165.990	2.504	AI.1	24,46%	24,46%	XXX
4 BANCA DI ROMA INTERNATIONAL IMMOBILIARE - SCI	PRINCIPATO DI MONACO	1	184	174	AI.2 AI.1	99,00% 1,00%	99,00% 1,00%	XXX
5 BERNINI IMMOBILIARE S.r.l.	MILANO	8	13.071	8.471	AI.1	48,00%	48,00%	XXX
6 BOX 2004 S.p.A. (ex ROMASIMS.p.A. in liquidazione)	ROMA	1	4.493	(287)	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
7 COMPAGNIA ITALPETROLI S.p.A.	ROMA	8	52.137	3.072	AI.3	49,00%	49,00%	XXX
8 CONSORTIUMS.r.l.	MILANO	8	592.223	15.775	AI.1	29,61%	29,61%	XXX
9 EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	ROMA	8	9.807	-	AI.40 AI.1	31,802% 7,984%	31,802% 7,984%	XXX
10 FIDIA - FONDO INTERBANCARIO D'INVESTIMENTO AZIONARIO SGR S.p.A.	MILANO	8	15.117	(97)	AI.1	25,00%	25,00%	XXX
11 FINECO ASSICURAZIONI S.p.A.	ROMA	1	8.037	100	AI.29	100,00%	100,00%	XXX
12 FINECOVITA Compagnia di Assicurazione e Riassicurazioni S.p.A.	MILANO	8	325.123	29.956	AI.29 AI.28	16,922% 21,877%	16,922% 21,877%	XXX
13 G.B.S. General Broker Service S.p.A.	ROMA	8	1.230	390	AI.1	20,00%	20,00%	XXX
14 Granville Private Equity Spain, Sociedad Gestora de Entidades de Capital Riesgo, S.A.	BARCELONA	8	(1.135)	(27)	AI.19	25,00%	25,00%	XXX
15 KYNESTE S.p.A.	ROMA	1	4.420	(1.992)	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
16 MEDIOTRADE S.p.A.	ROMA	1	1.118	(35)	AI.40	100,00%	100,00%	XXX
17 MILANO EST S.p.A.	PIEVE DEL CAIRO (PV)	8	9.053	(301)	AI.1	34,63%	34,63%	XXX
18 NITHER S.p.A.	ROMA	1	26.257	(905)	AI.1	100,00%	100,00%	XXX
19 NUOVA TEATRO ELISEO S.p.A.	ROMA	8	578	(195)	AI.1	40,67%	40,67%	XXX
20 QUANTA S.p.A. Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo	MILANO	8	7.933	-	AI.1	25,00%	25,00%	XXX
21 SCONTOFIN S.A.	LUSSEMBURGO	8	(6.804)	-	AI.1	20,00%	20,00%	XXX
22 SE.TE.SI. Servizi Telematici Siciliani S.p.A.	PALERMO	8	1.828	648	AI.4	40,49%	40,49%	XXX
23 SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO S.p.A.	ROMA	8	19.501	-	AI.1 AI.4 AI.40 AI.7 AI.37	15,355% 4,233% 0,387% 0,079% 0,047%	15,355% 4,233% 0,387% 0,079% 0,047%	XXX
24 SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO S.p.A.	ROMA	8	1.448	(200)	AI.1	33,33%	33,33%	XXX
25 SOCIETA' PER L'INGEGNERIA D'IMPRESA S.r.l.	ROMA	8	32.380	(3.429)	AI.1	33,33%	33,33%	XXX
26 SYNESIS FINANZIARIA S.p.A.	TORINO	8	440.759	43.615	AI.3	25,00%	25,00%	XXX

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	PATRIMONIO NETTO (in migliaia)	UTILE O PERDITA (in migliaia)	RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOII ASSEMBLEA ORDINARIA	VALORE CONSOLIDATO AL 31.12.2004 (in migliaia)
					IMPRESA	QUOTA		
					PARTECI- PANTE	%		
C								
<i>Altre partecipazioni rilevanti</i>								
*) 1 AGRIFACTORING S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	8	(150.304)	(810)	A1.1	20,00%	20,00%	-
*) 2 AKROS CASA S.p.A. (in liquidazione)	MILANO	1	(617)	(617)	A1.7	100,00%	100,00%	617
**) 3 ASTRIMS S.p.A.	ROMA	8	59.778	1.487	A1.40	31,30%	34,78%	28.276
*) 4 BANCA DI CREDITO DI TRIESTE S.p.A. (in liquidazione coatta amministrativa)	TRIESTE	8	36.324	(33.235)	A1.7	44,29%	44,29%	-
*) 5 BANCO DI SICILIA INTERNATIONAL S.A. (in liquidazione)	LUSSEMBURGO	1	(25)	(48)	A1.4	99,996%	99,996%	-
*) 6 BASICA - Soc. per lo Sviluppo di Sist. Informativi Computerizzati Avanzati S.p.A. (in liqui.)	POTENZA	1	(3.229)	(167)	A1.1	100,00%	100,00%	-
*) 7 BASINTEL S.p.A. (in liquidazione)	PALERMO	1	(1.585)	(46)	A1.4	75,00%	75,00%	-
**) 8 BEMMGEARS S.r.l. (in liquidazione e conc. Prev.)	ORTONA (CH)	8	(2.920)	(2)	A1.40	40,00%	40,00%	-
*) 9 B.S.H. BRUN SERVICE HOLDING S.p.A. (in liquidazione)	BRINDISI	8	347	(100)	A1.1	49,00%	49,00%	170
§) 10 CAPITALIA.INFORMATICA S.p.A.	ROMA	1	240	120	A1.1	100,00%	100,00%	120
*) 11 CISIM FOOD S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	8	(22.781)	(3.214)	A1.1	45,45%	45,45%	-
*) 12 CO.CE.ME. SICILIA S.c.a.r.l. (fallita)	CANICATTI (AG)	8	263	(1.385)	A1.4	25,32%	25,32%	-
*) 13 EDIPASS S.p.A. (in liquidazione)	POTENZA	1	(326)	(282)	A1.1	55,00%	55,00%	-
*) 14 Ente Autonomo MAGAZZINI GENERALI DI CATANIA (in liquidazione)	CATANIA	8	188	7	A1.4	28,57%	28,57%	-
*) 15 FIGEROMA - Fiduciaria e di Gestione Roma - SIM S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	1	4.716	(388)	A1.1	100,00%	100,00%	4.716
§) 16 F.R.T. FROSINONE RISCOSSIONE TRIBUTI S.p.A.	ROMA	1	2.590	8	A1.3	100,00%	100,00%	2.582
*) 17 ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI CATANIA S.p.A. (in liquidazione)	CATANIA	8	3.154	53	A1.4	20,00%	20,00%	-
*) 18 ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI MESSINA S.p.A. (fallita)	MESSINA	8	(17)	(7)	A1.4	33,33%	33,33%	-
*) 19 LOCAL & GLOBAL S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	8	(65)	(18)	A1.1	45,00%	45,00%	-
&) 20 PARCO SCIENTIFICO BIOMEDICO SAN RAFFAELE S.p.A.	ROMA	8	3.364	3	A1.1	33,33%	33,33%	1.122
*) 21 SANTA' S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	1	(26.586)	28.906	A1.1	99,60%	99,60%	-
*) 22 SKILLPASS S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	8	1.490	(1.799)	A1.1	12,50%	12,50%	453
§) 23 S.I.TER - SVILUPPO IMPRESE TERRITORIO S.c.a.r.l.	NAPOLI	8	850	(508)	A1.1	20,00%	20,00%	379
*) 24 SO.GE.D. S.p.A. (in liquidazione)	PALERMO	1	(74.956)	(267)	A1.4	100,00%	100,00%	-
*) 25 SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.GE.SI S.p.A. (in liquidazione)	PALERMO	1	(141.421)	1.005	A1.4	80,00%	80,00%	-
**) 26 TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l.	ROMA	8	650	661	A1.40	49,00%	49,00%	50

(a) tipo rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);

2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);

7 = controllo congiunto;

8 = impresa associata.

*) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto in quanto è in liquidazione, commissariata o fallita

***) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto in quanto acquisita nell'ambito dell'attività di merchant banking

§) Società costituita nel 2004

§) La società non ha scopo di lucro

&) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto in quanto è stata deliberata la trasformazione in fondazione onlus

Per le società incluse nel consolidamento, integrale e proporzionale, e per quelle valutate al patrimonio netto, l'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'esercizio è quello utilizzato, rispettivamente, per il consolidamento e per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Per le altre partecipazioni rilevanti sono invece quelli dell'ultimo esercizio chiuso.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Attività				
1. crediti verso banche	-	-	-	-
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	618.476	376.940	241.536	64,1
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	3.063	2.350	713	30,3
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito (*)	1.505.081	1.732.358	(227.277)	(13,1)
<i>di cui:</i>				
- subordinati	1.430.111	1.101.890	328.221	29,8
	2.126.620	2.111.648	14.972	0,7
b) Passività				
1. debiti verso banche	-	-	-	-
2. debiti verso società finanziarie	-	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	-	-	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-	-
	-	-	-	-
c) Garanzie e impegni				
1. garanzie rilasciate	30.000	30.000	-	-
2. impegni	245.990	-	245.990	-
	275.990	30.000	245.990	N.S.

(*) Di cui titoli Trevi per 1.431 milioni e Entasi per 74 milioni.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Attività				
1. crediti verso banche	24.728	-	24.728	-
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	17.931	-	17.931	-
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	27.189	82.443	(55.254)	(67,0)
<i>di cui:</i>				
- subordinati	-	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito (*)	69.961	218.790	(148.829)	(68,0)
<i>di cui:</i>				
- subordinati	29.474	-	29.474	-
	139.809	301.233	(161.424)	(53,6)
b) Passività				
1. debiti verso banche	1.662.992	1.658	1.661.334	N.S.
2. debiti verso enti finanziari	437.769	-	437.769	-
3. debiti verso altra clientela	-	25.143	(25.143)	(100,0)
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-	-
	2.100.761	26.801	2.073.960	N.S.
c) Garanzie e impegni				
1. garanzie rilasciate	5.918	2.035	3.883	N.S.
2. impegni	72.668	22.568	50.100	N.S.
	78.586	24.603	53.983	N.S.

(*) Di cui titoli Island Finance 2-ICR7 S.p.A. per 29,5 milioni.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) In banche				
1. quotate	405.210	410.832	(5.622)	(1,4)
2. non quotate	299.199	308.725	(9.526)	(3,1)
b) In enti finanziari				
1. quotate	10.601	11.046	(445)	(4,0)
2. non quotate	464.078	505.872	(41.794)	(8,3)
c) Altre				
1. quotate	1.017.783	1.044.378	(26.595)	(2,5)
2. non quotate	530.697	416.054	114.643	27,6
	2.727.568	2.696.907	30.661	1,1

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) In banche				
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-
b) In enti finanziari				
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	7.915	52.433	(44.518)	(84,9)
c) Altre				
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	44.629	320.480	(275.851)	(86,1)
	52.544	372.913	(320.369)	(85,9)

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	372.913	139.265
B. Aumenti	40.493	284.049
B1. Acquisti	12.359	707
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	28.134	283.342
C. Diminuzioni	360.862	50.401
C1. Vendite	170.464	421
C2. Rettifiche di valore	569	2.707
<i>di cui:</i>		
- svalutazioni durature	569	2.707
C3. Altre variazioni	189.829	47.273
D. Rimanenze finali	52.544	372.913
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	14.336	13.767

Per il dettaglio delle movimentazioni si rinvia all'apposita tabella inserita negli allegati.

3.6.2 Altre Partecipazioni

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	2.696.907	1.755.404
B. Aumenti	382.896	1.255.080
B1. Acquisti	107.748	988.605
B2. Riprese di valore	16.094	5.556
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	259.054	260.919
C. Diminuzioni	352.235	313.577
C1. Vendite	142.849	110.931
C2. Rettifiche di valore	102.208	73.903
<i>di cui:</i>		
<i>- svalutazioni durature</i>	<i>102.208</i>	<i>55.103</i>
C3. Altre variazioni	107.178	128.743
D. Rimanenze finali	2.727.568	2.696.907
E. Rivalutazioni totali	274.607	278.478
F. Rettifiche totali	355.099	286.221

Per il dettaglio delle movimentazioni si rinvia all'apposita tabella inserita negli allegati.

SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	2.301.244	2.465.888
Variazione area di consolidamento	34.845	115.470
B. Aumenti	112.118	177.371
B1. Acquisti	102.138	165.248
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	830
B4. Altre variazioni	9.980	11.293
C. Diminuzioni	368.801	457.485
C1. Vendite	252.534	193.715
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	113.124	106.852
b) svalutazioni durature	137	1.810
C3. Altre variazioni	3.006	155.108
D. Rimanenze finali (*)	2.079.406	2.301.244
E. Rivalutazioni totali	1.054.269	1.184.758
F. Rettifiche totali:	636.729	537.990
<i>a) ammortamenti</i>	636.511	535.793
<i>b) svalutazioni durature</i>	218	2.197

(*) Sono costituite da:

- beni immobili	2.577.844
- fondo ammortamento	- 712.370
- mobili e impianti	1.221.184
- fondo ammortamento	- 1.007.252
	<u>2.079.406</u>

di cui:

- acconti versati per:	
. beni immobili	432
. mobili e impianti	59
- terreni e fabbricati ad uso azienda	1.383.133
- beni in attesa di locazione finanziaria	-

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	562.826	457.926
Variazione area di consolidamento	53	1.887
B. Aumenti	215.832	367.861
B1. Acquisti	205.390	365.844
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	10.442	2.017
C. Diminuzioni	233.965	264.848
C1. Vendite	5.214	6.690
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	224.003	229.201
b) svalutazioni durature	251	5.919
C3. Altre variazioni	4.497	23.038
D. Rimanenze finali (*)	544.746	562.826
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali:	579.964	419.190
<i>a) ammortamenti</i>	579.016	412.909
<i>b) svalutazioni durature</i>	948	6.281

(*) costituite dalle seguenti immobilizzazioni in corso di ammortamento:

. avviamento	32.076
. costi di impianto	36.263
. acquisti software	194.262
. spese di manutenzione straordinaria	15.860
. altri oneri programma riduzione organici	224.299
. oneri pluriennali relativi alla cartolarizzazione dei crediti	2.396
. altri costi pluriennali	39.590
	<u>544.746</u>

di cui acconti versati per immobilizzazioni immateriali 9.289

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo

5.1. Composizione della voce 150 "Altre attività"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- Cedole e titoli negoziati o estratti da regolare	47.377	6.524	40.853	N.S.
- Partite viaggianti	278.165	260.388	17.777	6,8
- Crediti verso l'Erario	1.959.856	2.196.218	(236.362)	(10,8)
- Crediti verso l'amministrazione dello Stato per contributi su finanziamenti a tasso agevolato	21.542	23.921	(2.379)	(9,9)
- Effetti ed assegni insoluti ed al protesto in corso di lavorazione	139.709	146.967	(7.258)	(4,9)
- Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di lavorazione	237.781	291.724	(53.943)	(18,5)
- Attività per imposte anticipate	1.603.083	1.495.330	107.753	7,2
- Rettifiche di valore per partite illiquide su portafoglio di proprietà	29.948	33.223	(3.275)	(9,9)
- Depositi cauzionali in nome proprio e per conto di terzi	32.094	124.187	(92.093)	(74,2)
- Debitori diversi per premi pagati su opzioni acquistate e non ancora esercitate	1.958.972	1.783.230	175.742	9,9
- Rivalutazioni operazioni a termine e contratti derivati	5.200.675	4.943.889	256.786	5,2
- Interessi e competenze da addebitare a clientela	20.673	12.887	7.786	60,4
- Partite relative a Esattorie e Ricevitorie	235.161	276.740	(41.579)	(15,0)
- Crediti di natura commerciale	604.027	39.221	564.806	N.S.
- Altre partite	2.306.432	2.273.652	32.780	1,4
	14.675.495	13.908.101	767.394	5,5

5.2. Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Ratei su:				
- interessi su impieghi con clientela	173.664	174.662	(998)	(0,6)
- interessi su crediti verso banche	53.177	42.608	10.569	24,8
- interessi su titoli di proprietà e certificati di deposito	115.752	111.736	4.016	3,6
- differenziali su contratti derivati	259.018	656.392	(397.374)	(60,5)
- provvigioni e commissioni	2.901	4.116	(1.215)	(29,5)
- altre operazioni	59.964	19.886	40.078	N.S.
	664.476	1.009.400	(344.924)	(34,2)
Risconti su:				
- interessi su conti con clientela e banche corrisposti anticipatamente	762	240	522	N.S.
- differenziali su contratti derivati	224.126	288.949	(64.823)	(22,4)
- premi impliciti su obbligazioni emesse	359.788	276.425	83.363	30,2
- provvigioni e commissioni	225.823	178.398	47.425	26,6
- spese amministrative (premi di assicurazione e fitti passivi)	24.185	9.048	15.137	N.S.
- disaggio su emissioni obbligazionarie	12.929	12.614	315	2,5
- commissioni su collocamento titoli	44.981	58.859	(13.878)	(23,6)
- spese per il personale	-	-	-	-
- altri oneri	25.522	13.418	12.104	90,2
	918.116	837.951	80.165	9,6

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Si precisa che non sono state effettuate rettifiche in contropartita dei conti dell'attivo e del passivo ai quali i ratei e i risconti attivi si riferiscono.

5.4. Distribuzione delle attività subordinate

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Crediti verso banche	10.088	-	10.088	-
b) Crediti verso clientela	364.710	428.244	(63.534)	(14,8)
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.108.146	2.223.471	(115.325)	(5,2)

SEZIONE 6 - I debiti

6.1. Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Operazioni pronti contro termine	11.109.761	7.388.687	3.721.074	50,4
b) Prestito di titoli	5.245	952	4.293	N.S.

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Depositi	14.825.100	16.887.941	(2.062.841)	(12,2)
Finanziamenti ricevuti	823.411	913.995	(90.584)	(9,9)
Conti correnti	802.191	1.057.547	(255.356)	(24,1)
Operazioni pronti contro termine	11.109.761	7.388.687	3.721.074	50,4
Altra raccolta	927.223	769.128	158.095	20,6
	28.487.686	27.017.298	1.470.388	5,4

Al dato di fine 2004 concorrono le seguenti società: Capitalia (19.661 milioni), Banca di Roma (6.314 milioni), Eurosafei (778 milioni), MCC (437 milioni) Banca di Roma International (534 milioni), Banco di Sicilia (288 milioni) ed altre società per il residuo di 476 milioni.

6.2. Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Operazioni pronti contro termine	6.253.022	3.384.933	2.868.089	84,7
b) Prestito di titoli	211.624	58.052	153.572	N.S.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Depositi a risparmio	5.754.307	6.299.814	(545.507)	(8,7)
Conti correnti	37.521.733	35.626.460	1.895.273	5,3
Operazioni pronti contro termine	6.253.022	3.384.933	2.868.089	84,7
Altra raccolta	1.094.846	764.614	330.232	43,2
	50.623.908	46.075.821	4.548.087	9,9

Il saldo del 2004 si compone delle seguenti società: Banca di Roma (27.446 milioni), Banco di Sicilia (10.094 milioni), Bipop Carire (4.935 milioni), FinecoBank (3.568 milioni), Capitalia (2.455 milioni) ed altre società per il residuo di 2.126 milioni.

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Obbligazioni	23.138.636	23.578.349	(439.713)	(1,9)
Certificati di deposito:				
. a breve	1.012.451	879.229	133.222	15,2
. a medio e lungo termine	944.577	1.619.256	(674.679)	(41,7)
Altri titoli:				
. assegni propri in circolazione	588.122	627.806	(39.684)	(6,3)
. altri titoli	880	848	32	3,8
	25.684.666	26.705.488	(1.020.822)	(3,8)

Il saldo del 2004 si compone delle seguenti società: Capitalia (16.053 milioni), Banco di Sicilia (6.657 milioni), MCC (1.516 milioni), Banca di Roma (937 milioni) ed altre società per il residuo di 522 milioni.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- Ricevuti dallo Stato	76.454	79.575	(3.121)	(3,9)
- Ricevuti dalle Regioni	35.057	38.910	(3.853)	(9,9)
- Ricevuti da altri Enti pubblici	10.936	13.627	(2.691)	(19,7)
	122.447	132.112	(9.665)	(7,3)

SEZIONE 7 - I fondi

7.1. Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Fondo a fronte rischi di credito eventuali	2.874	14.050	(11.176)	(79,5)
<i>di cui:</i>				
- del Gruppo	2.123	10.442	(8.319)	(79,7)
- dei Terzi	751	3.608	(2.857)	(79,2)

7.2. Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	14.050	37.770
B. Aumenti	22.518	717
- Variazione area di consolidamento	11.823	
B1. Accantonamenti	-	368
B2. Altre variazioni	10.695	349
C. Diminuzioni	33.694	24.437
C1. Utilizzi	32.808	12.792
C2. Altre variazioni	886	11.645
D. Rimanenze finali	2.874	14.050

Voce 80 “Fondi per rischi ed oneri”

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	742.799	791.113	(48.314)	(6,1)

Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004	2003
Esistenze iniziali	791.113	828.434
- aumenti:	20.845	39.256
. accantonamenti di competenza dell'esercizio (*)	20.372	35.517
. versamenti	-	6
. altre variazioni	473	3.733
- diminuzioni:	69.159	76.577
. pensioni corrisposte	67.812	69.936
. riconferimento a conto economico per accantonamenti eccedenti	-	-
. altre variazioni	1.347	6.641
Rimanenze finali	742.799	791.113

(*) Le spese di personale includono l'importo di 74,6 milioni destinati ai fondi quiescenza, di cui 59,9 affluiscono a fondi esterni. Per contro, 5,6 milioni di fondi di quiescenza sono compresi negli accantonamenti per rischi ed oneri e si riferiscono ai fondi del personale ex Sicilcassa.

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
b) Fondo imposte e tasse				
Per imposte da liquidare	253.743	732.570	(478.827)	(65,4)
Per imposte differite	120.498	73.153	47.345	64,7
	374.241	805.723	(431.482)	(53,6)

7.3 Composizione della sottovoce 80/d "Fondi per rischi ed oneri : altri fondi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- a fronte di garanzie e impegni	246.734	111.791	134.943	N.S.
- a fronte protezione investimento	-	43.077	(43.077)	(100,0)
- a fronte ripianamento perdite subite da società partecipate	12.802	32.276	(19.474)	(60,3)
- a fronte di rischi ed oneri diversi e beneficenza	295.087	241.760	53.327	22,1
- a fronte vertenze in atto	418.395	378.319	40.076	10,6
- a fronte oneri di rinegoziazione mutui agevolati a tasso fisso	103.800	64.737	39.063	60,3
	1.076.818	871.960	204.858	23,5

Variazioni intervenute nell'esercizio	2004						2003	
	a fronte garanzie e impegni	a fronte ripianamento perdite partecipate	a fronte protezione investimento	a fronte rischi e oneri diversi e beneficenza	a fronte vertenze in atto	a fronte oneri rinegoziazione mutui agevolati a tasso fisso		Totale
Esistenze iniziali	111.791	32.276	43.077	241.760	378.319	64.737	871.960	805.955
- diminuzioni per :								
. utilizzi	1.651	3.501	39.224	72.948	21.349	-	138.673	160.926
. riferimento al conto economico degli accantonamenti risultati eccedenti	15.128	-	3.853	10.035	900	-	29.916	87.555
. altre variazioni	1.818	18.030	-	32.103	4.892	-	56.843	26.751
- aumenti per :								
. accantonamenti dell'esercizio	(1) 153.540	(2) 2.115	-	120.869	50.143	39.063	365.730	298.792
. destinazione quota "utile" esercizio precedente	-	-	-	2.697	-	-	2.697	-
. altre variazioni	-	(58)	-	44.847	17.074	-	61.863	42.445
Rimanenze finali	246.734	12.802	-	295.087	418.395	103.800	1.076.818	871.960

(1) Di cui 31.666 ricompresi nel conto economico alla voce 120 e 121.874 previo utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni.

(2) Di cui 1.644 ricompresi nel conto economico alla voce 170.

Con riferimento ai dati del 2003, si è provveduto a riclassificare 26,3 milioni dalla voce "rischi ed oneri diversi" alla voce "a fronte di vertenze in atto".

Voce 70 " Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato "

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	874.676	852.180	22.496	2,6

Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004	2003
Esistenze iniziali	852.180	909.965
- aumenti:	99.346	107.993
. accantonamenti di competenza dell'esercizio	95.536	99.456
. altre variazioni	3.810	8.537
- diminuzioni:	76.850	165.778
. indennità di fine rapporto corrisposte	45.518	114.887
. fondi trasferiti per previdenza complementare	4.686	4.589
. anticipi su indennità di fine rapporto	18.898	17.587
. altre variazioni	7.748	28.715
Rimanenze finali	874.676	852.180

Fiscalità differita

Le variazioni intervenute nella fiscalità differita, attiva e passiva, sono riportate nelle tabelle che seguono.

I criteri seguiti dalle società del Gruppo corrispondono sostanzialmente a quelli della Capogruppo illustrati nel Bilancio individuale, al quale si fa rinvio.

Al riguardo, anche in relazione al nuovo regime di tassazione di Gruppo (consolidato fiscale nazionale ex D.Lgs. 344/2003), il Banco di Sicilia ha provveduto ad allineare i criteri di rilevazione della fiscalità differita con quelli adottati dalle altre società del Gruppo.

Come già riferito nella illustrazione dei criteri di valutazione, il bilancio consolidato tiene conto anche della fiscalità differita connessa alla elisione degli utili infragruppo e all'adeguamento ai criteri di valutazione della Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico sono riferibili, prevalentemente, a quote di svalutazione di crediti deducibili in più esercizi e ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Le passività per imposte differite con contropartita a conto economico si riferiscono essenzialmente a plusvalenze patrimoniali per le quali si è optato per la tassazione rateizzata.

Le attività per imposte anticipate con contropartita imputata al patrimonio netto si riferiscono agli utilizzi di patrimonio netto effettuati per le operazioni di cartolarizzazione Trevi Finance, Trevi Finance 2, Trevi Finance 3 e ICR4.

Con particolare riguardo alle componenti patrimoniali che non hanno concorso alla rilevazione della fiscalità differita, per la Capogruppo si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio individuale.

**7.4.1. Variazioni nell'esercizio delle attività per imposte anticipate
con contropartita registrata nel conto economico**

	2004	2003
1. Importo iniziale	1.298.254	1.086.507
1.1 Variazione area di consolidamento	65.077	687
2. Aumenti	319.191	603.222
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	253.277	463.580
2.2 Altri aumenti	65.914	139.642
3. Diminuzioni	329.311	392.162
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	305.295	326.117
3.2 Altre diminuzioni (*)	24.016	66.045
4. Importo finale	1.353.211	1.298.254

(*) Di cui 18.595 imputati tra gli oneri straordinari.

**7.4.2 Variazioni nell'esercizio delle attività per imposte anticipate
con contropartita imputata al patrimonio netto**

	2004	2003
1. Importo iniziale	197.076	176.690
2. Aumenti	175.753	120.255
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	175.743	117.092
2.2 Altri aumenti	10	3.163
3. Diminuzioni	122.957	99.869
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	116.153	97.151
3.2 Altre diminuzioni	6.804	2.718
4. Importo finale	249.872	197.076

**7.5.1 Variazioni nell'esercizio delle passività per imposte differite
con contropartita registrata nel conto economico**

	2004	2003
1. Importo iniziale	73.153	318.031
1.1 Variazione area di consolidamento	1.718	
2. Aumenti	79.795	21.259
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	77.798	21.067
2.2 Altri aumenti	1.997	192
3. Diminuzioni	34.168	266.137
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	32.735	265.977
3.2 Altre diminuzioni	1.433	160
4. Importo finale	120.498	73.153

**7.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività per imposte differite
con contropartita imputata al patrimonio netto**

	2004	2003
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	-
2.2 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati

(milioni di euro)

	2004	2003
A. Patrimonio di vigilanza consolidato		
A.1. Patrimonio di base (tier 1)	6.369	6.126
A.2. Patrimonio supplementare (tier 2)	2.899	2.938
A.3. Elementi da dedurre	(436)	(431)
A.4. Patrimonio di vigilanza	8.832	8.633
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati		
B.1. Rischi di credito	5.998	6.066
B.2. Rischi di mercato	536	582
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	530	582
- rischi di cambio	-	-
B.3. Prestiti subordinati di terzo livello	475	479
B.4. Altri requisiti prudenziali	455	502
B.5. Totali requisiti prudenziali	6.989	7.150
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza consolidati		
C.1. Attività di rischio ponderate (*)	87.367	89.375
C.2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (A.1/C.1)	7,29%	6,85%
C.3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate ((A.4+B.3)/C.1)	10,65%	10,19%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (100/8).

8.2. Voce 100 "Fondo per rischi bancari generali"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
	3.117	3.117	-	-
<i>di cui:</i>				
<i>del Gruppo</i>	1.494	1.494	-	-
<i>di Terzi</i>	1.623	1.623	-	-
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004	2003		
Esistenze iniziali	3.117	7.560		
- accantonamenti dell'esercizio	-	-		
- utilizzi	-	(3.848)		
- altre variazioni	-	(595)		
Rimanenze finali	3.117	3.117		

8.3 Composizione della voce 110 "Passività subordinate"

Prestiti subordinati (*)	2004	2003	tasso di interesse	cedola	data di scadenza	facoltà di rimborso anticipato
Lit. 1.000.000.000.000	103.291	206.583	Euribor 6 mesi + 0,30%		semestrale 1 agosto 2005	1 agosto di ogni anno
Lit. 860.000.000.000	444.152	444.152	5,40% annuo fisso	(1)	trimestrale 30 marzo 2011	dal 30 marzo 2006
Euro 165.000.000 (4)	165.000	165.000	3% annuo fisso		annuale 13 giugno 2007	non prevista
Euro 177.000.000 (4)	177.000	177.000	3% annuo fisso		annuale 30 giugno 2007	non prevista
Euro 70.000.000 (4)	70.000	70.000	Primo semestre: 1,19% Altri semestri: euribor 6 mact/360 + 5 b.p.		semestrale 3 giugno 2006	non prevista
Euro 80.000.000 (4)	80.000	80.000	Primo trimestre: 0,60% Altri semestri: euribor 3 m. + 10 b.p.		trimestrale 30 giugno 2005	non prevista
Lit. 2.250.000.000.000	Rimborsato	1.162.028	5,80% annuo fisso		annuale 2 dicembre 2009	dal 2.12.2004 fino al 2.12.2008
Lit. 700.000.000.000	361.519	361.519	6,20% annuo fisso		annuale 11 agosto 2010	dall'11 agosto 2005
Euro 260.000.000	260.000	260.000	6,05% fisso		semestrale 30 giugno 2010	esercitabile a decorrere dal 6° anno
Euro 200.000.000	193.710	199.990	euribor 3 mesi + 0,95%	(2)	trimestrale 23 febbraio 2011	non prevista
Euro 200.000.000	Rimborsato	200.000	euribor 3 mesi + 0,80%	(3)	trimestrale 12 agosto 2009	non prevista
Euro 300.000.000	300.000	-	Primi 2 anni: 3% nom Annuo Anni successivi: Euribor a 6 mesi + 0,20%		semestrale 3 agosto 2014	3 agosto 2009
Euro 300.000.000	300.000	-	Primo anno: 2,65% Dal 2° al 5° anno: 0,80% + eventuale variazione annua positiva indice prezzi al consumo europeo		annuale 2 dicembre 2014	2 dicembre 2009
Euro 300.000.000	300.000	-	Anni successivi: Euribor a 6 mesi + 0,20% Euribor a 3 mesi + 0,55%		semestrale 11 agosto 2014	non previsto
Euro 500.000.000	500.000	-	Dall'agosto 2009: Euribor a 3 mesi + 1,15% Euribor a 3 mesi + 0,45% Dall'ottobre 2011: Euribor a 3 mesi + 1,05%		trimestrale 21 ottobre 2016	non previsto
	3.254.672	3.326.272				

(*) Prestiti indicati nella valuta e per l'importo di emissione.

(1) 6,40% annuo lordo fisso a partire dall'1.4.2006.

(2) spread all'1,55% a partire dal 23.2.2006.

(3) spread all'1,40% a partire dal 12.8.2004.

(4) prestito subordinato di tipo TIER III emesso a fronte dei rischi di mercato.

I prestiti subordinati sono computabili per 2.740 milioni di euro nel patrimonio supplementare di Vigilanza.

Tutti i prestiti hanno una clausola di subordinazione ordinaria. Non esistono, inoltre, clausole che consentono la conversione dei prestiti in capitale o in altro tipo di passività.

8.4. Voce 90 dell'attivo "Differenze positive di consolidamento"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
		82.618	149.237	(66.619)
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004		2003	
Esistenze iniziali		149.237		240.705
- aumenti:		33.995		1.593
. differenze positive su partecipazioni acquisite nell'esercizio	33.995		1.593	
- diminuzioni:		100.614		93.061
. ammortamento dell'esercizio	94.443		91.160	
. variazione dell'area di consolidamento	2.452		1.776	
. compensazione con differenze negative	3.719			
. altre variazioni	-		125	
Rimanenze finali		82.618		149.237

Le differenze positive di consolidamento residue sono pari a 83 milioni e sono riconducibili, per la quasi totalità, a quelle emerse dal consolidamento dell'ex Gruppo Mediocredito Centrale e dell'ex Gruppo Bipop Carire. L'ammortamento di competenza del periodo è pari a 94 milioni.

8.5. Voce 100 dell'attivo "Differenze positive di patrimonio netto"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
		25.440	38.994	(13.554)
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004		2003	
Esistenze iniziali		38.994		45.745
- aumenti:		12.123		17.707
. differenze positive su partecipazioni acquisite nell'esercizio	12.123		17.707	
- diminuzioni:		25.677		24.458
. ammortamento dell'esercizio	8.106		21.802	
. variazione dell'area di consolidamento	17.504		1.411	
. compensazioni con differenze negative	67		1.245	
Rimanenze finali		25.440		38.994

Le differenze positive di patrimonio netto residue sono pari a 25 milioni; nell'anno sono stati effettuati ammortamenti per 8 milioni. Tali differenze, nel rispetto della normativa vigente, sono ammortizzate, nel bilancio consolidato, in cinque esercizi. Il loro ammortamento riduce l'utile di Gruppo, ma determina la creazione di una "riserva di valore" potenziale per il fatto che il valore economico delle aziende acquisite, anche in relazione ai risultati conseguiti, è sicuramente superiore.

8.6. Voce 130 "Differenze negative di patrimonio netto"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
	-	-	-	-
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004		2003	
Esistenze iniziali		-		-
- diminuzioni:		-		-
. differenze negative su partecipazioni vendute nell'esercizio:	-		-	
. compensazioni con differenze positive	-		-	
Rimanenze finali		-		-

8.7. Composizione della voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
	671.180	485.454	185.726	38,3
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004		2003	
Esistenze iniziali		485.454		450.236
- Aumenti		272.900		55.716
. variazione area di consolidamento	-		34.498	
. utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	267.371		20.005	
. Altre variazioni	5.529		1.213	
- Diminuzioni		87.174		20.498
. dividendi assegnati ai terzi e altre destinazioni	49.688		20.383	
. variazione area di consolidamento	37.151		-	
. altre variazioni	335		115	
Rimanenze finali		671.180		485.454

8.8 Voce 150 "Capitale"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
n° 2.210.351.000 azioni ordinarie da nominali euro 1	2.210.351	2.206.881	3.470	0,2

8.9 Voce 160 "Sovrapprezzi di emissione"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Fondo di riserva sovrapprezzi di emissione	2.977.708	3.127.428	(149.720)	(4,8)

Variazioni nell'esercizio della voce 160 "Sovrapprezzi di emissione"

	2004	2003
Esistenze iniziali	3.127.428	3.147.392
- aumenti:	324.782	244.648
. rilevazione imposte anticipate su utilizzo del patrimonio per cartolarizzazione crediti	151.257	100.748
. ricostituzione del patrimonio utilizzato per le cartolarizzazioni	172.783	143.298
. altri aumenti	742	602
- diminuzioni:	474.502	264.612
. utilizzo a seguito cartolarizzazione	474.502	262.023
. altre diminuzioni		2.589
Rimanenze finali	2.977.708	3.127.428

8.10. Composizione della voce 170 "Riserve"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Riserva legale	473.349	468.905	4.444	0,9
b) Riserva per azioni proprie	15.010	31.732	(16.722)	(52,7)
c) Riserve statutarie	574.788	562.764	12.024	2,1
d) Altre riserve	-	43.781	(43.781)	(100,0)
	1.063.147	1.107.182	(44.035)	-

8.11. Composizione della voce 180 "Riserve di rivalutazione"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- Riserva per conguaglio monetario				
- Legge 19/3/1983, n.72	3.413	4.182	(769)	(18,4)
- Fondo di riserva Legge 29/12/1990, n. 408	4.485	4.485	-	-
- Fondo di riserva Legge 30/12/1991, n. 413	137.956	137.956	-	-
- Fondo di riserva Legge 2/12/1975 n. 576	-	-	-	-
- Fondo di riserva Legge 21/11/2000 n. 342	-	-	-	-
	145.854	146.623	(769)	(0,5)
- Compensazione con le "differenze positive di consolidamento"	(4.642)	(4.642)	-	-
	141.212	141.981	(769)	(0,5)
<i>di cui:</i>				
<i>del Gruppo</i>	130.275	130.710	(435)	(0,3)
<i>di Terzi</i>	10.937	11.271	(334)	(3,0)
Variazioni intervenute nell'esercizio:	2004	2003		
Esistenze iniziali		141.981		316.687
Aumenti		-		-
. altre variazioni	-		-	
Diminuzioni		769		174.706
. Copertura perdite e aumenti di capitale	769		-	
. Copertura perdita 2002 della Capogruppo	-		160.735	
. Pagamento imposta sostitutiva della Capogruppo	-		13.971	
Rimanenze finali		141.212		141.981

8.12. Voce 190 "Utili portati a nuovo"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Avanzo utili esercizi precedenti	3.736	2.600	1.136	43,7

8.13. Voce 140 dell'attivo "Azioni proprie"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
	15.010	31.732	(16.722)	(52,7)

SEZIONE 9 - Altre voci del passivo

9.1. Composizione della voce 50 "Altre passività"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- Partite viaggianti	378.540	394.699	(16.159)	(4,1)
- Somme a disposizione della clientela	615.466	995.872	(380.406)	(38,2)
- Somme trattenute a terzi quale sostituto d'imposta	90.388	88.038	2.350	2,7
- Competenze a favore del personale (comprensive di contributi previdenziali e ritenute IRPEF)	414.677	460.584	(45.907)	(10,0)
- Rettifiche di valore - Portafoglio SBF e al dopo incasso	139.643	139.991	(348)	(0,2)
- Fatture e parcelle da pagare a fornitori e professionisti e altri debiti commerciali	296.110	358.012	(61.902)	(17,3)
- Svalutazioni operazioni a termine e contratti derivati	4.516.882	4.794.785	(277.903)	(5,8)
- Interessi e competenze da accreditare alla clientela	2.884	8.416	(5.532)	(65,7)
- Titoli scaduti e cedole maturate da rimborsare	41.940	12.433	29.507	N.S.
- Creditori diversi per premi ricevuti su opzioni vendute e non ancora esercitate	2.267.895	2.127.139	140.756	6,6
- Depositi cauzionali di terzi	57.814	5.005	52.809	N.S.
- Partite relative a Esattorie e Ricevitorie	91.798	42.466	49.332	N.S.
- Debiti per gestione operazioni a tasso agevolato contributi Enti Pubblici	38.814	36.510	2.304	6,3
- Somme da riconoscere all'amministrazione finanziaria per imposte indirette	386.979	314.355	72.624	23,1
- Altre partite	3.389.798	3.220.091	169.707	5,3
	12.729.628	12.998.396	(268.768)	(2,1)

9.2. Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Ratei su :				
- interessi su raccolta da clientela	14.696	14.060	636	4,5
- interessi su raccolta da banche	65.094	62.708	2.386	3,8
- interessi su debiti rappresentati da titoli	487.658	665.292	(177.634)	(26,7)
- differenziali su contratti derivati	167.636	195.484	(27.848)	(14,2)
- altre operazioni	83.463	69.131	14.332	20,7
	818.547	1.006.675	(188.128)	(18,7)
Risconti su :				
- interessi su conti con clientela e banche riscossi anticipatamente	8.204	8.103	101	1,2
- differenziali sui contratti derivati	207.977	193.451	14.526	7,5
- provvigioni e commissioni	24.816	11.026	13.790	N.S.
- portafoglio scontato	7.364	7.776	(412)	(5,3)
- interessi su titoli	53	530	(477)	(90,0)
- canoni diversi	2.597	8.099	(5.502)	(67,9)
- premi impliciti su obbligazioni emesse	264.261	357.511	(93.250)	(26,1)
- aggio su obbligazioni	19.241	28.260	(9.019)	(31,9)
- altre operazioni	45.986	65.539	(19.553)	(29,8)
	580.499	680.295	(99.796)	(14,7)

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Si precisa che non sono state effettuate rettifiche in contropartita dei conti del passivo o dell'attivo ai quali i ratei e i risconti passivi si riferiscono.

SEZIONE 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1. Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) crediti di firma di natura commerciale	7.017.537	6.554.631	462.906	7,1
b) crediti di firma di natura finanziaria	2.868.466	3.347.419	(478.953)	(14,3)
c) attività cedute in garanzia	381.700	3.846	377.854	N.S.
	10.267.703	9.905.896	361.807	3,7

10.2. Composizione della voce 20 "Impegni"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	4.706.777	7.430.223	(2.723.446)	(36,7)
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	12.565.605	14.970.784	(2.405.179)	(16,1)
	17.272.382	22.401.007	(5.128.625)	(22,9)

10.3. Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Titoli presso Banca d'Italia ed altre Banche centrali:				
. a fronte anticipazione	179.264	172.784	6.480	3,8
. a cauzione assegni circolari	112.358	111.341	1.017	0,9
Operazioni pronti contro termine passive	4.697.236	10.673.368	(5.976.132)	(56,0)
Altre operazioni	148.387	389.303	(240.916)	(61,9)
	5.137.245	11.346.796	(6.209.551)	(54,7)

10.4. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) banche centrali	4.118	10.806	(6.688)	(61,9)
b) altre banche	177.588	317.914	(140.326)	(44,1)
	181.706	328.720	(147.014)	(44,7)

10.5. Operazioni a termine

Categorie di operazioni	2004			2003		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite:						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	1.415.454	80.724	-	1.567.141	2.985
- vendite	-	1.437.631	-	-	1.075.021	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	2.323.558	520.203	-	2.554.970	3.051.183	-
- acquisti contro euro	3.969.134	4.521.146	-	3.486.686	12.655.110	-
- vendite contro euro	315.049	4.071.550	-	302.006	11.331.441	-
2. Depositi e finanziamenti:						
- da erogare	258.205	520.050	569.384	527.529	1.701.173	823.288
- da ricevere	162.070	824.988	1.512	579.702	2.587.458	744
3. Contratti derivati:						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	2.200	3.587.774	1.412.224	20.979	3.521.634	1.412.224
- vendite	227.911	4.526.354	3.650.549	297.998	2.163.220	3.421.753
b) valute						
- valute contro valute	39.199	38.950	-	50.750	24.507	-
- acquisti contro euro	16.344	789.047	-	16.324	558.215	-
- vendite contro euro	14.138	800.428	-	22.389	671.389	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	296.413
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	219.111	-	-	196.642	-
- vendite contro euro	-	106.933	-	-	202.117	-
b) altri valori						
- acquisti	1.750.077	68.368.801	1.388.962	5.019.176	59.512.938	519.497
- vendite	3.114.128	66.671.761	5.333.297	6.717.653	57.961.574	3.392.639

Con riferimento al punto 3 della tabella 10.5, si veda la seguente tabella di dettaglio:

Contratti derivati

1. Con scambio di capitali (prezzo di regolamento)

Categorie di operazioni	2004			2003		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
a) Titoli						
. Future						
- acquisti	-	4.679	-	-	94.330	-
- vendite	-	437.488	-	-	183.161	-
. Opzioni						
- acquisti	2.200	3.570.710	1.412.224	20.979	3.427.304	1.412.224
- vendite	227.911	4.088.866	3.650.549	297.998	1.980.059	3.421.753
. Altre operazioni su titoli						
- acquisti	-	12.385	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) Valute						
. Cross currency swap						
- valute contro valute	39.199	38.950	-	50.750	24.507	-
- acquisti contro euro	16.344	467.393	-	16.324	111.170	-
- vendite contro euro	14.138	421.606	-	22.389	30.000	-
. Opzioni						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	309.154	-	-	447.045	-
- vendite contro euro	-	378.822	-	-	641.389	-
. Future						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	12.500	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
. Altre operazioni su valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) Altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	296.413

Contratti derivati

2. Senza scambio di capitali (valore nominale del capitale di riferimento)

Categorie di operazioni	2004			2003		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
a) Valute						
. Domestic currency swap						
- acquisti contro euro	-	219.111	-	-	159.142	-
- vendite contro euro	-	69.433	-	-	164.617	-
. Opzioni						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	37.500	-
- vendite contro euro	-	37.500	-	-	37.500	-
. Altre operazioni						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) Altri valori						
. Interest rate swap						
- acquisti	1.309.201	47.120.607	902.126	4.402.305	38.905.888	-
- vendite	2.397.832	47.686.566	789.359	6.000.780	37.432.761	-
. Forward rate agreement						
- acquisti	59.339	114.426	-	7.918	8.500	-
- vendite	7.342	59.426	-	7.918	-	-
. Overnight indexed swap						
- acquisti	-	3.313.000	-	-	7.858.000	-
- vendite	70.001	3.735.000	-	-	7.901.000	-
. Future						
- acquisti	-	529.898	-	-	177.947	-
- vendite	-	372.329	-	77.900	239.311	-
. Opzioni						
- acquisti	381.537	16.341.069	486.836	608.953	12.422.809	519.497
- vendite	293.817	14.021.480	4.543.938	437.073	12.360.426	3.392.639
. Altre operazioni						
- acquisti	-	949.801	-	-	139.794	-
- vendite	345.136	796.960	-	193.982	28.076	-

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	2004		2003	
	di negoziazione	altre operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	867.807	505.148	75.629	1.471.640
1.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	849.136	505.148	75.629	1.175.227
1.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	18.671	-	-	-
- total return swap	-	-	-	296.413
2. Vendite di protezione	565.814	395.990	274.829	263.366
2.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	543.789	395.990	274.829	263.366
- credit linked notes	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	22.025	-	-	-

SEZIONE 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) ammontare	2.785.885	3.276.088	(490.203)	(15,0)
b) numero	2	3	(1)	(33,3)

Sono calcolati secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza, prendendo in considerazione le esposizioni nei confronti di raggruppamenti di clienti unitariamente considerati sotto il profilo del rischio.

11.2. Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	1.911.182	2.216.769	(305.587)	(13,8)
b) Altri enti pubblici	3.854.441	4.489.035	(634.594)	(14,1)
c) Società non finanziarie	42.205.568	43.609.107	(1.403.539)	(3,2)
d) Società finanziarie	10.064.151	8.663.247	1.400.904	16,2
e) Famiglie produttrici	3.115.957	3.301.572	(185.615)	(5,6)
f) Altri operatori	15.294.648	12.947.467	2.347.181	18,1

11.3. Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Servizi del commercio	6.975.221	7.004.819	(29.598)	(0,4)
b) Edilizia e opere pubbliche	6.849.132	7.354.878	(505.746)	(6,9)
c) Altri servizi	3.457.770	4.566.611	(1.108.841)	(24,3)
d) Prodotti alimentari	1.567.303	1.597.859	(30.556)	(1,9)
e) Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	1.483.161	1.534.512	(51.351)	(3,3)
f) Altre branche	13.748.137	12.861.506	886.631	6,9

11.4. Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	304	395	(91)	(23,0)
b) Altri enti pubblici	517.002	446.965	70.037	15,7
c) Banche	375.382	481.885	(106.503)	(22,1)
d) Società non finanziarie	8.453.407	7.934.749	518.658	6,5
e) Società finanziarie	687.683	777.844	(90.161)	(11,6)
f) Famiglie produttrici	88.303	96.332	(8.029)	(8,3)
g) Altri operatori	145.622	167.726	(22.104)	(13,2)

11.5. Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	2004			00.1.1900		
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi
1. Attivo						
1.1 Crediti verso banche	3.507.231	14.169.902	1.083.102	7.008.887	8.448.743	1.662.781
1.2 Crediti verso clientela	69.833.644	4.283.250	2.329.053	69.844.590	3.584.778	1.797.829
1.3 Titoli	7.466.860	5.859.528	1.585.761	9.036.602	2.988.953	1.279.994
2. Passivo						
2.1 Debiti verso banche	12.279.559	10.964.712	5.243.415	9.435.902	10.092.137	7.489.259
2.2 Debiti verso clientela	47.586.106	2.255.228	782.574	43.902.143	1.439.424	734.254
2.3 Debiti rappresentati da titoli	24.524.377	1.089.592	70.697	25.957.669	698.456	49.363
2.4 Altri conti	2.461.772	870.037	45.310	3.216.723	151.423	90.238
3. Garanzie e impegni	17.742.983	7.094.871	2.702.231	22.123.678	7.209.360	2.973.865

11.6. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	D u r a t a								Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	determinata		oltre 5 anni				
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato			
1. Attivo										
al 31 dicembre 2004	18.361.046	74.606.897	49.142.304	41.366.172	13.463.278	19.993.595	12.025.130	8.207.666	237.166.088	
al 31 dicembre 2003	23.223.687	54.737.973	38.978.218	50.602.049	12.473.574	25.415.993	11.787.006	8.243.736	225.462.236	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	6 99.793	161.794 143.974	418.304 51.588	477.287 484.236	336.056 180.968	133.277 387.866	344.109 545.411	- -	1.870.833 1.893.836	
1.2 Crediti verso banche	2.749.343 2.505.461	13.177.884 9.137.309	1.377.986 1.155.168	81.488 153.701	482.251 761.960	6.136 1.396.399	157.748 1.388.637	727.399 621.776	18.760.235 17.120.411	
1.3 Crediti verso clientela	13.700.319 15.417.976	16.299.186 16.161.671	9.036.492 9.363.649	7.151.189 5.779.873	9.069.177 8.838.105	5.135.283 4.790.825	8.575.746 7.256.387	7.478.555 7.618.711	76.445.947 75.227.197	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	52.243 110.312	246.359 261.130	2.212.875 1.088.324	2.437.827 2.225.793	2.580.446 1.941.511	1.837.998 2.182.968	1.953.564 2.200.035	212 245	11.321.524 10.010.318	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.859.135 5.090.145	44.721.674 29.033.889	36.096.647 27.319.489	31.218.381 41.958.446	995.348 751.030	12.880.901 16.657.935	993.963 396.536	1.500 3.004	128.767.549 121.210.474	
2. Passivo										
al 31 dicembre 2004	45.157.067	74.652.265	39.988.340	40.969.108	15.484.600	15.159.228	4.735.575	672.298	236.818.481	
al 31 dicembre 2003	46.500.221	55.765.743	32.724.583	50.176.375	11.253.508	20.499.019	6.997.661	418.243	224.335.353	
2.1 Debiti verso banche	2.044.576 1.300.567	23.338.907 17.502.632	2.485.395 1.636.736	130.152 2.405.021	249.900 769.549	32.156 135.245	190.503 3.267.107	16.097 441	28.487.686 27.017.298	
2.2 Debiti verso clientela	41.080.951 39.572.243	7.951.234 5.092.340	273.506 209.438	25.901 25.936	505.425 499.400	10.449 12.083	121.928 249.581	654.514 414.800	50.623.908 46.075.821	
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.046.092 1.110.235	1.159.329 2.112.871	2.717.223 3.255.259	7.277.972 6.766.754	11.326.510 9.403.678	710.435 1.630.155	1.447.105 2.426.536	- -	25.684.666 26.705.488	
- obbligazioni	346.011 363.059	543.082 1.332.723	2.192.419 2.573.520	6.576.883 5.853.471	11.322.701 9.398.885	710.435 1.630.155	1.447.105 2.426.536	- -	23.138.636 23.578.349	
- certificati di deposito	111.682 119.184	615.644 779.486	524.804 681.739	701.089 913.283	3.809 4.793	- -	- -	- -	1.957.028 2.498.485	
- altri titoli	588.399 627.992	603 662	- -	- -	- -	- -	- -	- -	589.002 628.654	
2.4 Passività subordinate	- -	- -	183.291 103.292	16.209 492.000	395.790 103.291	930.030 1.783.598	1.729.352 844.091	- -	3.254.672 3.326.272	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	985.448 4.517.176	42.202.795 31.057.900	34.328.925 27.519.858	33.518.874 40.486.664	3.006.975 477.590	13.476.158 16.937.938	1.246.687 210.346	1.687 3.002	128.767.549 121.210.474	

11.7. Attività e passività in valuta

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Attività	6.288.907	7.100.951	(812.044)	(11,4)
1. crediti verso banche	1.883.780	3.458.577	(1.574.797)	(45,5)
2. crediti verso clientela	3.071.815	2.579.934	491.881	19,1
3. titoli	1.223.254	948.122	275.132	29,0
4. partecipazioni	27.782	94.153	(66.371)	(70,5)
5. altri conti	82.276	20.165	62.111	N.S.
b) Passività	9.774.159	11.661.293	(1.887.134)	(16,2)
1. debiti verso banche	8.101.136	10.097.971	(1.996.835)	(19,8)
2. debiti verso clientela	1.300.484	1.024.686	275.798	26,9
3. debiti rappresentati da titoli	372.539	538.636	(166.097)	(30,8)
4. altri conti	-	-	-	-

Distribuzione derivati su crediti per principali categorie di controparti

	2004		2003	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
a) Stati	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0
c) Banche	1.372.955	715.814	1.547.269	263.366
d) Società non finanziarie	0	0	0	0
e) Società finanziarie	0	245.990	0	274.829
f) Famiglie produttrici	0	0	0	0
g) Altri operatori	0	0	0	0
	1.372.955	961.804	1.547.269	538.195

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Le tabelle che seguono riepilogano le attività riguardanti operazioni di cartolarizzazione e le attività sottostanti ai titoli *junior*, determinate sulla base dei criteri forniti dalla Banca d'Italia in ordine alle analoghe informazioni richieste nelle segnalazioni di vigilanza.

Attività riguardanti operazioni di cartolarizzazione:			
	Del gruppo	Di terzi	Totale
	Valore di bilancio		
Titoli:	2.076.563	127.232	2.203.795
Senior	26.917	126.053	152.970
Mezzanine	1.017.727	1.179	1.018.906
Junior	1.031.919	-	1.031.919
Crediti verso clientela (Prezzo differito)	(*) 315.132	-	315.132

(*) Crediti rivenienti da cartolarizzazioni (ICR4 e ICR7) originate dal Banco di Sicilia.

Ammontare complessivo delle attività sottostanti a titoli Junior			
	Cartolarizzazioni		Totale
	Del gruppo	Di terzi	
Sofferenze	3.866.110	-	3.866.110
Incagli	-	-	-
Altre attività	4.711.433	-	4.711.433
Totale	8.577.543	-	8.577.543

A partire dal 1999 alcune società del Gruppo hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione di crediti. Per quanto riguarda le tre operazioni poste in essere dalla Capogruppo si fa rinvio al Bilancio di quest'ultima.

MCC ha partecipato negli scorsi esercizi a due operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza, realizzate da Banca di Roma ai sensi della legge n. 130/1999, cedendo pro-soluto i suddetti sottostanti attivi alle società veicolo appositamente costituite Trevi Finance n. 2 S.p.A. e Trevi Finance n. 3 Srl (entrambe iscritte nell'elenco di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs n. 385/1993) che si sono finanziate attraverso l'emissione di titoli *asset backed*.

Per quanto attiene i rischi che permangono a MCC si evidenziano i titoli della tranche D emessi dalla società veicolo Trevi Finance n. 2 sottoscritti dalla Banca, per 41,4 milioni di euro al tasso del 3 per cento, limitatamente però ai soli crediti per interessi, atteso che il rimborso a scadenza del capitale è assistito da titoli *zero coupon* emessi da primari enti sovranazionali e/o governativi. Questa *tranche* è subordinata rispetto alle precedenti e rappresenta la prima e più immediata attività posta a garanzia dell'operazione in discorso. Tali titoli sono stati valutati secondo una procedura di analisi economico-finanziaria basata sulla rimodulazione dei *business plan* delle attività di recupero in modo coerente con l'effettivo andamento degli incassi e con le stime di recuperabilità espresse in sede di bilancio della società veicolo. Tale valutazione a tutto il 31 dicembre 2003 ha determinato una svalutazione del titolo di 12 milioni; ai sensi dell'art.6 della Legge 130/99 la svalutazione è stata portata a riduzione della riserva straordinaria con ricostituzione della stessa in 5 esercizi.

Nel 2004 il titolo è stato ulteriormente svalutato per 2,2 milioni di euro. Il valore di libro del titolo, aumentato delle cedole scadute per 5,5 milioni e ridotto delle rettifiche complessive ad oggi effettuate, si adegua a 32,7 milioni. Pertanto, ai sensi della sopraccitata legge 130/99, nel 2004 sono state imputate a conto economico rettifiche per 2,8 milioni, mentre le rettifiche ad oggi attribuite a patrimonio ammontano a 7,4 milioni. Per una più completa informativa, sono riportati di seguito i titoli ancora da rimborsare alla data del 31 dicembre 2004:

Titoli emessi di categoria	A	198,0 (*) milioni
	B	200,0
	C	487,8
	D	414,4

(*) 87,5 milioni al 16/2/2005, dopo la *payment date*.

I titoli a garanzia dell'emissione classe D al 31 dicembre 2004 sono pari a 128,4 milioni. I crediti residui sottostanti ai titoli emessi sono suddivisi in tre portafogli: crediti ordinari (131 milioni) e mutui fondiari (805 milioni), originati dalla Banca di Roma e mutui e finanziamenti a medie e piccole imprese (116 milioni), originati dal Mediocredito di Roma incorporato da MCC.

Per ciò che concerne l'economicità complessiva delle operazioni, peraltro di non rilevante ammontare, va osservato che essa dipende sia dai differenziali economici strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento nel reimpiego della nuova liquidità ottenuta, costi operativi) sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (rapporto sofferenze-impieghi, *free capital*) che incidono sul suo *standing*. Quanto al primo punto può ritenersi che le operazioni siano sostanzialmente neutrali, anche in considerazione del fatto che la valutazione dei crediti ceduti è avvenuta con le medesime modalità utilizzate dalla Banca nel proprio bilancio.

Quanto al secondo punto, i vantaggi effettivi, ancorchè non direttamente quantificabili, consistono nel miglioramento dei profili tecnici con positivi riflessi sullo *standing* della Banca e conseguentemente sulle condizioni di raccolta.

Relativamente all'attività di *arranger* svolta nel 2004 da MCC, si descrivono le operazioni curate nella strutturazione e nel relativo collocamento dei titoli:

- ✓ Infrastrutture S.p.A.: MCC ha ricoperto il ruolo di *arranger* di un programma di emissione di titoli che Infrastrutture S.p.A. ha inteso avviare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 75 della legge 27 dicembre 2002 n. 289. Trattasi di un programma, dall'importo pari a circa 25 miliardi, per mezzo del quale Infrastrutture S.p.A. intende reperire sul mercato dei capitali la provvista necessaria per concedere a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e T.A.V. S.p.A. più finanziamenti destinati alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria per il Sistema alta velocità/alta capacità "Torino-Milano-Napoli". Il lancio della prima emissione obbligazionaria curata da MCC in qualità di *joint lead manager* e *joint bookrunner*, pari a 5 miliardi, è avvenuto a fine gennaio 2004;

- ✓ F-E Green S.r.l.: operazione in cui MCC, nel ruolo di *lead arranger*, *joint bookrunner* e *joint lead manager*, ha cartolarizzato crediti *performing* derivanti da contratti di leasing immobiliare, auto e strumentale erogati da Fin-Eco Leasing S.p.A.. La cartolarizzazione del portafoglio in oggetto ha consentito l'emissione di titoli *asset-backed* per un valore complessivo di 1.450,5 milioni suddivisi in due classi di titoli, entrambe con *rating* AAA e scadenza ottobre 2018: classe A per 1.342 milioni e classe B per 108,5 milioni.

Si segnala infine che nel portafoglio non immobilizzato di MCC al 31 dicembre 2004 sono presenti i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione originate da terzi (valori in euro):

DESCRIZIONE	Rating	Collaterale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
TITOLI SENIOR				
PHARMA FINANCE TV 10-2016 ABS FRN A	Aa3	Contratti di Leasing e prestiti a farmacie italiane	124.018,67	125.041,82
PMI DUE FINANCE CLASS A 2004- 2013 TV	Aaa	Prestiti a PMI erogati da Unicredit Banca d'impresa	5.000.000,00	5.002.000,00
SPLIT 2 CLASS A 2004-18 TV	Aaa	Contratti di Leasing e relativi crediti monetari per equipment, veicoli e real estate	5.000.000,00	5.000.500,00
SCCI SERIES 5A 2004-2006 TV	Aaa	Contributi sociali dovuti all'INPS da aziende, lavoratori autonomi ed aziende agricole	10.000.000,00	10.001.000,00
SCCI SERIES 8 2004-2009 TV	Aaa	Contributi sociali dovuti all'INPS da aziende, lavoratori autonomi ed aziende agricole	5.000.000,00	5.000.500,00
TREVI FINANCE CLASS A 1999- 2009 TV	Aaa	Non-performing secured and unsecured prestiti e mutui fondiari originati da Capitalia	5.086,89	5.104,69

TITOLI MEZZANINE

ICR7 SRL 10-2017 ABS FRN B	Aa2	Non performing loans del Banco di Sicilia	100.000,00	100.875,00
S.C.I.P. 2 B1 10-2008	Aa3	Immobili pubblici	1.176.000,00	1.179.357,83

Il **Banco di Sicilia** ha nel tempo effettuato due operazioni di cartolarizzazione di crediti ipotecari in sofferenza per complessivi nominali 2.627 milioni di euro, al prezzo di 1.189 milioni. In particolare, le due operazioni sono state perfezionate con due distinte società veicolo, la Island Finance (ICR 4) S.p.A. e la Island Finance 2 (ICR 7) s.r.l., come si evince dalla seguente tabella:

		Crediti cartolarizzati (valore nominale)	Prezzo di cessione
Operazione n. 1	ICR 4	1.427	617 milioni
Operazione n. 2	ICR 7	1.200	572
Totale		2.627	1.189

Le due società veicolo, per far fronte all'acquisto di detti crediti, hanno tra l'altro emesso titoli per complessivi 800 milioni di diverso *rating* e hanno contratto debiti, con clausole di subordinazione nel rimborso, interamente contratti col Banco, per complessivi 438,6 milioni. Il Banco ha inoltre sottoscritto parte dei menzionati titoli, e precisamente quelli di classe E (titoli junior), per complessivi 75 milioni. Delle due operazioni si forniscono le seguenti più dettagliate informazioni:

✓ Operazione n.1 (Island Finance ICR 4)

La prima operazione è stata effettuata nel 1999 ed ha avuto per oggetto la cessione pro soluto dal Banco di Sicilia alla società veicolo Island Finance (ICR4) S.p.A. di crediti ipotecari in sofferenza e di altri rapporti facenti capo agli stessi debitori per 617 milioni con valori nominali di riferimento pari a 1.427,5 milioni. Tale cessione è stata effettuata al valore netto di libro. Il Banco detiene una partecipazione del 7 per cento della società veicolo dell'operazione.

La cartolarizzazione, realizzata ai sensi della legge 130/99, ha comportato, nel marzo 2000, l'emissione di titoli per complessivi 420 milioni, di cui 380 milioni interamente collocati sul mercato ad investitori istituzionali e 40 milioni sottoscritti dal Banco, così suddivisi in base al *rating* attribuito dalle quattro principali agenzie specializzate ed al grado di subordinazione:

Classe A	237,3	milioni	Rating	AAA
Classe B	71,3			AA
Classe C	42,8			A
Classe D	28,6			BBB
Classe E	40,0			BB
Totale	420,0			

I titoli di Classe E, che sono stati integralmente sottoscritti dal Banco, potranno essere rimborsati per interessi ed in linea capitale subordinatamente al ripagamento delle prime quattro classi di obbligazioni. Inoltre, il Banco vanta nei confronti di Island Finance (ICR4) S.p.A. un credito, anch'esso subordinato, pari al prezzo differito di 226 milioni, il cui recupero avrà luogo dopo il rimborso delle obbligazioni emesse e relativi accessori.

La società veicolo beneficia di una linea di credito *revolving* di 29,3 milioni, concessa da primaria banca internazionale per sopperire ad eventuali temporanee carenze di liquidità, il cui rimborso è prioritario rispetto a tutte le classi di obbligazioni. Tale linea di credito non è stata mai utilizzata. Inoltre, per la copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse la società veicolo ha concluso un contratto di *interest rate cap*, con una primaria banca internazionale.

L'attività di recupero dei crediti cartolarizzati è stata affidata a due società specializzate, Servizi Immobiliari Banche – SIB S.p.A. e Morgan Stanley Property Corso Venezia s.r.l., facenti capo al gruppo Morgan Stanley Dean Witter, società che possono vantare congiuntamente il massimo del *rating* assegnato nel settore specifico del recupero crediti da Standard & Poor's e da Fitch IBCA. Per tale motivo la transazione non prevede il *back up servicer*. All'interno dell'operazione, il Banco di Sicilia esplica la funzione di *Collection agent* e di *Loan Administrator*. Si riporta di seguito una tabella che riassume gli incassi registrati nel corso dell'operazione.

Periodi	incassi
2000	44.656 mila
2001	56.722
2002	58.591
2003	52.926
2004	60.123
Totale	273.018

In seguito all'andamento degli incassi dall'inizio dell'operazione le attività oggetto di cartolarizzazione sono residue a nominali 1.270,4 milioni (valore di recupero risultante dal *business plan*: 385,6 milioni); inoltre è stato possibile procedere, oltre che al regolare pagamento delle cedole sui titoli, a rimborsi in linea capitale sui titoli Senior per 165,8 milioni (meno 21,6 milioni rispetto ai 187,4 previsti dal piano di rientro originario); pertanto, al 15 gennaio 2005, la composizione dei titoli in circolazione, emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione, risulta la seguente:

Classe A	71,5 milioni
Classe B	71,3
Classe C	42,8
Classe D	28,6
Classe E	40,0
Totale	254,2

I rischi che permangono in capo al Banco sono quindi rappresentati dai titoli della classe E, inclusi nel portafoglio immobilizzato, oltre che, come già sopra evidenziato, dal credito differito subordinato (di nominali 226 milioni); dette attività subordinate sono periodicamente valutate tenendo conto dell'andamento dei recuperi dei crediti cartolarizzati rispetto al *business plan* concordato con i *servicer* dell'operazione.

✓ Operazione n.2 (Island Finance 2 ICR 7)

La seconda operazione di cartolarizzazione è stata formalizzata alla fine del 2001 ed ha avuto per oggetto la cessione pro soluto dal Banco di Sicilia alla società veicolo Island Finance 2 (ICR7) s.r.l. di crediti ipotecari in sofferenza e di altri rapporti facenti capo agli stessi debitori per 571,6 milioni con valori nominali di riferimento pari a 1.200,2 milioni. Tale cessione è stata effettuata al valore netto di libro. Il Banco di Sicilia detiene una partecipazione del 7 per cento della società veicolo dell'operazione.

La cartolarizzazione, realizzata ai sensi della legge 130/99, ha comportato, nel marzo 2002, l'emissione di titoli per complessivi 380 milioni, di cui 345 interamente collocati sul mercato ad investitori istituzionali e 35 sottoscritti dal Banco, così suddivisi in base al *rating* attribuito dalle principali agenzie specializzate ed al grado di subordinazione:

Classe A	215,0	milioni	Rating	AAA
Classe B	60,0			AA
Classe C	40,0			A
Classe D	30,0			BBB
Classe E	35,0			unrated
Totale	380,0			

I titoli di Classe E, che sono stati integralmente sottoscritti dal Banco, potranno essere rimborsati per interessi ed in linea capitale subordinatamente al ripagamento delle prime quattro classi di obbligazioni. Inoltre, il Banco vanta nei confronti di Island Finance (ICR7) s.r.l. un credito, anch'esso subordinato, pari al prezzo differito di 196,7 milioni, il cui recupero avrà luogo dopo il rimborso delle obbligazioni emesse e relativi accessori.

Nell'ambito della struttura dell'operazione, inoltre, il Banco di Sicilia ha concesso alla Società veicolo un mutuo a ricorso limitato in titoli, anch'esso subordinato, per un importo di 15,9 milioni, avente la funzione di fornire una forma di supporto di credito a ICR7. La Società veicolo ha acquistato la piena ed incondizionata proprietà dei titoli concessi in mutuo.

La società veicolo beneficia di una linea di credito *revolving* pari al minore tra 25 milioni ed il 7,5 per cento dell'ammontare globale delle obbligazioni in circolazione, concessa da primaria banca internazionale per sopperire ad eventuali temporanee

carenze di liquidità, il cui rimborso è prioritario rispetto a tutte le classi di obbligazioni. Tale linea di credito non è stata mai utilizzata dall'inizio dell'operazione. Inoltre, per la copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse la società veicolo ha concluso un contratto di *swap*, anch'esso messo a disposizione da una primaria banca internazionale.

Pertanto i rischi che permangono in capo al Banco di Sicilia per effetto dell'operazione di cartolarizzazione sopra descritta sono rappresentati dalle obbligazioni di Classe E iscritti nel portafoglio immobilizzato, dal credito subordinato vantato nei confronti della società veicolo relativo al prezzo differito e dal mutuo a ricorso limitato.

Tali attività subordinate sono annualmente valutate tenendo conto dell'andamento dei recuperi dei crediti cartolarizzati rispetto al *business plan* concordato con i *servicer* dell'operazione.

L'attività di recupero dei crediti cartolarizzati è stata affidata a due società specializzate, Servizi Immobiliari Banche – SIB S.p.A. e Morgan Stanley Property Corso Venezia s.r.l., facenti capo al gruppo Morgan Stanley, società che possono vantare congiuntamente il massimo dei rating assegnato nel settore specifico del recupero crediti da Standard & Poor's e da Fitch IBCA. Per tale motivo la transazione non prevede il *back up servicer*. Il Banco di Sicilia esplica la funzione di *Master servicer*, di *Collection agent* e di *Portfolio administrator*. Si riporta di seguito una tabella che riassume gli incassi registrati nel corso dell'operazione.

Periodi	incassi
2002	42.289 mila
2003	57.379
2004	64.375
Totale	164.043

In seguito al positivo andamento degli incassi nel periodo di vita dell'operazione, le attività oggetto di cartolarizzazione sono residue a nominali 1.133 milioni (valore di recupero risultante dal *business plan*: 379,8 milioni); inoltre, al 15 ottobre 2004, è stato possibile procedere, oltre che al regolare pagamento delle cedole sui titoli, a rimborsi in linea capitale sui titoli Senior per 76 milioni (più 19,8 milioni rispetto ai 56,2 previsti dal piano di rientro originario); pertanto la composizione dei titoli in circolazione emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione risulta la seguente:

Classe A	139,0	milioni
Classe B	60,0	
Classe C	40,0	
Classe D	30,0	
Classe E	35,0	
Totale	304,0	

Al 31 dicembre 2004 il Banco di Sicilia detiene nel portafoglio titoli i seguenti ABS (in migliaia di euro):

Descrizione	Tipologia titolo	Valore di bilancio
Island Finance – ICR4	junior	45.187
Island Finance 2 – ICR7	junior	41.917

Si segnala infine che il portafoglio del Banco di Sicilia non comprende obbligazioni rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.

Per quanto riguarda **Capitalia L&F**, già **LeasingRoma**, la prima operazione di cartolarizzazione, denominata Mercury 1, si è perfezionata in data 30 dicembre 1999. E' un'operazione complessa avente la durata di sei anni; oggetto dell'accordo quadro di locazione finanziaria è un gruppo di beni mobili acquistati per 50,6 milioni di euro; a fronte dell'esborso per tale acquisto la società ha ottenuto un pegno “irregolare” di pari importo.

Il credito derivante dall'operazione di locazione finanziaria è stato ceduto pro soluto alla società veicolo. I contratti di locazione finanziaria, i contratti di acquisto dei beni e il contratto di cessione dei crediti erano sottoposti a condizione risolutiva legata alla mancata emissione dei titoli da parte della società veicolo. L'operazione si è perfezionata nel corso del 2000 con l'emissione e il collocamento sul mercato dei titoli. Il credito oggetto di cessione, originariamente previsto in 50,6 milioni, è stato ridefinito in 39,9 milioni, a seguito di un accordo integrativo stipulato in data 21 aprile 2000.

Il 26 maggio 2003 con la sottoscrizione dell'integrazione dell'addendum dell'accordo quadro a suo tempo sottoscritto sono stati dismessi per vendita beni per un valore complessivo di 0,6 milioni. Al 31 dicembre 2004 sono scadute 10 rate semestrali relative ai contratti di cui sopra regolarmente incassate e trasferite alla società veicolo in forza del contratto di *servicing* a suo tempo stipulato.

La seconda operazione di cartolarizzazione effettuata da LeasingRoma S.p.A. si è perfezionata in data 22 dicembre 2000, tramite formale atto di cessione pro-soluto alla Trevi Finance 3 S.r.l., società costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, atto sottoposto a condizione risolutiva legata alla mancata emissione dei titoli ed alla sottoscrizione di tutti i contratti ed atti previsti entro il termine del 30 giugno 2001.

La cessione ha riguardato 49,9 milioni di crediti in sofferenza relativi ai contratti risolti al 30 giugno 2000 e classificati a sofferenza entro il 30 novembre 2000. Il prezzo di cessione è stato stabilito in 37 milioni. La differenza di 12,9 milioni, riconducibile all'attualizzazione dei flussi di recupero, è stata imputata direttamente alle riserve

patrimoniali, e in particolare al fondo sovrapprezzo azioni, al netto delle imposte anticipate relative all'operazione di cartolarizzazione. La ricostituzione del patrimonio viene imputata al conto economico in quote costanti a partire dall'esercizio 2000 e nei quattro successivi.

Tale cessione è divenuta parte dell'operazione di cartolarizzazione della Banca di Roma S.p.A. perfezionatasi nel corso del 2001 e che ha determinato l'emissione ed il collocamento dei titoli in data 25 maggio 2001 e la sottoscrizione di tutti i contratti ed atti previsti entro il medesimo termine.

Nel corso del 2004, **Bipop-Carire S.p.A.** non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione. Rimangono quindi in essere le operazioni di cessioni di crediti verso clienti in bonis, effettuate nel corso degli esercizi precedenti.

Nel corso del 2001 risulta effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000) realizzata in data 31 gennaio 2001, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, di pertinenza degli *originators* dell'operazione (Bipop Carire S.p.A. e Banca Fineco S.p.A.) nel corso della loro normale attività.

Società veicolo	Upgrade Srl
Data di cessione dei crediti	30/09/00
Garanzie sui crediti ceduti	Ipoteca di primo grado
Tipologia dei crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore (solo Bipop Carire S.p.A.)	182.082
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore (solo Bipop Carire S.p.A.)	182.082
Prezzo dei crediti ceduti (solo Bipop Carire S.p.A.)	197.353
Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (solo Bipop Carire S.p.A.)	15.271
Revolving effettuati (solo Bipop Carire S.p.A.)	128.249
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	32.173
Quota capitale incassata (solo Bipop Carire S.p.A.)	118.288
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	29.529
Quota interessi incassata (solo Bipop Carire S.p.A.)	38.182
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	7.836
Quota capitale residua al 31 dicembre 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	187.620
Data emissione titoli	31/01/01
Data scadenza titoli	31/12/35
Valore nominale titoli Classe A emessi	480.000
Valore nominale titoli Classe B emessi	30.000
Valore nominale titoli Classe C (Junior) emessi	82.328
Valore nominale titoli Classe C (Junior) sottoscritti da Bipop-Carire	41.164

Valore nominale titoli Classe C (Junior) sottoscritti da Banca Fineco	41.164
Attività sottostanti titoli Classe C (Junior) - quota propria	93.810
Attività sottostanti titoli Classe C (Junior) - quota di terzi	172.609

Nel corso del 2001 risulta effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti in due tranche, rispettivamente in data 31 marzo 2001 e 31 maggio 2001) realizzata in data 18 luglio 2001, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, emessi dagli *originators* dell'operazione (Bipop-Carire S.p.A. e Banca Fineco S.p.A.) nel corso della loro normale attività.

Società veicolo	Garda Securitisation Srl
Data di cessione dei crediti	31/03 – 31/05/01
Garanzie sui crediti ceduti	Ipoteca di primo grado
Tipologia dei crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore (solo Bipop Carire S.p.A.)	488.078
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore (solo Bipop Carire S.p.A.)	488.078
Prezzo dei crediti ceduti (solo Bipop Carire S.p.A.)	511.940
Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (solo Bipop Carire S.p.A.)	23.862
Revolving effettuati (solo Bipop Carire S.p.A.)	200.873
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	65.818
Quota capitale incassata (solo Bipop Carire S.p.A.)	178.104
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	64.199
Quota interessi incassata (solo Bipop Carire S.p.A.)	75.872
di cui nell'esercizio 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	16.951
Quota capitale residua al 31 dicembre 2004 (solo Bipop Carire S.p.A.)	484.636
Data emissione titoli	18/07/01
Data scadenza titoli	30/11/32
Valore nominale titoli Classe A emessi	670.000
Valore nominale titoli Classe B emessi	30.000
Valore nominale titoli Classe C (Junior) emessi	76.669
Valore nominale titoli Classe C (Junior) sottoscritti da Bipop Carire	38.334
Valore nominale titoli Classe C (Junior) sottoscritti da Banca Fineco	38.335
Attività sottostanti titoli Classe C (Junior) - quota propria	242.315
Attività sottostanti titoli Classe C (Junior) - quota di terzi	113.392

Al 31 dicembre 2004 risultano detenuti nel portafoglio titoli di Bipop Carire i seguenti ABS (in migliaia di euro):

Descrizione	Tipologia titolo	Attività cedute	Tipologia portafoglio	Costo storico	Valore di bilancio
Upgrade class C 01/35	Junior	Mutui ipotecari in Bonis	immobilizzato	40.860	40.774
Garda Securitisation class C 01/32	Junior	Mutui ipotecari in Bonis	immobilizzato	37.923	37.816
Upgrade 99/07 TV	Senior	Mutui ipotecari in Bonis	non immobilizzato	2.304	2.304
Totale				81.087	80.894

In particolare il titolo Upgrade 99/07 TV vede quale *originator* dell'operazione di cartolarizzazione le società Banca Fineco S.p.A. e Akros Casa.

Nel corso del 2004 **FinecoBank** non ha effettuato nuove operazioni di cessioni di crediti in bonis limitando l'operatività ai *revolving* collegati a precedenti operazioni di cartolarizzazione. Di seguito si descrivono le caratteristiche principali delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere.

Con la società veicolo Upgrade S.r.l. risultano effettuate due operazioni di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000) realizzate in data 31 gennaio 2001 e 11 aprile 2001, composte rispettivamente da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis e di cessioni del quinto dello stipendio in bonis.

I crediti oggetto della cartolarizzazione conclusa il 31 gennaio 2001 sono stati originati da FinecoBank S.p.A. e da Bipop Carire Società per Azioni nel corso della loro normale attività, mentre i crediti oggetto della cartolarizzazione dell'11 aprile 2001 sono stati originati esclusivamente da FinecoBank S.p.A. nel corso dell'attività ordinaria. La cessione in oggetto è seguita alla cartolarizzazione pilota, alla medesima società veicolo, del 22 novembre 1999.

Cartolarizzazione pilota mutui ipotecari

Società Veicolo	Upgrade S.r.l.
Data di cessione dei crediti	22.11.1999
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al lordo delle rettifiche di valore	9.361
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al netto delle rettifiche di valore	9.361
Prezzo dei crediti ceduti da FinecoBank S.p.A.	9.361
Utile da operazione di cartolarizzazione FinecoBank S.p.A.	-
Crediti ceduti da AkrosCasa al lordo delle rettifiche di valore	12.088
Crediti ceduti da AkrosCasa al netto delle rettifiche di valore	12.088
Prezzo dei crediti ceduti da AkrosCasa	12.088
Utile da operazione di cartolarizzazione AkrosCasa	-
Revolving del 22.12.00	2.278
Quota capitale incassata da FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2004	-8.909 -1.942
Quota interessi incassata da FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2004	-2.611 -493
Debito residuo al 31.12.2004 FinecoBank S.p.A.	2.730
Debito residuo al 31.12.2004 AkrosCasa	1.710
Data emissione titoli Senior 99/07	31/12/1999
Data scadenza titoli Senior 99/07	31/12/2007
Valore nominale titoli Senior 99/07 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	1.788
Valore di bilancio titoli Senior 99/07 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	1.788
Valore nominale titoli Senior 99/07 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	2.304
Valore di bilancio titoli Senior 99/07 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	2.304
Tasso dei titoli Senior 99/07 sottoscritti	Eur. 6 mesi + 0,70% - Tax max 5%
Data emissione titoli Senior 99/09	31/12/1999
Data scadenza titoli Senior 99/09	31/12/2009
Valore nominale titoli Senior 99/09 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	-
Valore di bilancio titoli Senior 99/09 sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	-
Valore nominale titoli Senior 99/09 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	-
Valore di bilancio titoli Senior 99/09 sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	-
Tasso dei titoli Senior 99/09 sottoscritti	Eur. 6 mesi + 0,90% - Tax max 5,50%
Data stipula contratto di Irs	31/12/1999
Valore nominale Irs	12.949
<i>(importi in migliaia)</i>	

Alla data del 31 dicembre 2004 i titoli Senior 99/09 sono stati rimborsati integralmente.

Cartolarizzazione mutui ipotecari e cessioni del quinto

Società Veicolo	Upgrade S.r.l. 30.09.2000	Upgrade S.r.l. 30.09.2000
Data di cessione dei crediti	30.09.2000	30.09.2000
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari	Cessioni del quinto
Qualità dei crediti ceduti	In bonis	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati	Soggetti privati
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al lordo delle rettifiche di valore	332.416	266.479
Crediti ceduti da FinecoBank S.p.A. al netto delle rettifiche di valore	332.416	266.479
Prezzo dei crediti ceduti da FinecoBank S.p.A.	390.841	276.611
Utile da operazione di cartolarizzazione FinecoBank S.p.A.	58.425	10.132
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al lordo delle rettifiche di valore	182.082	-
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al netto delle rettifiche di valore	182.082	-
Prezzo dei crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni	197.353	-
Utile da operazione di cartolarizzazione Bipop Carire Società per Azioni	15.271	-
Revolving esercizio 2001 FinecoBank S.p.A.	15.857	75.983
Revolving esercizio 2002 FinecoBank S.p.A.	30.593	54.708
Revolving esercizio 2003 FinecoBank S.p.A.	35.918	-
Revolving esercizio 2004 FinecoBank S.p.A.	36.483	-
Operazione di riacquisto mutui FinecoBank S.p.A.	-3.176	-
Onere su op. di riacquisto mutui FinecoBank S.p.A.	-504	-
Onere su op. di rinegoziazione mutui FinecoBank S.p.A.	-1.762	-
Quota capitale incassata FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2004	-102.873	-326.601
Quota interessi incassata FinecoBank S.p.A. di cui incassata nell'esercizio 2004	-32.503	-55.047
Debito residuo al 31.12.04 FinecoBank S.p.A.	-85.590	-48.420
Debito residuo al 31.12.04 Bipop Carire Società per Azioni	-16.897	-6.338
Debito residuo al 31.12.04 FinecoBank S.p.A.	345.218	70.569
Debito residuo al 31.12.04 Bipop Carire Società per Azioni	187.620	-
Data emissione titoli Junior	31/01/2001	11/04/2001
Data scadenza titoli Junior	31/12/2035	20/10/2010
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	41.164	21.984
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da FinecoBank S.p.A.	40.604	21.662
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	41.164	-
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	40.774	-
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 0,4%+1,0%	Euribor 3 mesi + spread 0,4%+1,0%
Data stipula contratto di Basis Swap - Irs	31/01/2001	11/04/2001
Valore nominale Basis Swap - Irs FinecoBank S.p.A.	343.323	68.732

(importi in migliaia)

Con la società veicolo Garda Securitisation S.r.l. risultano effettuate due operazioni di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001) realizzate in data 18 luglio 2001 e 31 ottobre 2001, composte rispettivamente da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis e di cessioni del quinto dello stipendio in bonis. I crediti oggetto della cartolarizzazione conclusa il 18 luglio 2001 sono stati originati da FinecoBank S.p.A. e da Bipop Carire Società per Azioni nel corso della loro normale attività, mentre i crediti oggetto della cartolarizzazione del 31 ottobre 2001 sono stati originati esclusivamente da FinecoBank S.p.A. nel corso dell'attività ordinaria.

Cartolarizzazione mutui ipotecari e cessioni del quinto

Società Veicolo	Cartha Securitisation S.r.l.	Cartha Securitisation S.r.l.
Data di cessione dei crediti	31.03.2001 e 31.05.2001	31.03.2001
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari	Cessioni del quinto
Qualità dei crediti ceduti	In bonis	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati	Soggetti privati
Crediti ceduti da FincoBank Sp.A al lordo delle rettifiche di valore	225.686	248.274
Crediti ceduti da FincoBank Sp.A al netto delle rettifiche di valore	225.686	248.274
Prezzo dei crediti ceduti da FincoBank Sp.A	261.648	257.010
Utile da operazione di cartolarizzazione FincoBank Sp.A	35.962	8.736
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al lordo delle rettifiche di valore	488.078	-
Crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni al netto delle rettifiche di valore	488.078	-
Prezzo dei crediti ceduti da Bipop Carire Società per Azioni	511.940	-
Utile da operazione di cartolarizzazione Bipop Carire Società per Azioni	23.862	-
Revolving esercizio 2001 FincoBank Sp.A	4.286	-
Revolving esercizio 2002 FincoBank Sp.A	14.079	66.277
Revolving esercizio 2003 FincoBank Sp.A	13.381	28.212
Revolving esercizio 2004 FincoBank Sp.A	18.029	-
Operazione di riacquisto mutui FincoBank Sp.A	-198	-
Onere su op. di riacquisto mutui FincoBank Sp.A	-20	-
Onere su op. di negoziazione mutui FincoBank Sp.A	-8	-
Quota capitale incassata FincoBank Sp.A	-48.482	-205.380
di cui incassata nell'esercizio 2004	-16.644	-72.738
Quota interessi incassata FincoBank Sp.A	-44.561	-45.514
di cui incassata nell'esercizio 2004	-9.722	-10.103
Debito residuo al 31.12.04 FincoBank Sp.A	226.781	137.383
Debito residuo al 31.12.04 Bipop Carire Società per Azioni	484.636	-
Data emissione titoli Junior	18/07/2001	31/10/2001
Data scadenza titoli Junior	05/11/2032	20/09/2033
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da FincoBank Sp.A	38.335	13.225
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da FincoBank Sp.A	37.587	12.980
Valore nominale titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	38.334	-
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti da Bipop Carire Società per Azioni	37.816	-
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 0,2% + 1,0%	Euribor 3 mesi + spread 0,2% + 1,0%
Data stipula contratto di Basis Swap - Irs	18/07/2001	31/10/2001
Valore nominale Basis Swap - Irs FincoBank Sp.A	226.067	136.324

(importi in migliaia)

Con la società veicolo Velites S.r.l. risulta effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001) realizzata in data 27 marzo 2002, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis. I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FincoBank S.p.A. nel corso della normale attività. La società veicolo della cartolarizzazione, Velites S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla società veicolo in forma pro-soluto.

Cartolarizzazione mutui ipotecari

Società Veicolo	Velites S.r.l.
Data di cessione dei crediti	30.06.2001 e 30.09.2001
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	296.385
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	296.385
Prezzo dei crediti ceduti	338.883
Utile da operazione di cartolarizzazione	42.498
Revolving esercizio 2002	13.174
Revolving esercizio 2003	15.854
Operazioni di riacquisto mutui	-1.144
Oneri su operazioni di riacquisto mutui	-198
Quota capitale incassata	-61.257
di cui incassata nell'esercizio 2004	-25.246
Quota interessi incassata	-51.109
di cui incassata nell'esercizio 2004	-12.649
Debito residuo al 31.12.04	263.012
Data emissione titoli Junior	27/03/2002
Data scadenza titoli Junior	05/08/2032
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	50.100
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	49.494
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 0,2% + 1,0%
Data stipula contratto di Basis Swap	27/03/2002
Valore nominale Basis Swap	262.114

(importi in migliaia)

Con la società veicolo Heliconus S.r.l. risulta effettuata un'operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002) realizzata in data 8 novembre 2002, composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis. I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, a differenza delle precedenti operazioni, sono stati ceduti alla pari. La società veicolo della cartolarizzazione, Heliconus S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla società veicolo in forma pro-soluto.

Cartolarizzazione mutui ipotecari

Società Veicolo	Heliconus S.r.l.
Data di cessione dei crediti	05.08.2002
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	408.790
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	408.790
Prezzo dei crediti ceduti	408.790
Utile da operazione di cartolarizzazione	-
Revolving esercizio 2003	20.616
Revolving esercizio 2004	6.567
Onere su op. di rinegoziazione mutui	-6
Quota capitale incassata	-54.945
di cui incassata nell'esercizio 2004	-28.223
Quota interessi incassata	-43.827
di cui incassata nell'esercizio 2004	-17.177
Debito residuo al 31.12.04	381.028
Data emissione titoli Junior	08/11/2002
Data scadenza titoli Junior	10/02/2036
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	8.990
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	8.990
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread -1,00% + Additional
Data stipula contratto di Basis Swap	08/11/2002
Valore nominale Basis Swap	379.529

(importi in migliaia)

Nel corso del primo semestre 2003 risulta effettuata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti (ceduti il 23 aprile 2003 alla pari) realizzata in data 16 giugno 2003, composta da un portafoglio di cessioni del quinto in bonis. I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, come la precedente operazione Heliconus S.r.l., sono stati ceduti alla pari. La società veicolo della cartolarizzazione, F-E Personal Loans S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla società veicolo in forma pro-soluto.

Cartolarizzazione cessioni del quinto

Società Veicolo	F-E Personal Loans S.r.l.
Data di cessione dei crediti	23.04.2003
Tipologia di crediti ceduti	Cessioni del Quinto
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	446.610
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	446.610
Prezzo dei crediti ceduti	446.610
Utile da operazione di cartolarizzazione	-
Revolving esercizio 2003	47.631
Revolving esercizio 2004	80.611
Quota capitale incassata	-173.707
di cui incassata nell'esercizio 2004	-113.028
Quota interessi incassata	-43.066
di cui incassata nell'esercizio 2004	-25.509
Debito residuo al 31.12.04	401.145
Data emissione titoli Junior	16/06/2003
Data scadenza titoli Junior	22/12/2015
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	6.810
Valore di bilancio titoli Junior sottoscritti	6.810
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + Additional Premium
Data stipula contratto di Basis Swap	16/06/2003
Valore nominale Basis Swap	399.877

(importi in migliaia)

Nel corso dell'esercizio 2003 risulta effettuata un'ulteriore operazione di cessione di crediti alla pari composta da un portafoglio di mutui ipotecari in bonis (ceduti alla pari in data 30 giugno 2003 e 30 settembre 2003).

I crediti oggetto di cartolarizzazione sono stati originati da FinecoBank S.p.A. nel corso della normale attività e, come le precedenti operazioni Heliconus S.r.l. e F-E Personal Loans S.r.l., sono stati ceduti alla pari.

La società veicolo della cartolarizzazione, F-E Mortgages S.r.l., risulta costituita ai sensi della Legge 130/99. I crediti sono stati ceduti alla società veicolo in forma pro-soluto. In data 28 novembre 2003 è stata realizzata la prima operazione di un programma di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui fondiari di tipo residenziale classificati in bonis originati da FinecoBank S.p.A. con la propria clientela. La cartolarizzazione dei diversi portafogli, che confluiranno in un unico patrimonio separato, sarà effettuata nell'arco di un periodo di circa quattro anni e finanziata di volta in volta mediante contestuale emissione di titoli, per un valore pari al debito residuo alla data di valutazione dei mutui fondiari acquistati. La dimensione complessiva massima che il programma potrà avere in ogni dato momento è pari a 3 miliardi di euro.

La struttura di tipo "master trust" dell'operazione si caratterizza inoltre per l'assenza di revolving period: durante i primi 18 mesi dall'emissione di ciascuna serie di titoli (lock up period) la liquidità di volta in volta cumulata nella società veicolo viene impiegata con tecniche di Cash Management per aumentare la performance dell'operazione.

Cartolarizzazione mutui ipotecari

Società Veicolo	F-E Mortages S.r.l.
Data di cessione dei crediti	30.06.2003 e 30.09.2003
Tipologia di crediti ceduti	Mutui ipotecari fondiari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	754.791
Crediti ceduti al netto delle rettifiche di valore	754.791
Prezzo dei crediti ceduti	754.791
Utile da operazione di cartolarizzazione	-
Quota capitale incassata	-48.348
di cui incassata nell'esercizio 2004	-36.427
Quota interessi incassata	-41.308
di cui incassata nell'esercizio 2004	-29.084
Debito residuo al 31.12.04	706.443
Data emissione titoli Junior	28/11/03
Data scadenza titoli Junior	15/12/43
Valore nominale titoli Junior sottoscritti	7.630
Valore contabile titoli Junior sottoscritti	7.630
Tasso dei titoli sottoscritti	Euribor 3 mesi + spread 1% + Additional Premium
Data stipula contratto di Basis Swap	28/11/03
Valore nominale Basis Swap	706.502

(importi in migliaia)

Per quanto riguarda **Fin-eco Leasing S.p.A.**, nel corso del 2002 e del 2004 la Società ha posto in essere due operazioni di cartolarizzazione che hanno comportato la cessione di crediti in bonis rispettivamente alle società veicolo F-E Blue Srl e F-E Green Srl. Di seguito se ne descrivono le caratteristiche principali.

Operazione di cartolarizzazione F-E Blue srl

Società cessionaria (SPV):	F-E Blue S.r.l.
Originator:	Fineco Leasing S.p.A.
Emittente:	F-E Blue S.r.l.
<i>Servicer:</i>	Fineco Leasing S.p.A.
<i>Special Servicer:</i>	Zenith Service S.r.l.
Data di cessione del portafoglio originario:	8 febbraio 2002 con efficacia dal 1° gennaio 2002
Data di emissione dei titoli:	14 giugno 2002
Tipologia di crediti ceduti:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili (75,4%), autoveicoli (12,7%) e beni strumentali (11,9%)
Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
Nota giuridica della cessione:	Pro-soluto
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge 130/1999
Cessione originaria:	
-Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	Euro 1.755.353.965,00
-Crediti ceduti al netto delle riprese di valore	Euro 1.755.353.965,00
-Prezzo dei crediti ceduti	Euro 1.755.353.965,00 più Euro 6.571.924,00 per rateo interessi maturati fino alla data di efficacia
Ammontare e condizioni dei titoli emessi:	Classe A Euro 1.641.255.000,00 (AAA/Aaa/AAA) Data di scadenza 30 ottobre 2018 Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 0,38% p.a. Classe B Euro 78.991.000,00 (A/A2/A) Data di scadenza 30 ottobre 2018 Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 0,90% p.a. Classe C Euro 35.107.000,00 (BBB/Baa2/BBB) Data di scadenza 30 ottobre 2018 Euribor 3 mesi maggiorato di un spread di 1,60% p.a. Classe D Euro 9.428.000,00 (n.r.) – titoli junior Sottoscritti da Fineco Leasing S.p.A. Data di scadenza 30 ottobre 2018 Tasso fisso 3%
Ammontare residuo dei titoli al 31/12/2004:	Classe A Euro 1.179.750.506,55 Classe B Euro 78.991.000,00 Classe C Euro 35.107.000,00 Classe D Euro 9.428.000,00
Rimborsi in corso al 31/12/2004:	Classe A Euro 105.647.584,35
Agenzie di rating:	Fitch Ratings Ltd, Moody's Investors Service Inc. e Standard & Poor's Ratings

	Services (divisione della McGraw-Hill Companies Inc.)
Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
Attività economica dei soggetti ceduti:	Imprese e soggetti privati
Revolving effettuati:	Euro 689.653.921,08 oltre al rateo interessi
Quota capitale incassata:	Euro 1.230.369.181,16
<i>di cui nel 1° trimestre 2004</i>	<i>Euro 112.363.574,50</i>
<i>di cui nel 2° trimestre 2004</i>	<i>Euro 109.236.624,44</i>
<i>di cui nel 3° trimestre 2004</i>	<i>Euro 102.125.298,89</i>
<i>di cui nel 4° trimestre 2004</i>	<i>Euro 109.700.114,37</i>
Quota interessi incassata:	Euro 380.098.094,15
<i>di cui nel 1° trimestre 2004</i>	<i>Euro 30.477.600,85</i>
<i>di cui nel 2° trimestre 2004</i>	<i>Euro 28.991.492,53</i>
<i>di cui nel 3° trimestre 2004</i>	<i>Euro 26.370.724,83</i>
<i>di cui nel 4° trimestre 2004</i>	<i>Euro 25.186.711,47</i>
Interessi e proventi maturati sul titolo junior al 31/12/2004:	Euro 45.950.041
Arranger:	Morgan Stanley & Co. International Limited
Joint lead managers:	Morgan Stanley & Co. International Limited; MCC S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 sono presenti in portafoglio titoli junior per un valore di bilancio pari a 13,2 milioni di euro. Le attività sottostanti ai titoli suddetti sono pari a 1.218 milioni.

Operazione di cartolarizzazione F-E Green srl

Società cessionaria (SPV):	F-E Green S.r.l.
Originator:	Fineco Leasing S.p.A.
Emittente:	F-E Green S.r.l.
Servicer:	Fineco Leasing S.p.A.
Data di cessione del portafoglio originario:	14 maggio 2004 con efficacia dal 1° maggio 2004
Data di emissione dei titoli:	9 giugno 2004
Tipologia di crediti ceduti:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili (63,84%), autoveicoli (27,04%) e beni strumentali (9,12%)
Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
Forma giuridica della cessione:	Pro-soluto
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge 130/1999
Cessione originaria:	
-Crediti ceduti al lordo delle rettifiche di valore	Euro 1.450.061.353,48
-Crediti ceduti al netto delle riprese di valore	Euro 1.450.061.353,48
Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 1.450.061.353,48 più Euro 3.948.662,65 per rateo interessi maturati fino alla data di efficacia

Ammontare e condizioni dei titoli emessi:	Classe A Euro 1.342.000.000,00 (AAA/Aaa/AAA) Data di scadenza 30 ottobre 2018 Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 0,19% p.a.
	Classe B Euro 108.500.000,00 (AAA/Aaa/AAA) Data di scadenza 30 ottobre 2018 Garantita dall'European Investment Fund Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 0,10% p.a.
Agenzie di rating:	Fitch Ratings Ltd, Moody's Investors Service Inc. e Standard & Poor's Ratings Services (divisione della McGraw-Hill Companies Inc.)
Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
Attività economica dei soggetti ceduti:	Imprese e soggetti privati
Revolving effettuati:	
- 21/7/2004 con efficacia 1/7/2004	Euro 55.517.360,05 oltre al rateo interessi
- 20/10/2004 con efficacia 1/10/2004	Euro 81.131.915,35 oltre al rateo interessi
Quota capitale incassata:	Euro 219.413.833,27
<i>di cui nel 2° trimestre 2004</i>	<i>Euro 53.944.233,16</i>
<i>di cui nel 3° trimestre 2004</i>	<i>Euro 77.475.419,78</i>
<i>di cui nel 4° trimestre 2004</i>	<i>Euro 87.994.180,33</i>
Quota interessi incassata:	Euro 62.420.526,08
<i>di cui nel 2° trimestre 2004</i>	<i>Euro 15.539.827,62</i>
<i>di cui nel 3° trimestre 2004</i>	<i>Euro 23.226.831,98</i>
<i>di cui nel 4° trimestre 2004</i>	<i>Euro 23.653.866,48</i>
Interessi e proventi maturati sul prestito subordinato al 31/12/2004:	Euro 34.381.754
Lead Arranger:	MCC S.p.A.
Co-Arrangers:	Morgan Stanley & Co. International Limited ; ABN Amro
Joint lead managers:	ABN Amro; MCC S.p.A.; Morgan Stanley & Co. International Limited

Non sono presenti titoli in portafoglio relativi a tale cartolarizzazione.

IRFIS – Mediocredito della Sicilia ha in portafoglio un titolo riveniente da cartolarizzazioni di terzi per un valore nominale di 1,2 milioni ed un valore di bilancio di 988 mila euro. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Operazione di cartolarizzazione di terzi :	Titolo Eurofinance Serie Mercury 1
Emittente :	Eurofinance Srl
Caratteristiche del titolo:	Tasso variabile (Euribor 6M +1,25) act/360 Data di emissione 27/4/2000 Scadenza 31/12/2005
Valore nominale complessivo dell'emissione :	39.800
Quota sottoscritta:	5.150

Tipologia titolo:	Senior
Attività sottostanti:	Cessione dei crediti in bonis relative ai canoni di 17 contratti di leasing per impianti, macchinari, attrezzature, automezzi con Impregilo S.p.A.
Servicer dell'operazione:	LeasingRoma S.p.A.
Arrangers dell'operazione:	Banca di Roma S.p.A., Euroservicing Srl
Valore nominale in portafoglio al 31/12/2004:	1.220
Valore di bilancio al 31/12/2004:	988
Interessi attivi di competenza:	73
Garanzie:	<p>1) Il servicer dell'operazione ha diritto a vendere i beni oggetto del leasing in caso di mancato adempimento da parte del debitore degli obblighi di pagamento relative ai canoni di leasing;</p> <p>2) Impegno della Banca di Roma a mantenere in vita una linea di credito rotativa per un periodo massimo di 364 gg., utilizzabile qualora l'emittente (Eurofinance) non disponga dei fondi necessari per il pagamento degli interessi maturati sui titoli e delle spese di gestione.</p>

Il suddetto titolo, nel corso dell'esercizio, è stato parzialmente rimborsato, così come previsto dal regolamento, per un importo di nominali euro 1.174.000. Il valore di iscrizione in bilancio è stato rideterminato in ragione delle mutate condizioni di rischio del debitore ed in misura coerente con le valutazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

Infine, **Banca di Roma International** al 31 dicembre 2004 detiene nel portafoglio titoli ABS emessi da Trevi Finance classe C1 (mezzanine) per un valore di bilancio di 29,9 milioni di euro con attività sottostanti sofferenze originate da Capitalia.

SEZIONE 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1. Negoziazione di titoli

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Acquisti	132.186.432	104.427.302	27.759.130	26,6
1. regolati	131.785.990	104.311.938	27.474.052	26,3
2. non regolati	400.442	115.364	285.078	N.S.
b) Vendite	132.810.901	103.631.848	29.179.053	28,2
1. regolate	132.424.287	103.537.307	28.886.980	27,9
2. non regolate	386.614	94.541	292.073	N.S.
Contratti derivati su titoli	75.362.765	44.378.370	30.984.395	69,8
a) Acquisti	38.119.261	22.451.535	15.667.726	69,8
b) Vendite	37.243.504	21.926.835	15.316.669	69,9

12.2. Gestioni patrimoniali

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Gestioni patrimoniali	12.212.135	14.039.245	(1.827.110)	(13,0)

12.3. Custodia e amministrazione di titoli

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	91.592.590	93.991.969	(2.399.379)	(2,6)
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	78.846.757	82.678.786	(3.832.029)	(4,6)
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	16.460.304	15.145.604	1.314.700	8,7

Di cui titoli in deposito relativi allo svolgimento della funzione di banca depositaria: Fin-eco Asset Management (25 miliardi di euro), Fondi Immobiliari Italiani (275 milioni) e MCC Sofipa (96 milioni).

12.4 Incasso crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Rettifiche " dare "				
1. conti correnti	67.830	92.108	(24.278)	(26,4)
2. portafoglio centrale	3.971.854	3.790.204	181.650	4,8
3. cassa	75.158	32.443	42.715	N.S.
4. altri conti	19.256	18.664	592	3,2
b) Rettifiche " avere "				
1. conti correnti	81.569	53.880	27.689	51,4
2. cedenti effetti e documenti	2.339.441	2.127.188	212.253	10,0
3. altri conti	1.967.509	1.966.138	1.371	0,1

12.5. Altre operazioni

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
1) Quote di compartecipazione di altre banche in operazioni in pool				
. per cassa	3.074.669	2.971.972	102.697	3,5
. comportanti impegni di firma	248.137	261.346	(13.209)	(5,1)
2) Raccolta effettuata per conto di altri soggetti	20.246.584	20.446.572	(199.988)	(1,0)
3) Valore corrente dei patrimoni dei fondi comuni di investimento mobiliare emessi	25.630.379	25.331.336	299.043	1,2
4) Raccolta ordini:				
a) acquisti				
. regolati	6.679.548	8.037.741	(1.358.193)	(16,9)
. non regolati	39.354	37.825	1.529	4,0
b) vendite				
. regolate	6.333.461	5.575.565	757.896	13,6
. non regolate	27.096	24.028	3.068	12,8
5) Ruoli ricevuti e non ancora incassati	3.274.621	3.457.143	(182.522)	(5,3)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi

1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su crediti verso banche	314.514	320.553	(6.039)	(1,9)
di cui:				
- su crediti verso banche centrali	20.440	25.085	(4.645)	(18,5)
b) su crediti verso clientela	3.572.321	3.810.359	(238.038)	(6,2)
di cui:				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	18	82	(64)	(78,0)
c) su titoli di debito	506.296	475.192	31.104	6,5
d) altri interessi attivi	50.970	50.232	738	1,5
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	92.731	(92.731)	(100,0)
	4.444.101	4.749.067	(304.966)	(6,4)

1.2. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su debiti verso banche	596.567	614.300	(17.733)	(2,9)
b) su debiti verso clientela	477.719	533.472	(55.753)	(10,5)
c) su debiti rappresentati da titoli	853.539	987.831	(134.292)	(13,6)
di cui:				
- su certificati di deposito	44.736	81.600	(36.864)	(45,2)
d) su fondi di terzi in amministrazione	1.895	2.362	(467)	(19,8)
e) su passività subordinate	162.311	167.108	(4.797)	(2,9)
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	40.428	-	40.428	-
	2.132.459	2.305.073	(172.614)	(7,5)

1.3. Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su attività in valuta	261.744	372.415	(110.671)	(29,7)

1.4. Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su passività in valuta	283.508	434.126	(150.618)	(34,7)

SEZIONE 2 - Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie rilasciate	50.505	52.476	(1.971)	(3,8)
b) derivati su crediti	188	99	89	89,9
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	841.843	825.507	16.336	2,0
1) negoziazione di titoli	74.575	77.822	(3.247)	(4,2)
2) negoziazione di valute	13.285	14.383	(1.098)	(7,6)
3) gestioni patrimoniali	545.499	509.175	36.324	7,1
3.1 individuali	70.847	91.753	(20.906)	(22,8)
3.2 collettive	474.652	417.422	57.230	13,7
4) custodia e amministrazione di titoli	11.719	12.993	(1.274)	(9,8)
5) banca depositaria	27.558	31.290	(3.732)	(11,9)
6) collocamento di titoli	40.514	22.293	18.221	81,7
7) raccolta di ordini	30.492	33.714	(3.222)	(9,6)
8) attività di consulenza	938	1.127	(189)	(16,8)
9) distribuzione di servizi di terzi	97.263	122.710	(25.447)	(20,7)
9.1 gestioni patrimoniali	300	131	169	N.S.
a) individuali	264	-	264	-
b) collettive	36	131	(95)	(72,5)
9.2 prodotti assicurativi	96.739	117.151	(20.412)	(17,4)
9.3 altri prodotti	224	5.428	(5.204)	(95,9)
d) servizi di incasso e pagamento	131.826	123.894	7.932	6,4
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	19.711	11.429	8.282	72,5
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	25.082	27.137	(2.055)	(7,6)
g) altri servizi	634.140	616.314	17.826	2,9
1) finanziamenti a clientela	237.912	219.104	18.808	8,6
2) servizio bancomat e per carte di credito	145.260	125.483	19.777	15,8
3) gestione fondi ed agevolazioni pubbliche	77.948	74.411	3.537	4,8
4) su conti correnti e depositi	75.443	66.174	9.269	14,0
5) altre	97.577	131.142	(33.565)	(25,6)
	1.703.295	1.656.856	46.439	2,8

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"
Canali distributivi dei prodotti e servizi

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) presso propri sportelli	643.817	608.619	35.198	5,8
1) gestioni patrimoniali	519.667	472.975	46.692	9,9
2) collocamento di titoli	36.440	22.285	14.155	63,5
3) servizi e prodotti terzi	87.710	113.359	(25.649)	(22,6)
b) offerta fuori sede	39.459	45.559	(6.100)	(13,4)
1) gestioni patrimoniali	25.832	36.200	(10.368)	(28,6)
2) collocamento di titoli	4.074	8	4.066	N.S.
3) servizi e prodotti terzi	9.553	9.351	202	2,2

2.3. Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie ricevute	2.375	1.638	737	45,0
b) derivati su crediti	1.522	1.018	504	49,5
c) servizi di gestione e intermediazione:	201.548	202.808	(1.260)	(0,6)
1) negoziazione di titoli	9.022	11.912	(2.890)	(24,3)
2) negoziazione di valute	534	1.030	(496)	(48,2)
3) gestioni patrimoniali	62.041	49.437	12.604	25,5
3.1 portafoglio proprio	56.427	40.963	15.464	37,8
3.2 portafoglio di terzi	5.614	8.474	(2.860)	(33,8)
4) custodia e amministrazione di titoli	9.259	10.528	(1.269)	(12,1)
5) collocamento di titoli	15.885	14.816	1.069	7,2
6) offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	104.807	115.085	(10.278)	(8,9)
d) servizi di incasso e pagamento	27.090	26.766	324	1,2
e) altri servizi	45.811	50.361	(4.550)	(9,0)
- commissioni per finanziamenti ricevuti	3.157	3.377	(220)	(6,5)
- commissioni su crediti di firma	-	-	-	-
- altri servizi bancari	42.654	46.984	(4.330)	(9,2)
	278.346	282.591	(4.245)	(1,5)

SEZIONE 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Esercizio 2004			Esercizio 2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1 Rivalutazioni	673.616		1.284.421	288.155		1.446.051
A2 Svalutazioni	(414.404)		(1.495.015)	(196.898)		(1.170.520)
B Altri profitti/perdite	64.218	81.367	245.215	138.869	24.770	(73.038)
	323.430	81.367	34.621	230.126	24.770	202.493
1. Titoli di stato	42.065			42.342		
2. Altri titoli di debito	8.711			80.083		
3. Titoli di capitale	141.063			91.412		
4. Contratti derivati su titoli	131.591			16.289		
	323.430			230.126		

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a. Dirigenti	602	561	41	7,3
b. Quadri direttivi di 3° e 4° livello	4.235	4.155	80	1,9
c. Restante personale	23.593	24.259	(666)	(2,7)
	28.430	28.975	(545)	(1,9)

Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a. Spese per il personale:				
- salari e stipendi	1.270.871	1.257.399	13.472	1,1
- oneri sociali	340.825	335.913	4.912	1,5
- trattamento di fine rapporto	95.536	99.456	(3.920)	(3,9)
- trattamento di quiescenza (*)	74.633	78.570	(3.937)	(5,0)
	1.781.865	1.771.338	10.527	0,6
b. Altre spese amministrative:				
- per consulenze professionali	164.051	152.362	11.689	7,7
- assicurazioni	44.686	39.359	5.327	13,5
- pubblicità	29.896	28.771	1.125	3,9
- locazione macchine	22.085	22.682	(597)	(2,6)
- vigilanza e sicurezza	25.748	30.113	(4.365)	(14,5)
- fitti per immobili	141.061	136.503	4.558	3,3
- manutenzione ordinaria immobili e mobili	44.929	59.013	(14.084)	(23,9)
- spese per servizi resi da terzi	164.687	213.500	(48.813)	(22,9)
- trasporti	25.380	31.195	(5.815)	(18,6)
- postali e telefoniche	77.230	60.493	16.737	27,7
- stampati e cancelleria	11.795	13.035	(1.240)	(9,5)
- informazioni e visure	27.894	24.427	3.467	14,2
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	26.292	27.774	(1.482)	(5,3)
- beneficenza	255	312	(57)	(18,3)
- compensi e rimborsi spese ad amministratori e sindaci	17.017	18.262	(1.245)	(6,8)
- contribuzioni varie	6.805	5.955	850	14,3
- imposte indirette e tasse	134.858	139.104	(4.246)	(3,1)
- altri costi di gestione	104.735	117.643	(12.908)	(11,0)
	1.069.404	1.120.503	(51.099)	(4,6)
	2.851.269	2.891.841	(40.572)	(1,4)

(*) Comprende anche l'accantonamento destinato al fondo per il personale dotato di autonoma personalità giuridica.

Dettaglio della voce 80 "altre spese amministrative": costi sostenuti per lavoratori atipici

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- costi per lavoratori con contratto interinale	6.464	6.071	393	6,5
- numero lavoratori con contratto interinale (1)	270	549	(279)	(50,8)
- costi per lavoratori con contratto "co.co.co."	3.678	2.676	1.002	37,4
- numero lavoratori con contratto "co.co.co." (1)	66	322	(256)	(79,5)

(1) Il numero del 2004 si riferisce ai lavoratori impegnati nel corso dell'esercizio; quello del 2003 ai lavoratori in essere a fine esercizio.

SEZIONE 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a. immobilizzazioni immateriali	224.254	229.973	(5.719)	(2,5)
- di cui svalutazioni durature	251	772	(521)	(67,5)
b. immobilizzazioni materiali	113.261	107.425	5.836	5,4
- di cui svalutazioni durature	137	573	(436)	(76,1)
c. differenze positive di consolidamento	102.549	112.962	(10.413)	(9,2)
	440.064	450.360	(10.296)	(2,3)

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
A fronte di:				
- ripianamento perdite partecipate	471	5.172	(4.701)	(90,9)
- rischi ed oneri diversi e beneficenza (*)	120.869	144.925	(24.056)	(16,6)
- vertenze in atto	50.143	85.738	(35.595)	(41,5)
- oneri rinegoziazione mutui agevolati a tasso fisso	39.063	15.248	23.815	N.S.
- fondo protezione investimento	-	43.077	(43.077)	(100,0)
	210.546	294.160	(83.614)	(28,4)

(*) Di cui 5.623 destinati ai fondi di quiescenza del personale ex Sicilcassa.

5.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni "

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a. rettifiche di valore su crediti	1.072.414	1.391.502	(319.088)	(22,9)
di cui:				
- rettifiche su crediti in sofferenza	779.673	1.008.216	(228.543)	(22,7)
- rettifiche su partite incagliate	112.358	173.035	(60.677)	(35,1)
- rettifiche su crediti ristrutturati	8.075	19.706	(11.631)	(59,0)
- rettifiche su crediti in corso di ristrutturazione	16.653	257	16.396	N.S.
- rettifiche su crediti cartolarizzati	85.491	129.862	(44.371)	(34,2)
- rettifiche su crediti verso paesi in via di sviluppo	1.817	103	1.714	N.S.
- rettifiche su titoli junior rivenienti da cartolarizzazioni	29.394	22.694	6.700	29,5
- rettifiche forfettarie per rischio paese	2.186	14.919	(12.733)	(85,3)
- rettifiche su altri crediti	36.767	22.710	14.057	61,9
b. accantonamenti per garanzie e impegni	31.666	4.632	27.034	N.S.
di cui:				
- accantonamenti forfettari per " rischio paese "	790	60	730	N.S.
- altri accantonamenti forfettari	30.876	4.572	26.304	N.S.
	1.104.080	1.396.134	(292.054)	(20,9)

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a. riprese di valore su crediti	353.390	302.656	50.734	16,8
di cui:				
- riprese su crediti in sofferenza	252.942	201.050	51.892	25,8
- riprese su partite incagliate	60.956	27.632	33.324	N.S.
- riprese su crediti ristrutturati	5.903	4.804	1.099	22,9
- riprese su crediti in corso di ristrutturazione	11.283	-	11.283	-
- riprese su crediti esattoriali	60	110	(50)	(45,5)
- riprese su crediti verso paesi in via di sviluppo	19.622	22.852	(3.230)	(14,1)
- riprese su altri crediti	2.012	44.008	(41.996)	(95,4)
- riprese di valore su crediti cartolarizzati	612	2.200	(1.588)	(72,2)
b. riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	15.129	12.574	2.555	20,3
	368.519	315.230	53.289	16,9

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
Accantonamenti per rischi eventuali su crediti	-	368	(368)	(100,0)

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Su partecipazioni	102.842	76.610	26.232	34,2
- Su titoli immobilizzati (*)	169.380	130.028	39.352	30,3
	272.222	206.638	65.584	31,7

(*) Per 157,3 milioni destinate alla ricostituzione del patrimonio utilizzato per le svalutazioni dei titoli Trevi, Trevi 2 e Trevi 3 da parte della Capogruppo.

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Su partecipazioni	16.094	5.556	10.538	N.S.
- Su titoli immobilizzati	22.541	14.604	7.937	54,3
	38.635	20.160	18.475	91,6

Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle società valutate al patrimonio netto"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Utili	44.334	26.899	17.435	64,8
- Perdite	5.610	25.257	(19.647)	(77,8)
	38.724	1.642	37.082	N.S.

Composizione della voce 230 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Accantonamenti	-	-	-	0,0
- Utilizzi	-	3.848	(3.848)	(100,0)
	-	3.848	(3.848)	(100,0)

SEZIONE 6 - Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Recuperi di spese e commissioni su depositi e conti correnti passivi	168.807	150.286	18.521	12,3
- Recupero imposte	103.757	105.356	(1.599)	(1,5)
- Fitti attivi	13.758	16.418	(2.660)	(16,2)
- Proventi da commesse software	94	5	89	N.S.
- Utili da vendita partecipazioni (merchant banking)	3.472	4.477	(1.005)	(22,4)
- Riscatti beni in leasing	213	3.037	(2.824)	(93,0)
- Recupero di premi di assicurazione	13.316	12.037	1.279	10,6
- Recupero di spese (condominiali e varie) su immobili locati	1.704	2.963	(1.259)	(42,5)
- Recupero spese legali su crediti dubbi	60.675	53.716	6.959	13,0
- Premi su opzioni ed altri proventi su contratti derivati	24.207	34.288	(10.081)	(29,4)
- Altri proventi	209.676	143.386	66.290	46,2
	599.679	525.969	73.710	14,0

6.2. Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Oneri relativi a operazioni di leasing finanziario:	4.360	5.523	(1.163)	(21,1)
. canoni passivi	4.319	5.522	(1.203)	(21,8)
. perdite da vendite	41	1	40	N.S.
- Perdite da vendita partecipazioni (merchant banking)	-	2.294	(2.294)	(100,0)
- Premi su opzioni ed altri oneri su contratti derivati	29.442	29.094	348	1,2
- Altri	24.866	30.335	(5.469)	(18,0)
	58.668	67.246	(8.578)	(12,8)

6.3. Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Utili su cessioni di partecipazioni	426.778	61.259	365.519	N.S.
- Utili su cessioni di titoli immobilizzati	28.655	63.938	(35.283)	(55,2)
- Riferimento al conto economico di eccedenze di fondi vari	96.641	110.637	(13.996)	(12,7)
- Rettifiche di interessi e commissioni	24.954	25.610	(656)	(2,6)
- Risarcimenti assicurativi e rimborsi vari	8.955	1.944	7.011	N.S.
- Rettifiche di costi vari pregressi	3.387	1.707	1.680	98,4
- Riferimento al conto economico di eccedenze di accantonamenti per il personale	1.298	7.092	(5.794)	(81,7)
- Utili su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	56.717	216.538	(159.821)	(73,8)
- Radiazioni di partite di modesto importo unitario	27.682	10.026	17.656	N.S.
- Altre sopravvenienze	92.888	138.255	(45.367)	(32,8)
	767.955	637.006	130.949	20,6

6.4. Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
- Oneri sostenuti per esodo agevolato	29.400	34.509	(5.109)	(14,8)
- Rettifiche di interessi e altre competenze di esercizi pregressi	26.755	80.854	(54.099)	(66,9)
- Insussistenze di attività (rapine e altri danni)	7.521	12.925	(5.404)	(41,8)
- Radiazioni di partite irrecoverabili	26.188	17.268	8.920	51,7
- Rimborsi e retrocessioni varie	2.217	341	1.876	N.S.
- Perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	1.828	1.992	(164)	(8,2)
- Perdite su cessioni di partecipazioni	22.689	6.980	15.709	N.S.
- Perdite su titoli immobilizzati	9.098	63.662	(54.564)	(85,7)
- Perdite per radiazione dei beni dati in leasing	1.462	891	571	64,1
- Altre sopravvenienze	128.034	178.911	(50.877)	(28,4)
	255.192	398.333	(143.141)	(35,9)

6.5. Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
1. Imposte correnti (-)	(226.171)	(544.741)	318.570	(58,5)
2. Variazioni delle Imposte anticipate (+/-)	8.475	211.060	(202.585)	(96,0)
3. Variazioni delle Imposte differite (+/-)	(45.627)	244.878	(290.505)	N.S.
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- 2 -/+ 3)	(263.323)	(88.803)	(174.520)	N.S.

SEZIONE 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1. Distribuzione territoriale dei proventi

	Esercizio 2004		Esercizio 2003	
	Italia	Altri paesi	Italia	Altri paesi
- Interessi attivi e proventi assimilati	4.082.890	361.211	4.208.260	540.807
- Dividendi e altri proventi	63.787	6.852	60.023	5.204
- Commissioni attive	1.641.596	61.699	1.593.768	63.088
- Profitti da operazioni finanziarie diverse	434.095	5.323	432.961	24.428
- Altri proventi di gestione	593.971	5.708	523.200	2.769
	6.816.339	440.793	6.818.212	636.296

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1. Compensi

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Amministratori	4.137	5.933	(1.796)	(30,3)
b) Sindaci	535	548	(13)	(2,4)

1.2. Crediti e garanzie rilasciate

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Amministratori	916.358	656.547	259.811	39,6
b) Sindaci	-	-	-	-

**Allegati al bilancio
consolidato**

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004

(milioni di euro)

FONDI GENERATI E RACCOLTI		FONDI UTILIZZATI E INVESTITI	
Fondi generati dalla gestione:		Riserve:	
- Utile di pertinenza del Gruppo	337,4	- Sovrapprezzi di emissione	149,7
- Utile di pertinenza di terzi	267,4	- Riserve	26,5
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	440,1	- Dividendi e beneficenza	47,7
- Accantonamenti per rischi e oneri : altri fondi	210,5		
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	95,5	Utilizzo di fondi:	
- Accantonamento ai fondi di quiescenza e simili	74,6	- Trattamento di fine rapporto	64,5
- Accantonamento per garanzie e impegni	31,7	- Fondi di quiescenza e per obblighi simili	67,8
	1.457,2	- Per rischi ed oneri: altri fondi	151,8
		- Per rischi ed oneri: imposte e tasse	649,6
Imposte sul reddito dell'esercizio	271,8	- Per rischi ed oneri: garanzie e impegni	16,8
		- Fondo rischi su crediti	32,8
Totale fondi generati dalla gestione	1.729,0	Totale riserve e fondi utilizzati dalla gestione	1.207,2
Altri fondi raccolti:		Variazioni delle disponibilità e dei crediti:	
- Debiti verso banche	1.470,3	- Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	57,2
- Debiti verso clientela	4.548,1	- Titoli	1.606,6
- Debiti rappresentati da titoli	-1.020,8	- Crediti verso banche	1.639,8
- Fondi di terzi in amministrazione	-9,7	- Crediti verso clientela	1.218,7
- Ratei e risconti passivi	-287,9	- Ratei e risconti attivi	-264,8
- Passività subordinate	-71,6	- Azioni proprie	-16,7
- Altre passività	-230,4	- Partecipazioni	-289,7
- Patrimonio e fondo di pertinenza di terzi	-84,8	- Immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo degli ammortamenti correnti	120,0
- Aumento di capitale sociale	3,5	- Altre attività	767,4
Totale fondi raccolti	4.316,7	Totale disponibilità e crediti	4.838,5
Totale fondi generati e raccolti	6.045,7	Totale fondi utilizzati e investiti	6.045,7

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI (di cui al punto 3.6 della nota integrativa)
3.6.1 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

DENOMINAZIONE	ESISTENZE INIZIALI			AUMENTI					DIMINUZIONI				RIMANENZE FINALI			RIVALUTAZIONI	RETTIFICHE	
	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio A	Acquisti B.1	Riprese di valore B.2	Rivalutazioni B.3	Altre Variazioni B.4	Totale	Vendite C.1	Rettifiche di valore C.2	Altre Variazioni C.3	Totale	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio D	% Part	Totale	Totale
																	E	F
a) in banche																		
1. quotate																		
negativo																		
2. non quotate																		
BANCO DI SICILIA INTERNATIONAL S.A. (in liquidazione)	24.999	19.999.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.999	19.999.200,00	-	99,996	-	-
b) in società finanziarie																		
1. quotate																		
negativo																		
2. non quotate																		
AKROS CASA S.p.A. (in liquidazione)	5.000.000	2.550.000,00	-	617	-	-	-	617	-	-	-	-	5.000.000	2.550.000,00	617	100,00	-	-
BDR ROMA PRIMA IRELAND LTD	999	USD 9.990,00	46.827	-	-	-	-	-	-	-	46.827	a)	46.827	-	-	-	-	-
COFIRI SOVIS S.p.A.	-	-	-	487	-	-	233	b)	720	720	-	-	720	-	-	-	-	-
FIGEROMA - SIM S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	5.285	c)	5.285	-	569	-	569	500.000	3.000.000,00	4.716	100,00	569
F.R.T. FROSINONE RISCOSSIONE TRIBUTI S.p.A.	-	-	-	2.582	-	-	-	-	2.582	-	-	-	-	2.582.285	2.582.285,00	2.582	100,00	-
SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. S.p.A. (in liquidazione)	56.000	28.921.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.000	28.921.200,00	-	80,00	-	-
SO.G.E.D. S.p.A. (in liquidazione)	20.000	1.032.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	1.032.800,00	-	100,00	-	-
c) altre																		
1. quotate																		
negativo																		
2. non quotate																		
ABETE S.r.l. (in liquidazione)	20.000	10.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	f)	-	-	-	-	-	-
AGRICOLA MONTEPENDOLO S.r.l. (in liquidazione)	90.000	46.800,00	84	-	-	-	-	-	-	-	84	f)	84	-	-	-	-	-
ANTEIS EPARGNE S.A.	1.270	20.320,00	60	-	-	-	-	-	23	-	37	d)	60	-	-	-	-	-
BANCA DI ROMA INTERNATIONAL IMMOBILIARE - SCI	100	10.000,00	270	-	-	-	174	e)	174	-	260	e)	260	100	10.000,00	184	100,00	-
BASICA - Soc. per lo Sviluppo di Sist. Informativi Computerizzati Avanzati S.p.A. (in liquidazione)	100.000	516.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	516.000,00	-	100,00	-	-
BASINTEL S.p.A. (in liquidazione)	2.250	1.162.012,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.250	1.162.012,50	-	75,00	-	-
BOX 2004 S.p.A. (ex ROMA SIM S.p.A. in liquidazione)	25.000.000	12.750.000,00	5.606	-	-	-	84	f)	84	-	1.197	e)	1.197	4.682.000	4.682.000,00	4.493	100,00	8.778
CAPITALIA INFORMATICA S.p.A.	-	-	-	120	-	-	-	-	120	-	-	-	120.000	120.000,00	120	100,00	-	-
COURTAGE ETOILE SNC	100	150,00	289	-	-	-	-	-	-	-	289	d)	289	-	-	-	-	-
EDIPASS S.p.A. (in liquidazione)	55.000	283.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	283.800,00	-	55,00	-	-
FINECO ASSICURAZIONI S.p.A.	-	-	-	7.937	-	-	100	e)	8.037	-	-	-	5.200.000	5.200.000,00	8.037	100,00	-	-
FINECO VITA - Compagnia di Assicurazione e Riassicurazioni S.p.A.	171.669.600	90.268.192,00	285.966	-	-	-	21.958	e)	21.958	169.721	-	138.203	g)	307.924	-	-	-	-
IMMOBILIARE BAGNARA S.r.l. (in liquidazione)	118.000	60.180,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	f)	-	-	-	-	-	-
KYNESTE S.p.A.	1.030.000	10.300.000,00	5.496	616	-	-	300	e)	916	-	1.992	e)	1.992	641.247	6.412.470,00	h)	4.420	100,00
MEDIOTRADE S.p.A.	100.000	1.000.000,00	1.153	-	-	-	-	-	-	-	35	e)	35	100.000	1.000.000,00	1.118	100,00	-
NIMES S.r.l. (in liquidazione)	20.000	10.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	f)	-	-	-	-	-	-
NITHER S.p.A.	1	5.000.000,00	27.162	-	1	-	-	-	-	-	905	e)	905	1	5.000.000,00	26.257	100,00	-
SANITA' S.p.A. (in liquidazione)	5.143.876	5.143.876,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.143.876	5.143.876,00	-	99,60	-	4.989
SOCIETA' ESERCIZIO MAGAZZINI GENERALI DI CATANIA S.p.A. (in liquidazione)	20.000	10.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI			372.913	12.359	-	-	28.134		40.493	170.464	569	189.829	360.862		52.544			14.336

- a) Società consolidata integralmente
- b) Utile da cessione
- c) Società esclusa dal consolidamento integrale in quanto posta in liquidazione
- d) Società ceduta
- e) Adeguamento al pro-quota di patrimonio netto
- f) incorporata da Box 2004 S.p.A.
- g) Vendita del pacchetto di controllo
- h) Riduzione del capitale sociale per perdite e contestuale aumento
- i) Società fusa per incorporazione nel Banco di Sicilia S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI (di cui al punto 3.6 della nota integrativa)

3.6.2 - Altre Partecipazioni

DENOMINAZIONE	ESISTENZE INIZIALI			AUMENTI					DIMINUZIONI				RIMANENZE FINALI				RIVALUTAZIONI	RETTIFICHE
	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre Variazioni	Totale	Vendite	Rettifiche di valore	Altre Variazioni	Totale	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	% Part	Totali	Totali
			A	B.1	B.2	B.3	B.4		C.1	C.2	C.3			D		E	F	
a) in banche																		
1. quotate																		
BANCA POPOLARE DI INTRA S.p.A.	1.766	5.298,00	8	-	-	-	-	-	-	-	-	1.942	5.826,00	8	n.r.	-	-	
BANCA POPOLARE DI LODI	-	-	-	-	-	-	444	444	-	-	-	47.246	141.738,00	444	0,02	-	-	
BANK OF VALLETTA PLC	8.064.000	2.016.000,00	6.043	-	-	-	-	-	-	6.043	6.043	-	-	-	-	-	-	
MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	66.770.150	33.385.075,00	393.773	-	-	-	-	-	-	-	-	66.770.150	33.385.075,00	393.773	8,57	25.913	-	
MISR INTERNATIONAL BANK S.A.E.	2.812.500	14.062.500,00	11.008	-	-	-	-	-	-	23	23	5.625.000	56.250.000,00	10.985	10,00	-	-	
2. non quotate																		
BANCA DITALIA	33.440	17.388,80	229.612	-	-	-	-	-	-	-	-	33.440	17.388,80	229.612	11,15	197.717	-	
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE S.p.A. (in liquidazione coatta amm.va)	3.100.373	15.997.924,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.100.373	15.997.924,68	-	44,29	-	-	
BANCO DI ROMA ETHIOPIA SH. CO. (nazionalizzata)	19.600	1.960.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.600	1.960.000,00	-	49,00	-	-	
BANKPYME - Banco de la Pequena y Mediana Empresa S.A.	3.822.933	3.822.933,00	2.239	-	-	-	-	-	-	-	-	3.822.933	3.822.933,00	2.239	4,25	-	4.728	
CENTROBANCA S.p.A.	101.732	101.732,00	124	-	-	-	-	-	-	-	-	101.732	101.732,00	124	0,03	-	-	
EUROPEAN INVESTMENT FUND	10	10.000.000,00	2.023	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10.000.000,00	2.023	0,50	-	-	
INSTITUT NATIONAL DE GARANTIE DES DEPOTS	1.000	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	100.000,00	-	0,60	-	-	
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	1	1.032.914,00	50.096	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.032.914,00	50.096	10,81	49.063	-	
ISVEIMER S.p.A. (in liquidazione)	6.459	3.294,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.459	3.294,09	-	0,01	-	25	
T. C. MERKEZ BANKASI Joint Stock Co.	625	62.500.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	625	62.500.000,00	-	0,25	-	-	
UBAE ARAB ITALIAN BANK S.p.A.	120.000	13.200.000,00	15.105	-	-	-	-	-	-	-	-	120.000	13.200.000,00	15.105	12,00	-	-	
b) in società finanziarie																		
1. quotate																		
BIPIELLE INVESTIMENTI S.p.A.	503.698	523.845,92	1.644	-	-	-	-	-	-	766	766	125.924	566.658,00	878	0,05	-	-	
COMDISCO HOLDING COMPANY, INC. (in liquidazione)	11.600	116,00	9	-	-	-	1	1	-	1	1	11.620	119,20	9	0,28	-	-	
Generale Mobiliare Intereszenze Azionarie - GEMINA S.p.A.	6.466.270	6.466.270,00	9.393	-	-	-	-	-	-	-	-	6.466.270	6.466.270,00	9.393	1,76	-	-	
RETI BANCARIE HOLDING S.p.A.	-	-	-	-	-	-	321	321	-	-	-	8.764	4.557,28	321	0,03	-	-	
2. non quotate																		
ABE CLEARING SAS	1	1.000,00	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.000,00	1	1,41	-	-	
AGENZIA REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO - SVILUPPO L	12.868	6.645.807,28	6.641	434	-	-	-	434	-	-	-	13.708	7.079.633,68	7.075	14,47	-	-	
AGRIFACTORING S.p.A. (in liquidazione)	20.000	1.033.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	1.033.000,00	-	20,00	-	1.033	
ANGELVENTURES SERVICOS DE CONSULTORIA S.A.	10	2.500,00	654	-	-	-	-	-	193	151	344	10	2.500,00	310	4,00	-	1.381	
ATHENA PRIVATE EQUITY S.A.	6.114.460	12.228.920,00	36.663	-	-	-	3.935	3.935	-	-	-	6.114.460	12.228.920,00	40.598	24,46	-	-	
BANKPYME SGIIC S.A.	720.000	720.000,00	907	-	-	-	-	-	907	-	-	-	-	-	-	-	-	
BD Ventures Limited	2.000	2.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BIPIELLE FONDICRI SGR S.p.A.	100	51.646,00	47	-	-	-	-	-	-	-	-	100	51.646,00	47	0,42	-	-	
BORSA ITALIANA S.p.A.	811.364	421.909,28	18.411	-	-	-	-	-	-	-	-	811.364	421.909,28	18.411	5,00	-	-	
CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.	750	4.500.000,00	3.873	-	-	-	-	-	-	-	-	750	4.500.000,00	3.873	13,64	-	-	
CENTRO FACTORING S.p.A.	367.348	1.469.392,00	983	-	-	-	-	-	-	-	-	367.348	1.469.392,00	983	5,83	-	-	
CENTRO LEASING S.p.A.	68.603	219.529,60	203	-	-	-	140	140	343	-	343	-	-	-	-	-	-	
COLUMBUS II L.P.	1	500.000,00	22	-	-	-	-	-	-	-	-	1	500.000,00	-	0,71	-	73	
COMPAGNIA SVILUPPO IMPRESE SOCIALI S.p.A.	276.107	276.107,00	272	-	-	-	-	-	10	-	10	276.107	276.107,00	262	1,30	-	16	
CONSORTIUM S.r.l.	144.344.200	144.344.200,00	170.014	-	-	-	27.210	27.210	-	21.867	21.867	144.344.200	144.344.200,00	175.357	29,61	-	-	
C.F.V.E. S.A.	16	32,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	32,00	-	0,02	-	-	
DEVELOPMENT CAPITAL S.A.	4.000	5.000,00	5	-	-	-	-	-	-	-	-	4.000	5.000,00	5	10,00	-	-	
EASDAQ S.A.	100	6.827,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	4.995,00	-	n.r.	-	-	
e-MID S.p.A.	4.410	220.500,00	220	-	-	-	-	-	-	-	-	4.410	220.500,00	220	3,68	-	-	
EUROSIM Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. (in liquidazione)	30.140	66.910,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.140	66.910,80	-	3,01	-	-	
EUROCLEAR PLC	12.500	12.500,00	29	-	-	-	-	-	-	-	-	12.500	12.500,00	29	0,31	-	-	
EUROMEDIA VENTURE BELGIQUE S.A.	500.000	5.000.000	2.732	-	-	-	-	-	1.810	-	1.810	500.000	4.275.000,00	922	3,23	-	1.810	
EUROMEZZANINE 2 SCA	575.000	879.750,00	960	-	-	-	-	-	-	-	-	575.000	879.750,00	960	17,37	-	-	
EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A.	7.475.000	3.887.000,00	5.050	-	-	-	-	-	-	1.148	1.148	7.475.000	3.887.000,00	3.902	39,79	-	-	
EUROVENTURES B.V.	25	250,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	250.000,00	-	1,18	-	-	
EVOLUZIONE 94 S.p.A.	10.209.387	510.469,35	934	-	-	-	-	-	-	-	-	10.209.387	510.469,35	934	6,07	-	6.655	
FACTORIT S.p.A. - Società di factoring delle Banche Popolari Italiane	453.953	453.953,00	537	-	-	-	-	-	-	-	-	453.953	453.953,00	537	1,21	-	-	
FARMAFACTORING S.p.A.	90.000	4.500.000,00	108	-	-	-	-	-	-	-	-	110.000	5.500.000,00	108	10,00	-	-	
FIME - FINANZIARIA MERIDIONALE S.p.A. (in liquidazione)	22.500	11.620.350,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.500	11.620.350,00	-	10,00	1.291	3.615	
FISVI. Ist. Finanz. per lo Sviluppo delle Economie Locali S.p.A. (fallita)	276.544	142.823,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	276.544	142.823,06	-	0,89	-	505	
FIDIA - FONDO INTERBANCARIO D' INVESTIMENTO AZIONARIO SGR S.p.A.	7.500	3.900.000,00	3.804	-	-	-	-	-	-	25	25	7.500	3.900.000,00	3.779	25,00	-	-	
FILSE S.p.A. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico	545.941	283.889,32	245	296	-	-	17	313	236	-	236	545.941	283.889,00	322	1,26	-	-	
FIMELEASING S.p.A. (in liquidazione)	1.134	6.441,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.134	6.441,00	-	0,04	-	6	
DEVELOPMENT CAPITAL 1 S.C.A. (Ex Fincoo Capital S.C.A.)	7.032	8.790,00	121.389	2.700	-	-	-	2.700	32.300	30.467	62.767	7.392	9.240,00	61.322	10,00	-	32.300	
FINLOMBARDA S.p.A.	2.094	540.733,62	364	-	-	-	658	658	1.022	-	1.022	-	-	-	-	-	-	
FINMOLISE S.p.A.	788	788.000,00	829	-	-	-	-	-	-	-	-	788	788.000,00	829	9,59	-	12	
FINPIEMONTE S.p.A.	52.000	52.000,00	52	-	-	-	-	-	-	-	-	52.000	52.000,00	52	0,15	-	-	
FRIULIA S.p.A.	364.029	364.029,00	142	-	-	-	-	-	-	-	-	364.029	364.029,00	142	0,36	-	-	
G.INVEST B.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	500.000,00	-	5,00	-	-	
GARDA PARTECIPAZIONI S.P.A.	-	-	-	69	-	-	2	71	71	-	71	-	-	-	-	-	-	
GELA SVILUPPO S.c.p.a.	14.000	72.240,00	18	-	-	-	-	-	18	-	18	14.000	72.240,00	-	14,00	-	80	
Gestora del Fondo General de Garantia de Inversiones S.A.	21.600	21.600,00	22	-	-	-	-	-	-	-	-	706	1,00	22	12,88	-	-	
Granville Private Equity Spain, Sociedad Gestora de Entidades de Capital Riesgo,	7.513	75.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.513	10,00	-	25,00	-	-	
HOLDING BANCA SARA S.p.A.(ex HOLDING BANCA DELLA RETE S.p.A.)	21.285.600	21.285.600,00	9.526	7.350	16.088	-	-	23.438	32.964	-	32.964	-	-	-	-	-	-	
INTEREUROPA SIM S.p.A. (in liquidazione)	160.000	198.319,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000	198.319,44	-	2,84	-	1.571	
ISLAND FINANCE 2 (ICR7) S.r.l.	6.286	6.286,00	3	-	-	-	-	-	-	-	-	6.286	6.286,00	3	7,00	-	4	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI (di cui al punto 3.6 della nota integrativa)

3.6.2 - Altre Partecipazioni

DENOMINAZIONE	ESISTENZE INIZIALI			AUMENTI					DIMINUZIONI				RIMANENZE FINALI				RIVALUTAZIONI	RETTIFICHE
	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre Variazioni	Totale	Vendite	Rettifiche di valore	Altre Variazioni	Totale	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	% Part	Totali	Totali
	A			B.1	B.2	B.3	B.4	A	C.1	C.2	C.3	A		D		E	F	
ISLAND FINANCE (ICR4) S.p.A.	7.000	7.000,00	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.000	7.000,00	7	7,00	-	1
KNIGHT ROUNDTABLE EUROPE LIMITED	2.000	USD 10.000,00	271	-	-	-	2 h)	2	273	-	-	273	-	-	-	-	-	-
KTESIOS CESSIONE DEL QUINTO S.p.A.	450.000	450.000,00	391	-	-	-	-	-	-	-	-	-	450.000	450.000,00	391	4,50	-	-
LAZIO LIS S.p.A. (in liquidazione)	70.000	361.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.000	361.200,00	-	10,00	-	361
MALBEC S.A. Lux.	-	-	-	2.500	-	-	30 h)	2.530	2.530	-	-	2.530	-	-	-	-	-	-
MB VENTURE CAPITAL FUND I PARTECIPATING COMPANY E N.V.	5.000	5.000,00	5.005	-	-	-	1.500 t)	1.500	-	-	-	-	5.000	5.000,00	6.505	10,00	-	2.000
MOLISE SVILUPPO SOC. CONS. p. A.	50	25.500,00	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	25.500,00	17	3,33	-	9
MONTE TITOLI S.p.A.	5.294	5.294,00	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.294	5.294,00	7	0,03	-	38
ONETONE S.p.A.	3.364.299	1.682.149,50	336	-	-	-	-	-	151	-	185 m)	336	-	-	-	-	-	-
PAR.CO. S.p.A.	5.500	2.840.530,00	2.967	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.500	2.840.530,00	2.967	10,00	-	1.720
PAR-TEC S.p.A.	300.000	300.000,00	732	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.000	300.000,00	732	15,00	-	3.500
PARFIN - Soc. di Partec. e Servizi Finanziari S.p.A. (fallita)	29.700	153.387,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.700	153.387,70	-	0,25	-	157
P.B. S.r.l.	3.960	3.960,00	5	-	-	-	1	1	-	-	-	-	3.960	4.712,40	6	3,96	-	-
SCONTOFIN S.A.	1.000	516.500,00	614	-	-	-	1.877 g)	1.877	-	-	1.975 g)	1.975	1.000	516.500,00	516	20,00	-	-
S.I.TER - SVILUPPO IMPRESE TERRITORIO S.a. r.l.	619.800	619.800,00	572	-	-	-	-	-	-	193	-	193	619.800	619.800,00	379	30,00	-	275
SERFACTORY S.p.A.	80.000	412.800,00	782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000	412.800,00	782	8,00	-	-
SI HOLDING S.p.A.	4.458.431	2.675.058,60	2.624	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.458.431	2.675.058,60	2.624	9,91	623	218
SIMEST S.p.A. Soc. Italiana per le Imprese all'Estero	34.846.425	18.120.141,00	15.995	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.846.425	18.120.141,00	15.995	11,01	-	2
SOCIETA' CONSORTILE MATESE PER L'OCCUPAZIONE S.p.A.	7	3.615,50	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	3.615,15	4	0,70	-	-
Società Gestione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerinò Sarne	284	84.336,64	76	-	284	-	-	-	-	-	-	-	284	74.550,00	i)	76	7,53	31
SOCIETA' PER IL MERCATO DEI TITOLI DI STATO BORSA OBBLIGAZIONARIA	18.948	985.296,00	2.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.948	985.296,00	2.293	5,08	-	-
SOVAGRI Società consortile per azioni (in liquidazione)	320.000	163.200,00	96	-	-	-	-	-	9	-	9	320.000	163.200,00	87	16,00	-	60	
SYNESIS FINANZIARIA S.p.A.	50.000.000	50.000.000,00	97.832	-	-	-	12.403 g)	12.403	-	-	561 g)	561	50.000.000	50.000.000,00	109.674	25,00	-	-
UPGRADE S.r.l.	200	10.000,00	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	10.000,00	11	10,00	-	-
c) altre																		
1. quotate																		
ACEA S.p.A.	2.089.000	10.779.240,00	11.867	-	-	-	-	-	11.867	-	-	11.867	-	-	-	-	-	-
ACOTEL GROUP S.p.A.	-	-	-	3.993	-	-	-	3.993	-	-	3.993 c)	3.993	-	-	-	-	-	-
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	40.054.625	40.054.625,00	869.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.054.625	40.054.625,00	869.586	3,14	-	-
ASTALDI S.p.A.	4.562.450	4.562.450,00	10.705	-	-	-	2.479 h)	2.479	13.184	-	-	13.184	-	-	-	-	-	-
EDISON S.p.A.	75.096.485	75.096.485,00	75.427	-	-	-	24.891 h)	24.891	49.657	-	-	49.657	50.438.554	50.438.554,00	50.661	1,19	-	-
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	69.119.970	11.750.394,90	11.775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.119.970	11.750.394,90	11.775	11,10	-	23.922
IMPREGILO S.p.A.	765.385	398.000,20	729	-	-	-	-	-	-	-	-	-	765.385	398.000,20	729	0,10	-	-
INFERENTIA FULL SIX S.p.A.	2.614.213	1.307.106,50	17.611	14.601	-	-	-	14.601	5.764	13.649	11.847 o)	31.260	287.571	143.785,50	952	2,54	-	23.638
MARCONI CORPORATION PLC	4.012.830	200.641,50	758	58	-	-	7.394 z)	7.452	8.132	-	20	8.152	89.633	22.408,25	58	0,04	-	-
MCI, Inc.	-	-	-	451	-	-	-	451	-	-	49	49	548.181	USD 5.481,81	402	0,17	-	-
PIRELLI & C. S.p.A.	-	-	-	11.592	-	-	-	11.592	-	-	-	-	12.545.140	6.523.472,80	11.592	0,36	-	-
RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA MEDIUM GROUP S.p.A.	7.863.960	7.863.960,00	42.066	-	-	-	25.304 y)	25.304	-	-	-	-	15.000.000	15.000.000,00	67.370	1,97	-	6.323
S.S. Lazio S.p.A.	132.586.575	2.651.731,50	-	10.603	-	-	-	10.603	-	5.945	-	5.945	11.928.776	7.157.256,60	4.658	17,61	-	20.552
THAI PETROLCHEMICAL INDUSTRY PUBLIC COMPANY LIMITED	28.319.330	BATH 283.193.300,00	3.854	-	-	-	36 h)	36	3.890	-	-	3.890	-	-	-	-	-	-
TREVISAN COMETAL S.p.A.	-	-	-	161	-	-	26 h)	187	187	-	-	187	-	-	-	-	-	-
2. non quotate																		
Abi Lab -Centro di Ricerca e sviluppo delle tecnologie per la Banca	1	1.000,00	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.000,00	1	0,63	-	-
ABS AQUILA BROADCASTING SETS S.p.A.in liq. (soc.dichiarata fallita)	14.305	74.386,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.305	73.813,00	-	7,15	-	258
ACROSERVIZI S.p.A.	450.000	450.000,00	493	255	-	-	719 g)	974	30	-	1.048 g)	1.078	382.500	382.500,00	389	25,50	-	-
AEMILIA S.r.l. (in liquidazione)	30.000	15.300,00	11	-	-	-	-	-	2	-	9 m)	11	-	-	-	-	-	-
AEROPORTO DI REGGIO EMILIA S.r.l.	43.996	43.996,00	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.996	43.996,00	65	1,66	-	-
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	240.000	1.238.400,00	1.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	240.000	1.238.400,00	1.206	6,44	-	33
Agenzia per l'Innovazione Tecnologica - AGITEC S.p.A.	50.000	258.000,00	221	-	-	-	3 g)	3	-	-	-	-	25.800	258.000,00	p)	224	25,00	-
Agricola Siciliana - AGRIS S.p.A. (fallita)	100	1.291,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	1.291,14	-	0,66	-	-
AQM S.r.l.	33.334	33.334,00	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.334	33.334,00	33	1,67	-	-
ASTRIM S.p.A.	22.536.000	11.718.720,00	28.276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.536.000	11.718.720,00	28.276	31,30	-	-
BEMM GEARS S.r.l. (in liquidazione e conc. prev.)	744.966	379.932,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	744.966	379.932,00	-	40,00	-	-
BERNINI IMMOBILIARE S.r.l.	240.000	240.000,00	5.003	-	-	-	4.066 g)	4.066	-	-	2.795 g)	2.795	240.000	240.000,00	6.274	48,00	-	-
BIC LAZIO S.p.A.	221	114.137,66	92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221	114.137,26	92	4,56	-	1
BIC UMBRIA S.p.A.	197	8.266,12	8	-	-	-	-	-	-	1	-	1	197	8.266,12	7	0,27	-	3
BINDA S.p.A. (in liquidazione)	175.856.962	1.758.569,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.856.962	1.758.569,62	-	8,04	-	18.169
BOCOGE S.p.A. - Costruzioni Generali	265.530	1.441.827,90	2.977	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.530	225.700,50	i)	2.977	13,26	1.555
BONATTI S.p.A.	319.576	1.649.012,16	1.604	-	-	-	-	-	-	-	-	-	319.576	1.649.012,16	1.604	5,72	-	-
B.S.H. BRUN SERVICE HOLDING S.P.A. in liquidazione	-	-	-	219	-	-	-	219	-	49	-	49	253.085	253.085,00	170	49,00	-	49
C.A.A.B. - Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.a.	34.100	113.212,00	108	-	-	-	-	-	-	14	-	14	34.100	97.867,00	i)	94	0,38	59
C.I.S. Compagnia Investimenti Sviluppo S.p.A.	-	-	-	2.488	-	-	18 h)	2.506	1.253	-	-	1.253	1.126.666	1.126.666,00	1.253	4,33	-	-
CALTANISSETTA S.c.p.a.	30	464.814,00	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	15.494,00	15	4,79	-	-
CAMBRIDGE POSITIONING SYSTEM LTD	800.006	8.000,00	37	-	6	-	-	6	-	-	-	-	800.006	GBP 12.013,91	43	1,82	-	2.616
CARISMA S.p.A.	21.400	21.400,00	4.494	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.400	21.400,00	4.494	3,14	-	-
CARTIERE BURGO S.p.A.	15.134.062	7.869.712,24	11.209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.134.062	7.869.712,24	11.209	3,83	-	-
CEDACRI S.p.A.	769	769.000,00	2.504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769	769.000,00	2.504	6,10	-	-
CENTRALE DEI BILANCI S.r.l.	3.833.333	3.833.333,00	5.732	-	-	-	-											

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI (di cui al punto 3.6 della nota integrativa)

3.6.2 - Altre Partecipazioni

DENOMINAZIONE	ESISTENZE INIZIALI			AUMENTI					DIMINUZIONI				RIMANENZE FINALI				RIVALUTAZIONI	RETTIFICHE	
	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre Variazioni	Totale	Vendite	Rettifiche di valore	Altre Variazioni	Totale	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio	%	Totali	Totali	
																			A
CIR Cooperativa Italiana di Ristorazione Scrl	100.000	1.000.000,00	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	1.000.000,00	1.000	6,87	-	-	
C.P.L. CONCORDIA SCRL	9.800	506.072,00	506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.800	506.072,00	506	3,40	-	-	
CISIM FOOD S.p.A. in liquidazione	481.066	245.343,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	481.066	245.343,66	-	45,45	-	-	
CO.CE.ME. Sicilia S.c.a.r.l. (fallita)	600	30.987,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	30.987,41	-	25,32	-	-	
COLONY SARDEGNA S.C.a.R.L.	1.960	196.000,00	196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.960	196.000,00	196	13,22	-	-	
COLOSSEUM 2000 - Società consortile per azioni (in liquidazione)	600	309.870,00	309	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	309.870,00	309	-	-	-	
COMPAGNIA ITALPETROLI S.p.A.	-	-	-	24.042	-	-	1.505 g)	25.547	-	-	-	-	5.812.746	15.520.031,82	25.547	49,00	-	-	
Consorzio Abi Energia	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1.000,00	1	3,70	-	-	
CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI RAGUSA E SIRACUSA Soc.Coop.a r.l.	10	0,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	0,52	-	n.r.	-	-	
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PALERMO Soc.Coop.a r.l. (in liquidazione)	500	25,82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	25,82	-	0,01	-	-	
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE REGGIO EMILIA (in liquidazione)	1	25,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	25,00	-	0,10	-	-	
CONSORZIO ASI di PALERMO	10.000.000	5.164,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	5.164,57	-	8,77	-	-	
CONSORZIO ASI di SIRACUSA	10.000.000	5.164,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	5.164,57	-	5,49	-	-	
CONSORZIO BANCARIO SIR S.p.A. (in liquidazione)	514.043	5.140,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	514.043	5.140,43	-	0,34	-	5	
Consorzio per l'Orientamento e la Formazione S.c. a r.l.	2	1.000,00	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1.000,00	1	0,71	-	-	
CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL BIFERNO	5	2.582,28	-	5	-	-	-	5	-	-	-	-	15	7.746,85	5	17,80	-	-	
CONSORZIO DIX.IT (in liquidazione)	737.796	737.796,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	737.796	737.796,00	-	14,29	-	738	
CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI CAMPOBASSO - B	5	5.165,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CONSORZIO PER IL NUCLEO DI SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA - VENAFR	5	2.582,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2.582,28	-	15,10	-	-	
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI P	1	3.873,43	3	-	-	-	-	-	3	-	-	3	1	3.873,43	-	5,09	-	3	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL MARCHIO PATTI CHIARI	5	25.000,00	25	5	-	-	-	5	-	-	-	-	6	30.000,00	30	3,21	-	-	
CONSORZIO ROMA RICERCHE	1	30.987,41	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	30.987,41	31	16,67	-	-	
CONSORZIO SVILUPPO SICILIA - CO.SI.SVI. Soc. cons. a r.l.	2.000	1.040,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.307	1.199,64	-	7,69	-	1	
Consorzio Tecnopolis "CSATA-NOVUS ORTUS" Soc. cons. a r.l.	20.000	10.329,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	10.329,14	-	0,81	-	114	
C.Q.O.P.Costruttori Qualificati Opere Pubbliche S.p.A.	1.000	51.640,00	51	32	-	-	-	32	-	-	-	-	1.612	83.243,68	83	8,06	-	-	
CORMANO S.r.l.	4.879	4.879,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.879	4.879,00	-	18,91	-	-	
ELSACOM NV	4.423	200.706,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.036	546.169,85	-	12,04	-	4.544	
ELSAG BANKLAB S.p.A.	3.491	1.780,41	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	3.322	531,52	-	0,02	-	296	
ENERGY LAZIO Soc. consortile a r.l.	11	110,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	110,00	-	0,99	-	-	
Ente Autonomo MAGAZZINI GENERALI DI CATANIA (in liquidazione)	20	51.645,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	51.645,69	-	28,57	-	-	
Ente Autonomo FIERA DEL MEDITERRANEO CAMPIONARIA IN PALERMO (corr	3.000.000	1.549,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ENTE FIERA ED ESPOSIZIONE DI CATANIA (in liquidazione)	2.300.000	1.187,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000	1.187,85	-	4,71	-	-	
ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.	12.858	66.347,28	84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.858	66.347,28	84	0,65	-	-	
ESPI - ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE (in liquidazione)	13.590	70.124,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.590	70.124,60	-	0,07	-	-	
EUROCLASS MULTIMEDIA HOLDING S.A.	11.098	577.096,00	72.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.098	577.096,00	72.346	13,56	-	16.430	
EUROIMPRESA LEGNANO - società consortile a r.l.	39.270	39.270,00	32	-	-	-	-	-	1	-	-	1	77.000	39.270,00	31	2,55	-	11	
EUROS S.p.A.CEFOR & ISTINFORM CONSULTING	254.441	132.309,32	131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254.441	132.309,32	131	1,29	-	-	
EUTELIA S.p.A.	-	-	-	300	-	-	8 h)	308	308	-	-	308	-	-	-	-	-	-	-
EXCUTIVE SURF S.r.l.	3.764	3.764,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.764	3.764,00	-	12,55	-	59	
FILL FACTORY N.V.	1.500	371.835,00	372	-	-	-	3.472 h)	3.472	3.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
FINECO VITA S.p.A.	-	-	-	-	-	-	135.041 r)	135.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G.B.S. General Broker Service S.p.A.	100.000	52.000,00	163	-	-	-	97 g)	97	-	-	-	-	69.166.420	35.966.538,40	135.041	38,87	-	-	
GALILEO HOLDING S.p.A. (in liquidazione)	704.250	359.167,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	52.000,00	247	20,00	-	-	
GIRAGLIA IMMOBILIARE S.p.A.	610.400	610.400,00	568	-	-	-	-	-	-	568	-	-	704.250	359.167,50	-	15,65	-	5.499	
HOPA Società per Azioni - Holding di Partecipazioni Aziendali	27.299.990	14.195.994,80	68.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	610.400	610.400,00	-	17,44	-	1.414	
I. M. O. F. S.p.A. - Società consortile per la realizzazione del centro agro-alimentar	1.280	661.068,80	603	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.299.990	14.195.994,80	68.218	1,99	-	-	
IMMOBILIARE STAZIONE DI COSSATO S.p.A.	135.000	70.200,00	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.280	661.068,80	603	3,88	-	58	
IMPIANTI S.r.l. (in liquidazione)	7.924	7.924,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.000	70.200,00	80	1,96	-	-	
IMPRESA GRASSETTO S.p.A.	506.198	506.198,00	700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.924	7.924,00	-	8,53	-	6	
INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO S.p.A. (in am	27.400	3.113,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	506.198	506.198,00	575	2,39	-	217	
INIZIATIVE IMMOBILIARI S.r.l.	693.463	693.463,00	8.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.400	3.113,20	-	3,01	-	988	
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A.	11.786	117.860,00	132	-	-	-	-	-	-	-	-	-	693.463	693.463,00	417	13,87	-	-	
INTERPORTO CAMPANO S.p.A.	16	41.316,48	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.786	117.860,00	132	0,56	-	-	
IPSE 2000 S.p.A.	215.000.000	215.000.000,00	87.374	-	-	-	1.630 t)	1.630	-	-	-	-	16	41.316,48	57	0,15	-	-	
ISFOR 2000 S.p.A.	26.500	26.500,00	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.860	117.860,00	132	0,56	-	-	
ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI MESSINA S.p.A. (fal	200	1.032,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.500	26.500,00	186	4,91	-	-	
ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI CATANIA S.p.A. (in li	200	1.032,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	1.032,00	-	20,00	-	-	
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCA	90.000	4.648.500,00	5.918	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	1.032,00	-	20,00	-	-	
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l.	6.585.380	6.585.380,00	5.455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.000	4.648.500,00	4.760	12,00	-	1.748	
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA S.p.A.	17.505	54.265,50	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.585.380	6.585.380,00	5.455	6,18	-	3.673	
ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA S.p.A.	42.459	65.811,45	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.505	54.265,50	26	0,88	-	-	
ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI PALERMO S.p.A. (falli	200	1.032,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.459	65.811,45	55	13,11	-	86	
ITALCARNI Soc. coop. a r.l.	2.550	1.316.947,50	1.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	1.032,91	-	16,67	-	-	
ITALPOWER S.p.A. (in liquidazione)	7.500	7.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.550	1.316.947,50	1.292	19,30	-	-	
ITEA S.p.A.	-	-	-	1.250	-	-	-	-	-	-	-	-	7.500	7.500,00	-	7,50	-	353	
KARTOGROUP S.P.A.	-	-	-	20.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
KERYX S.p.A.	1.043.333	1.043.333,00	1.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
LA GRANDE CUCINA S.p.a.	428.569	218.570,19	218	219	-	-	-	219	1.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
LIMA S.p.A. (in liquidazione)	1.350.000	702.000,00	-	-	-</														

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI (di cui al punto 3.6 della nota integrativa)

3.6.2 - Altre Partecipazioni

DENOMINAZIONE	ESISTENZE INIZIALI			AUMENTI					DIMINUZIONI				RIMANENZE FINALI				RIVALUTAZIONI	RETTIFICHE
	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio A	Acquisti B.1	Riprese di valore B.2	Rivaluta- zioni B.3	Altre Variazioni B.4	Totale	Vendite C.1	Rettifiche di valore C.2	Altre Variazioni C.3	Totale	Numero azioni/quote	Valore nominale all'unità di valuta	Valore di bilancio D	% Part	Totali E	Totali F
MATILDE DI CANOSSA S.p.A.	7	6.688,08	9	-	-	-	-	-	-	-	-	7	6.688,08	9	0,39	-	-	
MESSINA SVILUPPO S.c.p.a.	7.009	36.166,44	36	-	-	-	-	-	17	-	17	7.009	36.166,44	19	7,01	-	17	
MILANO EST S.p.A.	257.130	3.599.820,00	3.262	-	-	-	-	-	-	127 g)	127	257.130	3.599.820,00	3.135	34,63	-	-	
MIRBIS	1	RUR 11.500,00	8	-	-	-	-	-	8	-	8	1	RUR 11.500,00	-	1,05	-	8	
MOLISEINNOVAZIONE Soc. Cons. a r.l.	10.942	10.942,00	27	-	-	-	-	-	-	-	-	10.942	10.942,00	27	6,36	-	-	
NOMISMA - Società di Studi Economici S.p.A.	879.372	325.367,64	300	289	-	-	10 h)	299	149	-	149	1.256.247	464.811,39	450	8,70	-	827	
NORTELL INVESTITORI S.A.	300.680	3.006.800,00	28.415	-	-	-	-	-	-	2.068 d)	2.068	300.680	3.006.800,00	26.347	3,82	-	55.094	
NUOVA TEATRO ELISEO S.p.A.	320.383	253.102,57	642	-	-	-	-	-	-	407 g)	407	297.784	235.249,36	235	40,67	-	-	
PANTREM & C. S.p.A. (fallita)	2.161	111.606,34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.161	111.606,34	-	0,38	-	-	
Parco Scientifico Biomedico di Roma S. RAFFAELE S.p.A.	1.919.611	979.001,61	616	-	-	-	850 u)	850	344	-	344	1.205.911	615.015,00	1.122	33,33	-	344	
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA S.c.p.a.	10	51.646,00	52	-	-	-	-	-	-	-	-	10	51.645,70	52	0,38	-	-	
PATTO DI PALERMO S.c.p.a.	9.569	9.569,00	10	-	-	-	-	-	-	-	-	9.569	9.569,00	10	9,57	-	10	
PORTA DI ROMA S.r.l.	1	289.246,50	10.329	-	-	-	-	-	-	-	-	1	289.246,50	10.329	2,99	-	-	
PROGETTI MUSEALI S.p.A. (in liquidazione)	1.960	99.960,00	121	-	-	-	6 w)	6	-	127 k)	127	-	-	-	-	-	-	
QUANTA S.p.A. - Società di fornitura di lavoro temporaneo	250.000	2.500.000,00	1.790	-	-	-	193 g)	193	-	-	-	250.000	2.500.000,00	1.983	25,00	-	-	
RAGGIO DI SOLE FINANZIARIA S.p.A. (in liquidazione)	5.673.627	1.418.406,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
REGAL REINSURANCE COMPANY	22.957	USD 230,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.957	USD 230,00	-	0,57	-	-	
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Soc.consortile a r.l.	-	-	-	400	-	-	-	400	-	-	-	320.000	320.000,00	400	18,60	-	-	
S & C EUROPE S.A.	250	USD 25.000,00	14	-	-	-	-	-	-	13	-	250	USD 25.000,00	1	3,17	-	26	
S. W. I. F. T. S.C.	154	19.250,00	25	-	-	-	-	-	15	-	15	146	18.250,00	10	0,17	-	-	
SE.TE.SI. Servizi Telematici Siciliani S.p.A.	8.551	441.659,15	478	-	-	-	262 g)	262	-	-	-	8.551	441.659,15	740	40,49	-	-	
SELECO S.p.A. (fallita)	1.311.000	36.562,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.311.000	36.562,05	-	0,33	-	677	
SEL ELETTRONICA S.r.l. (in liquidazione)	1.000	1.000,00	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1.000	1.000,00	-	1,00	-	11.809	
SITEBA - SISTEMI TELEMATICI BANCARI S.p.A.	60.703	31.565,68	34	-	-	-	171 h)	171	193	-	193	20.534	10.677,68	12	0,41	-	-	
SKILLPASS S.p.A. (in liquidazione)	500.000	625.000,00	578	-	-	-	10 x)	10	-	135 x)	135	500.000	625.000,00	453	25,00	-	-	
SOCIETA' CONSORTILE CONSER S.p.A.	8.250	8.250,00	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8.250	8.250,00	8	4,13	-	-	
SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO S.p.A.	5.922.612	592.261,50	3.753	-	-	-	168 g)	168	-	-	-	5.922.612	592.261,20	3.921	20,10	-	-	
SOCIETA' dell'AEROPORTO DI COMISO (SO.A.CO.) S.p.A.	700	36.148,00	32	-	-	-	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOCIETA' INTERBANCARIA PER L'AUTOMAZIONE CEDBORSA S.p.A.	665.553	346.087,56	589	-	-	-	-	-	-	-	-	665.553	346.087,56	589	1,91	-	-	
SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO S.p.A.	333.334	173.333,68	376	173	-	-	-	173	-	66 g)	66	666.668	346.667,36	483	33,33	-	-	
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI - SSB S.p.A.	7.920.058	1.029.607,93	436	-	-	-	-	-	-	-	-	7.920.061	1.029.607,93	436	9,57	-	-	
SOCIETA' PER L'INGEGNERIA D'IMPRESA S.r.l.	12.500.000	6.375.000,00	11.984	-	-	-	-	-	-	1.191 g)	1.191	12.500.000	6.375.000,00	10.793	33,33	-	-	
SOFINTER S.P.A.	-	-	-	2.582	-	-	1.209	3.791	3.791	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOFISER S.r.l.	481.723	481.723,00	482	-	-	-	-	-	-	-	-	481.723	481.723,00	482	10,08	-	-	
SPA IMMOBILIARE - FIERA DI BRESCIA	1.642.000	1.642.000,00	1.696	-	-	-	-	-	-	-	-	1.642.000	1.642.000,00	1.696	7,38	-	-	
S.E.I.M. S.r.l. (in liquidazione)	400.000	204.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l.	1	12.740,00	50	-	-	-	-	-	-	-	-	1	12.740,00	50	49,00	-	-	
TERME DI PORRETTA S.p.A.	134.546	68.618,46	54	-	-	-	-	-	-	-	-	134.546	68.618,46	54	0,34	-	15	
UNIBON SALUMI Soc. coop. a r.l.	5.116	2.642.158,20	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-	5.243	2.707.747,35 a)	2.582	5,03	-	-	
UNICARNI Soc. coop. a r.l.	3.080	1.590.666,00	1.549	-	-	-	-	-	-	-	-	3.080	1.590.666,00	1.549	14,23	-	-	
ZYLEPSIS LTD	156.154	GBP 2.124,05	2	-	-	-	-	-	-	-	-	156.154	GBP 23.450,07	2	1,47	-	874	
WAYROL PLC (in administrative receivership)	7.305.354	GBP 146.107,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALI			2.696.907	107.748	16.094		259.054	382.896	142.849	102.208	107.178	352.235		2.727.568		274.607	355.099	
										(v)								

- a) Aumento gratuito del capitale sociale
- b) Acquisizione a seguito di scissione parziale della Bipielle Investimenti
- c) Trasferimento a trading
- d) Differenza di cambio
- e) Diminuzione a seguito di scissione parziale a favore di Banca Popolare di Lodi e Reti Bancarie Holding S.p.A.(ex Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.)
- f) rimborso di capitale sociale
- g) Adeguamento al pro-quota di patrimonio netto
- h) Utile da cessione
- i) Riduzione del capitale sociale per perdite
- l) Distribuzione di riserve
- m) Perdita da cessione
- n) Variazione della percentuale di possesso per mancata sottoscrizione di capitale sociale o per mancato esercizio di warrants
- o) Di cui: 4.430 perdita da cessione e 7.417 utilizzo fondo rischi appositamente costituito
- p) Variazione del valore nominale delle azioni
- q) Società liquidata
- r) Vendita del pacchetto di controllo
- s) Rimborso del sovrapprezzo azioni
- t) Apporto in conto capitale
- u) Società valutata al costo
- v) Oltre a Fineco Mutui rettificata per 65 ante consolidamento
- z) Di cui 7198 utile da cessione
- y) Trasferimento dai titoli di trading
- w) rimborso del finanziamento soci
- k) riparto finale di liquidazione
- x) parziale riparto di liquidazione